

Honeywell

Galaxy Dimension

Manuale di installazione

Sommario

INTRODUZIONE	1-1
Varianti disponibili	1-1
SEZIONE 1: CONFIGURAZIONE RAPIDA	1-3
SEZIONE 2: ARCHITETTURA DI SISTEMA	2-1
Struttura della PCB	2-2
Modulo di espansione RS485 (solo GD-520)	2-3
Installazione e cablaggio del sistema	2-4
Collegamento di Galaxy Dimension alla rete telefonica (PSTN)	2-5
Collegamento di apparecchi di telecomunicazione aggiuntivi	2-6
Monitoraggio della linea	2-6
Batteria tampone	2-7
Avviamento batteria	2-7
Alimentatore onboard	2-7
Memoria	2-8
Bus di comunicazione dati RS485 (Linee AB)	2-8
Configurazione del cablaggio RS485	2-8
Raccomandazioni per il cablaggio RS485	2-9
Zone	2-11
Indirizzi delle zone	2-11
Zone di cablaggio	2-13
Cablaggio di più rilevatori	2-15
Cablaggio delle chiavi	2-15
Cablaggio dei pulsanti Terminatore	2-16
Uscite	2-16
Applicazioni delle uscite	2-17
Testata dei trigger	2-18
Trig 1-6	2-18
Alimentazione	2-18
Innesto SPI	2-19
SEZIONE 3: DISPOSITIVI	3-1
Premessa	3-1
Cablaggio	3-1

Configurazione	3-1
Indirizzamento	3-1
Collegamento del RIO	3-2
Configurazione del RIO	3-2
Uscite RIO	3-3
RIO RF	3-4
Collegamento del RIO RF	3-4
Indirizzamento del RIO RF	3-5
Programmazione del RIO RF	3-6
Configurazione del RIO RF	3-6
Alimentatore	3-7
Configurazione	3-7
Istruzioni per l'installazione	3-8
Batteria	3-9
Test della batteria	3-9
Specifiche tecniche	3-9
Conformità ai requisiti EN50131	3-9
Stampante, modulo di interfaccia	3-10
ISDN, modulo	3-11
Programmazione del modulo ISDN	3-11
Modulo Ethernet	3-12
Configurazione del modulo Ethernet	3-12
Comunicazione Ethernet	3-12
Audio a due vie di Galaxy Dimension	3-13
Introduzione	3-13
Modulo di interfaccia audio	3-13
MUX, modulo	3-15
Suite di assistenza remota	3-17
Suite per gestione utenti	3-17
SEZIONE 4: TASTIERE	4-1
Tastiera Mk7/KeyProx Galaxy	4-1
Premessa	4-1
Potenza assorbita	4-1
Cablaggio della tastiera/KeyProx	4-2
Procedura di installazione della tastiera/KeyProx	4-2
Diagnostica automatica	4-5
Funzionamento della tastiera/KeyProx	4-5
KeyProx Galaxy	4-8
Premessa	4-8
Indirizzamento	4-8

Funzionamento	4-8
Tipi di schede	4-8
TouchCenter di Galaxy Dimension	4-9
Premessa	4-9
Procedura di installazione del TouchCenter	4-9
Configurazione del TouchCenter	4-10
Menu di configurazione	4-10
Funzionamento del TouchCenter	4-11
Specifiche tecniche	4-11
 SEZIONE 5: CONTROLLO DEGLI ACCESSI	 5-1
Controllo degli accessi in base ai settori	5-1
Modelli utente e di accesso	5-1
Programmazioni orarie	5-1
Modulo di controllo dei varchi	5-2
MAX3	5-7
 SEZIONE 6: FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA	 6-1
Opzioni dei menu	6-1
Premessa	6-1
Menu Completo	6-1
Menu Rapido	6-1
Accesso ai menu	6-1
programmazione	6-2
Opzioni di inserimento	6-5
Inserimento del sistema tramite un PIN	6-5
Annullamento dell'inserimento	6-5
Disinserimento del sistema tramite un PIN	6-6
Disinserimento eseguito dal tecnico	6-6
Opzioni di inserimento delle chiavi	6-6
Inserimento del sistema con schede/badge/radiocomandi	6-6
Annullamento e reset di allarmi	6-7
Registrazione degli eventi	6-7
Esclusione di guasti e tamper	6-8
Funzioni di inserimento	6-8
Opzioni dei menu 11-19	6-11
Opzione 11 - Esclus. Zone (opzione 0 del menu Rapido)	6-11
Opzione 12 - Ins. totale	6-13
Opzione 13 - Ins. parz.	6-13
Opzione 14 - Ins. forzato (opzione 1 del menu Rapido)	6-13
Opzione 15 - Gong (opzione 2 del menu Rapido)	6-13

Opzione 16 - Ins. immed.....	6-13
Opzione 17 - Par. silenz.	6-14
Opzione 18 - Ins. abitaz.	6-14
Opzione 19 - Ins. globale.....	6-14
Opzioni di visualizzazione.....	6-15
Opzione 21 - Visual. Zone (opzione 3 del menu Rapido)	6-15
Opzione 22 - Visual. eventi (opzione 4 del menu Rapido)	6-16
Opzione 23 – Sistema	6-17
Opzione 24 – Stampa (opzione 5 del menu Rapido)	6-18
Opzione 25 - Accessi (MAX).....	6-19
Opzioni di test.....	6-23
Opzione 31 - Walk Test (opzione 6 del menu Rapido).....	6-23
Opzione 32 - Uscite	6-25
Opzioni di modifica	6-26
Opzione 41 - Ora/Data (opzione 7 del menu Rapido)	6-26
Opzione 42 - Codici (opzione 8 del menu Rapido).....	6-27
Opzione 43 - Ora Legale (opzione 9 del menu Rapido)	6-38
Opzione 44 - Traccia allar.	6-38
Opzione 45 - Contr. timer	6-39
Opzione 46 - Escl. settori	6-43
Opzione 47 - Accesso remot	6-44
Opzione 48 - Acc. tecnico	6-50
Tecnico 1	6-51
Opzione 51 - Parametri.....	6-51
Opzione 52 - Progr. zone	6-71
Opzione 53 - Progr. Uscite	6-87
Opzione 54 - Links	6-104
Opzione 55 - Test zone.....	6-107
Opzione 56 - Comunicazioni	6-108
Opzione 57 - Stampa sistem	6-151
Opzione 58 - Tastiera.....	6-152
Opzione 59 - Menu rapido	6-155
Tecnico 2	6-156
Opzione 61 - Diagnostica	6-156
Opzione 62 - Test totale	6-159
Opzione 63 - Settori/Max	6-160
Opzione 64 - Zone custom	6-164
Opzione 65 - Timers	6-168
Opzione 66 - Precontrollo	6-175
Opzione 67 - Reset remoto	6-176
Opzione 68 - Accesso menu	6-177
Opzione 69 - Controllo degli accessi integrato	6-178

Tecnico 3	6-192
Opzione 71 - Chiave SPI	6-192
Appendice A: libreria	A-1
Appendice B: codici degli eventi SIA e Contact ID	B-1
Appendice C: struttura degli eventi SIA	C-1
Appendice D: messaggi del registro eventi	D-1
Appendice E: memorizzazione dei dati locali	E-1
Operazioni preliminari per la modalità di memorizzazione	E -1
Attivazione della modalità di memorizzazione	E -1
Uso della modalità di memorizzazione	E -2
Disattivazione della modalità di memorizzazione	E -2
Appendice F: Caratteristiche tecniche	F -1
Caratteristiche tecniche delle centrali	F -1
Appendice G: Dichiarazione di conformità	G -1
Conformità e approvazioni	G -1
Conformità ai requisiti EN50131	G -2
Conformità ai requisiti PD6662	G -2
Approvazione per la PSTN (Public Switched Telephone Network)	G -2
Appendice H: Indice elenco prodotti	H -1
Indice	Indice - 1

INTRODUZIONE

Nel presente manuale vengono descritte in dettaglio le procedure di installazione e programmazione della centrale Galaxy Dimension e dei dispositivi associati.

Varianti disponibili

Galaxy Dimension è disponibile in quattro varianti: GD- 48, GD-96, GD-264 e GD-520. Le differenze che intercorrono tra ogni variante sono riportate nella tabella seguente:

Caratteristiche	GD-48	GD-96	GD-264	GD-520
Zone	16-48	16-96	16-264	16-520
Uscite (400mA)	8-24	8-48	8-132	8-260
Uscite di trigger su conduttore isolato volante(100 mA)	6	6	6	6
PSU	2,5 A	2,5 A	2,5 A	2,5 A
Bus dati RS485	1	2	2	4
Comunicatore onboard	Si	Si	Si	Si
Interfaccia RS232 per PC on line	RS232	RS232	RS232	RS232
Interfaccia stampante	RS232	RS232	RS232	RS232
Opzione Ethernet	Si	Si	Si	Si
GPRS opzionale	Di terzi	Di terzi	Di terzi	Di terzi
Settori	8	16	32	32
Tastiere	8	16	16	32
KeyProx	3	7	7	24
Multiutente	Si	Si	Si	Si
DCM con 2 interfacce weigand	4	16	16	32
Controllo dei varchi DCM	8	32	32	64
Lettori di prossimità montati nel bus (MAX)	4	16	16	32
Controllo degli accessi sett. (modelli utente)	50	50	100	100
Pianificazioni timer settimanali	19	35	67	67
Pianificazioni vacanze annuali	16	32	32	32
Utenti	100	250	999	999
Link	64	128	256	256
Aggiornamento software remoto	Si	Si	Si	Si
Caricamento/Scaricamento	Si	Si	Si	Si
Assistenza remota	Si	Si	Si	Si
Network Downloader	Si	Si	Si	Si
Alarm Monitoring	Si	Si	Si	Si
Grafica sinottica	Si	Si	Si	Si
Tastiera grafica	1	2	2	4
Centrale sinottica	Si	Si	Si	S
Wireless	Ademco 5800	Ademco 5800	Ademco 5800	Ademco 5800
Canali verifica audio	8	16	32	32
SMS	Si	Si	Si	Si

Tabella 1-1. Caratteristiche generali di Galaxy Dimension

SEZIONE 1: CONFIGURAZIONE RAPIDA

Per configurare rapidamente una centrale Galaxy Dimension per la programmazione, effettuare le seguenti operazioni:

1. Collegare una resistenza da 1k Ω (1%) tra ogni zona della centrale e i RIO (se collegati).
2. Assicurarci che il circuito di ritorno tamper, ovvero i morsetti contrassegnati come **T.AUSIL./GND** sulla PCB, sia un circuito completo.
3. Collegare una tastiera ai morsetti **LINEAAB** sulla centrale.

Centrale (linea 1)	Tastiera
B1	B
A1	A
-	-
+12 V	+

Tabella 1-2. Collegamenti dei terminali

4. Collegare una resistenza di fine linea da 680 Ω tra i morsetti **A** e **B** della tastiera.
5. Assicurarci che la tastiera sia installata a muro (vedere **Procedure per l'installazione della tastiera, Sezione 4**).
6. Collegare la batteria prima di reinserire il coperchio della centrale.
7. Collegare i cavi della linea principale alla centrale. **Non** erogare l'alimentazione.
8. Posizionare il coperchio della centrale e serrare le viti di fissaggio.
9. Ripristinare la tensione di rete (230 V CA /50 Hz).
10. Si verifica la seguente sequenza di eventi:
 - Il cicalino della tastiera e il segnale acustico della centrale (se disponibile) vengono attivati per 10 - 20 secondi.
 - Sulla tastiera vengono visualizzati degli ********* intermittenti.
 - Le suonerie si arrestano e i display della tastiera non visualizzano nulla.
 - il LED verde si accende e sulla tastiera appare il messaggio seguente

**Configurazione
Attendere**

- sulla tastiera viene quindi visualizzato il logo di default.

**GALAXY <XXX> <Y. YY>
01: 01 Dom 01 GEN**

dove: XXX è il tipo di centrale
Y.YY è la revisione del software della centrale

11. Il sistema è ora pronto per la programmazione. Per informazioni dettagliate sulla programmazione vedere la **Sezione 6 relativa al funzionamento del sistema**.
12. Il codice utente di default è 12345.

Il codice tecnico di default è 112233

Struttura della PCB

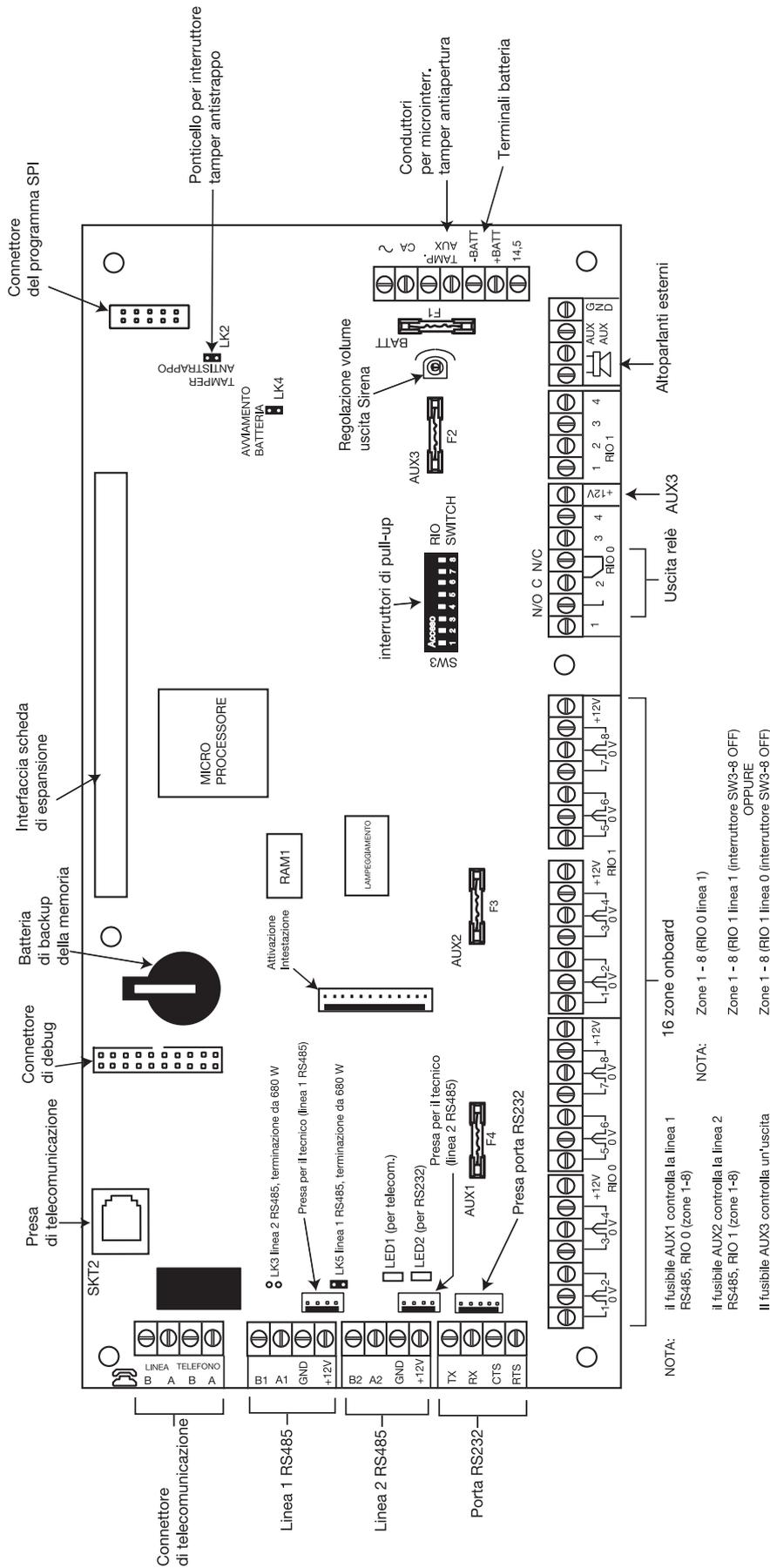


Figura 2-2. Struttura della PCB

Impostando l'interruttore DIP SW3 su OFF è possibile configurare le 7 uscite transistorizzate di Galaxy Dimension per aprire i collettori.

NOTA: l'uscita 2 sul RIO 0 (uscita relè) non viene influenzata. Si tratta di un relè a scambio che può commutare fino a 1 ampere a 24 volt CC.

Nella tabella seguente sono indicati gli interruttori che controllano determinate uscite.

(SW3)	RIO	Uscita
1	0	1
2	0	3
3	0	4
4	1	1
5	1	2
6	1	3
7	1	4

Tabella 2-1. Controllo delle uscite transistorizzate SW3

Modulo di espansione RS485 (solo GD-520)

Il modulo di espansione RS485 è collegato alla centrale GD-520 per fornire due linee RS485 (AB) aggiuntive.

È possibile aggiungere il modulo a una variante GD-264 per convertirlo in GD-520. I ponticelli LK1 e LK2 possono essere rimossi per disattivare le resistenze di fine linea onboard.

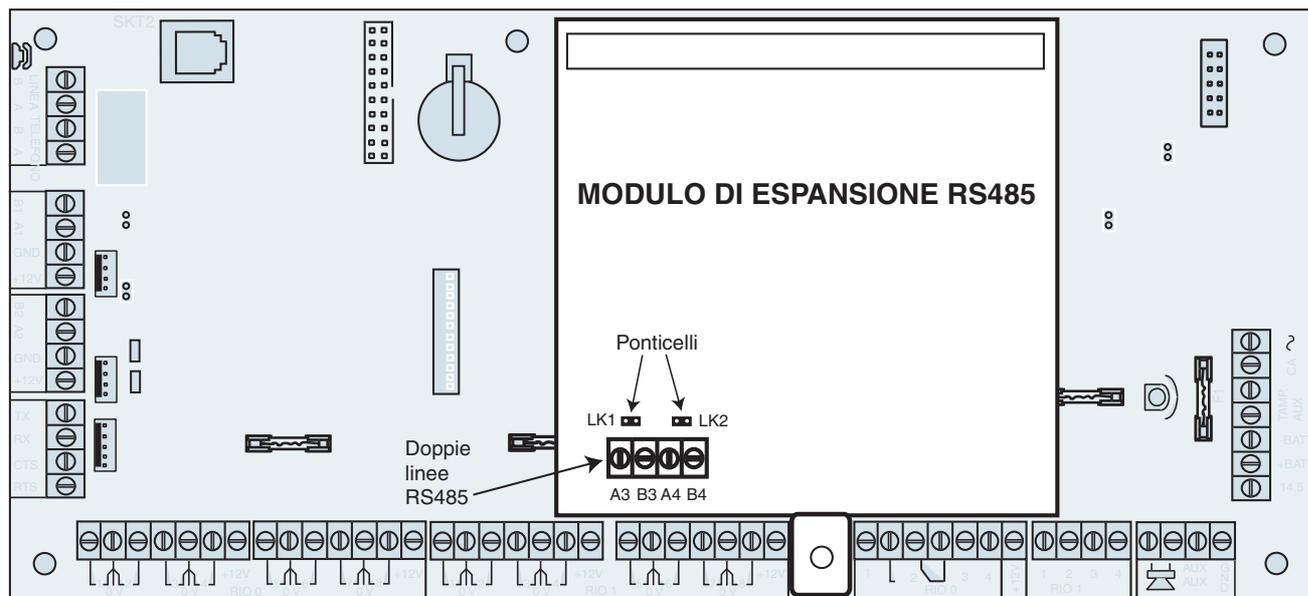


Figura 2-3. Modulo di espansione RS485

Installazione e cablaggio del sistema

Le operazioni di installazione e cablaggio del sistema devono essere eseguite da un tecnico competente. In caso di apparecchiature collegate in modo permanente, è necessario incorporare un dispositivo di disconnessione facilmente accessibile nel cablaggio fisso. La centrale Galaxy Dimension deve essere collegata all'alimentazione di rete a corrente alternata (230/240 V c.a. 50 Hz) attraverso un'uscita di collegamento protetta da fusibili, in conformità alla norma EN60950-1: 2001.

Il fusibile nella presa della linea principale deve essere tarato a non più di 3 A.

AVVERTENZA: è necessario fornire l'isolamento dall'alimentazione della linea principale entro 2 metri dalla riprogrammazione. Dove è possibile identificare alimentazioni sotto tensione e neutre, è necessario inserire una diramazione con fusibile da 3 ampere nel circuito sotto tensione. Laddove non sia possibile identificare facilmente tali circuiti in modo affidabile, è necessario inserire in entrambi i circuiti fusibili da 3 ampere.

Far passare il cavo di alimentazione principale attraverso il foro presente sul lato destro della base. Fissare saldamente il cavo alla scatola servendosi dell'apposita fascetta come illustrato nella figura seguente:

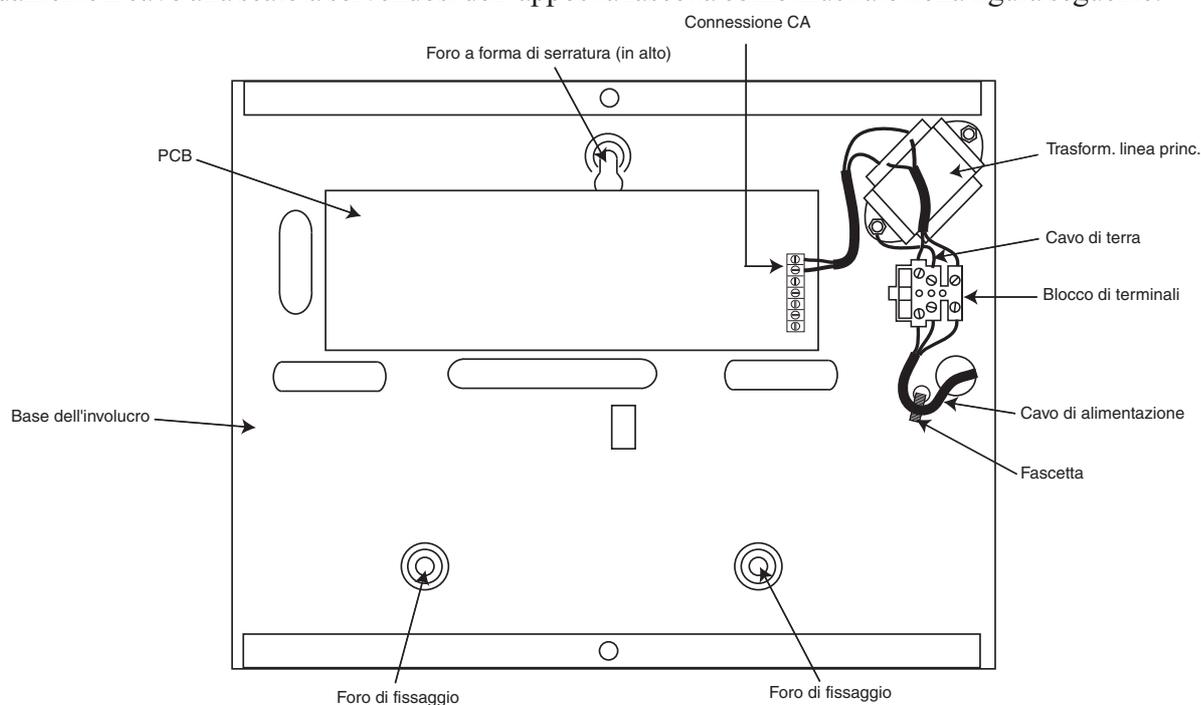


Figura 2-4. Fissaggio del cavo principale alla base

Fissare la base della centrale alla parete con tre viti d'acciaio n. 8 a testa tonda da circa 4 cm attraverso i fori.

Usare un cavo di alimentazione tripolare (con isolamento del conduttore di terra verde/giallo) con adeguata portata di corrente.

Collegare il cavo dell'alimentazione alla morsettiera della linea principale come indicato di seguito:

- cavo blu al terminale con l'indicazione N (neutro)
- cavo verde/giallo al terminale con l'indicazione (Terra)
- cavo marrone al terminale con l'indicazione L (sotto tensione)

NOTA: non sono consentiti altri collegamenti al connettore.

Le procedure di cablaggio devono essere conformi ai requisiti imposti dalle normative locali e l'installazione ai requisiti imposti dalla norma EN60950.

Collegamento di Galaxy Dimension alla rete telefonica (PSTN)

La porta (TNV) Telecommunications Network Voltage (terminali A e B sulla PCB) deve essere collegata costantemente (cablata) alla rete telefonica mediante una presa telefonica principale. Fare riferimento alla Figura 2-5.

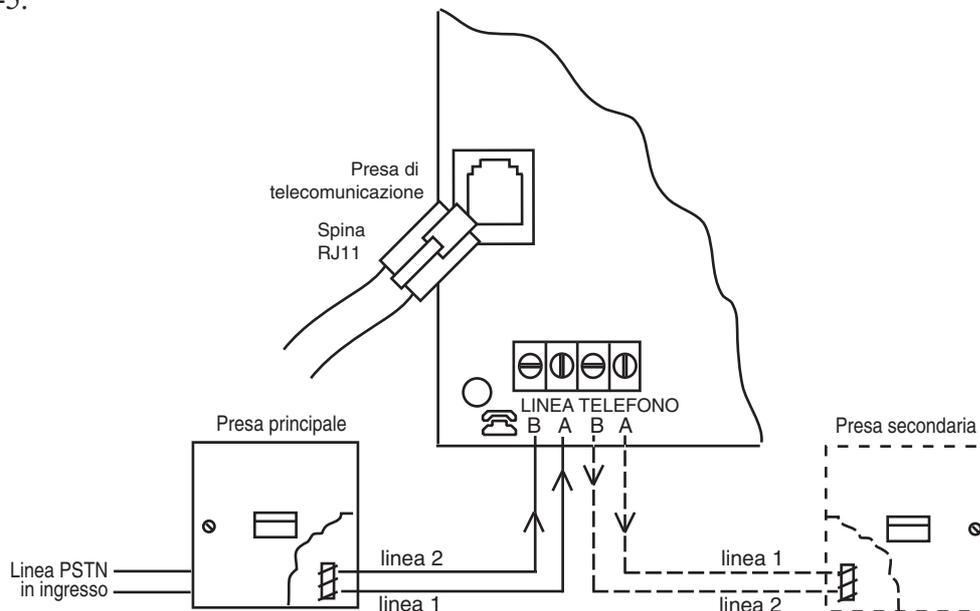


Figura 2-5. Collegamento di Galaxy Dimension alla rete telefonica (PSTN)

- NOTA:**
1. I terminali 1 e 2 sulla presa telefonica principale devono essere collegati via cavo ai terminali della linea AB della PCB di Galaxy Dimension. Il collegamento non dipende dalla polarità.
 2. Si consiglia di utilizzare la centrale Galaxy Dimension come unico dispositivo della linea.
 3. Se è necessario collegare un altro dispositivo alla linea, collegare i terminali del PHONE della PCB ai terminali 1 e 2 su una presa telefonica secondaria.

Per connettere il modulo comunicatore onboard alla rete telefonica è possibile utilizzare due metodi:

Metodo 1

Quando si utilizzano cavi adeguati per il collegamento di terminali a vite con un diametro di 2,8 mm, rimuovere circa 20 mm della guaina esterna e quindi circa 4 mm di isolamento dai cavi che devono essere collegati alla PCB della centrale Galaxy Dimension.

Collegare i terminali 1 e 2 della presa telefonica principale attraverso i terminali della linea AB della PCB della centrale Galaxy Dimension. Vedere la Figura 2-5.

Metodo 2

Utilizzare un cavo standard con spina RJ11 su un'estremità e inserirlo nella presa di telecomunicazione posizionata sulla PCB della centrale Galaxy Dimension. Connettere l'altra estremità del cavo alla presa telefonica principale come descritto nel Metodo 1.

NOTA: la tecnologia Digital Subscriber Line (DSL) non deve essere usata. In caso contrario è necessario collegare un filtro apposito alla linea telefonica.

Collegamento di apparecchi di telecomunicazione aggiuntivi

Una presa telefonica secondaria consente di collegare in serie apparecchi di telecomunicazione aggiuntivi al modulo comunicatore onboard. Collegare i terminali A e B del PHONE sulla PCB a quelli della presa telefonica secondaria. Vedere la Figura 2-5.

Monitoraggio della linea

In condizione di riposo, il modulo comunicatore onboard monitorizza la linea telefonica. Lo stato della comunicazione è indicato dal LED rosso (LED1) come illustrato nella tabella seguente:

STATO DEL LED	INDICAZIONE
LED SPENTO	Assenza di corrente
ACCESO - 01, SPENTO - 0,9	Comunicazione normale
Un lampeggio al termine della chiamata	Comunicazione normale
Lampeggiante al termine della chiamata di allarme	Comunicazione non riuscita
Acceso durante l'esecuzione di Alarm Monitoring, Galaxy Gold ed SMS	Comunicazione normale
Lampeggiante durante l'esecuzione di Alarm Monitoring, Galaxy Gold ed SMS	Comunicazione insoddisfacente
Lampeggia contemporaneamente al segnale di chiamata	Segnale di linea
Lampeggia durante la selezione di ogni cifra	Indicazione normale durante la selezione dei tasti

Tabella 2-2. Stato di comunicazione

Batteria tampone

Le centrali Galaxy Dimension possono alloggiare fino a due batterie da 17 Ah. Assicurarsi che i conduttori del connettore batteria dell'alimentatore (PSU) della centrale siano collegati ai terminali sulla batteria.

ATTENZIONE: Se si sostituisce la batteria con un tipo non corretto, si rischia di provocarne l'esplosione. Smaltire le batterie usate seguendo le istruzioni fornite.

Centrale	Batteria
-BATT	terminale -ve
+BATT	terminale +ve

Tabella 2-3. Collegamenti batteria/centrale

Avviamento batteria

Il sistema può essere alimentato attraverso un ponticello di **avviamento della batteria** in caso di mancanza di alimentazione c.a. Per eseguire questa operazione, cortocircuitare il ponticello di avviamento solo per il processo di configurazione. Non lasciare mai collegato l'avviamento altrimenti si verificherà una scarica profonda della batteria.

Alimentatore onboard

L'alimentatore onboard (PSU) alimenta e monitorizza il sistema e le periferiche. La tabella seguente mostra il nome e il valore dei fusibili in ampere.

La centrale Galaxy Dimension contiene quattro fusibili. Per informazioni dettagliate vedere la tabella seguente.

NOME DEL FUSIBILE	VALORE (AMPERE)	PROTEGGE	TIPO
AUX1	1.0	Linea 1 RS485, RIO 0, zone 1 - 8: +12 V, comunicaz. onboard	20 mm, protezione da sovraccarico
AUX2	1.0	Linea 2 RS485, RIO 1, zone 1 - 8 +12 V	20 mm, protezione da sovraccarico
AUX3	1.0	+12 V terminale AUX3	20 mm, protezione da sovraccarico
BATT	1.6	Batteria	20 mm, protezione da sovraccarico

Tabella 2-4. Fusibili dell'alimentatore (PSU) onboard

Caratteristiche del monitoraggio dell'alimentazione: Avviso batteria scarica: 11,2 V

Protezione contro la scarica profonda: 10,5 V

Protezione contro la sovratensione: 14,7 V

La capacità totale del PSU è pari a 2,5 A. Internamente il PSU è diviso in due parti in modo da garantire sempre un flusso di corrente sufficiente per la ricarica della batteria tampone. La capacità del PSU diminuisce secondo i valori riportati di seguito.

- Batteria: 1,25 A
- PCB di controllo: 0,25 A
- AUX +12 V: 1 A

Il PSU è disponibile per zone/uscite e periferiche.

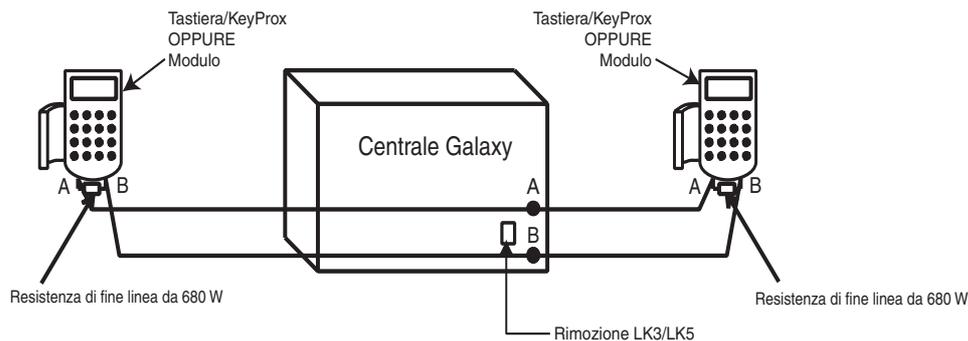


Figura 2-7. Configurazione a cascata di una doppia linea AB

Cablaggio RS485

Per garantire che il sistema comunichi al massimo livello di efficienza, è **necessario** seguire le seguenti raccomandazioni:

1. Il numero massimo di dispositivi su ogni linea è:

	Galaxy 3-48 (solo linea 1)	Galaxy 3-96 (linee 1-2)	Galaxy 3-264 (linee 1-2)	Galaxy 3-520 (linee 1-4)
Tastiere	8	8 per linea	8 per linea	8 per linea
KeyProx	3	3 (linea 1) 4 (linea 2)	3 (linea 1) 4 (linea 2)	3 (1 linea 1) 7 (linee 2, 3, 4)
Tastiera grafica	1	1 per linea	1 per linea	1 per linea
Moduli RIO/SPSU	4	4 (linea 1) 6 (linea 2)	15 (linea 1) 16 (linea 2)	15 (linea 1) 16 (linee 2, 3, 4)
RIO RF	4	4 (linea 1) 6 (linea 2)	15 (linea 1) 16 (linea 2)	15 (1 linea 1) 16 (linee 2, 3, 4)
MAX/DCM	4	8 per linea	8 per linea	8 per linea
RS232	1	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)
Comunicatori	1	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)
Stampante	1	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)
ISDN	1	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)
Ethernet	1	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)
Controller audio	1	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)	1 (solo linea 1)

Tabella 2-5. Dispositivi di comunicazione

2. Il sistema **deve** essere collegato secondo una configurazione a cascata. Le configurazioni a stella o con diramazioni **non devono** essere utilizzate, perché riducono l'immunità alle interferenze elettriche.
3. Il cavo utilizzato per collegare la linea RS485 (AB) deve essere un doppino schermato (n. parte **W002**). Questa impostazione Vale a dire un CAT5 o un Belden 8723 equivalente.

4. Il doppino schermato, ove utilizzato, viene collegato alla colonnina di supporto per la messa a terra della centrale Galaxy mediante la graffetta a P e il dado forniti (fare riferimento alla Figura 2-8).
5. La linea RS485 (**AB**) deve disporre di una resistenza da 680Ω tra i terminali **A** e **B** dell'ultimo modulo della linea. Se due linee sono collegate, alle due estremità devono corrispondere resistenze da 680Ω e il ponticello adeguato sulla PCB della centrale deve essere rimosso (fare riferimento alla Figura 2-7).
6. Deve esserci solo un'unica coppia di cavi **AB** in ognuno dei cavi.
7. Il livello minimo di tensione dell'alimentatore consentito è di 10,5 V d.c. con un minimo di 12,5 V raccomandato.
8. L'alimentazione nella centrale Galaxy e le alimentazioni remote **non devono** essere collegate in parallelo.
9. Il connettore a 0 V di tutte le alimentazioni remote deve essere collegato in comune al connettore a 0 V della centrale Galaxy.
10. Assicurarsi che nessun altoparlante di estensione sia collegato allo stesso cavo come una coppia di cavi **AB**.
11. Se possibile, assicurarsi che il cavo **AB** sia ad almeno 30 centimetri di distanza dagli altri cavi.
12. Se possibile, assicurarsi che il cavo **AB** non corra in parallelo agli altri cavi per distanze superiori (massimo 5 metri).

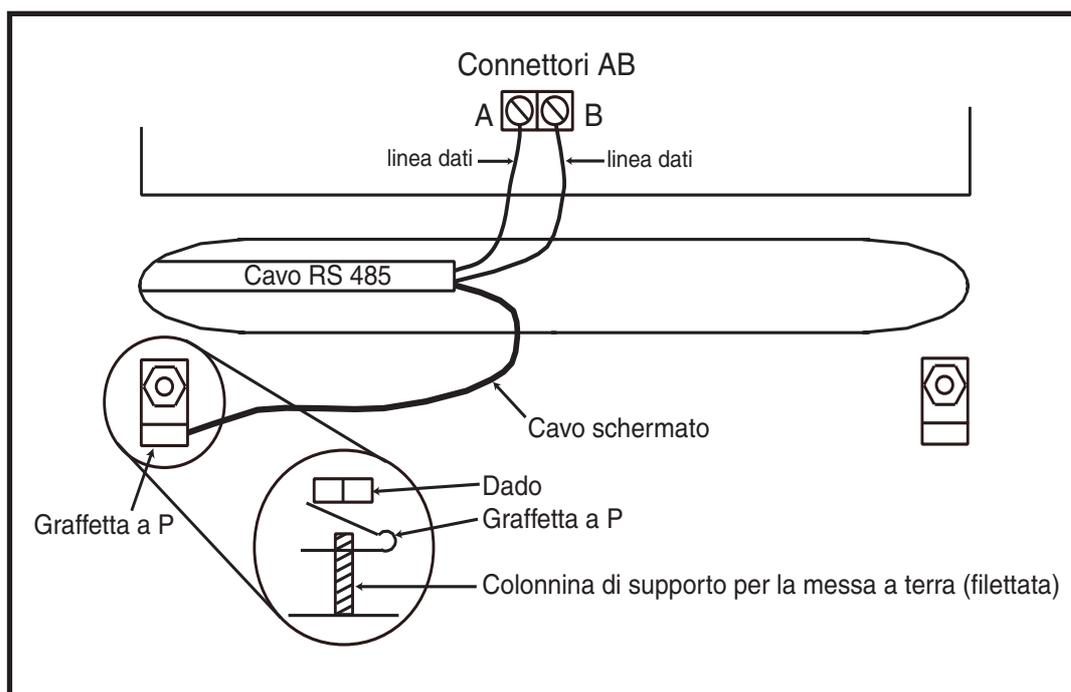


Figura 2-8. Collegamento di un cavo schermato mediante una graffetta a P

Zone

L'impostazione di default per le zone della centrale Galaxy Dimension è la seguente:

Zona 1001 = Finale

Zona 1002 = Uscita

Zone rimanenti = Intrus.

Indirizzi delle zone

Ogni zona ha un indirizzo di quattro cifre; **1004, 4136**. L'indirizzo è composto da tre numeri di riferimento come indicato nella figura seguente.

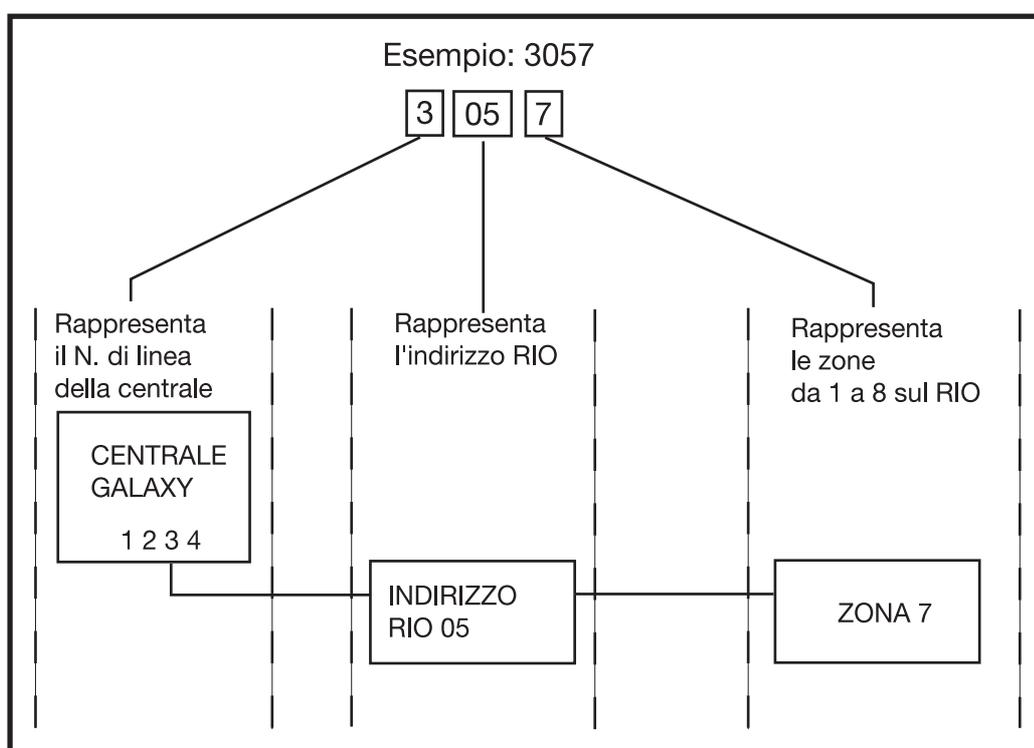


Figura 2-9. Indirizzi delle zone

Ad esempio, la zona **3057** è il rilevatore collegato alla linea **3**, RIO **05**, zona **7**.

Indirizzamento delle zone con l'interruttore RIO onboard (interruttore linea 0)

L'interruttore RIO (interruttore DIP 8 SW3) controlla l'ordinamento dei RIO onboard. L'interruttore DIP deve essere impostato prima di alimentare la centrale. Posizionando l'interruttore su **ON** si imposta il funzionamento del RIO1 onboard sulla linea 0 e si consente il collegamento alla linea 1 di un RIO con indirizzo 1, fornendo un totale di 15 RIO su un GD-264 e un GD-520. È necessario attivare l'interruttore RIO soltanto se è richiesto il completamento dei moduli RIO o se si sostituisce una centrale Galaxy 512 con un'alimentazione o un modulo RIO usando l'indirizzo 1.

NOTA: l'interruttore RIO non funziona su altre varianti. È impostato di default sulla configurazione **Switch off**.

Switch off (default)

Quando l'interruttore è impostato su questa modalità, l'interruttore RIO onboard viene configurato sui seguenti indirizzi:

RIO0 onboard	Intervallo dell'indirizzo della zona:	1001-1008	Uscite:	1001-1004
RIO1 onboard	Intervallo dell'indirizzo della zona:	1011-1018	Uscite:	1011-1014

Switch on

Quando l'interruttore è impostato su questa modalità, l'interruttore RIO onboard viene configurato sui seguenti indirizzi:

RIO0 onboard	Intervallo dell'indirizzo della zona:	1001-1008	Uscite:	1011-1014
RIO1 onboard	Intervallo dell'indirizzo della zona:	0011-0018	Uscite:	0011-0014

Centrale	Valori degli indirizzi RIO onboard	Zone onboard totali	N. max di RIO esterni (Linea 1)	Indirizzi RIO esterni validi (Linea 1)	Indirizzi zona totali (interruttore ON)
3-48	1001 - 1008, 1011 - 1018	16	4	2 - 5	48
3-96	1001 - 1008, 1011 - 1018 (interruttore off)	16	4	2 - 5	96
	1001 - 1008, 0011 - 0018 (interruttore on)	16	5	1 - 5	
3-264	1001 - 1008, 1011 - 1018 (interruttore off)	16	14	2 - 9, A - F	264
	1001 - 1008, 0011 - 0018 (interruttore on)	16	15	1 - 9, A - F	
3-520	1001 - 1008, 1011 - 1018 (interruttore off)	16	14	2 - 9, A - F	520
	1001 - 1008, 0011 - 0018 (interruttore on)	16	15	1 - 9, A - F	

Tabella 2-6. Campi degli indirizzi delle zone

Cablaggio delle zone

Sulle centrali Galaxy Dimension le zone possono essere a bilanciamento doppio, impostazione di default, o fine linea (End of Line, EOL). È possibile programmare le zone con gradi diversi di resistenza per l'attivazione dello stato della zona (vedere **Parametro 51.46 = Parametri.Zone Resistance**).

Per informazioni dettagliate sulla resistenza delle zone e sulle condizioni risultanti, vedere la Tabella 2-7 (bilanciamento doppio) o la Tabella 2-8 (fine linea). L'impostazione di default è l'opzione 9: cablaggio con doppio bilanciamento tramite una resistenza da 1 k per il monitoraggio guasti.

NOTA: di default, il tempo di risposta del circuito (periodo in cui la zona rimane attiva per registrare una modifica nella condizione) è pari a 300 millisecondi.

	Opzione 01 - 1k	Opzione 03 - 2k2	Opzione 05 - 4k7	Opzione 07 - 5K6	Opzione 09 - 1k Guasto
Cortocirc. tamper	0 - 800	0 - 1800	0 - 3700	0 - 1400	0 - 800
Res. Alta	800 - 900	1800 - 2000	3700 - 4200	1400 - 2800	800 - 900
Normale	900 - 1200	2000 - 2500	4200 - 5500	2800 - 8400	900 - 1200
Res. Bassa	1200 - 1300	2500 - 2700	5500 - 6500	8400 - 9800	1200 - 1300
Aperta	1300 - 12000	2700 - 12000	6500 - 19000	9800 - 12600	1300 - 3500
Guasto	-	-	-	-	3500 - 4500
Masked	12000 - 19000	12000 - 15000	19000 - 22000	12600 - 22000	4500 - 19000
T.CIRC.AP	19000 - infinito	15000 - infinito	22000 - infinito	22000 - infinito	19000 - infinito

Tabella 2-7. Condizioni e resistenza per le zone con bilanciamento doppio

Opzione 09 - Doppio bilanciamento tramite una resistenza da 1 k per i guasti (default)

Il cablaggio della figura 2-10 deve essere usato se il rilevatore utilizza segnalazioni combinate per guasti e mascheramenti. La condizione di mascheramento viene generata se sono segnalati contemporaneamente un allarme e un guasto. In alternativa, se il rilevatore utilizza indicazioni distinte per guasti e mascheramenti, deve essere usato il cablaggio della figura 2-11.

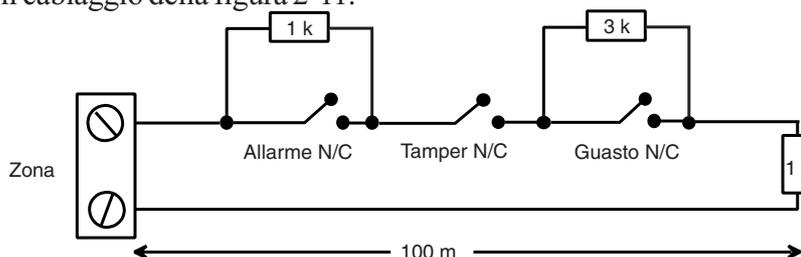


Figura 2-10. Opzione 09 - Cablaggio con doppio bilanciamento tramite una resistenza da 1 k per il monitoraggio guasti

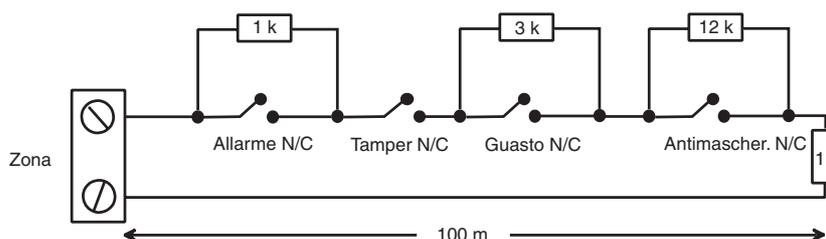


Figura 2-11. Opzione 09 - Cablaggio con doppio bilanciamento tramite una resistenza da 1k per il monitoraggio di guasti/mascheramenti

NOTA: N/C = Normalmente chiuso

Quando si utilizza questo tipo di cablaggio, deve essere collegato alla zona soltanto un rilevatore che può segnalare condizioni di guasto. Quando è selezionato questo tipo di cablaggio, possono essere collegati a una zona al massimo due rilevatori o contatti di qualsiasi tipo. Con questa configurazione si consiglia di utilizzare cavi di zona di lunghezza inferiore a 100 m.

NOTA: per tutte le altre configurazioni il cablaggio massimo consigliato da una zona a un rilevatore è di 500 metri.

	Opzione 02 - 1k	Opzione 04 - 2k2	Opzione 06 - 4k7	Opzione 08 - 5k6	Opzione 10 - 1k Guasto
Cortocirc. tamper	0 - 800	0 - 1800	0 - 3700	0 - 1400	0 - 800
Res. Alta	800 - 900	1800 - 2000	3700 - 4200	1400 - 2800	800 - 900
Normale	900 - 1200	2000 - 2500	4200 - 5500	2800 - 8400	900 - 1200
Res. Bassa	1200 - 1300	2500 - 2700	5500 - 6500	8400 - 9800	1200 - 1300
Guasto	-	-	-	-	1300 - 4500
Masked	1300 - 12000	2700 - 12000	6500 - 19000	9800 - 19000	4500 - 19000
Aperta	12000 - infinito	12000 - infinito	19000 - infinito	19000 - infinito	19000 - infinito

Tabella 2-8. Condizioni e resistenza per le zone di fine linea

Opzione 10 - Fine linea guasti da 1 k

Il cablaggio della figura 2-12 deve essere usato se si è in modalità fine linea. Le indicazioni per guasti e mascheramenti possono essere segnalate solo se il rilevatore usa indicazioni distinte per i guasti e i mascheramenti.

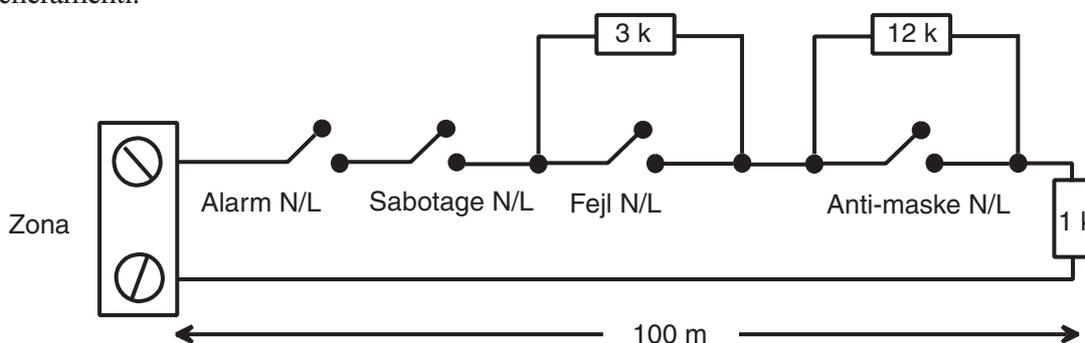


Figura 2-12. Opzione 10 - Cablaggio per rilevatori/zone di fine linea

Quando si utilizza questo tipo di cablaggio, deve essere collegato alla zona soltanto un rilevatore che può segnalare condizioni di guasto. Quando è selezionato questo tipo di cablaggio, possono essere collegati a una zona al massimo due rilevatori o contatti di qualsiasi tipo. Con questa configurazione si consiglia di utilizzare cavi di zona di lunghezza inferiore a 100 m.

NOTA: per tutte le altre configurazioni il cablaggio massimo consigliato da una zona a un rilevatore è di 500 metri.

Cablaggio di più rilevatori

Se si usa la preimpostazione 1, è possibile collegare diversi rilevatori a un'unica zona, come illustrato nella figura seguente. Il numero massimo di rilevatori collegabili a un'unica zona è 10.

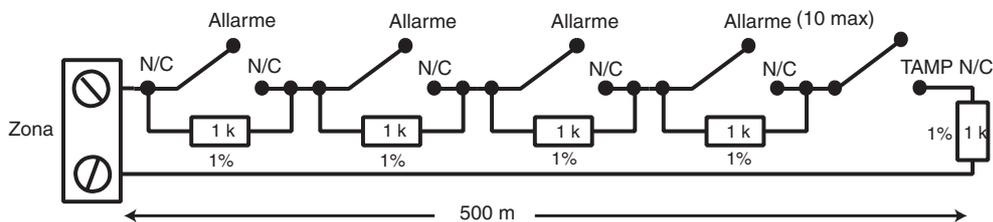


Figura 2-13. Cablaggio di più rilevatori per un'unica zona

Cablaggio delle chiavi

È possibile utilizzare le chiavi di chiusura o a molla per inserire o disinserire le centrali Galaxy Dimension; l'opzione **52 = PROGR. ZONE** può adattarsi a entrambi i passaggi.

Se la chiave è di chiusura, il passaggio da 1 kΩ a 2 kΩ avvia la procedura di inserimento per un sistema disinserito, il passaggio da 2 kΩ a 1 kΩ disinserisce istantaneamente il sistema. Se il sistema è già inserito, allora il passaggio da 1 kΩ a 2 kΩ non ha alcun effetto. Se il sistema è disinserito, il passaggio da 2 kΩ a 1 kΩ non ha alcun effetto. Per ottenere questa prestazione programmare la zona come * **Chiave** nell'opzione **PROGR. ZONE**.

Se la chiave è caricata a molla (torna alla posizione di partenza), il passaggio da 1 kΩ a 2 kΩ avvia la procedura di inserimento del sistema e disinserisce istantaneamente un sistema già inserito. Il passaggio da 2 kΩ a 1 kΩ, ossia il ripristino della posizione di partenza, non ha alcun effetto. Per ottenere questa prestazione programmare la zona come **Chiave** nell'opzione **PROGR. ZONE**.

Cablaggio dei pulsanti Terminatore

Le zone programmate come pulsanti **Puls. Ins** (terminatore) possono essere aperte e chiuse passando da 2 kΩ a 1 kΩ o chiuse e aperte passando da 1 kΩ a 2 kΩ. La prima attivazione del pulsante terminatore ne inizializza lo stato rispetto al sistema.

NOTA: la prima attivazione di un terminatore può non inserire il sistema come procedura di inizializzazione. Se il sistema continua la procedura di inserimento, premere di nuovo il pulsante. Il sistema avvierà l'inserimento alla seconda pressione del pulsante. Questa inizializzazione si verifica solo al primo inserimento. Tutte le routine di inserimento successive si avviano alla prima pressione del pulsante terminatore.

Il cablaggio del terminatore e della zona chiave è illustrato nella figura seguente.

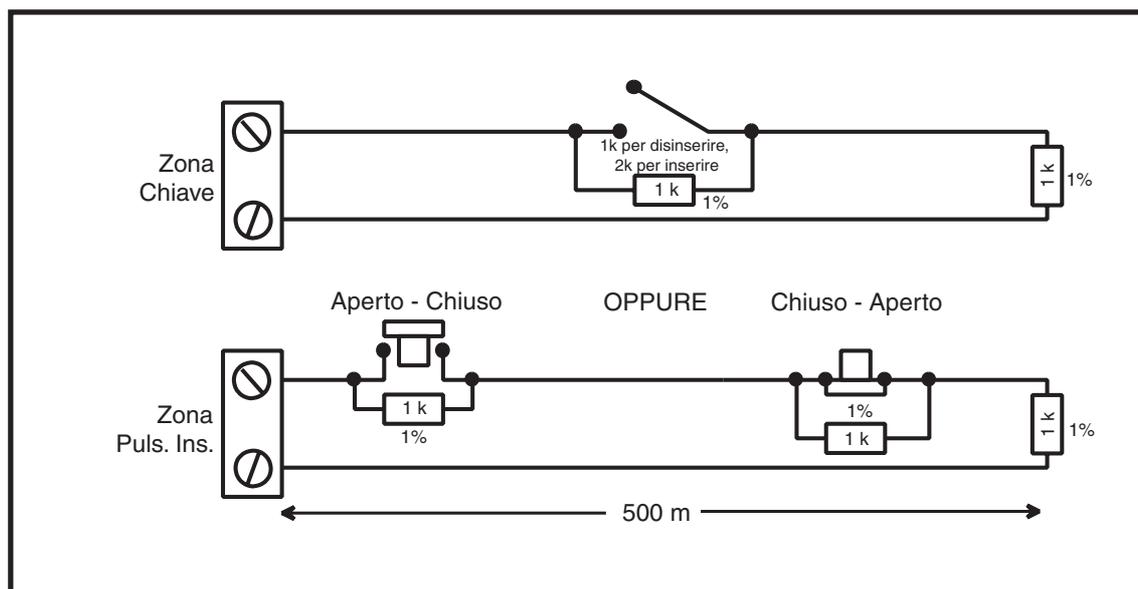


Figura 2-14. Cablaggio delle zone a chiave e terminatore

Uscite

Nella tabella seguente sono illustrate in dettaglio le uscite onboard per le centrali Galaxy Dimension:

Indirizzo di uscita		Funzione di default	Tipo	Potenza	Stato a riposo (pull-up da 3k3)
Di default	Attivazione linea 0				
1001	1001	Sirene	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo
1002	1002	Lampegg.	Relè a singolo scambio (SPCO)	30 V, 1 A	Disattivato
1003	1003	PANICO	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo
1004	1004	Reset	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo
1011	0011	Inserim.	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo
1012	0012	Intrus.	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo
1013	0013	Conferma	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo
1014	0014	Reset	Transistorizzato	12 V, 400 mA	Positivo

Tabella 2-9. Uscite

Applicazioni delle uscite

Le uscite sulle centrali Galaxy, ad eccezione dell'uscita di relè SPCO, sono uscite transistorizzate; di default è applicata la polarità negativa (rimozione della positiva). Queste uscite forniscono un'alimentazione fino a 400 mA e possono essere utilizzate per guidare i dispositivi delle uscite necessarie.

NOTA: è possibile invertire la polarità di ogni uscita mediante l'opzione **53 = PROGR. USCITE**

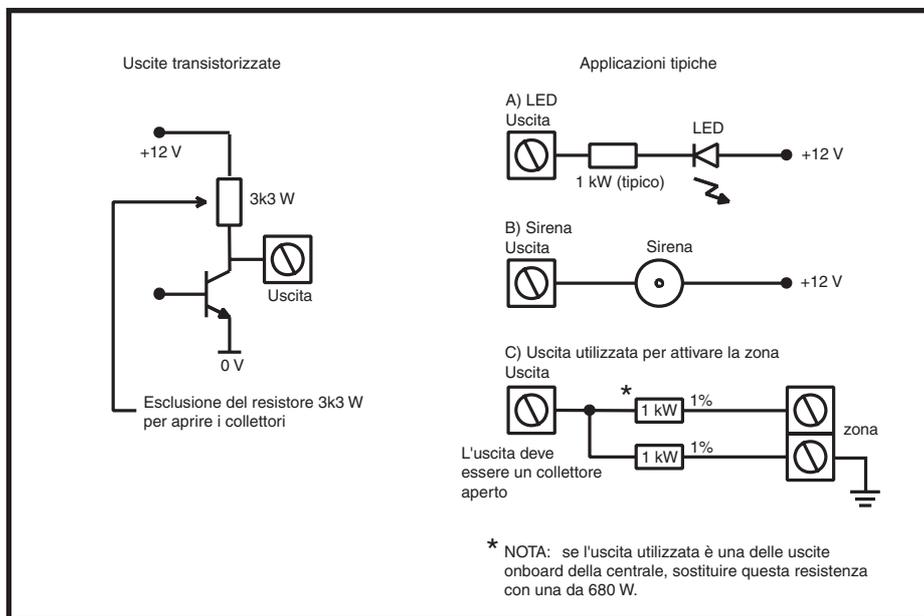


Figura 2-15. Configurazione delle uscite e applicazioni tipiche

NOTA: per un'adeguata resistenza di pull-up da 3k3W fare riferimento all'interruttore DIP SW3 (Tabella 2-1).

L'uscita di relè è a singolo scambio e può essere utilizzata per guidare i dispositivi che richiedono contatti puliti, isolati dalla tensione dell'uscita.



Figura 2-16. Configurazione e applicazione tipica dell'uscita di relè a singolo scambio

Connettore trigger

Il connettore trigger nelle centrali Galaxy Dimension è una serie di piedini costituita da uscite programmabili per un modulo di comunicazione esterno. La connessione avviene mediante un cavo a nastro opzionale.

Trig 1-6

Sono disponibili sei uscite di trigger che possono essere utilizzate come trigger di comunicazione ma anche per altri scopi. Di default queste uscite sono programmate come positive. Sono progettate per assorbire la corrente (fino a 0 V) e non per erogarla (da 12 V). Le funzioni delle uscite sono le seguenti:

Attivazione	Funzione di default	Corrente (mA)
1	Incendio	100
2	Panico	100
3	Intrus.	100
4	Inserim.	100
5	Esclusione	100
6	Conferma	100

Tabella 2-10. Funzioni di uscita dei trigger

La funzione delle uscite di trigger può essere programmata nell'opzione di menu **53=Progr. uscite**.

Alimentazione

Viene fornita anche un'uscita da 100 mA a 12 V. Il fusibile dell'uscita è il fusibile ausiliario 3 (F2) onboard.

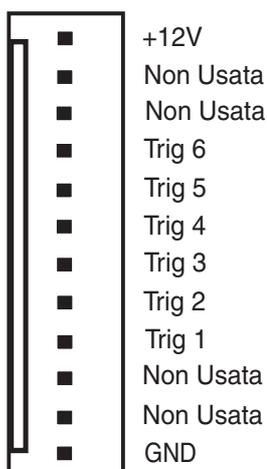


Figura 2-17. Connettore trigger

Innesto SPI

La chiave SPI (Serial Peripheral Interface) è una periferica utilizzata per copiare/sovrascrivere dati di programmazione ed eseguire aggiornamenti software.

Installazione della chiave SPI

La chiave SPI viene installata direttamente nella centrale Galaxy Dimension.

ATTENZIONE: spegnere sempre la centrale PRIMA di rimuovere o connettere la chiave SPI, per evitare di danneggiarla. Non collegare o scollegare mai la chiave SPI a sistema avviato.

La chiave SPI dispone di un connettore a 10 vie, che devono essere collegate ai 10 piedini del connettore del programma SPI (vedere le figure sotto).

NOTA: installare la chiave SPI solamente nella direzione indicata nella figura 2-19.

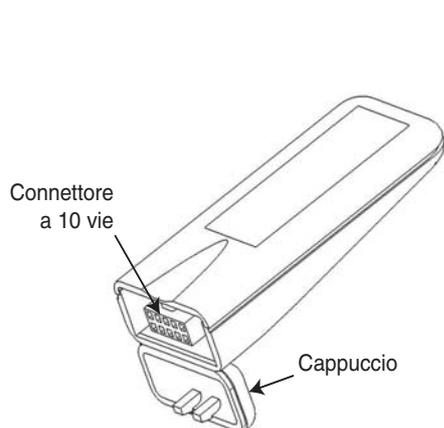


Figura 2-18. Chiave SPI

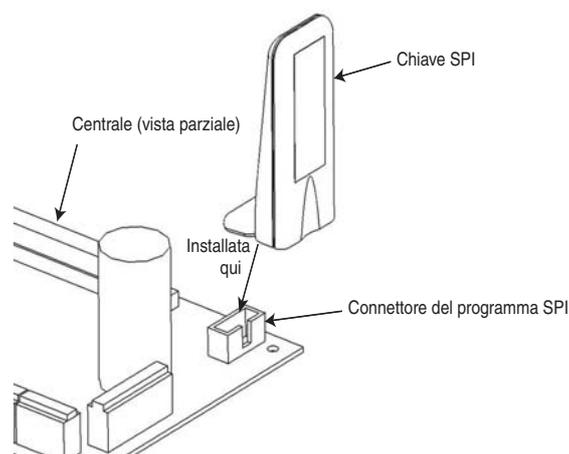


Figura 2-19. Inserimento della chiave SPI nel connettore del programma

1. Sbloccare il cappuccio.
2. Collegare la chiave SPI al connettore del programma nella centrale Galaxy Dimension.

Rimozione della chiave SPI

ATTENZIONE: spegnere sempre la centrale PRIMA di rimuovere o connettere la chiave SPI, per evitare di danneggiarla. Non collegare o scollegare mai la chiave SPI a sistema avviato.

1. Rimuovere la chiave SPI dal connettore del programma nella centrale Galaxy Dimension.
2. Richiudere il cappuccio per proteggere il connettore a 10 vie.

SEZIONE 3: DISPOSITIVI

Premessa

È possibile collegare alla centrale Galaxy Dimension i seguenti dispositivi:

Tutte le linee bus: tastiera Mk7/Keyprox, TouchCenter, MAX³, modulo di controllo dei varchi (DCM), moduli RIO (Remote Input Output), alimentatore (PSU).

Solo la linea bus 1: comunicatore, RS232, ISDN, Ethernet.

Cablaggio

La tabella seguente mostra il cablaggio fra la centrale Galaxy e i diversi dispositivi.

Centrale	Tastiera- KeyProx	Tastiera grafica	RIO/DCM	PSU	Comuni- catore	RS232	ISDN	Ethernet
+12 V	+	+	+	X*	+12 V	+12 V	+12 V	+
GND	-	-	-	0 V	-	-	GND	-
A	A	G	A	A	A	A	A	A
B	B	Y	B	B	B	B	B	B

Tabella 3-1. Connessione via cavo dei dispositivi alla centrale Galaxy

* Non collegare i terminali +12V fra le centrali e gli alimentatori remoti.

Configurazione

È possibile configurare nuovi dispositivi sul sistema al momento dell'accensione o quando si esce dalla modalità di programmazione. Le modifiche agli indirizzi dei dispositivi avranno effetto soltanto quando si riaccendono i dispositivi.

Indirizzamento

Sulla maggior parte dei dispositivi, gli indirizzi vengono impostati tramite i ponticelli o il selettore rotante.

Gli indirizzi devono essere impostati **prima** di alimentare il sistema.

La tabella a lato mostra gli indirizzi dei dispositivi disponibili.

NOTA:

- 1 Su ciascuna linea bus è possibile collegare un solo TouchCenter.
- 2 Se RIO 2 onboard è impostato sulla linea 0 (interruttore DIP 8), il primo RIO esterno può utilizzare l'indirizzo 1 per fornire altre 8 zone laddove necessario.

Dispositivo	Linea	Indirizzi validi			
		3-48	3-96	3-264	3-520
Tastiera Mk7	1	0-2, B-F	0-2, B-F	0-2, B-F	0-2, B-F
	2	-	0-2, B-F	0-6, F	0-6, F
	3-4	-	-	-	0-6, F
KeyProx Mk7	1	0-2	0-2	0-2	0-2
	2	-	0-3	0-3	0-6
	3-4	-	-	-	0-6
Tastiere grafiche ¹	1	0-2	0-2	0-2	02
	2	-	0-3	0-3	0-6
	3-4	-	-	-	0-6
RIO/PSU	1	2-5	2 ² -5	2 ² -9, A-F	2 ² -9, A-F
	2	-	0-5	0-9, A-F	0-9, A-F
	3-4	-	-	-	0-9, A-F
Lettore MAX/DCM	1	0-3	0-3	0-3	0-7
	2	-	0-3	0-3	0-7
	3-4	-	-	-	0-7
Comunicatore	1	(E)	(E)	(E)	(E)
RS232	1	(D)	(D)	(D)	(D)
ISDN	1	(C)	(C)	(C)	(C)
Ethernet	1	(B)	(B)	(B)	(B)

Tabella 3-2. Indirizzi dei dispositivi collegati a Galaxy Dimension

Collegamento del RIO

Il collegamento del RIO al sistema può essere effettuato soltanto nella modalità di programmazione. La linea RS485 (**AB**) del RIO Galaxy **deve** essere collegata in parallelo (configurazione a cascata) con la linea RS485 (**AB**) di una tastiera collegata al sistema. L'alimentazione del RIO richiede una tensione di 12 V CC, (gamma da 10,5 a 16 V) e 40 mA, che può essere fornita dall'alimentazione della centrale oppure da un alimentatore remoto, nel caso in cui la distanza eccessiva comporti un significativo calo di tensione nel cavo.

NOTA: il RIO può essere sostituito da un Power RIO.

Collegare i terminali del RIO come indicato di seguito:

+12 V (centrale, tastiera o alimentatore remoto);

-0 V o messa a terra (pannello di controllo, tastiera o alimentatore remoto);

A al terminale **A** del modulo precedente (o della centrale se il RIO è il primo della linea);

B al terminale **B** del modulo precedente (o della centrale se il RIO è il primo della linea);

NOTA: se il RIO è l'ultimo modulo della linea, collegare una resistenza di fine linea da 680 Ω sui terminali **A** e **B**.

Configurazione del RIO

Il modulo RIO aggiunto viene configurato automaticamente nel sistema uscendo dalla programmazione. Se viene visualizzato il messaggio **XX Moduli Agg. [<] , [>] x Visual.**, il sistema ha riconosciuto la presenza di un nuovo modulo. Premere i tasti **A** o **B** per confermare l'aggiunta del RIO. Se non viene visualizzato questo messaggio o il RIO non compare nell'elenco dei moduli aggiunti, il RIO non sta comunicando con la centrale oppure gli è stato assegnato lo stesso indirizzo del RIO già collegato al sistema.

La velocità di lampeggiamento del LED rosso (LED1) sul RIO indica lo stato delle comunicazioni con la centrale; fare riferimento alla seguente **Tabella**:

Velocità di lampeggiamento	Significato
0,1 ACCESO/0,9 SPENTO	Comunicazioni normali
SPENTO	Assenza di corrente
1,5 ACCESO/1,5 SPENTO	RIO non configurato nel sistema
0,2 ACCESO/0,2 SPENTO	Mancanza di comunicazione tra il RIO e il sistema
0,9 ACCESO/0,1 SPENTO	Comunicazioni di scarsa qualità

Tabella 3-3. Velocità di lampeggiamento del LED sul RIO

Zone

Il Galaxy RIO ha otto zone programmabili, impostate di default su **INTRUSIONE**. Ciascuna zona è sottoposta ad un controllo a doppio bilanciamento tramite una resistenza da 1 k Ω collegata in serie con un rilevatore di zona e una resistenza da 1 k Ω (1%) collegata in parallelo sull'interruttore del rilevatore. La variazione di resistenza da 1 a 2 k Ω (1%) viene registrata come apertura/allarme nella zona.

Uscite RIO

Il RIO ha quattro uscite transistorizzate. Ciascuna uscita è collegata a +12 V attraverso una resistenza di pull-up da $3k3\Omega$ (fare riferimento alla Tabella 3-4). All'attivazione dell'uscita, il carico viene commutato sulla tensione di alimentazione negativa (terra o 0 V) del RIO. La corrente erogabile da ciascuna uscita è pari a 400 mA.

Le funzioni di default e le resistenze di pull-up delle uscite del RIO collegato a una centrale Galaxy sono illustrate nella seguente **tabella**:

Numero di uscita	Funzione	Resistenza di pull-up
1	Sirene	R1
2	Lampegg.	R3
3	PANICO	R5
4	Reset	R7

Tabella 3-4. Funzioni di default delle uscite del RIO

RIO RF

Il modulo RIO Galaxy a radiofrequenze (RF) è un complemento opzionale della gamma di prodotti Galaxy. Il modulo funziona come ricevitore di radiofrequenze per sistemi radio 5800H (868 MHz), solo dispositivi monodirezionali.

Caratteristiche

Il modulo RIO RF presenta le seguenti caratteristiche:

- supporto per un massimo di 32 zone di RF (a seconda del tipo di centrale)
- supporto per un massimo di 30 radiocomandi
- 4 uscite transistorizzate

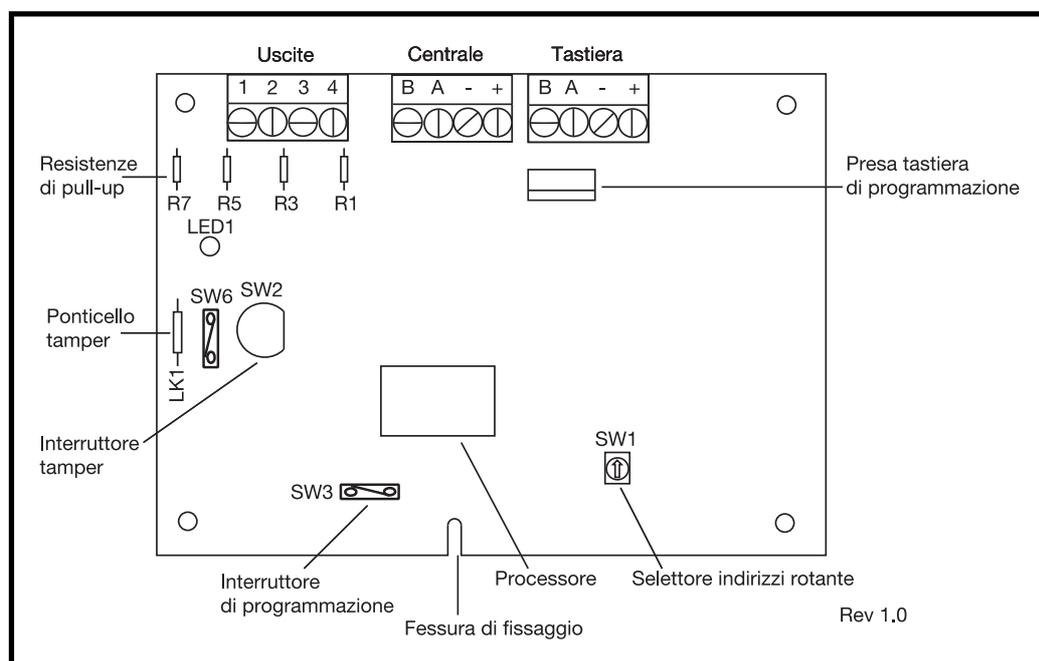


Figura 3-1. Struttura della PCB del RIO RF

Collegamento del RIO RF

La linea RS 485 (AB) del RIO RF **deve** essere collegata in parallelo (configurazione a cascata) con la linea RS 485 (AB) della tastiera ad essa collegata. Per l'alimentazione è richiesta una tensione di 12 V c.c. (con una variazione compresa tra 10,5 e 16,0 V) e 55 mA, che può essere fornita dall'alimentazione della centrale oppure da un alimentatore remoto, nel caso in cui la distanza eccessiva comporti un significativo calo di tensione nel cavo.

Collegare i terminali del RIO RF come illustrato nella seguente **tabella**:

Terminale RIO RF	Collegato a...
+	+12 V (centrale, tastiera o alimentatore remoto)
-	0 V o messa a terra (centrale, tastiera o alimentatore remoto)
A	Terminale A del modulo precedente sulla linea (o alla centrale se il RIO RF è il primo modulo sulla linea)
B	Terminale B del modulo precedente sulla linea (o alla centrale se il RIO RF è il primo modulo sulla linea)

Tabella 3-5. Collegamenti del RIO RF

NOTA: se il RIO RF è l'ultimo modulo della linea, collegare una resistenza da 680 W sui terminali A e B.

Uscite

Il RIO RF ha quattro uscite transistorizzate. Ciascuna uscita è collegata a +12 V attraverso una resistenza di pull-up da 3k3Ω (fare riferimento alla **Tabella 3-6, Collegamenti del RIO RF**). All'attivazione dell'uscita, il carico viene commutato sulla tensione di alimentazione negativa (terra o 0 V) del RIO RF. Ciascuna uscita è in grado di fornire un'alimentazione di 400 mA.

Le funzioni di default e le resistenze di pull-up delle uscite del RIO RF collegato ad una centrale Galaxy sono illustrate nella seguente **tabella**:

Uscita n.	Funzione di default	Resistenza di pull-up
1	Sirene	R43
2	Lampegg.	R37
3	PANICO	R33
4	Reset	R23

Tabella 3-6. Funzioni di uscita

NOTA: il numero di resistenze di pull-up può variare a seconda delle versioni dell'hardware.

Tamper del modulo RIO RF

L'interruttore SW2 sul modulo RIO RF svolge la funzione di tamper se manca il ponticello antimanomissione (LK1). Se il sistema non si trova nella modalità di programmazione, la rimozione del coperchio del contenitore del RIO RF provoca l'attivazione del relativo allarme tamper. In alternativa all'interruttore tamper è possibile utilizzare un collegamento a 0 Ω con il ponticello LK1.

Indirizzamento del RIO RF

Prima di collegare il RIO RF all'alimentazione è necessario assegnargli un indirizzo univoco. A tal fine, utilizzare il selettore rotante a 16 vie (SW1). L'indirizzo scelto rappresenterà l'indirizzo di base del RIO RF.

Gli indirizzi successivi saranno

indirizzo base + 1, indirizzo base + 2, indirizzo base + 3. Ad esempio:

indirizzo base = 2 seguito da 3, 4 e 5.

Valori degli indirizzi

Questa opzione consente di programmare gli indirizzi del RIO che dovranno essere simulati dal RIO RF. Ad esempio, se il modulo RIO RF da programmare supporta 32 zone (4 indirizzi RIO) e l'indirizzo base programmato con il selettore rotante esadecimale è 02, gli indirizzi disponibili saranno 02, 03, 04, 05. Se, però, si desidera che solo gli indirizzi 02, 04 vengano utilizzati come indirizzi RIO, è necessario disattivare i restanti indirizzi in modo che questi non rispondano ai comandi della centrale. L'indirizzo base è attivato di default, mentre tutti gli altri sono disattivati.

Lo stato del modulo sul RIO RF, come il tamper antiapertura, verrà segnalato alla centrale utilizzando l'indirizzo impostato sul selettore.

Programmazione del RIO RF

La programmazione del RIO RF si effettua collegando una tastiera Galaxy Mk7 direttamente al RIO RF nella presa della tastiera o nel blocco di connettori per tastiere. La tastiera non fa parte della rete Galaxy e deve essere indirizzata come 0.

NOTA: per la programmazione dei moduli a radio frequenza, fare riferimento alle **Istruzioni per l'installazione e la programmazione del modulo RIO RF, (II1-0076)** fornito con il modulo.

Configurazione del RIO RF

I moduli RIO RF vengono configurati nel sistema nello stesso modo dei RIO standard. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alle istruzioni per i RIO standard.

Alimentatore

L'alimentatore per centrali Galaxy Dimension è disponibile in due versioni.

Il **Galaxy Power RIO** è composto da un blocco di alimentazione e un'unità di controllo, che comprende un RIO onboard. Il **Galaxy Power Unit** è composto da un blocco di alimentazione e un'unità di controllo senza RIO onboard.

AVVERTENZA: nel blocco di alimentazione sono presenti tensioni letali. Togliere la corrente dal blocco di alimentazione prima di maneggiarlo.

Entrambe le versioni possono essere integrate in tutte le centrali Galaxy Dimension. Il numero di alimentatori Power Unit o Power RIO che è possibile installare in un sistema dipende dal numero di moduli RIO che possono essere aggiunti a ciascuna centrale.

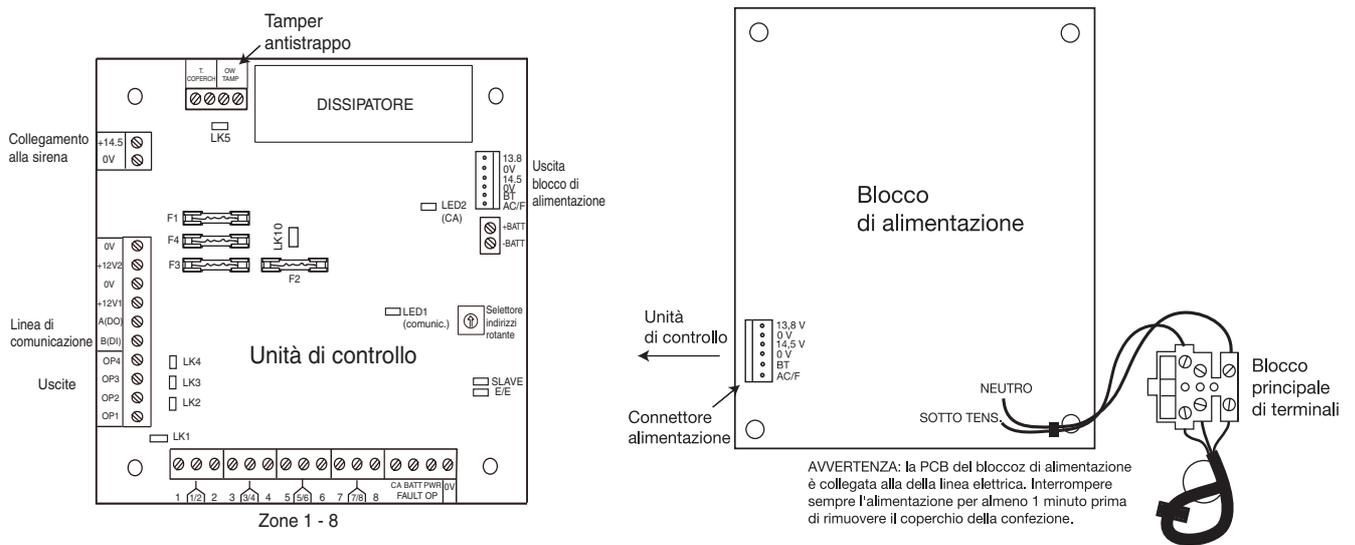


Figura 3-2. Alimentatore

Configurazione

L'alimentatore (PSU) Galaxy è composto da due moduli: il blocco di alimentazione e l'unità di controllo. Il collegamento dell'alimentatore alla centrale Galaxy Dimension si effettua attraverso la linea RS485 (AB). Un modulo RIO standard può essere sostituito da un alimentatore per risolvere eventuali problemi di alimentazione dovuti all'eccessiva distanza tra il RIO aggiuntivo e la centrale. Il gruppo di alimentazione viene collegato all'unità di controllo attraverso un ponticello a 6 vie. L'alimentatore ha 8 zone e 4 uscite. A ciascun alimentatore viene assegnato uno dei 4 indirizzi del RIO (2 - 5). L'indirizzamento è analogo a quello descritto per i moduli RIO. Le 4 uscite sono impostate su 0V (0V attivo). Se non sono installati i collegamenti a ponticello (LK1-4), le uscite verranno impostate su OFF. Se necessario, possono applicare un segnale a +12 V utilizzando il ponticello di pull-up appropriato. Se non viene utilizzato, il collegamento LK5 cortocircuiterà il tamper antistrappo. Per il normale funzionamento, devono essere presenti i collegamenti SLAVE ed E/E.

- FAULT OP AC:** transistor a collettore aperto normalmente spento, la cui uscita viene attivata in caso di interruzione della c.a.
- FAULT OP BAT:** transistor a collettore aperto normalmente spento, la cui uscita viene attivata in caso di batteria quasi esaurita o mancanza di batteria.
- FAULT OP POWER:** transistor a collettore aperto normalmente spento, la cui uscita viene attivata dalla presenza di bassa tensione in +12V1, +12V2 o +14,5V.

Istruzioni per l'installazione

Le operazioni di installazione e cablaggio devono essere eseguite da un tecnico competente. L'alimentatore per centrali Galaxy Dimension deve essere collegato alla rete c.a. (230/240 V c.a. 50Hz) attraverso un'uscita di collegamento protetta da fusibili. Il fusibile nella presa della linea principale deve essere tarato a non più di 3 A. L'alimentatore per centrali Galaxy Dimension è installato nella base dell'involucro metallico. Per installare la base della centrale procedere come segue:

1. Far passare il cavo di alimentazione principale attraverso il foro presente sul lato destro della base. Fissare saldamente il cavo alla scatola servendosi della fascetta di fissaggio come illustrato nella figura seguente:

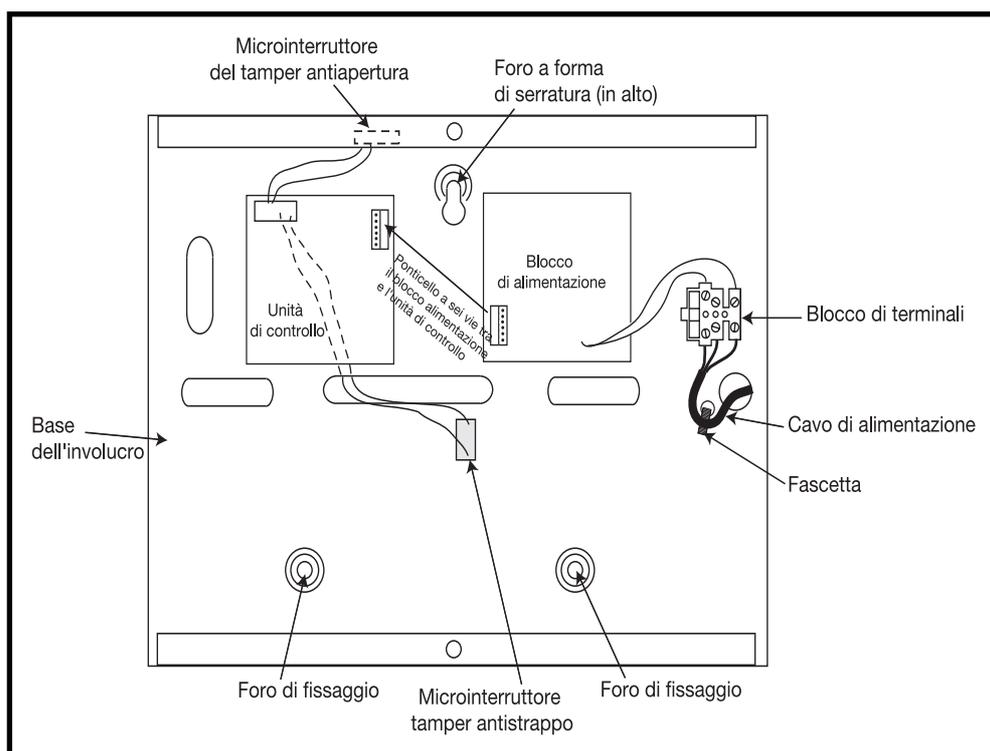


Figura 3-3. Base del contenitore

2. Fissare la base della centrale alla parete facendo passare tre viti d'acciaio a testa tonda N. 8 attraverso i fori predisposti.

Usare un cavo di alimentazione tripolare (con isolamento del conduttore di terra verde/giallo) con portata di corrente adeguata.

3. Collegare il cavo dell'alimentazione alla morsettiera della linea principale come indicato di seguito:

- cavo blu al terminale con l'indicazione N (neutro)
- cavo verde/giallo al terminale con l'indicazione (Terra)
- cavo marrone al terminale con l'indicazione L (sotto tensione)

NOTA: non sono consentiti altri collegamenti al connettore.

Le procedure di cablaggio devono essere conformi ai requisiti imposti dalle normative locali e l'installazione ai requisiti imposti dalla norma EN60950.

4. Inizialmente, fornire l'alimentazione dalla rete. L'unità può essere alimentata dalla batteria cortocircuitando temporaneamente il ponticello LK10. Non lasciare mai collegato il ponticello LK10 per evitare di scaricare la batteria. Tale ponticello serve soltanto per l'avviamento.

Batteria

La batteria dell'alimentatore deve avere una capacità minima di 1 x 7Ah. La capacità massima è di 2 x 17Ah.

Test della batteria

Ogni ora e durante la procedura di uscita dalla programmazione viene eseguito automaticamente un test della batteria a pieno carico. Se, con l'alimentazione a batteria, la tensione scende a 10 V, la batteria viene automaticamente scollegata per evitare che venga scaricata.

Caratteristiche tecniche

Caratteristiche elettriche (relative a una batteria da 34 Ah conforme al grado 3 del Regno Unito)

Tensione di alimentazione:	230 V CA (+10%/-15%) a 50Hz
Tensione di uscita (nominale):	13,8 V e 14,5 V
Corrente di uscita (max):	3,0 A
Temperatura di esercizio:	Da -10° C a +40° C

Aux1 e Aux2

Tensione di uscita (nominale):	13,8 V
Corrente di uscita (max):	0,75 A ciascuna

Uscita 14,5V (solo versione francese)

Tensione di uscita (nominale):	14,5 V
Corrente di uscita (max):	0,15A (se si utilizza questa corrente, i valori di corrente di AUX1 e AUX2 diminuiranno di una quantità equivalente).

Corrente di ricarica batteria (max):	1,4 A
Tensione di ondulazione massima:	inferiore a 100 mV

Fusibili

F1 (14,5 V)	protezione da sovracorrente momentanea 500 mA - 20 mm
F2 (batteria)	protezione da sovracorrente momentanea 1,6 A - 20 mm
F3 (12 V Aux1)	protezione da sovracorrente momentanea 1 A
F4 (12 V Aux2)	protezione da sovracorrente momentanea 1 A

Conformità ai requisiti EN50131

Il prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-6 e PD6662:2004.

Grado di sicurezza - 3
Classe ambientale - II
Tipo di alimentazione - A

Stampante, modulo di interfaccia

Il modulo di interfaccia per la stampante consente di collegare la centrale Galaxy ad una stampante seriale e di stampare le informazioni contenute nel registro eventi e i dati di programmazione del sistema. Il modulo viene fornito con uno dei seguenti dispositivi:

- connettore seriale RS232 a 25 vie di tipo D (numero parte **A161**)

O

- presa DIN a 6 piedini (numero parte **A134**)

La stampante **deve** essere dotata di porta per interfaccia seriale. Il protocollo della stampante **deve** essere impostato come segue:

Protocollo	Impostazione
Bit di avvio	Acceso
Bit di stop	Acceso
Lunghezza termine	8 Bit di dati
Parità	Nessuno
Velocità di trasmissione	1200

Tabella 3-7. Impostazioni del protocollo della stampante

Modulo ISDN

Il modulo ISDN è un'aggiunta opzionale della gamma di prodotti Galaxy. Si collega direttamente al bus di comunicazione RS485 Galaxy e consente la segnalazione e l'assistenza remota su una rete ISDN. Il modulo ISDN, come il modulo comunicatore esistente, si trova all'interno della centrale Galaxy e presenta le seguenti caratteristiche:

- piena funzionalità del modulo comunicatore Galaxy esistente
- comunicazione analogica/digitale/X.25
- supporto dei protocolli di segnalazione DTMF, SIA, Contact ID e Microtech esistenti oltre a due protocolli specifici del ricevitore X.25
- collegamento hardware e software per la linea
- rilevamento e segnalazione globali di guasti di linea
- comunicazione a due vie attraverso un canale B e un canale D.

Al modulo ISDN, identificato come Comm Mod 3, è assegnato l'indirizzo della tastiera C sulla linea 1 della centrale. Una volta aggiunto il modulo ISDN, l'indirizzo C della tastiera non sarà più disponibile sulla linea 1; pertanto se serve questa linea, sarà necessario rimuovere il modulo ISDN.

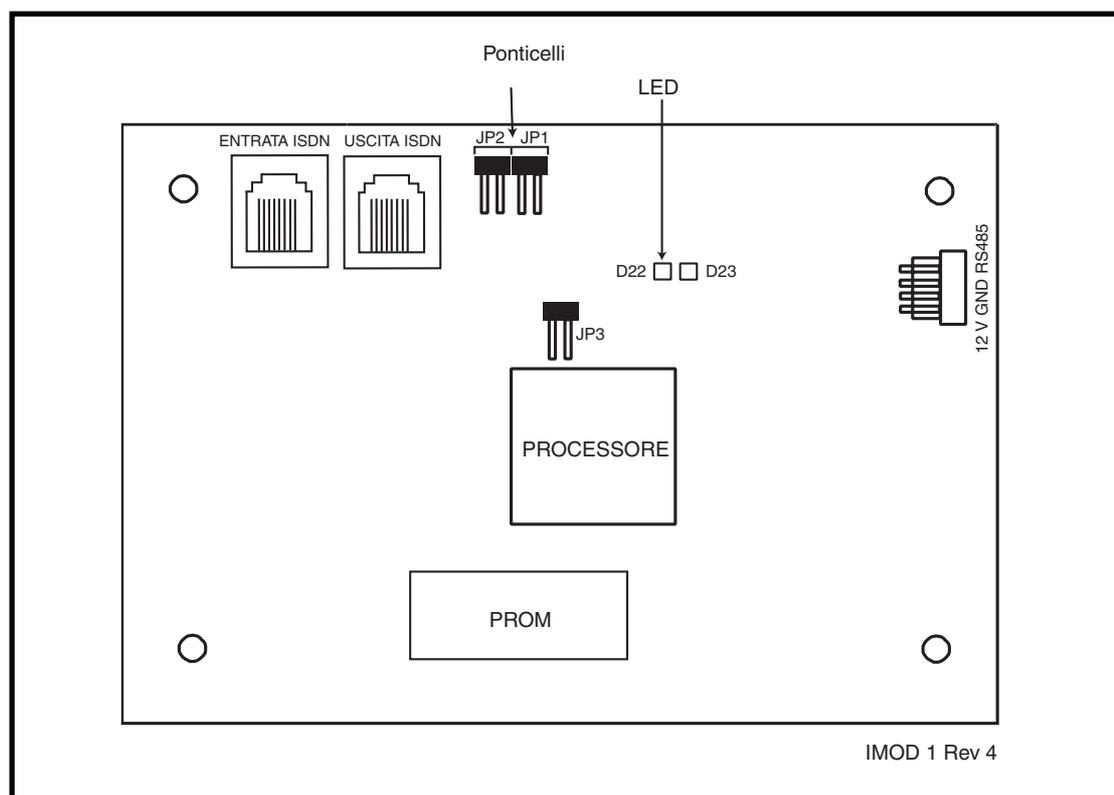


Figura 3-4. Struttura della PCB del modulo ISDN

La disposizione dei componenti sulla PCB del modulo ISDN può variare a seconda delle versioni dell'hardware.

Programmazione del modulo ISDN

La programmazione del modulo ISDN viene effettuata dalla centrale Galaxy Dimension attraverso l'opzione di menu **56 = Comunicazioni**. Il relativo menu è associato all'opzione 3 dopo i moduli comunicatore interno e RS232 esterno.

Modulo Ethernet

Il modulo Ethernet è un'aggiunta opzionale alla centrale Galaxy. Si tratta di un modulo estremamente intelligente e compatto, che combina funzioni di segnalazione allarmi, di assistenza remota e le funzioni integrate nelle reti Ethernet LAN e/o WAN. Il modulo Ethernet si collega a reti Ethernet 10 Base-T in grado di supportare protocolli sia UDP/IP che TCP/IP.

Il modulo Ethernet presenta le seguenti caratteristiche:

- segnalazione allarmi completa con protocollo SIA
- segnalazione con protocollo Microtech e software Event Monitoring
- assistenza remota con il software appropriato

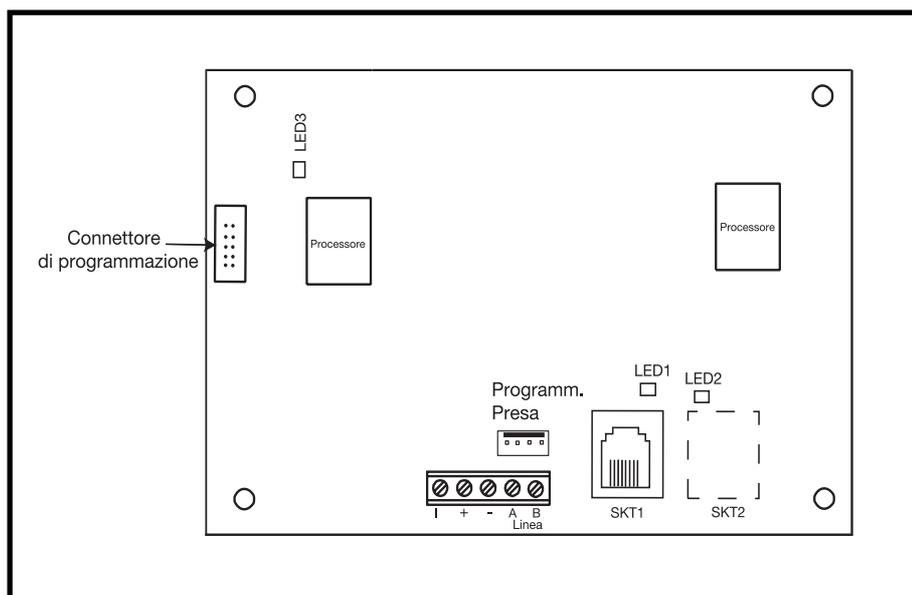


Figura 3-5. Struttura della PCB del modulo Ethernet

NOTA: la disposizione dei componenti sulla PCB del modulo Ethernet può variare a seconda delle versioni dell'hardware.

Configurazione del modulo Ethernet

Il modulo Ethernet aggiunto viene configurato nel sistema uscendo dalla programmazione e assume l'indirizzo della tastiera 15 (B). Se viene visualizzato il messaggio **XX Moduli Agg. [<], [>] x Visual.**, il sistema ha riconosciuto la presenza di un nuovo modulo. Premere il tasto **A** o **B** per confermare l'aggiunta di com 4.

Se non viene visualizzato questo messaggio o il modulo Ethernet non compare nell'elenco dei moduli aggiunti, il modulo non sta comunicando con la centrale.

La velocità di lampeggiamento del LED rosso (LED3) sul modulo Ethernet indica lo stato delle comunicazioni con la centrale.

Comunicazione Ethernet

Quando il modulo Ethernet è collegato a Ethernet, il LED verde (LED1) si accende. Se il modulo sta inviando o ricevendo dati, invece, lampeggia il LED giallo (LED2).

Per ulteriori informazioni relative al modulo Ethernet, fare riferimento alle **Istruzioni per l'installazione del modulo Ethernet (II1-0080)**.

Audio a due vie di Galaxy Dimension

Introduzione

Galaxy Dimension consente il collegamento di più canali audio al sistema antintrusione per fornire una verifica audio dopo l'attivazione di un allarme. In tal modo, il sonoro proveniente dall'area in cui è stato attivato l'allarme viene trasmesso al centro di ricezione allarmi (Alarm Receiving Centre, ARC) insieme al segnale di allarme, sia che si tratti di audio registrato al momento dell'attivazione, sia che si tratti di audio live. A seconda del tipo di configurazione, l'operatore dell'ARC può essere in grado di comunicare con il sito. Per attivare l'audio sulle centrali Galaxy è necessario disporre di un modulo di interfaccia audio, che consente di collegare fino a due canali audio. Per espandere il sistema audio e collegare ulteriori canali, utilizzare i moduli MUX. È possibile assegnare un canale audio a ciascun gruppo di allarme della centrale Galaxy.

Modulo di interfaccia audio

Il modulo di interfaccia audio è collegato alla linea Galaxy RS485 per il controllo della funzione audio ed è collegato alla linea PSTN per la trasmissione dei segnali audio all'ARC.

I moduli MUX per l'espansione vengono collegati al modulo di interfaccia audio mediante le connessioni per bus audio digitale di cui questo è dotato. È possibile collegare a ciascun canale audio fino a tre dispositivi standard altoparlante-microfono, ad esempio il TP800.

Il modulo di interfaccia audio agisce da dispositivo principale per una linea audio RS485 dedicata, alla quale possono essere collegati 8 moduli MUX.

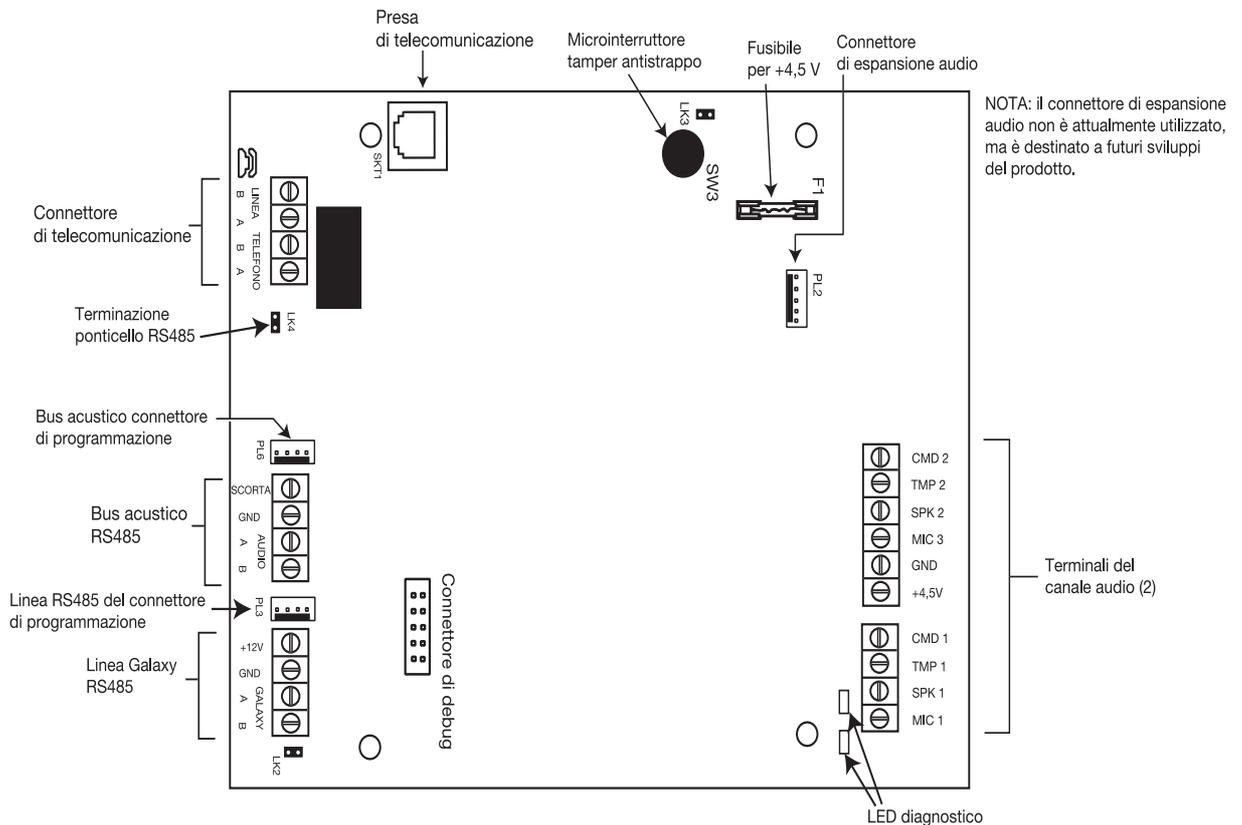


Figura 3-6. PCB dell'interfaccia

Indirizzamento

L'indirizzo del modulo dell'interfaccia audio è fisso.

Montaggio

Il modulo di interfaccia audio può essere montato in due modi:

- sopra la PCB della centrale, utilizzando una piastra di montaggio appositamente progettata;
- in una scatola RIO standard separata dalla centrale.

Collegamento del modulo di interfaccia audio alla rete telefonica (PSTN)

Il modulo di interfaccia audio deve essere collegato alla PCB della centrale Galaxy nel modo illustrato nello schema seguente.

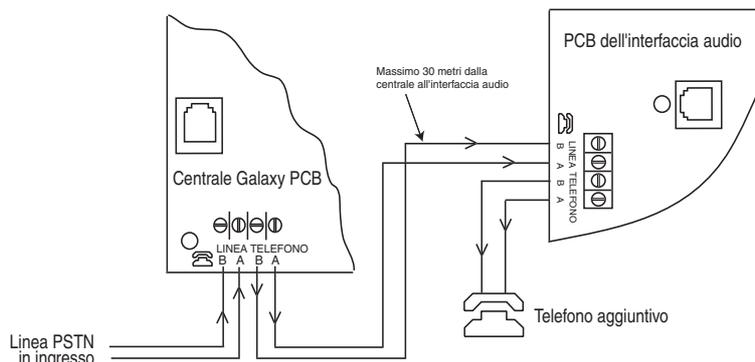


Figura 3-7. Interfaccia audio collegata alla linea telefonica

Collegamento di microfoni e altoparlanti

I canali audio sono compatibili con la maggior parte delle apparecchiature audio a livello di linea. I microfoni devono essere dotati di un preamplificatore che trasmette audio o in grado di trasmettere audio a livello di linea (3 V picco-picco). La scheda audio può trasmettere l'audio ad altoparlanti dotati di un amplificatore che accetti i segnali a livello di linea. Per la regolazione della sensibilità, consultare le eventuali istruzioni fornite con il microfono. Il sistema audio Galaxy può essere utilizzato con i seguenti dispositivi audio Honeywell:

- TP800/TP2-800GY: Unità altoparlante-microfono
- IS215TCE-MIC: Rilevatore PIR con microfono incorporato
- DT7450-MIC: Rilevatore a doppia tecnologia con microfono incorporato

Collegamenti dell'unità TP800/TP2-800GY

Nella tabella seguente vengono illustrati nel dettaglio i collegamenti terminali dell'unità altoparlante TP800 all'interfaccia audio:

Controller audio	TP800
GND	VS-
+4,5 V	VS+
CMD	CMD
SPK	RML
MIC	ECOUT
TMP	AP
	AP

Link AP - VS- per completare il circuito tamper

Tabella 3-8. Collegamenti dell'unità TP800/TP2-800GY all'interfaccia audio

Collegamento dell'unità IS215TCE-MIC/DT7450-MIC

Interfaccia audio	IS215TCE-MIC/DT7450MIC
GND	-
12 V	+
MIC	M
GRD	G

Tabella 3-9. Collegamenti del rilevatore all'interfaccia audio

Modulo MUX

Il modulo MUX consente il collegamento di altri quattro canali audio. È collegato al bus audio RS485 e ha la funzione di modulo slave per l'interfaccia audio.

Ogni canale audio può avere tre dispositivi standard altoparlante-microfono collegati, come il TP800.

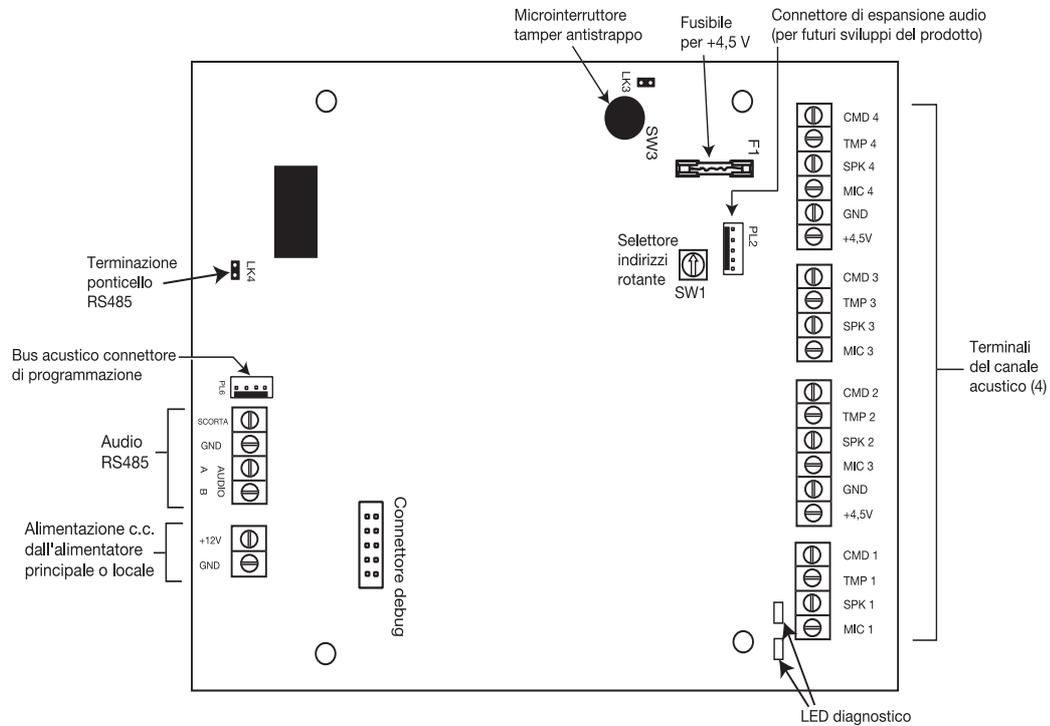


Figura 3-8. Modulo MUX PCB

Indirizzamento

Prima di collegare il modulo Lux, attribuirgli un indirizzo univoco. Questo indirizzo viene scelto tramite l'apposito selettore rotante a 16 vie (SW1). Gli indirizzi validi vanno da 0 a 7.

Collegamento del modulo MUX all'interfaccia audio

Il modulo MUX è collegato all'interfaccia audio tramite il bus audio RS485. Nella tabella seguente vengono illustrati i collegamenti:

Bus RS485 Controllo acustico	Bus acustico MUX RS485
GND	GND
Audio A	Audio A
Audio B	Audio B

Tabella 3-10. Collegamenti Lux

NOTA: il modulo MUX richiede un'alimentazione c.c. che può essere fornita dall'interfaccia audio o da un alimentatore locale (ad esempio, un alimentatore intelligente). Vedere la Figura 3-8.

Collegamento di microfoni e altoparlanti

Per il collegamento del modulo MUX a microfoni e altoparlanti, vedere le indicazioni relative all'interfaccia audio. Vedere tabella 3-8.

Utilizzo dell'audio

Configurazione della programmazione

I canali audio vengono assegnati ai gruppi di allarme mediante il **menu 56.7**. Questo menu consente di indicare alla centrale Galaxy quale canale audio inviare all'ARC dopo l'attivazione di un allarme; consente inoltre di specificare quale tipo di eventi di allarme potrebbe dare luogo a un'operazione di listen-in.

In uso

Il sistema audio registra continuamente l'audio di tutti i canali in un ciclo di 10 secondi. Quando viene attivato un allarme, la registrazione audio del canale specificato viene interrotta e viene salvato il sonoro a partire dal momento dell'allarme, inclusi alcuni secondi prima dell'attivazione del rilevatore. La centrale effettua una normale chiamata all'ARC e trasmette il messaggio di allarme, quindi rimane in linea per consentire all'operatore di ascoltare il sonoro. Il sistema Galaxy seleziona automaticamente il canale specifico da trasmettere e riproduce inizialmente l'audio live. L'operatore ha a disposizione varie opzioni di controllo attivabili mediante la tastiera di un telefono DTMF:

- 1: parlare con il sito,
- 2: ascoltare l'audio registrato dal canale attivato,
- 3: ascoltare l'audio live dal canale attivato,
- 99: terminare la chiamata.

Suite di assistenza remota

La suite di assistenza remota (Remote Servicing Suite, RSS) è un'applicazione avanzata basata su PC che consente l'assistenza remota completa dei sistemi Galaxy. Tra le funzioni disponibili: configurazione, programmazione, controllo e assistenza diagnostica. In RSS è disponibile anche l'applicazione Event Monitoring.

Event Monitoring è un software avanzato ad alte prestazioni che consente ad un PC di ricevere e memorizzare eventi dettagliati e dati di allarme inviati dalle centrali Galaxy.

Suite per gestione utenti

Si tratta di un software progettato specificatamente per i manager della sicurezza interaziendale, che consente di accedere ad alcune funzioni chiave del programma di assistenza remota allo scopo di facilitare:

- la copia del registro eventi
- la modifica dei periodi festivi
- la modifica relativa all'ora legale
- la modifica dei codici utente

SISTEMA	CODICE ORDINE
Kit di licenza stand-alone senza chiave hardware Remote Servicing Suite	R050
Kit di licenza stand-alone/in rete con chiave hardware Remote Servicing Suite	R051
Suite per gestione utenti stand-alone/in rete con chiave hardware	R053

Tabella 3-11. Prodotti Galaxy per PC e numeri d'ordine

SEZIONE 4: TASTIERE

Galaxy Dimension accetta due tipi di tastiera: la tastiera Mk7 e la tastiera TouchCenter. In questa sezione saranno descritti entrambi i tipi di tastiera.

Tastiera Mk7/KeyProx Galaxy

NOTA: in questa sezione, ogni riferimento nel testo relativo alla tastiera Mk7 vale anche per il dispositivo KeyProx.

Premessa

La tastiera Mk7 e il dispositivo KeyProx Galaxy presentano le seguenti caratteristiche:

- display 2 x 16 retroilluminato a caratteri alfanumerici
- 16 tasti retroilluminati, come illustrato nella figura 4-1
- sirena interna
- LED di alimentazione
- tamper antiapertura coperchio
- tamper antistrappo
- selettore di indirizzi
- connettore seriale RS485

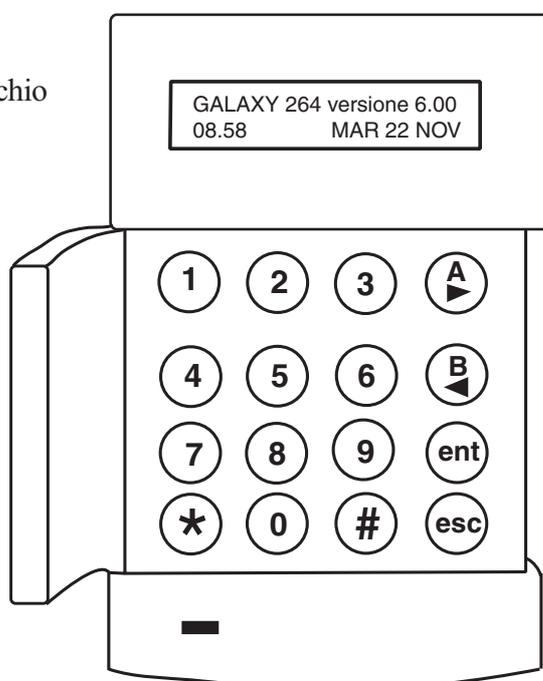


Figura 4-1. Tastiera Mk7/KeyProx Galaxy

Potenza assorbita

La tastiera Mk7/KeyProx Galaxy richiede un'alimentazione di 12 V CC che può essere fornita dal pannello di controllo o da un alimentatore remoto. I valori di corrente assorbita sono riportati nella seguente tabella:

Modalità	Assorbimento di corrente	
	Tastiera Mk7	KeyProx Mk7
Nominale (retroilluminazione spenta)	35 mA	75 mA
Retroilluminazione ON	70 mA	90 mA
Corrente allarme massimo	90 mA	130 mA

Tabella 4-1. Valori di corrente assorbita della tastiera e del dispositivo KeyProx

Cablaggio della tastiera/KeyProx

L'indirizzamento delle tastiere LCD Galaxy viene effettuato tramite un selettore rotante a 16 vie che provvede ad assegnare alle tastiere un indirizzo con valore esadecimale.

NOTA: qualsiasi modifica di indirizzo della tastiera può essere fatta solo scollegando l'alimentazione.

Indirizzamento

Gli indirizzi sono impostati per mezzo di un selettore rotante sulla PCB. Alla linea di ogni tastiera deve essere attribuito un indirizzo univoco.

È possibile aggiungere tastiere supplementari presso qualsiasi indirizzo di modulo comunicazioni inutilizzato (B, C, D ed E), come illustrato nella NOTA seguente. Devono essere tastiere standard. È inoltre possibile utilizzare una tastiera di programmazione presso l'indirizzo F.

NOTA: gli indirizzi B, C, D ed E sulla linea 1 non sono disponibili se sono installati ISDN, RS232 o comunicatore.

Procedura di installazione della tastiera/KeyProx

1. Per fissare la tastiera alla parete, è necessario in primo luogo separare la parte posteriore dalla parte anteriore. Per questo scopo, inserire uno strumento adeguato nelle due aperture nella parte inferiore della tastiera e ruotarlo leggermente.

ATTENZIONE: una volta staccata la tastiera, accertarsi di aver adottato le precauzioni antistatiche necessarie per la PCB della tastiera al fine di evitare eventuali danni causati dalla corrente elettrostatica.

I collegamenti ai terminali sono i seguenti:

Terminali connettore	Tastiere Galaxy
A	Linea A per centrale
B	Linea B per centrale
+	Ingresso 12 V CC
-	0 V

Tabella 4-2. Collegamento dei terminali della tastiera/KeyProx

2. Usando il pannello posteriore come modello, tracciare i fori per l'inserimento delle tre viti nella posizione desiderata.
3. Se si tratta della prima installazione, utilizzare la fessura a forma di serratura nella parte superiore del pannello posteriore e i due fori di forma allungata nella parte inferiore. Se invece si deve sostituire una tastiera Mk3 esistente con una Mk7, utilizzare la fessura a forma di serratura nella parte superiore del pannello posteriore e i due fori incompleti nella parte inferiore. In questo modo è possibile utilizzare i fori già praticati nella parete e tenere il pannello posteriore nella stessa posizione.
4. Se per la tastiera si utilizza un cavo a parete (A, B, +12V, 0V), disporre il cavo dietro il pannello posteriore nelle apposite canaline. È possibile inserire il cavo dalla parte superiore o da quella inferiore del pannello posteriore. Servendosi di uno strumento appuntito, togliere la plastica dalla parte superiore o da quella inferiore delle guide passacavo poste sul bordo del pannello posteriore.

ATTENZIONE: è consentito utilizzare soltanto viti a croce N. 6, in quanto gli altri tipi

5. Accertarsi che i cavi della tastiera vengano infilati attraverso l'apposito foro largo sulla parte posteriore della tastiera, quindi posizionare la base della tastiera sulla parete e fissarla saldamente con le tre viti a croce N. 6.
6. Per predisporre un tamper antistrappo, fissare il tamper di protezione alla parete con una vite a croce N. 6, come illustrato nella Figura 4-2. Accertarsi che il tamper sia ancora collegato al pannello posteriore.
7. Collegare i cavi A, B e di alimentazione ai relativi terminali del connettore estraibile a quattro vie.

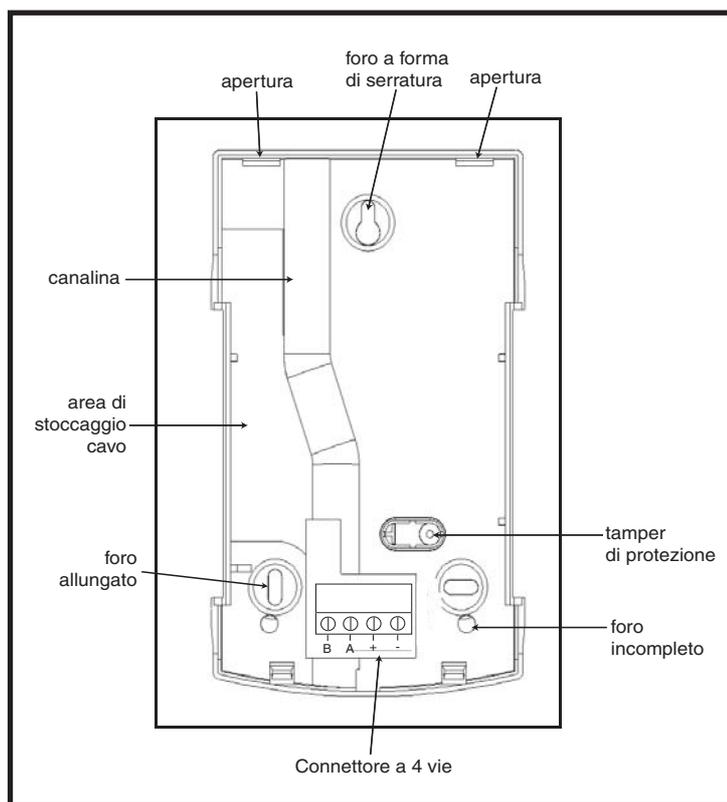


Figura 4-2. Installazione del pannello posteriore della tastiera MK7/KeyProx Galaxy

8. Accertarsi che l'alimentazione sia scollegata e impostare la tastiera sull'indirizzo richiesto tramite il selettore rotante a 16 vie presente sulla PCB.
9. Per rimontare la tastiera, inserire il connettore a quattro vie sui piedini della PCB della tastiera. Fissare il pannello anteriore a quello posteriore inserendo i due ganci posti sul pannello anteriore nelle due aperture corrispondenti nel pannello posteriore, quindi spingere delicatamente il fondo del pannello anteriore contro quello posteriore finché non scatta in posizione. Accertarsi che la parte anteriore e posteriore della tastiera siano ben fissate e combacino in tutti i punti lungo il perimetro.

NOTA: il senso di apertura dello sportellino della tastiera può essere invertito consentendo l'apertura sia sul lato destro che su quello sinistro. Lo sportellino, però, può essere installato o tolto solo dopo aver staccato il pannello anteriore da quello posteriore. Se si tenta di togliere o fissare lo sportellino con la tastiera montata, si rischia di danneggiare la sagoma della tastiera.

Regolazione del volume

Ove previsto, la tastiera/KeyProx Mk7 è dotata di un interruttore di regolazione del volume (VOL) posto nell'angolo inferiore destro della PCB. Accertarsi che la tastiera/KeyProx riceva l'alimentazione e regolare il volume (+ o -) delle funzioni del cicalino all'intensità desiderata. L'elenco dei componenti della tastiera/KeyProx per cui è prevista la regolazione del volume è riportato nell'**Appendice F**.

Aggiunta di una tastiera/KeyProx al sistema

Per aggiungere una tastiera al sistema esistente occorre considerare i seguenti punti:

1. Accertarsi che alla tastiera da aggiungere sia stato assegnato un indirizzo univoco che non sia già utilizzato da altre tastiere del sistema.
2. Assicurarci che l'indirizzo sia valido.
3. Collegare la tastiera al sistema seguendo le istruzioni della procedura per l'installazione delle tastiere.

NOTA: la configurazione di una nuova tastiera in un sistema Galaxy può essere eseguita solo nella modalità di programmazione.

4. Accedere alla programmazione.
5. Collegare la linea RS485 (AB) della tastiera in parallelo con la linea RS485 (AB) delle tastiere già presenti.
6. Collegare i terminali + e - della tastiera all'alimentazione.
7. Uscire dalla programmazione digitando il codice tecnico + **esc**:
8. Sulla tastiera Mk7 viene visualizzato il messaggio **1 MODULO AGG. - ESC x CONTINUARE**. Premendo il tasto esc la tastiera torna al logo di disinserimento.

NOTA: se questo messaggio non viene visualizzato, la tastiera non comunica con la centrale e non è configurata nel sistema. Sarà quindi necessario verificare tutti i collegamenti e gli indirizzi.

NOTA: se si aggiungendo un KeyProx al sistema, viene visualizzato il messaggio **2 MODULI AGG.** per indicare che sono stati aggiunti al sistema sia una tastiera che un modulo MAX.

9. A questo punto la tastiera è configurata nel sistema.

Rimozione di una tastiera/KeyProx dal sistema

La rimozione di una tastiera da un sistema Galaxy esistente può essere effettuata solo nella modalità di programmazione.

1. Accedere alla programmazione.
2. Scollegare la tastiera.
3. Uscire dalla programmazione. Viene visualizzato il messaggio **1 MODULO MANC. —[<],[>] x Visual**.
4. Premere il tasto **A** o **B**. Viene visualizzato il messaggio **TASTIERA XX — * =RIMUOVI MODULO**.
5. Premere il tasto ***** per confermare la rimozione della tastiera. La tastiera ritorna al logo di disinserimento.

NOTA: se si rimuove un KeyProx dal sistema, appare il messaggio **2 MODULI MANC.** per indicare che sono stati rimossi dal sistema sia una tastiera che un lettore MAX: sarà necessario rimuoverli separatamente premendo due volte il tasto *****.

Diagnostica automatica

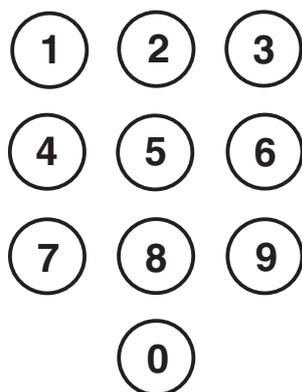
La tastiera ha una funzione di diagnostica automatica che serve a verificare lo stato di funzionamento degli ingressi e delle uscite della tastiera.

Per avviare il test è necessario scollegare l'alimentazione della tastiera e ricollegarla tenendo premuto il tasto **ent**. La procedura di test ha inizio immediatamente e ciascun test dura circa quattro secondi e viene interrotto scollegando l'alimentazione.

- Viene visualizzato l'indirizzo della tastiera.
- Viene attivato il cicalino e visualizzato il simbolo della sirena.
- Il LED di alimentazione è acceso e appare il simbolo della corrente alternata (∨) e del LED (☼).
- Vengono visualizzati i tasti. Ogni volta che si preme un tasto il cicalino emette un suono di conferma e il tasto premuto viene illuminato.
- Per riportare la tastiera al normale funzionamento staccare e ricollegare l'alimentazione.

Funzionamento della tastiera/KeyProx

Tasti numerici



I tasti numerici servono a digitare il numero di identificazione personale (PIN) che identifica gli utenti nella centrale Galaxy e autorizza l'accesso alle opzioni del sistema. Il PIN è composto da un numero a 5 o 6 cifre.

	Codice di default
Programm.	112233
Utente remoto	543210
Manager principale	12345
Autorizzazione	54321

Tabella 4-3. Codici di default

I tasti numerici sono utilizzati anche per selezionare e modificare le opzioni dopo l'accesso al sistema.

Tasti di scorrimento e visualizzazione



Questi tasti vengono utilizzati per avviare l'inserimento della centrale Galaxy. Se subito dopo aver digitato un PIN valido si preme il tasto **A** o **B**, si avvia una delle routine di inserimento del sistema. Il tasto **A** dà inizio all'inserimento totale della centrale Galaxy. Il tasto **B** dà invece inizio all'inserimento parziale. Una volta effettuato l'accesso al sistema, il tasto **A** viene utilizzato per scorrere le opzioni del menu in avanti, mentre il tasto **B** per scorrerle indietro. I tasti **A** e **B** possono anche essere riprogrammati per eseguire funzioni diverse.

Tasto Enter (ent)



Il tasto **ent** viene utilizzato per:

- accedere alle opzioni del menu
- confermare le scelte di programmazione.

Tasto annulla (Esc)



Il tasto **esc** annulla eventuali modifiche apportate all'opzione corrente e riporta all'opzione di menu precedente. Premendo ripetutamente questo tasto l'utente torna alla visualizzazione del logo.

Se premuto durante il tempo di uscita, il tasto **esc** consente anche di interrompere la procedura di inserimento.

Cancelletto (#)



Il tasto # viene utilizzato:

- come tasto di attivazione e disattivazione delle funzioni di programmazione delle opzioni Galaxy, ad esempio, per attivare la funzione di ESCLUSIONE di una zona;
- per fornire informazioni supplementari sulle opzioni di programmazione; ad esempio, premendo il tasto # quando è selezionata l'opzione **22=VISUAL.EVENTI** vengono visualizzati i dati relativi al numero dell'utente, la descrizione e la tastiera usata per cancellare gli allarmi o disinserire il sistema;
- per attivare le uscite Costrizione e Panico; digitare un codice utente valido e quindi premere due volte il tasto #, poi il tasto **ent** per attivare l'allarme di costrizione.

Asterisco (*)



Il tasto * viene utilizzato per:

- correggere o cancellare i PIN nell'opzione **CODICI** e le descrizioni alfanumeriche nell'opzione **TEXT**;
- per avviare la stampa dall'evento corrente quando si visualizza l'opzione **22=VISUAL.EVENTI**
- per visualizzare lo stato di inserimento dei settori. Quando è attivata la funzione Mostra Stato (fare riferimento all'opzione 58.6 = TASTIERE.Mostra Stato), la pressione contemporanea dei tasti * e # quando è visualizzato il logo normale indica lo stato di inserimento dei settori.
R = Pronto per l'inserimento (tutte le zone attive nel settore sono chiuse)
F = Fallito (almeno una delle zone attive nel settore è aperta)
S = Inserito
P = Ins. parz.
L = Bloccato
- = Settore non assegnato alla tastiera

Nota: l'opzione **Mostra Stato** indica lo stato di inserimento dei settori sia a sistema inserito (tastiera senza logo) che disinserito (logo normale), ma non è disponibile durante la fase di programmazione.

Per visualizzare sul display lo stato dei singoli settori, premere di nuovo i tasti * e #. Per visualizzare i vari settori premere contemporaneamente i tasti * e A oppure * e B.

Premendo nuovamente i tasti * e # si riporta la tastiera alla visualizzazione del logo.

Sistemi multisettoriali

I sistemi Galaxy più grandi hanno più di otto settori, che vengono visualizzati sulla tastiera a gruppi di otto. Premere i tasti **A** o **B** per visualizzare ciascun gruppo di settori.

LED Indicatore alimentazione

Il LED verde dell'alimentazione indica lo stato dell'alimentazione a corrente alternata e della batteria tampone.

LED Indicatore alimentazione	CA Status	Stato batteria	Stato fusibile
Acceso	CA OK	Batteria OK	Fusibili OK
Lampeggiamento lento	CA Guasto	Batteria OK	Fusibili OK
Lampeggiamento rapido	CA Guasto/OK	Bat. bassa	Fusibile fulminato

Tabella 4-4. Spia di stato della corrente e della batteria

NOTA: si consiglia di installare nel sistema una batteria tampone di adeguata capacità per garantire la protezione continua in caso di mancanza di corrente. La batteria non è inclusa.

Display

La tastiera/KeyProx Galaxy è dotata di un display retroilluminato da 2 x 16 caratteri, sul quale vengono visualizzate le informazioni di programmazione e lo stato del sistema.

GALAXY 264 V6.00
08:58 MAR 22 NOV

KeyProx Galaxy

Premessa

Il dispositivo KeyProx è una tastiera Mk7 standard con lettore di prossimità integrato nell'angolo inferiore destro. Questo consente agli utenti di inserire e disinserire il sistema utilizzando schede di prossimità anziché codici PIN.

NOTA: il dispositivo KeyProx non è un'unità di controllo del varco. L'installazione e i collegamenti sono gli stessi della tastiera Mk7.

Indirizzamento

Al KeyProx e al lettore è assegnato un indirizzo comune, che viene impostato dall'apposito selettore rotante. È necessario scegliere un indirizzo valido sia per la tastiera che per il lettore MAX.

Si noti che per il funzionamento del lettore è necessario attivare la modalità MAX nella programmazione della centrale (opzione **63.2.1 = Settori.MAX.Modalità**). La funzione di indirizzamento del MAX prevista nell'opzione **63.2.2 = Indirizzo MAX**, **non** è necessaria per i dispositivi KeyProx.

Funzionamento

Il funzionamento del dispositivo KeyProx è identico a quello della tastiera Mk7. Il lettore di prossimità viene riconosciuto dalla centrale come lettore MAX e viene programmato esattamente allo stesso modo, ma non richiede l'indirizzamento (poiché il suo indirizzo è già impostato dal selettore rotante).

Tipi di schede

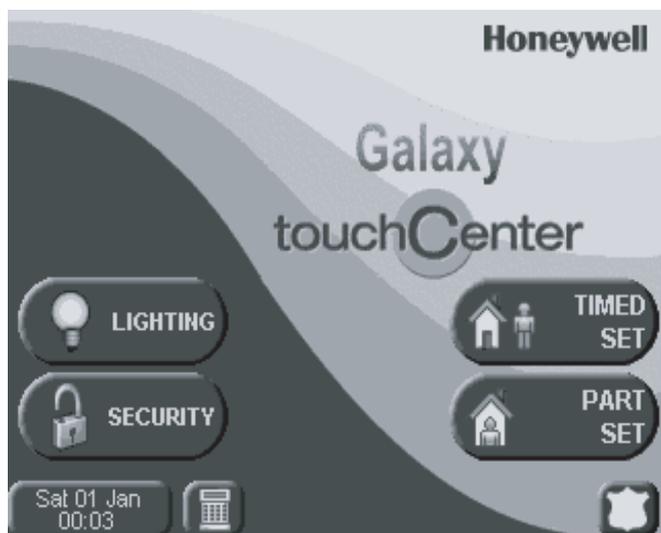
Il KeyProx è in grado di leggere schede di tipo standard ASK (Amplitude Shift Keying) fino a 34 bit. Per facilitare la programmazione delle schede, il dispositivo KeyProx è dotato di una funzione di autoapprendimento.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione delle schede per gli utenti, l'inserimento e il disinserimento del sistema, fare riferimento all'**Opzione 42 - Codici**.

TouchCenter di Galaxy Dimension

Premessa

Il TouchCenter di Galaxy Dimension si collega al bus dati RS485 delle centrali Galaxy Dimension. Nel TouchCenter, il nitido display grafico si unisce al pratico controllo touch-screen per fornire un'interfaccia utente di facile utilizzo.



Pulsante di interfaccia
tastiera Mk7

Pulsante di emergenza

Figura 4-3. Schermata iniziale

Procedura di installazione del TouchCenter

1. Separare la piastra di montaggio dal TouchCenter spingendola verso la base della tastiera.
2. Posizionare la piastra di montaggio sulla superficie di montaggio in modo che la fessura della piastra sia allineata con il cavo.
3. Passare il cavo attraverso la fessura della piastra di montaggio.
4. Assicurare la piastra di montaggio sulla superficie di montaggio utilizzando le quattro viti fornite.
5. Collegare i cavi ai terminali del TouchCenter, come illustrato nella tabella seguente:

Terminali Galaxy	Terminali TouchCenter
A	G
A	Y
GND	-
+12V	+

Tabella 4-5. Collegamento dei terminali del TouchCenter

6. Per montare il TouchCenter sulla piastra di montaggio, collocare i quattro fori di forma allungata in corrispondenza delle posizioni indicate sulla piastra di montaggio e spingere verso il basso finché non scatta in posizione.

Configurazione del TouchCenter

Per configurare un nuovo TouchCenter, effettuare le seguenti operazioni:

1 - Impostare un indirizzo

Alla prima accensione, il TouchCenter richiede subito un indirizzo del bus. Questo può essere costituito da qualsiasi indirizzo valido non condiviso da altre tastiere sulla stessa linea RS485 (AB). In genere è possibile utilizzare l'indirizzo di default.

O

Se l'indirizzo è già stato impostato in precedenza e non viene visualizzata la richiesta di indirizzo: spegnere e riaccendere la tastiera entro cinque secondi dall'accensione, premere il pulsante della modalità console  quindi premere il tasto **ent** per modificare l'indirizzo.

2 - Effettuare la registrazione nella centrale

Una volta selezionato l'indirizzo, spegnere e riaccendere la centrale per effettuare la registrazione del nuovo TouchCenter. In alternativa, se è già stata configurata un'altra tastiera, uscire dalla modalità di programmazione. Verrà visualizzata la schermata iniziale e sarà possibile iniziare a utilizzare la tastiera.

NOTA: Per conoscere gli indirizzi validi, consultare la documentazione della centrale. Su ciascuna linea Galaxy RS485 è possibile collegare un solo TouchCenter.

Menu di configurazione

Il TouchCenter è dotato di varie impostazioni di configurazione, definibili direttamente mediante la tastiera. Per poter accedere a tali impostazioni, il TouchCenter deve essere in comunicazione con la centrale Galaxy e la centrale deve essere in modalità di programmazione. Procedere come indicato di seguito:

1. Nella schermata iniziale, premere il pulsante **SECURITY**, quindi immettere il codice di autorizzazione. Questo corrisponde al PIN tecnico della centrale. Viene visualizzata la schermata di sicurezza.
2. Premere il pulsante **MORE CHOICES** per accedere alla relativa schermata.
3. Premere il pulsante **KEYPAD SETUP** per accedere alla schermata di configurazione.
4. Premere il pulsante **KEYPAD TEST**.

Da questa schermata è possibile accedere alle seguenti opzioni:

Diagnostica automatica

Sono disponibili tre test diagnostici che consentono di verificare il corretto funzionamento del TouchCenter e il suo collegamento al sistema Galaxy, quali:

- Test display LCD
- Test audio
- Test LED

Indirizzo

Questa opzione consente di modificare l'indirizzo RS485. Modificando tale indirizzo sarà necessario riconfigurare il TouchCenter nella centrale.

Funzionamento del TouchCenter

Per informazioni sul normale funzionamento, fare riferimento alle istruzioni visualizzate e alla guida dell'utente fornita a parte.

Per la programmazione della centrale, è possibile accedere a tutte le opzioni mediante la modalità terminale virtuale, che emula una tastiera di installazione standard. Per accedere alla modalità terminale virtuale, selezionare l'icona della tastiera nell'angolo inferiore sinistro della schermata iniziale.

Caratteristiche tecniche

Caratteristiche meccaniche

Dimensioni:

Larghezza: 182 mm

Altezza: 128 mm

Profondità: 34 mm

Peso: 500 g circa

Caratteristiche elettriche

Tensione di esercizio: da 10,5 a 14 V c.c.

Consumo:

Retroilluminazione OFF, sound ON: 120 mA

Retroilluminazione ON, sound OFF: 150 mA

Retroilluminazione ON, sound ON: 170 mA

Autonomia: 105mA

SEZIONE 5: CONTROLLO DEGLI ACCESSI

È possibile aggiungere i moduli di controllo dei varchi (DCM) alle linee bus Galaxy per ottenere un controllo degli accessi totalmente integrato. Ogni modulo DCM consente di collegare due lettori Wiegand per il controllo di due porte distinte, ciascuna con un pulsante di uscita, oppure di una porta con un lettore di entrata e di uscita.

Controllo degli accessi in base ai settori

Il controllo degli accessi funziona al meglio se è attivata la **modalità settori**. È possibile programmare ciascun lettore di controllo degli accessi in modo che controlli gli accessi a un particolare settore (o area o ottosistema) all'interno dell'edificio. Il lettore consentirà l'accesso soltanto agli utenti che possiedono privilegi di accesso a quel settore.

Modelli utente e di accesso

Ad ogni utente del sistema deve essere assegnato un modello d'accesso. Un modello di accesso è costituito da un elenco di **settori** e **programmazioni ora** che stabilisce a quali settori un utente può avere accesso e in quali orari. Ciò comporta che, in caso di presenza di più porte che conducono ad un singolo settore o a una singola area, all'utente verrà garantito l'accesso a tutte le porte in un'unica volta, riducendo i tempi di programmazione e la relativa complessità.

Il modello di accesso da utilizzare per ciascun utente si può scegliere nel menu **42.1.11.= Esempi** all'interno delle opzioni di ogni utente. Sono disponibili vari modelli di accesso (a seconda della versione della centrale), ciascuno dei quali è personalizzabile.

I **modelli di accesso** vengono programmati mediante il menu **45.7 = Esempi Accessi**. In ogni modello di accesso a ciascun settore del sistema deve essere attribuita una programmazione oraria. Se ad un determinato settore (default) in elenco non viene assegnata alcuna pianificazione, gli utenti avranno accesso completo attraverso tutte le porte che conducono a tale settore. Quando la programmazione viene assegnata, l'accesso è possibile durante gli orari OFF ed è impedito durante gli orari ON. Le pianificazioni orarie vengono programmate mediante il menu **65 = Timers**.

Programmazioni ora

La programmazione oraria è un elenco settimanale di orari impostati su on o off e può essere usato per controllare la sicurezza di tutti gli oggetti cui tale programmazione è assegnata. Quando il timer è impostato su **ON** è attivo uno stato di **sicurezza** (sistema inserito, accesso negato, ecc.). Quando il timer è impostato su **OFF** si ha uno stato di **mancanza di protezione** (sistema disinserito o accesso consentito, ecc.). Possono essere programmati fino a 28 orari on e off a settimana. A seconda della versione della centrale sono disponibili fino a 67 pianificazioni.

Per ogni programmazione oraria è possibile assegnare uno dei 32 calendari dei giorni festivi. Il calendario dei giorni festivi è un elenco di 20 periodi di vacanza, ognuno con una data iniziale e una finale, che sospendono il normale funzionamento del timer. Durante il periodo di vacanza possono succedere due cose:

1. il timer è bloccato nello stato impostato (on o off) e riprenderà a funzionare dal successivo evento una volta terminato il periodo festivo;
2. è possibile utilizzare un'altra programmazione oraria per la durata del periodo festivo.

Modulo di controllo dei varchi

È possibile aggiungere i moduli di controllo dei varchi (DCM) alle linee bus Galaxy per ottenere un controllo degli accessi totalmente integrato. Ogni DCM consente di collegare fino a due lettori Wiegand per il controllo di due porte distinte, ciascuna porta con un pulsante di uscita, oppure di una porta con un lettore di entrata e un lettore di uscita.

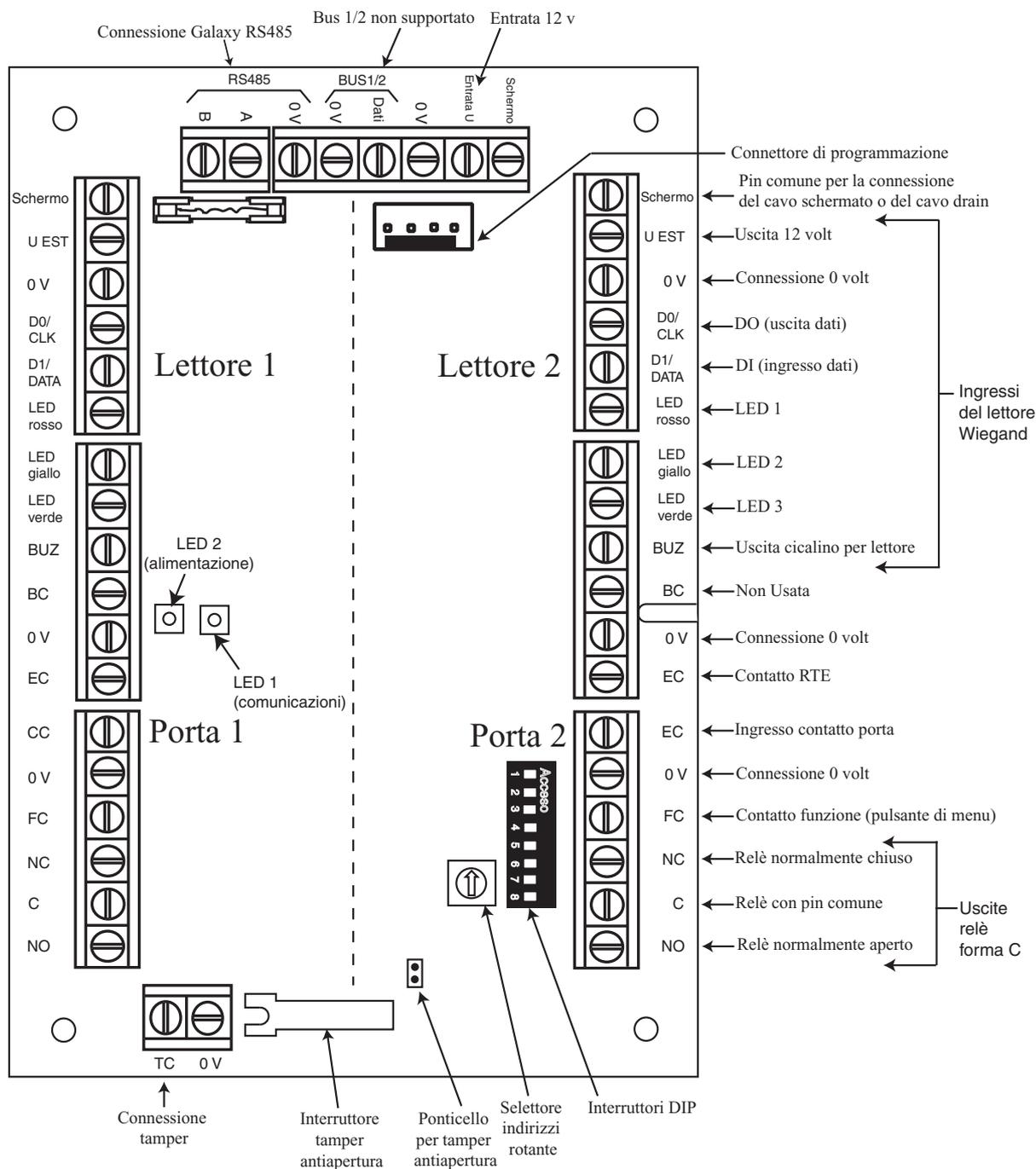


Figura 5-1. PCB del modulo di controllo dei varchi

NOTA:

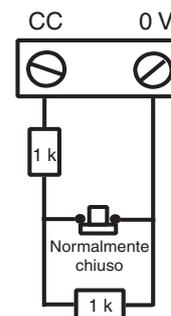
1. Se viene collegata una sola porta, utilizzare sempre i collegamenti alla Porta 1 (lato sinistro) e terminare gli ingressi con una resistenza da 1 K.
2. Quando i lettori vengono collegati alla stessa porta sia per l'entrata che per l'uscita, collegare il lettore di entrata alla Porta 1 e quello di uscita alla Porta 2.

Ingressi

Il DCM include i seguenti ingressi di rilevamento:

Contatto porta (DC)

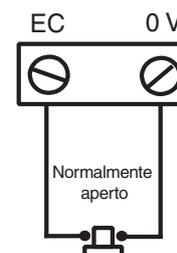
Si tratta di un normale ingresso per una zona di allarme con la stessa funzionalità di una zona di sicurezza di tipo normale. Utilizza un normale cablaggio per zone con doppio bilanciamento tramite resistenza da 1 k/2 k.



Cablaggio contatto porta

Richiesta al contatto di uscita (EC)

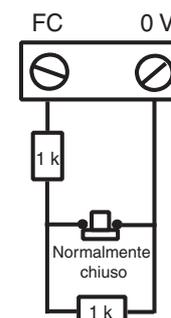
Questo ingresso è un contatto normalmente aperto. Se attivato, consente lo sblocco della porta per la durata programmata. Inoltre si può mantenere la porta sbloccata a tempo indeterminato tenendo chiuso il contatto EC. In questo caso il relè si attiva soltanto per il tempo programmato, ma l'allarme porta aperta viene fermato. A questo scopo si può usare, ad esempio, una chiave collegata in parallelo al normale pulsante EC.



Contatto normalmente aperto richiesta di uscita

Contatto funzione

Utilizza un normale cablaggio per zone con doppio bilanciamento tramite resistenza da 1 k/2 k. Ha la funzione di avviare un'opzione di menu preprogrammata dopo che è stata esibita una scheda valida. L'utilizzo normale prevede l'attivazione della procedura di inserimento mediante il lettore, ma è possibile programmare qualsiasi opzione di menu.



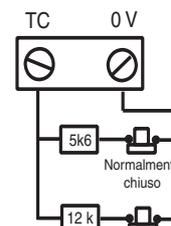
Cablaggio contatto funzione

Ingressi tamper

I circuiti tamper di entrambi i lettori devono essere collegati agli stessi terminali tamper del DCM. I due circuiti sono collegati in parallelo, ognuno con la propria resistenza in serie come riportato di seguito:

Il tamper del lettore è a doppio bilanciamento.

- Lettore 1 - 5,6 kT
- Lettore 2 - 12 kT



Cablaggio contatto tamper

Collegamento di un dispositivo Wiegand

Il modulo DCM può essere collegato a un lettore di schede Wiegand standard o a una tastiera. La tastiera può funzionare in modalità burst a 4 bit o a 8 bit.

Ingressi del lettore Wiegand

I cavi del lettore sono collegati agli ingressi del lettore Wiegand (vedere la Figura 5-1). Per il cablaggio del lettore al DCM, consultare le istruzioni del lettore fornite a parte.

Uscita cicalino

Questa funzione attiva il cicalino sul lettore per indicare: lettura scheda, accesso consentito e scheda negata. L'uscita è un collettore aperto ed è in grado di commutare fino a 100 mA.

Uscita LED

L'uscita LED 3 viene utilizzata per azionare un LED del lettore. È un collettore aperto ed è in grado di commutare fino a 100 mA. Le uscite LED 1 e 2 non sono utilizzate. Il LED fornisce un'indicazione visiva sul lettore delle schede lette e dell'accesso consentito.

Uscita relè

Si tratta di un'uscita relè che si attiva con la lettura di una scheda valida o con il funzionamento di un pulsante RTE e che consente di sbloccare temporaneamente la porta. Il relè è in grado di commutare fino a 1 A a 30 V c.a.

Installazione e montaggio

Il DCM può essere fornito già installato in una scatola RIO standard in plastica o in una scatola Power RIO.

Montaggio della scatola RIO

1. Se necessario, rimuovere dalla scatola la PCB del DCM in modo da consentire l'accesso ai fori delle viti.
2. Fissare la base alla superficie di montaggio utilizzando i quattro fori per vite forniti.
3. Tutti i cavi devono essere inseriti nella base dell'involucro mediante i relativi punti di entrata. Sono disponibili sei fori di entrata dei cavi di allarme.
4. Fissare il coperchio della scatola RIO con le quattro viti filettate in dotazione.

Montaggio della scatola Power RIO

Il modulo DCM è montato sopra la PCB di controllo mediante una piastra di montaggio.

1. Rimuovere le viti che fissano il lato sinistro della PCB di controllo alla scatola.
2. Inserire le quattro colonnine di montaggio in dotazione con il kit al posto delle viti della PCB.
3. Inserire la piastra di montaggio sulle colonnine e fissare utilizzando le viti rimosse dalla PCB.
4. Fissare il DCM alla piastra di montaggio utilizzando i ganci in plastica in dotazione.

Collegamento via cavo del lettore al DCM

I cavi del lettore sono collegati agli ingressi del lettore Wiegand (vedere figura 5-3). Fare riferimento alle Istruzioni sul lettore per sapere come collegare il lettore al modulo di controllo dei varchi.

Indirizzamento tramite gli interruttori DIP

Prima di collegare il DCM all'alimentazione, è necessario attribuirgli un indirizzo univoco. È possibile effettuare l'indirizzamento del DCM mediante gli interruttori DIP. L'indirizzamento funziona in modalità binaria. Nella tabella seguente sono elencati tutti gli interruttori DIP con i relativi numeri di indirizzo. Gli interruttori da 4 a 8 devono essere lasciati in posizione OFF.

Indirizzo	Interruttore			
	1	2	3	4-8
0	OFF	OFF	OFF	OFF
1	ON	OFF	OFF	OFF
2	OFF	ON	OFF	OFF
3	ON	ON	OFF	OFF
4	OFF	OFF	ON	OFF
5	ON	OFF	ON	OFF
6	OFF	ON	ON	OFF
7	ON	ON	ON	OFF

Tabella 5-1. Indirizzamento degli interruttori DIP

Collegamento del DCM al sistema Galaxy

Il modulo DCM **deve** essere collegato in parallelo (configurazione a cascata) alla linea Galaxy RS485 (**AB**). Il DCM richiede 12 V c.c. che può essere fornita dall'alimentazione della centrale oppure dal Power RIO quando montato all'interno della scatola Power RIO.

Per lo schema dei collegamenti, vedere la Figura 5-1.

NOTA: se il DCM è l'ultimo modulo della linea, collegare una resistenza di fine linea da 680 Ω tra i terminali **A** e **B**.

Configurazione del DCM

La configurazione del DCM aggiunto nel sistema avviene all'accensione della centrale o all'uscita dalla programmazione. La velocità di lampeggiamento del LED di comunicazione verde (LED1) sul DCM indica lo stato delle comunicazioni con la centrale. Un breve lampeggiamento una volta al secondo indica un buon livello di comunicazione.

Se acceso, il LED 2 indica che il DCM è alimentato.

Specifiche tecniche

Caratteristiche fisiche

Peso (RIO): 270 g circa
Dimensioni (scatola RIO, in mm): 150 L x 162 H x 39 P

Per il peso e le dimensioni totali quando all'interno di una scatola Power RIO, vedere la documentazione del Power RIO.

Caratteristiche elettriche

Intervallo di tensione di funzionamento: 10.5V to 15V
Corrente assorbita, tipica: 40 mA tipica
Massima corrente assorbita (2 lettori): 130 mA

Conformità

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti conformi alle norme EN50131-1: 2006, EN50133-1 e PD6662.

Questo prodotto è stato sottoposto a test per la conformità alle norme EN50131-3 e EN50133-3 da parte del CNPP (Centre National de Prévention et de Protection).

Grado di sicurezza: 3
Classe ambientale: II

MAX³

Il MAX³ è un dispositivo di controllo degli accessi per porte singole costituito da un lettore di prossimità, che può essere utilizzato anche per l'inserimento e il disinserimento della centrale allarmi. Il modulo MAX³ può essere configurato in due modalità:

Stand-alone

Con questa configurazione, il MAX³ può essere utilizzato per il controllo dei varchi o per il controllo dell'inserimento/disinserimento del sistema di allarme, collegando l'uscita del relè interno alla serratura di una porta o a un relè esterno. Nella modalità stand-alone, la programmazione e il funzionamento del MAX³ vengono gestiti con schede di prossimità o badge MAX³ a cui è assegnato un numero di identificazione (ID) univoco. Questi devono essere identificati nel MAX³ prima di poter essere utilizzati per le operazioni del sistema. La memoria del MAX³ è in grado di memorizzare fino a 999 numeri ID, di cui almeno tre riservati alle unità principali. Una volta programmati, i numeri ID di schede e badge rimangono memorizzati nella memoria del MAX³ per un tempo illimitato fino alla loro rimozione o cancellazione. Se si scollega il modulo MAX³ dall'alimentazione, la memoria di programmazione non viene cancellata.

Nota: il MAX³ di default è impostato sulla modalità stand-alone. Può essere configurato nella modalità Nel Sistema direttamente dalle centrali Galaxy Dimension.

Nel Sistema

La modalità Nel Sistema consente al modulo MAX³ di funzionare come modulo completamente integrato con le centrali Galaxy Dimension. In questa configurazione il MAX³ può essere utilizzato sia per il controllo dei varchi che per il controllo dell'inserimento/disinserimento di un impianto di allarme consentendo la memorizzazione di tutti i dati di tracciabilità degli utenti nella centrale Galaxy.

Per istruzioni dettagliate sulla programmazione della modalità di funzionamento Nel Sistema del MAX³ fare riferimento all'**opzione 69.2=MAX**.

Installazione del modulo MAX³

Confezione del MAX³

La confezione del Max³ contiene:

- lettore di prossimità Max³*
- dima di foratura per Max³
- istruzioni per l'installazione del Max³
- soppressore di sovratensione

* Il MAX³ viene fornito con 3 metri di cavo a 12 fili E111235 AWG, fissato e sigillato attraverso un'apertura a forma di serratura sulla superficie posteriore del MAX³.

Montaggio del MAX³

Per il montaggio del MAX³ seguire gli schemi dettagliati forniti con la dima di foratura.

La dima di foratura semplifica l'individuazione dei fori necessari per fissare il MAX³ e inserire il cavo di collegamento.

In dotazione con il MAX³ è incluso un tamper antiapertura ad infrarossi che viene attivato se si rimuove il coperchio dall'unità MAX³.

Cablaggio del MAX³

È possibile collegare l'unità MAX³ alla centrale in due modi a seconda che venga utilizzata con la configurazione Nel Sistema o Stand-alone. Negli schemi elettrici a lato sono illustrati i particolari di entrambe le configurazioni. Il relè del MAX³ è configurato come NC o NA a seconda della versione acquistata (MX03: NC, Normalmente Chiuso; MX03: NA, Normalmente Aperto).

NOTA: se si utilizzano serrature a corrente alternata può essere necessario installare un relè esterno.

Volt di alimentazione	12 V cc
Corrente quiescente	35 mA
Corrente massima	50 mA
Corrente di commutazione massima	1 A @ 30 V cc max.
Grado di sicurezza	3
Classe ambientale	VI
Peso (scatola)	267 gm
Dimensioni (scatola)	185 x 120 x 48 mm (LxPxA)

Tabella 5-2. Caratteristiche tecniche del MAX3

Centrale Galaxy	Compatibilità
Serie Galaxy Dimension	Tutto
Serie Galaxy 2	V1.4 o successiva
Serie Galaxy 8-512	V2 o successiva

Tabella 5-3. Compatibilità della centrale

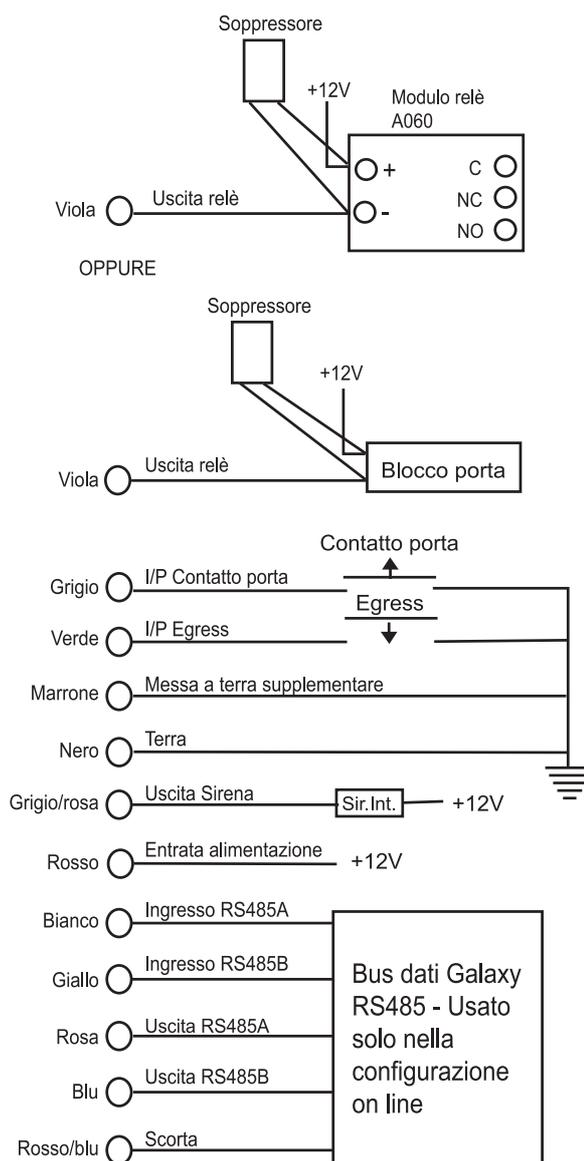


Figura 5-2. Schema di connessione

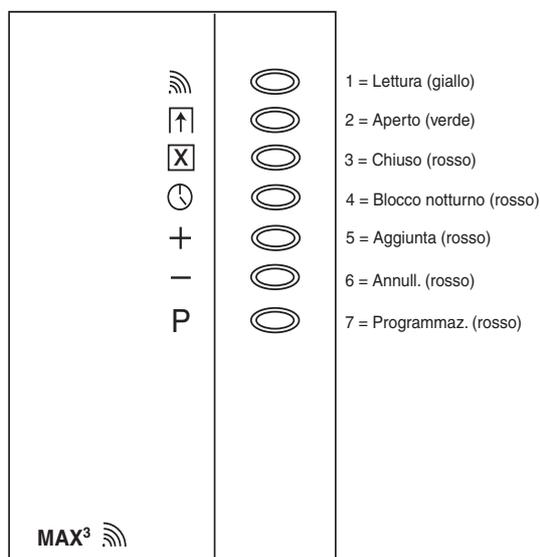


Figura 5-3. LED del MAX3

Configurazione di un lettore MAX³ nel sistema

NOTA: La configurazione dei lettori MAX³ nel sistema Galaxy può essere effettuata solo dalla modalità di programmazione.

1. Collegare il MAX³ alla centrale Galaxy seguendo le istruzioni della Figura 5-1.
2. Accedere alla programmazione.
3. Accertarsi che sia stata attivata la **modalità** (opzione **69.1.1 = Access Control.Mode.Enabled**).
4. Il lettore MAX³ può essere configurato come modulo **Nel Sistema** o **Stand-alone** utilizzando l'opzione **69.2.1 = Access Control.MAX.MAX Address:**

0 = Nel Sistema: il MAX³ è completamente integrato nel sistema Galaxy e comunica attraverso la linea AB, condividendo risorse e funzioni del sistema.

1 = Stand-alone (default): il lettore MAX³ funziona come un'unità completamente autonoma. Galaxy non controlla eventuali allarmi, tamper o interruzioni di alimentazione dell'unità MAX³.

5. Premere il tasto **ent**; la centrale Galaxy può richiedere (a seconda del modello) di specificare su quale linea AB (1 - 4) effettuare la ricerca; selezionare la linea e premere il tasto **ent**. La centrale Galaxy cerca il modulo MAX³ con l'indirizzo più alto. Ai nuovi lettori MAX³ viene assegnato di default l'indirizzo 8 (stand-alone).
6. **Solo se si aggiunge un nuovo lettore MAX³:** Una volta individuato l'indirizzo MAX³, la tastiera chiede il **MODO OPERATIVO** da assegnare al MAX³: selezionare **0 = Nel Sistema** o **1 = Stand-alone** e premere **ent**.

Quando è selezionata la modalità **0 = Nel Sistema**, sulla tastiera vengono visualizzati l'indirizzo attuale del MAX³ e la gamma di indirizzi validi. Inserire il nuovo indirizzo del MAX³ e premere il tasto **ent**; la centrale Galaxy riprogramma l'indirizzo del MAX³. La tastiera indica l'indirizzo vecchio e quello nuovo del MAX³ e lo stato della riprogrammazione.

NOTA: quando si aggiunge un lettore, si consiglia di assegnargli l'indirizzo con il numero più basso disponibile linea.

7. Una volta completata la programmazione, il modulo MAX³ emette un segnale acustico, i LED sul MAX³ si spengono e la tastiera torna a visualizzare l'opzione **1 = Indirizzo MAX**.
8. Uscire dalla programmazione digitando il codice tecnico + **esc**: sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **1 MODULO AGG. - esc x CONTINUARE**. Il LED 2 sul lettore MAX³ si accende. Premendo il tasto **esc** la tastiera ritorna al logo di disinserimento.
Se questo messaggio non viene visualizzato, il lettore MAX³ non comunica con la centrale e non è stato configurato nel sistema (il LED 2 non si accende).

NOTA:

1. Il lettore MAX³ **non** funziona finché non si esce dalla programmazione e la configurazione nel sistema non è completa.
 2. Tutti i varchi controllati dal MAX³ **devono** essere chiusi, altrimenti non è possibile uscire dalla programmazione.
9. A questo punto il lettore MAX³ è configurato nel sistema.

Rimozione di un lettore MAX³ dal sistema

Modalità Nel Sistema

1. Accedere alla programmazione.
2. Scollegare il lettore MAX³ (**linea AB** e alimentazione).
3. Uscire dalla programmazione.
4. Viene visualizzato il messaggio **1 MODULO MANC.** — [**<**],[**>**] x **Visual**.
5. Premere il tasto **A** o **B**.
6. Viene visualizzato il messaggio **MAX XX** — **★ = REMOVE MODULE**.
7. Premere il tasto **★** per confermare la rimozione del lettore MAX³. La tastiera torna al logo di disinserimento.

Istruzioni per l'uso

L'accesso viene autorizzato da un lettore MAX³ solo con una scheda utente valida. Se si apre una porta senza esibire una scheda valida, si attiva un allarme di varco forzato sulla centrale; il cicalino emette un segnale acustico e il LED 2 lampeggia finché non si chiude la porta.

L'attivazione dell'interruttore di uscita consente di aprire la porta senza che venga generato un allarme nel caso in cui non sia stata presentata alcuna scheda al lettore MAX³.

1. Accertarsi che il LED 3 sia acceso e che tutti gli altri LED siano spenti.
2. Passare nel MAX una scheda utente standard o abilitata all'accesso notturno. Il LED 3 si spegne mentre il LED 2 si accende per il **Tempo Porta** programmato.
3. Aprire la porta mentre il LED 2 è acceso ed entrare nell'area.
4. Chiudere la porta; il LED 2 si spegne e il LED 3 si accende. La porta deve essere richiusa entro il **Tempo Porta** programmato, altrimenti, se la porta rimane aperta più a lungo, viene generato un allarme.

Funzione attivabile con la scheda

A una scheda per lettore MAX³ o DCM può essere assegnata una sola opzione di menu (fare riferimento all'opzione **42.1.8 = CODICI.Codici Utenti.Funzione MAX**). Per attivare la funzione assegnata alla scheda MAX³ o DCM, tenere la scheda di fronte al lettore per tre secondi; si accendono tutti i LED. Se alla funzione MAX è stata associata una tastiera, questa visualizza i dettagli di questa opzione. Se invece non è stata assegnata alcuna tastiera, premendo un tasto su una qualsiasi tastiera assegnata ad un settore comune con l'utente viene visualizzata la funzione assegnata alla scheda.

Inserimento del sistema attivabile da scheda

Se alla scheda MAX³ o DCM è stata assegnata una delle opzioni di inserimento (opzioni 12, 13, 14 e da 16 a 19), le funzioni attivabili con la scheda avviano la procedura di inserimento nei settori ad essa associati.

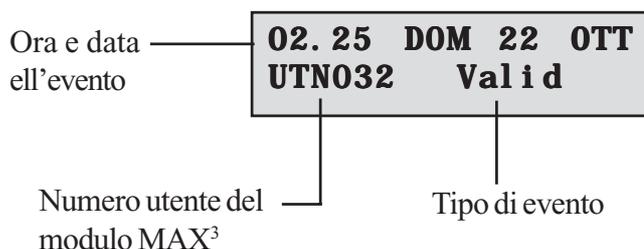
NOTA: se è stata assegnata la funzione di **restrizione dei settori**, verranno inseriti/disinseriti solo i settori comuni sia al lettore MAX³ che all'utente del MAX³.

Per disinserire il sistema con la scheda MAX³ o DCM, passare nel lettore una scheda valida. Il lettore emette un segnale acustico e tutti i settori assegnati alla scheda vengono immediatamente disinseriti.

Registro eventi del MAX³

Il sistema Galaxy dispone di un registro eventi dipendente dalla centrale per la registrazione delle attivazioni del lettore MAX³. Questo registro eventi è comune a tutti i lettori del sistema e funziona secondo il metodo F.I.F.O (First-In-First-Out), ovvero gli eventi più recenti sovrascrivono quelli meno recenti.

Per visualizzare gli eventi presenti nel registro del MAX³, selezionare l'opzione **25 = ACCESSI (MAX)**; selezionare l'indirizzo desiderato utilizzando il tasto **A** o **B** e premere **ent**. Viene visualizzato il primo evento che si è verificato nel modulo MAX³ selezionato, con l'indicazione di orario, data e numero del modulo. Per visualizzare il registro eventi, premere il tasto **A** per scorrere gli eventi in avanti in senso cronologico o il tasto **B** per scorrerli a ritroso. Per tornare alla visualizzazione dell'indirizzo del modulo MicroMAX, premere il tasto **esc**. Per visualizzare il registro eventi di un altro modulo MAX³, selezionare l'indirizzo desiderato utilizzando il tasto **A** o **B**. Per uscire dall'opzione **Accessi (MAX)** premere il tasto **esc**.



Stampa degli eventi del MAX³

Gli eventi del MAX³ possono essere stampati man mano che si verificano con una stampante in linea. Per stampare gli eventi del MAX³, accertarsi che sia attivata l'opzione **51.27 = PARAMETRI.Stamp.Online**. Selezionare l'opzione **51.28 = PARAMETRI.Liv. Stampa** e digitare **2** per stampare tutti gli eventi del sistema, compresi quelli del MAX³, oppure **3** per stampare solo gli eventi relativi al MAX³.

NOTA: è necessario collegare una stampante seriale alla linea uno della centrale Galaxy; la stampante deve essere sempre in linea (pronta a stampare).

Download del registro eventi del MAX³/DCM

L'opzione di copia del registro MAX/DCM dell'applicazione di assistenza remota consente di effettuare il download del registro eventi MAX³/DCM nell'applicazione stessa.

Schede di accesso duale

Se al numero di scheda di un utente è assegnato un simbolo *, la scheda sarà ad accesso duale, vale a dire che non consentirà da sola l'apertura della porta, ma dovrà essere accompagnata da un altro PIN o da un'altra scheda (per la programmazione vedere l'opzione **42 = Codici**).

Attivazione duale (da scheda)

Se al numero di una scheda è assegnato un simbolo #, le funzioni attivabili con la scheda saranno operative solo in combinazione con il PIN dello stesso utente, a condizione che anche al PIN sia stato assegnato un simbolo #. La funzione duale è operativa indipendentemente dall'ordine, ma se viene presentata prima la scheda, il PIN verrà abilitato solo per l'accesso al menu normale (per la programmazione, vedere l'opzione **42 = Codici**).

Antipassback Temporizzato

Se è attivata la funzione Antipassback Temporizzato, verrà impedito più di un utilizzo di una particolare scheda su un particolare lettore entro un periodo di tempo preimpostato. Per i dettagli di programmazione fare riferimento all'opzione

69.2.2.6 = Access Control.MAX.MAX.Parametri MAX.AntiPassback.

È disponibile una funzione di sospensione per cancellare tutte o alcune delle restrizioni antipassback. Esistono degli utenti antipassback predefiniti come illustrato nella **tabella** che segue. Se in un lettore viene utilizzata una delle schede appartenenti ad uno di questi utenti, verranno eliminate tutte le restrizioni antipassback attive in quel lettore. Un codice manager può autorizzare la funzione di sospensione per un particolare utente utilizzando l'opzione **42.1 = Codici.Codici Utenti**. La funzione di sospensione può essere autorizzata per un particolare lettore con un codice tecnico attraverso l'opzione **69.2.2.6.3 = Access Control.MAX.Max Parameters.Anti-Passback.Forgive**.

SEZIONE 6: FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

Opzioni dei menu

Premessa

Galaxy Dimension dispone di numerose opzioni di menu per la modifica delle funzionalità del sistema.

Sono disponibili due strutture di menù:

1. **Menu Completo** - Visualizzabile solo dagli utenti autorizzati che dispongono del codice manager principale e dal tecnico.
2. **Menu Rapido** - Costituito da una serie di opzioni del menu Completo. Il menu Rapido è il menu di accesso di default per tutti i codici utente (livello 2.3 e superiori), ad eccezione del manager principale e del tecnico.

Menu Completo

Il menu Completo contiene una gerarchia di 5 strutture. Ogni struttura è accessibile da un maggior numero di livelli di codice utente.

Menu Rapido

Il menu Rapido offre agli utenti di livello 2.3 e superiori una selezione di un massimo di 10 opzioni, numerate da 0 a 9. Le opzioni disponibili nel menu Rapido possono essere modificate su richiesta dell'utente tramite l'opzione **59 = MENÙ RAPIDO**.

Menu Rapido	Menu Completo						
	Utente (livello 2.3)	Utente (livello 2.4)	Utente (livello 2.5)	Manager (livello 3.6)	Tecnico (livello 3.7)	Tecnico (livello 3.7)	Tecnico (livello 3.7)
0 = Esclus.zone	10 = Inserimenti	20 = Visualizza	30 = Test	40 = Modifica	50 = Tecnico 1	60 = Tecnico 2	70 = Tecnico 3
1 = Ins. forzato	11 = Esclus.zone	21 = Visual. zone	31 = Walk Test	41 = Ora/Data	51 = Param. sistema	61 = Diagnostica	71 = Chiave SPI programmazione
2 = Gong	12 = Ins. totale	22 = Visual. eventi	32 = Uscite	42 = Codici	52 = Progr. zone	62 = Test totale	
3 = Visual. zone	13 = Ins. parziale	23 = Sistema		43 = Ora legale	53 = Progr. uscite	63 = Settori/Max	
4 = Visual. eventi	14 = Ins. forzato	24 = Stampa		44 = Traccia Allar	54 = Progr Links	64 = Zone custom	
5 = Stampa	15 = Gong	25 = Accessi (MAX)		45 = Contr. timer	55 = Test zone	65 = Timers	
6 = Walk Test	16 = Ins. istant.			46 = Escl. settori	56 = Comunicazioni	66 = Precontrollo	
7 = Ora/Data	17 = Par. Silenz			47 = Accesso remoto	57 = Stampa Sistem	67 = Reset remoto	
8 = Codici	18 = Ins. abitaz.			48 = Acc. tecnico	58 = Tastiere	68 = Accesso menu	
9 = Ora legale	19 = Ins. globale				59 = Menu rapido	69 = Controllo accessi	

Tabella 6-1. Elenco delle opzioni dei menu Rapido e Completo

Accesso Menu

Le opzioni dei menu sono accessibili solo per i codici validi (livello 2.3 e superiori). L'accesso alle opzioni utente viene assegnato dal tecnico (vedere le opzioni **42 = CODICI** e **68 = ACCESSO MENU**). Gli utenti non possono visualizzare o accedere alle opzioni per le quali non dispongono di autorizzazione; ciò vale anche per le opzioni del menu Rapido.

NOTA: le opzioni di menu **51 – 67 (TECNICO 1 e TECNICO 2)** possono essere assegnate dal tecnico agli utenti di livello 2.3 - 3.6 come accesso aggiuntivo.

Per selezionare le opzioni dei menu è possibile utilizzare due metodi:

1. Diretto:
Codice + ent + numero opzione + ent.
2. Accesso tramite menu:
Codice + ent + A (per selezionare il livello del menu) + ent;
tasto A (per selezionare l'opzione di menu) + ent.

Accesso diretto

L'immissione di un numero di opzione di menu valido all'interno di un menu consente di accedere immediatamente all'opzione. Ad esempio, se si preme **52** (solo livello 3.7) quando sulla tastiera viene visualizzato **22 = VISUAL.EVENTI** si passa direttamente all'opzione **52 = PROGR. ZONE**. Se si preme **10** mentre si accede all'opzione **PROGR. ZONE**, si passa direttamente a **10 = Sett.** (è necessario che la modalità settori sia stata precedentemente attivata nell'opzione 63.1). Il numero di opzione immesso deve essere valido per il tipo di struttura di menu corrente.

Accesso tramite menu

L'accesso tramite menu consente al tecnico e agli utenti di accedere al menu e di spostarsi tra le opzioni disponibili utilizzando i tasti **A** e **B**. Per accedere alle opzioni, è necessario premere il tasto **ent**. Per far scorrere le opzioni in avanti, tenere premuto il tasto **A**, mentre per far scorrere le opzioni indietro, tenere premuto il tasto **B**.

Timeout dei menu della tastiera

Dopo che l'utente ha visualizzato il menu (indipendentemente dal livello dell'utente), se non preme un tasto entro due minuti, si verifica il timeout della tastiera e il sistema visualizza di nuovo il testo del logo.

NOTA: questa funzione non è valida quando è attiva l'opzione **Walk Test**. Se è selezionata l'opzione **Walk Test**, il timeout della tastiera si verifica se entro 20 minuti non viene provata una zona o non viene premuto un tasto. Anche per l'**opzione di menu 66 (Precontrollo)** il timeout è di 20 minuti da quando è stata attivata l'ultima zona.

Programmazione

Per programmare la centrale Galaxy Dimension, il sistema deve essere in modalità di programmazione. In questo modo è possibile accedere alle opzioni del menu tecnico **50 = TECNICO 1**, **60 = TECNICO 2** e **70 = TECNICO 3**.

Accesso alla programmazione

Accesso per gli utenti autorizzati

L'autorizzazione di accesso alla programmazione viene fornita da un utente con accesso all'opzione di menu **48.1.1 = Accesso Tecn. Accesso sistema. Programmazione**. L'utente seleziona questa opzione e preme il tasto 1 per attivare l'accesso come tecnico. Il codice tecnico deve essere quindi immesso entro 5 minuti dall'attivazione dell'opzione. Per accedere direttamente alla programmazione è sufficiente immettere una sola volta il codice tecnico. Se il codice tecnico non viene immesso entro 5 minuti, esso non sarà valido e non avrà effetto. Una volta attivata la programmazione, essa può essere utilizzata dal tecnico senza limiti di tempo.

Quando viene attivata la programmazione, il tecnico non potrà più accedere ai settori inseriti. I settori inseriti non possono essere assegnati a zone, uscite e altre funzioni che consentono l'allocazione dei settori. Quando si immette il codice tecnico possono verificarsi tre condizioni:

- Tutti i tamper del sistema vengono isolati.
- Il tecnico viene autorizzato ad accedere al menu Completo.
- Il logo passa ad indicare che è stata attivata la programmazione.

Disattivazione della programmazione

Per disattivare la programmazione e tornare al logo normale, eseguire le seguenti operazioni:

1. Tornare al logo tecnico
2. Immettere il codice tecnico
3. Premere il tasto esc

Galaxy esegue i seguenti controlli:

1. Verifica che non vi siano tamper di moduli o di zone. In caso di tamper di moduli o di zone, la procedura escape viene interrotta.
2. Verifica la comunicazione con tutti i moduli collegati.
Se un modulo viene segnalato dal sistema come mancante, Galaxy richiede al tecnico di rimuovere ogni modulo mancante premendo il tasto *. Se il tecnico non rimuove i moduli mancanti, la procedura di escape viene interrotta.
3. Verifica che tutte le porte di accesso (controllate dal lettore MAX in linea) siano chiuse. Se uno degli accessi è aperto, la procedura di uscita viene sospesa fino a quando tutti gli accessi sono chiusi.
4. Verifica che nel sistema Galaxy non vi siano interruzioni dell'alimentazione, causate ad esempio da un'interruzione CA, dal guasto di un fusibile o della batteria.

Interruzione della procedura di uscita dalla programmazione

Se si preme il tasto **esc** in un momento qualsiasi durante l'uscita dalla programmazione e prima della visualizzazione del logo normale, la procedura di uscita viene interrotta e il sistema rimane in programmazione.

Accesso multiutente

Galaxy consente l'accesso multiutente. Nel sistema, possono eseguire operazioni un massimo di 4 utenti (GD-48), 8 utenti (GD-96) e 16 utenti (GD-264/520) contemporaneamente.

Opzioni di inserimento

Inserimento del sistema tramite un PIN

Inserimento totale

Immettere: **UTENTE CODICE + A**

Se i settori sono attivati e l'utente è abilitato alla scelta dei settori, la tastiera visualizza lo stato di inserimento dei settori disponibili:

R = Pronto

F = Fallito (il settore è disinserito e almeno
1 zona è aperta)

P = Ins. parz.

I (lampeggiante) = Selezionato per l'inserimento

I (fisso) = Già inserito

B = Il settore è bloccato e non può essere disinserito.

- = Il settore non è disponibile per l'utente.

Se si premono i tasti relativi ai settori, si passa da **R** (Pronto) a **I** (lampeggiante, Inserito).

INS.	12345678
Settori	RRIRIII

INS.	A12345678
Settori	IIIR---

NOTA: Nei sistemi con più di otto settori, questi vengono visualizzati a gruppi di otto. Ogni gruppo può essere visualizzato premendo i tasti **A** o **B**.

Dopo aver selezionato i settori necessari, premere il tasto **ent** per iniziare la procedura di inserimento.

Se i settori non sono attivati o l'utente non è abilitato alla scelta dei settori, l'immissione del codice utente seguito dal tasto **A** avvia immediatamente la procedura di inserimento.

TI MED	060
■■■■■■■■■■	□□□□□□□□

La tastiera visualizza il conto alla rovescia del tempo di uscita. Al termine del tempo di uscita o della procedura di inserimento tramite una chiusura di zona **FINALE** o **PULS.INS.**, viene visualizzato **SIR. E/U**. I cicalini della tastiera vengono silenziati per quattro secondi e quindi emettono due toni lunghi per confermare l'avvenuto inserimento del sistema. Sul display della tastiera viene visualizzato brevemente il messaggio **SISTEMA INSERITO** e quindi viene visualizzato di nuovo il logo normale indicante il giorno.

Inserimento parziale

Immettere: **CODICE + B**

PARZIALE	060
■■■■■■■■■■	□□□□□□□□

Questa procedura è identica alla procedura di **Inserimento totale**, con la differenza che sul display della tastiera viene visualizzato il messaggio **Ins. Parz.** relativo al sistema. Vengono incluse solo le zone con l'attributo **Parziale** attivato (fare riferimento all'opzione **52.5 = PROGR. ZONE.Parziale**).

Annullamento dell'inserimento

Le routine di inserimento totale e parziale possono essere interrotte premendo il tasto **esc** (sulla tastiera utilizzata per avviare l'inserimento) prima dell'inserimento del sistema.

Disinserimento del sistema tramite un PIN

Durante la procedura di disinserimento avviata aprendo la zona **FINALE** o **ENTRATA** di un settore inserito, il sistema viene disinserito immettendo il codice utente e premendo il tasto **A**.

- Se l'utente non è abilitato alla scelta dei settori, tutti i settori assegnati al codice vengono disinseriti immediatamente.
- Se per l'utente è disponibile tale scelta, solo il settore a cui è assegnata la zona **FINALE** o **ENTRATA** viene disinserito; mentre tutti gli altri settori rimangono inseriti. Il sistema visualizza lo stato di inserimento dei settori rimanenti e richiede il disinserimento dei settori richiesti. Per disinserire i settori richiesti, premere i tasti numerici corrispondenti, **I** o **P** (Inser. o Ins. Parz.) passano a **D** intermittente, e infine premere **il tasto ent**.
- Quando il sistema/settore viene disinserito, vengono emessi tre brevi segnali acustici che avvertono l'utente dell'avvenuto disinserimento.

Disinserimento eseguito dal tecnico

Il tecnico può disinserire solo i sistemi inseriti utilizzando il codice tecnico. Il codice tecnico non può essere utilizzato per disinserire un sistema inserito utilizzando un codice utente.

Opzioni di inserimento delle chiavi

Le zone programmate come **CHIAVE** possono essere utilizzate per l'inserimento totale o parziale o per il disinserimento del sistema. Vedere l'opzione **52 = PROGR. ZONE**.

Inserimento del sistema tramite una chiave

La **CHIAVE** avvia la procedura di inserimento di ogni settore assegnato alla zona della chiave. Al termine del tempo di uscita o della procedura di inserimento tramite una chiusura di zona **FINALE** o **PULS.INS.**, viene visualizzato **SIR. E/U**. I cicalini della tastiera vengono silenziati per quattro secondi e quindi emettono due toni lunghi per confermare l'avvenuto inserimento del sistema.

NOTA: se l'attributo **Parziale** della **CHIAVE** è attivato (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**), la parte **CHIAVE** inserisce il sistema.

Disinserimento del sistema tramite una chiave

Se si attiva la **CHIAVE** quando si inserisce il settore al quale è assegnata, il settore viene disinserito immediatamente. Tutti gli altri settori contrassegnati da un asterisco accanto alla **CHIAVE** vengono ignorati e rimangono inseriti.

Inserimento del sistema con schede/badge/radiocomandi

Per inserire o disinserire il sistema è possibile anche utilizzare le schede utente di prossimità. È sufficiente assegnare a un utente una delle opzioni di inserimento (vedere l'opzione **42.1.8 = CODICI.Codici Utenti.Funzione MAX**). Se si tiene la scheda davanti a un lettore **MAX** o a un **KeyProx** per cinque secondi, viene attivata la funzione della scheda programmata per l'utente. Per i lettori di controllo degli accessi, è necessario utilizzare un pulsante funzione o effettuare un triplo passaggio per attivare la funzione della scheda.

Se all'utente della scheda è stata assegnata una tastiera, verrà visualizzata la tastiera assegnata. Se all'utente della scheda non è stata assegnata una tastiera, su tutte le tastiere del settore assegnato all'utente della scheda verrà visualizzato "Premi un tasto". Se viene premuto un tasto, sulla tastiera del tasto da premere verrà visualizzata la funzione attivabile con la scheda. Se non viene premuto un tasto, su tutte le tastiere del settore o dei settori assegnati alla scheda verrà visualizzata la funzione del menu attivabile con la scheda.

Se l'utente della scheda è abilitato alla scelta dei settori, sulla tastiera verranno visualizzati tutti i settori disponibili per l'utente. L'utente deve selezionare i settori da inserire, disinserire o inserire parzialmente utilizzando i tasti numerici appropriati, analogamente agli utenti che utilizzano il PIN.

Se l'utente della scheda non è abilitato alla scelta dei settori, la funzione di inserimento attivabile con la scheda verrà avviata automaticamente.

Disinserimento del sistema con schede di prossimità

È possibile disinserire il sistema o i settori utilizzando schede di prossimità con i lettori di controllo degli accessi e i moduli MAX o KeyProx.

Se la procedura di disinserimento è stata avviata tramite l'attivazione di una zona Finale o Entrata, il sistema verrà disinserito al passaggio della scheda nel lettore. Se l'utente della scheda è abilitato alla scelta dei settori, verrà disinserito solo il settore assegnato alla zona Finale o Entrata. Tutti gli altri settori disponibili per l'utente verranno visualizzati sulla tastiera o sul KeyProx programmato/selezionato.

NOTA: per l'attivazione della funzione della scheda, è necessario che il modulo lettore disponga di settori comuni con l'utente della scheda di prossimità.

Annullamento e reset di allarmi

In seguito a un allarme, vengono attivate le suonerie e gli strobi. Se si verifica un errore nello stato di disinserimento, viene attivata una condizione di allarme, rappresentata da un segnale acustico intermittente e/o un avviso visivo alla tastiera. In seguito a ogni attivazione dell'allarme, è necessario annullare l'allarme ed eseguire il reset di Galaxy. L'attivazione viene annullata immettendo un codice utente valido (livello 2.2 e superiori) assegnato al settore che ha originato l'allarme o facendo passare una scheda di prossimità valida in un lettore. Le suonerie dell'allarme e le uscite Sirena e Strobo vengono silenziate e sulla tastiera vengono visualizzate informazioni sulle zone o sui guasti che sono stati attivati. Per scorrere le diverse attivazioni, utilizzare i tasti A> e <B.

Se il codice utente immesso non è di livello sufficiente per il reset di Galaxy, sulla tastiera verrà visualizzato il messaggio **AVVISARE MANAGER RESET RICHIESTO** o **AVVISARE TECNICO RESET RICHIESTO** (il parametro **51.63 = Banner Alerts** deve essere attivato), a seconda del tipo di allarme e di livello di reset richiesto.

Il reset di Galaxy viene eseguito tramite l'immissione di un codice utente valido assegnato al settore che ha attivato l'allarme, con il livello di reset appropriato per il tipo di allarme attivato, ovvero **Sistema**, **Tamper** o **PANICO** (fare riferimento all'opzione **51.6 = PARAMETRI.Reset Allarm**, **51.7 = PARAMETRI.Reset Tamper** e **51.22 = PARAMETRI.Reset Panico** o **51.65 = PARAMETRI.Reset Levels**). Sulla tastiera vengono visualizzate le informazioni sulle zone che sono state attivate durante l'allarme.

NOTA: se è stato attivato un allarme tamper (di zona o modulo), non è possibile eseguire il reset del sistema fino al ripristino della condizione tamper.

Se, al successivo inserimento di Galaxy, una delle zone aperte durante l'allarme precedente non è stata chiusa dopo l'attivazione dell'allarme, non sarà possibile inserire il sistema. Gli indirizzi delle zone aperte vengono visualizzati sulla tastiera e non viene attivata la suoneria. La chiusura delle zone consente l'avvio della procedura di inserimento.

NOTA: queste zone non corrispondono alle zone aperte indicate sulla tastiera; in questo caso sono accompagnate dai toni rapidi dell'opzione **Sir E/U**.

Registrazione degli eventi

Durante ogni periodo di inserimento, non esiste un limite al numero di segnali inviati dalle singole attivazioni. Tuttavia, nel registro eventi ne verranno riportati non più di tre, provenienti da un singolo componente.

Reset tramite il codice di causa allarme

Se abilitato nell'opzione di menu 51.72, quando è richiesto un ripristino è necessario immettere un codice di causa allarme per eseguire il reset del sistema.

Qualora si verificano più cause allarme e/o si richiama il reset di più settori, il codice di causa allarme deve essere immesso solo una volta. L'utente immette il codice appropriato determinato in loco. I valori dei codici di causa devono essere determinati congiuntamente all'ARC.

Esclusione di guasti e tamper

Quando l'utente effettua l'accesso, sul display vengono visualizzati i guasti e i tamper non ripristinati. Se non è possibile cancellare e ripristinare la condizione, l'inserimento del sistema è attivato da una funzione che consente di escludere la condizione.

Quando un utente tenta di inserire il sistema, vengono visualizzate sul sistema le diverse condizioni per l'utente. Se l'utente dispone dell'autorizzazione per escludere la condizione, essa verrà visualizzata sul display nel modo seguente:

<p>ENT to Continue 0001 +BATT. CENT</p>

Se l'utente non può escludere la condizione, il messaggio **ENT to Continue** non verrà visualizzato.

L'utente può escludere ogni condizione autorizzata premendo il tasto ent mentre la condizione è visualizzata sulla tastiera. Ogni condizione viene visualizzata singolarmente e quindi esclusa.

Se si preme ent, la condizione viene esclusa solo per un periodo di inserimento. Se si preme escape, viene visualizzato di nuovo il logo precedente. Quando si inserisce il sistema con una condizione esclusa di guasto o di tamper, il display indica la funzione esclusa anziché la modalità inserita e visualizza il messaggio specificato nella funzione del menu di esclusione. La condizione di esclusione viene registrata e rimarrà valida solo per un periodo di inserimento. Quando tutti i settori interessati dalla condizione di esclusione vengono disinseriti, lo stato di esclusione viene annullato. Al momento del disinserimento viene registrato un ripristino dell'esclusione.

Se, durante un tentativo di inserimento, alcune condizioni non sono state ripristinate e non possono essere escluse, il sistema non verrà inserito. Sul display viene visualizzato il logo **AVVISARE MANAGER RESET RICHIESTO** accompagnato da un breve segnale acustico che viene emesso ogni 30 secondi.

Funzioni di inserimento

Le centrali Galaxy forniscono numerose funzioni che consentono all'utente di inserire o disinserire il sistema, riducendo al minimo la possibilità di errore durante l'esecuzione di queste procedure.

Mostra Stato

Quando la funzione **Mostra Stato** è attivata (fare riferimento all'opzione **58.6 = TASTIERA.Mostra Stato**), la pressione contemporanea dei tasti * e # con il logo normale visualizzato indica lo stato di inserimento del settore.

F = Fallito

R = Pronto

I = Inserito

P = Inserito parzialmente

B = Bloccato

-- = Settore non assegnato alla tastiera

STATO	12345678
Settori	RRIRBPPF

Gruppo di settori

NOTA: l'opzione **Mostra Stato** indica lo stato di inserimento dei settori sia a sistema inserito (tastiera senza logo) che disinserito (logo normale), ma non è disponibile durante la fase di programmazione.

Per visualizzare sul display lo stato dei singoli settori, premere di nuovo i tasti * e #. Per visualizzare i vari settori premere contemporaneamente i tasti * e A oppure * e B.

08: 58	MAR 22NOV
A1D	Settore A1

Il settore A1 è disinserito

Premendo nuovamente i tasti * e # si torna alla visualizzazione del logo.

Sistemi multisettoriali

La centrale Galaxy più grande contiene 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Tempo Uscita

Una volta avviata la routine di inserimento, le uscite programmate come **Sir. E/U** emettono un tono continuo. La tastiera utilizzata per inserire il sistema indica il tempo (in secondi) rimanente prima dell'inserimento del sistema.

Reset di Tempo Uscita

Se alcune zone vengono aperte all'avvio dell'inserimento o durante la routine di inserimento, la suoneria inizia a suonare con un'intermittenza rapida; i tipi di zone diversi da **Finale**, **Uscita**, **Entrata** o **Puls. Ins.** (e **Fin. Sic.** o **Fin. Parz.** quando agiscono come **Finale**), indicano sulla tastiera di inserimento il numero di zone aperte. Per visualizzare il tipo e l'indirizzo delle zone aperte, è possibile utilizzare i tasti **A** o **B**. La chiusura delle zone causa il reset e riavvia il tempo di uscita.

Esclusione di zone

Se all'avvio dell'inserimento del sistema vengono escluse delle zone, tali zone vengono indicate sulla tastiera. Sulla tastiera viene indicato il numero di zone escluse.

Avvertenza sulla scadenza

Durante l'ultimo 25% del tempo di uscita programmato, le uscite programmate come **Sir. E/U** iniziano a emettere impulsi rapidi per indicare che il tempo sta per scadere.

Indicazione di sistema inserito

Al termine del tempo di uscita, le sirene **Sir. E/U** vengono silenziate per quattro secondi. Ciò consente di chiudere e bloccare la porta e dà ai rilevatori il tempo sufficiente per posizionarsi prima dell'inserimento finale del sistema. La conferma dell'inserimento del sistema viene indicata da due toni lunghi. Se tutti i settori sono inseriti, sulla tastiera viene visualizzato brevemente il messaggio **SISTEMA INSERITO** e quindi di nuovo il logo normale.

Limitazione dell'inserimento della logica dei settori

Se a un settore è stata assegnata l'opzione **Logica di INS** (fare riferimento all'opzione **63.1.2 = SETTORI/MAX.Settori.Logica di INS**), l'inserimento del settore è possibile solo se il relativo stato soddisfa le condizioni definite nell'opzione. Se le condizioni della **Logica di INS** non sono soddisfatte, non sarà possibile inserire quel settore. Se vengono inseriti contemporaneamente più settori, ma uno di essi ha delle restrizioni a causa dell'opzione programmata **Logica di INS**, i settori rimanenti vengono inseriti, mentre il settore con le restrizioni non viene inserito e non viene visualizzata alcuna avvertenza o indicazione.

Se in base all'opzione programmata **Logica di INS** nessuno dei settori selezionati può essere inserito, viene visualizzato un messaggio di avvertenza sulla tastiera. Il messaggio non viene visualizzato se viene inserito almeno un settore.

**2 Settori non ins
[<], [>] x Visual.**

Tempo Ingr.

Il sistema avvia la routine di disinserimento quando viene attivata una zona **Finale** o **Entrata**. Le sirene **Sir. E/U** emettono impulsi lenti per indicare che è iniziato il conto alla rovescia del tempo di ingresso. L'utente deve accedere direttamente alla tastiera utilizzando il percorso di ingresso concordato e disinserire il sistema prima della scadenza del tempo di ingresso. Quando è trascorso il 75% del tempo di ingresso, le sirene **Sir. E/U** emettono impulsi rapidi per indicare che il tempo sta per scadere.

Timeout (ingresso lento)

Se il tempo di ingresso scade prima che venga immesso un codice valido per il disinserimento del settore, si verifica un allarme totale. L'allarme viene riportato nel registro eventi come **Timeout** del settore che viene disinserito.

Deviazione dal percorso di ingresso

Se, durante la routine di ingresso, l'utente devia dal percorso di ingresso concordato e attiva una zona che si trova in un'area protetta, si verifica un allarme totale.

Tempo annull.

Se l'utente supera il tempo di ingresso o devia dal percorso di ingresso, si verifica un allarme totale. Tuttavia, l'attivazione dell'uscita **Intrusione** può essere ritardata per consentire all'utente il tempo necessario per interrompere la segnalazione a distanza.

Il parametro **Tempo annull.** può essere programmato anche in modo che un allarme **Intrusione** venga attivato immediatamente alla scadenza del tempo di ingresso o all'attivazione di una zona e che l'immissione di un codice valido annulli l'allarme e disattivi le uscite **Intrusione** senza la necessità di un reset del sistema.

Messaggio di interruzione dell'inserimento

Le zone già aperte o che vengono aperte durante il periodo di uscita sono riconoscibili per il tono sonoro rapido emesso dalle sirene di entrata/uscita. Le zone aperte vengono visualizzate sulla tastiera e viene quindi richiesto all'utente di interrompere l'inserimento premendo il tasto ESC. Questo messaggio ha la funzione di impedire agli utenti di entrare di nuovo nell'edificio, in quanto le zone aperte vengono chiuse e, di conseguenza, il sistema viene inserito e l'utente viene bloccato nell'edificio.

INS. Fallito

È disponibile un tipo di uscita (**Opzione 53-Programmazione Uscite 40, INS. Fallito**) che viene attivata se non si è verificato un inserimento totale dopo un periodo programmato di tempo (determinato da **Opzione 51-Parametro 35, INS. Fallito**) dall'avvio della procedura di inserimento.

Interruzione dell'alimentazione a sistema inserito

Quando l'alimentazione viene ripristinata nel sistema, in seguito a un'interruzione completa della linea principale (c.a.) e della batteria tampone (c.c.), il sistema tenta di tornare allo stato di inserimento, totale o parziale, precedente all'interruzione dell'alimentazione. Il sistema avvia la procedura di inserimento. Se non sono presenti zone aperte che impediscono l'inserimento del sistema, alla fine del tempo di uscita programmato vengono inseriti i settori e le parti appropriate.

Opzioni dei menu 11-19

Opzione 11 - Esclus. Zone (opzione 0 del menu Rapido)

Codice + ent + 11 + ent + A o B per selezionare la zona + # +

A o B per selezionare la zona + # +

ent (per inserire) o esc (per selezionare un'altra opzione)

Questa opzione consente di rimuovere (escludere) temporaneamente le zone dal sistema. Le zone escluse non generano una condizione di allarme né di tamper. Le zone escluse vengono ripristinate automaticamente quando si disinserisce il sistema o manualmente quando viene disattivata l'opzione di esclusione della zona.

Quando si seleziona l'opzione **Esclus. Zone**, viene visualizzata la prima zona con l'attributo di esclusione attivato (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**). Se non sono presenti zone escludibili, viene visualizzato il messaggio **NESSUNA INFORM.**.

Per visualizzare le altre zone che è possibile escludere, premere i tasti **A** o **B**. Per attivare o disattivare lo stato di esclusione della zona richiesta, premere il tasto **#**. Il display indica il nuovo stato di esclusione.

NOTA: la zona viene esclusa dal sistema al momento della selezione.

Questo processo continua fino a quando sono state escluse tutte le zone richieste:

- Se si preme il tasto **ent** viene avviata la routine di inserimento totale. Il numero delle zone escluse dal sistema viene visualizzato durante il conto alla rovescia del tempo di uscita.
- Se si preme il tasto **esc** si torna all'opzione **11 = ESCLUS. ZONE** senza avviare la routine di inserimento.

Quando si torna al logo (normale o tecnico), sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **ZONE ESCLUSE**.

Le zone escluse rimangono tali solo per un periodo di inserimento o finché non vengono ripristinate manualmente.

Le uscite programmate come **Zone Escl** (modalità programmata come reflex) vengono attivate non appena viene omessa la zona e rimangono attive fino al ripristino della zona.

Esistono cinque tipi di zona che variano dal funzionamento standard dell'opzione **Esclus. Zone**:

- **Zone di tipo Sismico**: se la zona omessa è di tipo **Sismico**, tutte le zone di tutti i settori programmate con questo tipo vengono escluse dal blocco. Le zone di tipo **Sismico** rimangono escluse fino a quando vengono ripristinate manualmente. Il disinserimento del sistema non causa il ripristino delle zone di tipo **Sismico**.
- **Zone ATM-1/2/3/4**: è possibile escludere un singolo tipo di zona **ATM** per la durata del periodo immesso nel parametro **Timeout ATM** (opzione **51.39**). Il parametro **Ritardo ATM** (opzione **51.38**) determina il ritardo con il quale vengono escluse le zone **ATM** dopo l'immissione di uno dei dieci codici **ATM**.

L'immissione di un codice consente all'utente di escludere uno dei tipi di zona **ATM**. Dopo l'esclusione, la tastiera indica il numero di minuti rimanenti prima che le zone **ATM** selezionate vengano reintrodotte nel sistema. Cinque e dieci minuti prima del ripristino delle zone viene generato un avviso. Il tempo di esclusione può essere esteso in modo indefinito reimmettendo un codice **ATM**. Le uscite programmate come **ATM-1/2/3/4** vengono attivate quando viene escluso il tipo di zona **ATM** corrispondente e rimangono attive fino al ripristino del tipo di zona.

Per informazioni dettagliate sul funzionamento dei tipi di zona **Sismico** e **ATM**, vedere l'opzione **52 = PROGR. ZONE**.

Reintroduzione manuale nel sistema delle zone escluse

Selezionare l'opzione **ESCLUS. ZONE** e utilizzare i tasti **A** o **B** per selezionare la zona esclusa da ripristinare. Per attivare o disattivare lo stato di esclusione della zona richiesta, premere il tasto **#**. Il display indica il nuovo stato di esclusione.

Inserimento normale con le zone escluse

Avviare la routine di inserimento totale o parziale. Viene avviato l'inserimento del sistema; il display indica che sono state escluse delle zone. Le zone rimangono escluse fino al disinserimento del sistema, ad eccezione delle zone di tipo **Sismico** e **ATM**.

Opzione 12 - Ins. totale

L'immissione di questa opzione avvia la routine di inserimento. Le sirene **Sir. E/U** segnalano la scadenza utilizzando il tempo di uscita programmato (0-300 secondi). Il sistema viene inserito alla fine del tempo di uscita o anche prima se viene aperta e chiusa una zona **Finale**, viene premuto il tasto **0** (se programmato come terminatore di uscita) o viene eseguito un terminatore Puls. Ins. L'opzione visualizza il tempo restante prima dell'inserimento del sistema o il numero di zone aperte che ne impediscono l'inserimento. L'apertura di una zona durante la routine di uscita causa il reset del timer di uscita. Se si preme il tasto **esc** prima dell'inserimento del sistema, la routine di inserimento viene interrotta.

NOTA: l'impostazione di default consente di avviare la routine di inserimento totale tramite l'immissione di un codice utente valido di livello 2.3 (o superiore) seguita dalla pressione del tasto **A**. Il tasto **A** corrisponde di default alla funzione Ins. Totale. Il tasto **A** può essere riprogrammato dal tecnico per l'esecuzione di un'altra funzione o per avviare la routine di inserimento senza l'immissione di un codice.

Opzione 13 - Ins. parz.

Questa opzione funziona esattamente come l'opzione **Ins. Totale**, con la differenza che vengono inserite solo le zone con l'attributo Parziale attivato (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**). L'attributo Parziale è attivato di default in tutte le zone. Di conseguenza, se si seleziona **INS. PARZ.**, verranno inserite tutte le zone. L'attributo Parziale delle zone deve essere disattivato se non si desidera includere le zone nell'inserimento parziale.

NOTA: l'impostazione di default consente di avviare la routine di inserimento parziale tramite l'immissione di un codice utente valido di livello 2.3 (o superiore) seguita dalla pressione del tasto **B**. Il tasto **B** corrisponde per default alla funzione Ins. Parz. Il tasto **B** può essere riprogrammato dal tecnico per l'esecuzione di un'altra funzione o per avviare la routine di inserimento parziale senza l'immissione di un codice.

Opzione 14 - Ins. forzato (opzione 1 del menu Rapido)

Ins. Forzato **consente l'inserimento totale del sistema nel caso vi siano zone aperte al momento della selezione dell'opzione**. Le zone aperte devono disporre dell'attributo di esclusione attivato (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**). Questa opzione è disponibile solo se il parametro **Ins. forzato** (opzione **51.26**) è attivato; in caso contrario, la selezione non è valida e sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **Opzione non disponibile**.

Quando si immette l'opzione **Ins. Forzato**, viene visualizzato sulla tastiera il numero di zone che sono state escluse (manualmente dall'opzione **11 = ESCLUS. ZONE** e automaticamente dall'opzione **Ins. Forzato**) e viene avviata la routine di inserimento. Se l'attributo di esclusione non è attivato per alcune zone aperte, viene visualizzato sulla tastiera il numero di zone aperte che non è possibile escludere e viene richiesto all'utente di visualizzarle. Per poter continuare la routine di inserimento è necessario chiudere le zone che non è possibile escludere.

Opzione 15 - Gong (opzione 2 del menu Rapido)

L'opzione Gong consente all'utente di attivare e disattivare la funzione di gong. All'apertura delle zone con l'attributo Gong attivato (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**) vengono messe momentaneamente in funzione le sirene **Sir. E/U** e vengono emessi 2 toni lunghi.

Opzione 16 - Ins. immedi.

La selezione di questa opzione inserisce immediatamente tutte le zone senza ricorrere alla suoneria o al tempo di uscita.

NOTA: per consentire l'inserimento del sistema è necessario che le zone siano chiuse. Se sono presenti zone aperte, viene attivata la funzione di reset del tempo di uscita descritta in precedenza.

Opzione 17 - Par. silenz.

La selezione di questa opzione inserisce tutte le zone con l'attributo Parziale attivato. Avvia una normale procedura di uscita a tempo ma le suonerie di uscita non vengono attivate. In caso di allarme durante un inserimento **Par. silenz.** (ad esempio un allarme incendio), verrà ristabilito il funzionamento normale.

Quando la modalità settori è attivata (opzione di menu 63.1), l'impostazione di un settore con l'inserimento **Par. silenz.** non avrà effetti sul funzionamento delle altre opzioni di impostazione dei settori.

NOTA: per consentire l'inserimento silenzioso del sistema è necessario che le zone siano chiuse.
In caso di zone aperte, viene attivata la funzione di **Reset Tempo Uscita** (descritta precedentemente).

Il disinserimento dell'opzione di menu 17 produrrà sempre un segnale acustico doppio.

Opzione 18 - Ins. abitaz.

L'opzione **Ins. Abitaz.** esegue l'inserimento totale o parziale del sistema. Viene eseguito:

- l'inserimento totale del sistema, se il tempo di uscita viene interrotto manualmente tramite un'operazione di zona **Finale** o **Puls. Ins.**;
- l'inserimento parziale del sistema se si consente la scadenza del tempo di uscita.

Opzione 19 - Ins. globale

Ins. Globale esegue l'inserimento totale dei settori assegnati al codice utente senza consentire di selezionare i settori da inserire. Non è consentito selezionare i settori. I settori che vengono inseriti quando si seleziona questa opzione vengono determinati dalla restrizione dei settori da tastiera (fare riferimento all'opzione **58.7 = TASTIERE.Settori**):

- Se non è impostata la restrizione dei settori da tastiera, vengono inseriti tutti i settori assegnati all'utente, a condizione che vi sia almeno un settore comune assegnato alla tastiera.
- Se sulla tastiera di inserimento è presente una restrizione dei settori, vengono inseriti solo i settori comuni per l'utente e la tastiera sulla quale è selezionata l'opzione di menu. Ad esempio, se a un utente sono stati assegnati i settori 1, 2, 3 e 4 e si seleziona l'opzione **Ins. Globale** sui settori 2 e 3 assegnati alla tastiera, verranno inseriti solo i settori 2 e 3.

Opzioni di visualizzazione

Opzione 21 - Visual. Zone (opzione 3 del menu Rapido)

La selezione e l'immissione dell'opzione **Visual. Zone** indica la prima zona del sistema. Per visualizzare le altre zone è possibile premere i tasti **A** e **B** o immettere direttamente il numero della zona.

Sulla riga superiore viene visualizzato:

- l'indirizzo;
- il settore assegnato, se è attivata la modalità settori. Vengono visualizzate solo le zone assegnate al settore dell'utente.
- la funzione della zona in alternanza con lo stato (aperto, chiuso, alta resistenza, bassa resistenza, corto circuito o circuito aperto tamper o mascherato).

Sulla riga inferiore viene visualizzato:

- la descrizione della zona (se utilizzata);
- premendo il tasto #, la riga inferiore passa ad indicare la resistenza del circuito in Ohm; se si utilizza un RIO collegato e la tensione del RIO (non di zona), quando si preme il tasto # viene visualizzata sulla riga inferiore la descrizione della zona. Premendo due volte il tasto #, i valori di massimo (+) e di minimo (-) della resistenza di zona vengono visualizzati relativamente ad un determinato giorno. Grazie ai tasti di scorrimento (A e B) è possibile visualizzare i valori memorizzati negli ultimi 14 giorni.

Questa opzione consente di stampare tutte le zone premendo il tasto T; per annullare la stampa, premere il tasto **esc**.

NOTA: è necessario collegare una stampante seriale alla centrale Galaxy tramite un modulo di interfaccia per stampante, un modulo di interfaccia RS232 o la porta seriale on-board RS232.

Opzione 22 – Visual. eventi (opzione 4 del menu Rapido)

Questa opzione di menu consente di visualizzare il registro eventi di Galaxy. Di seguito viene indicato il numero di eventi che è possibile memorizzare in ogni centrale Galaxy:

- GD-48 - 1000 eventi
- GD-96/264/520 - 1500 eventi

Il registro allarmi utilizza un metodo FIFO (First In, First Out) per registrare e memorizzare gli allarmi. La centrale distingue gli eventi obbligatori da quelli non obbligatori. Vengono registrati tutti gli eventi, ma quando il registro è completo, vengono eliminati per primi gli eventi non obbligatori. Il registro contiene sempre almeno 500 eventi obbligatori, a condizione che siano stati generati almeno 500 eventi obbligatori. L'elenco completo degli eventi obbligatori e non obbligatori EN50131-1 registrati dalla centrale Galaxy viene fornito nell'appendice D del presente manuale.

NOTA: il numero di eventi registrati, provenienti da qualsiasi componente, durante un periodo di inserimento o disinserimento è controllato dal parametro 51.48 (Cicli TX All).

Se è attivata la modalità settori (fare riferimento all'opzione 63 = **SETTORI/MAX**) e il codice utente consente la selezione dei settori (fare riferimento all'opzione 42 = **CODICI**), i settori disponibili vengono visualizzati per la selezione. Premere il numero corrispondente ai settori da visualizzare: la lettera N sotto il gruppo selezionato diventa una S intermittente. Dopo aver selezionato tutti i settori richiesti, premere il tasto **ent** per accedere al registro; vengono visualizzati solo gli eventi dei settori selezionati.

Dopo aver visualizzato il registro eventi, viene visualizzato l'evento più recente. Il tasto **B** consente di scorrere il registro indietro in senso cronologico, mentre il tasto **A** scorre il registro in avanti. Tenendo premuto uno dei tasti è possibile scorrere rapidamente le date fino a trovare la data richiesta. Quando una data selezionata è visualizzata sul display, gli eventi di tale giorno e dei giorni precedenti possono essere visualizzati premendo ripetutamente il tasto **B**, mentre gli eventi dei giorni successivi possono essere visualizzati premendo ripetutamente il tasto **A**.

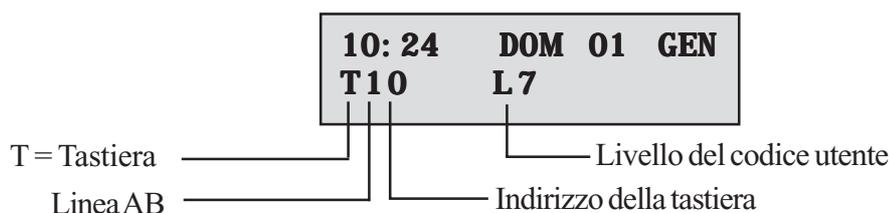
Il registro eventi viene visualizzato dall'inizio alla fine. Quando si torna al punto di inizio viene visualizzato brevemente il messaggio **INIZIO** o **FINE**, a seconda del tasto premuto (**A** o **B**).

Il registro eventi fornisce le seguenti informazioni:

- orario: l'ora in cui si è verificato l'evento;
- data: il giorno in cui si è verificato l'evento;
- evento: informazioni sul tipo di evento che si è verificato. Alcuni eventi vengono visualizzati con il simbolo + (positivo: indica che l'evento ha avuto inizio o è stato attivato) o con il simbolo - (negativo: indica che l'evento è terminato o è stato interrotto);
- utente: viene visualizzato alternativamente il nome e il numero dell'utente che ha avviato l'evento. Se l'evento non è associato ad un codice utente, ad esempio l'attivazione di un allarme o la chiusura di una zona finale, le informazioni sull'utente non vengono visualizzate.

Se durante la visualizzazione del registro si preme il tasto #, è possibile ottenere informazioni aggiuntive su determinati tipi di evento:

- Gli eventi utente indicano la tastiera, il livello e il settore dell'utente interessato dall'evento.
- Gli eventi allarme indicano la descrizione della zona, se programmata.
- Le zone RF sulle quali è stato eseguito il Walk Test indicano l'intensità del segnale misurata di ogni dispositivo RF.
- L'evento COLLEGAM. visualizza l'ID stazione remota per il software di assistenza remota (Remote Servicing) che ha stabilito la connessione con la centrale.



NOTE:

1. Se entro l'intervallo di 1 secondo si verificano due eventi identici, ne viene registrato solo uno.
2. Vengono registrate solo le prime ricorrenze degli eventi di alta e bassa resistenza di ogni giorno. Le attivazioni successive vengono ignorate fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Ciò consente di evitare che il registro venga occupato interamente dalle attivazioni di alta e bassa resistenza causate da una zona che presenta un guasto.

Mentre si utilizza l'opzione **Visual. Eventi** è possibile stampare il registro eventi. Se si preme il tasto * mentre si visualizza un evento, viene avviata la stampa dall'evento visualizzato fino all'evento più recente. Il tasto esc consente di interrompere la stampa.

NOTA: è necessario collegare una stampante seriale alla centrale Galaxy tramite un modulo di interfaccia per stampante, il modulo di interfaccia RS232 o la porta seriale RS232.

Opzione 23 – Sistema

Questa opzione fornisce una rapida panoramica della configurazione del sistema. Le informazioni vengono visualizzate due righe per volta ed è possibile scorrerne l'elenco completo utilizzando i tasti **A** e **B**:

- Settori utilizzare i tasti **A** e **B** per scorrere i settori **A1-8**, **B1-8**, **C1-8** e **D1-8**
- Stato dei settori **D** = Disinserito, **I** = Inserito, **P** = Inserito parzialmente e **B** = Bloccato per ogni settore visualizzato

NOTA: l'attivazione dell'opzione Mostra Stato (fare riferimento all'opzione 58 = TASTIERE) consente di visualizzare lo stato di inserimento del settore dalla schermata del logo normale (a sistema inserito o disinserito), premendo i tasti * e # contemporaneamente.

- Tipo Galaxy 48, 96, 264 o 520;
- Event Monitoring versione del software della centrale Galaxy
- RIO montate indica i RIO onboard
- Codici in uso indica i codici manager, tecnico e remoto
- Tastiere 1-8 (Galaxy 48), 1-16 (Galaxy 96/264), 1-32 (Galaxy 520);
- Moduli com. 1-7 (Comunicatore, RS232, ISDN, Ethernet, Comunicatore interno, Int RS232, Modulo audio);
- Stampante 0-1 (modulo di interfaccia stampante);
- Lettori MAX indica il numero di lettori MAX presenti nel sistema;
- Lettori DCM indica il numero dei moduli di controllo varchi presenti nel sistema;
- Lettori MUX indica il numero di moduli MUX presenti nel sistema;
- Locazione testo di massimo 16 caratteri immesso nel parametro **Nome Sistema** (opzione **51.15.2**)
- Default indica le impostazioni di default configurate nel menu 51.17.

Opzione 24 – Stampa (opzione 5 del menu Rapido)

NOTA: è necessario collegare una stampante seriale alla centrale Galaxy tramite un modulo di interfaccia per stampante, un modulo di interfaccia RS232 o una porta seriale on-board RS232.

Questa opzione contiene due sottomenu:

1 = Printer Module

2 = INT RS232 1

Ciascuno di questi due sottomenu consente di stampare una delle quattro opzioni elencate di seguito. Vengono stampate solo le informazioni corrispondenti ai settori assegnati all'utente.

1 = Codici

Vengono stampati il numero e il nome utente, il livello e i settori assegnati.

NOTA: la stampa dei PIN dell'utente è consentita solo al manager ed è necessario che il parametro **Stampa Codici** (opzione **51.23**) sia attivato (di default è disattivato).

2 = Zone

Vengono stampati l'indirizzo, la funzione, il settore (se è attivata la modalità settori), lo stato, la descrizione (se assegnata), lo stato del gong, gli attributi Parziale ed Escludibile, la tensione del RIO e la resistenza della zona in Ohm;

3 = Eventi

Vengono stampati tutti gli eventi nel registro, dal più recente al meno recente;

4 = Tutto

Vengono stampati i codici, le zone e i dettagli relativi al registro.

Per selezionare l'opzione, premere il tasto appropriato **1-4**. La stampa inizia immediatamente e può essere interrotta premendo **esc**.

Opzione 25 - Accessi

Quest'opzione consente di visualizzare le informazioni riguardanti i lettori DCM e MAX insieme agli utenti collegati al sistema. Sono disponibili 4 opzioni:

1 = Tutto

Quest'opzione consente di visualizzare la memoria accessi, senza la presenza di filtri. Tutti gli eventi vengono visualizzati.

NOTA: se non è stata attivata la modalità Accesso (fare riferimento all'opzione **69.1 = Modalità**), all'immissione di questa opzione verrà visualizzato il messaggio **Nessuna Inform.**

2 = Utente

Questa opzione consente di visualizzare tutti gli eventi per l'utente selezionato. I manager possono visualizzare tutti gli utenti. I singoli utenti possono visualizzare solamente i propri eventi.

3 = Lettore

Quando si accede a questa opzione, viene visualizzato l'indirizzo e la descrizione del primo lettore MAX/DCM del sistema, a condizione che sia attivata la modalità d'accesso (opzione 69.1) e che ci siano lettori MAX/DCM collegati al sistema. Per visualizzare i dettagli sugli altri lettori MAX/DCM del sistema, premere i tasti **A** e **B**.

Se al sistema non sono collegati lettori MAX/DCM, verrà visualizzato il messaggio **Nessun Max**.

4 = Data

Questa opzione consente di immettere una data specifica nel formato GG/MM/AA. Porta alla visualizzazione della data specifica.

Accessi

Gli eventi di accesso vengono trasmessi utilizzando i formati Contact ID, SIA e Alarm Monitoring. Gli eventi di accesso trasmessi sono elencati nella tabella seguente:

Evento	Descrizione	Codice tx con protocollo SIA	Codice tx con protocollo Contact ID®	Attivazione	Identificazione Modulo	Identificazione Utente
Accesso ottenuto	Scheda valida presentata e riconosciuta dal sistema	DG	421	MAX e Tag	Sì	Sì
Scheda non riconosciuta	La scheda non è tra quelle programmate nel sistema	DD	422	MAX e Tag	Sì	No
Scheda negata (accesso negato)	La scheda presentata è stata riconosciuta ma non ne viene validato il funzionamento per qualche motivo	DK	422	MAX e Tag	Sì	Sì

Tabella 6-2. Eventi della memoria accessi

Variante Galaxy	Dimensione degli eventi della memoria accessi
G3-48	500
G3-96	1000
G3-264	1000
G3-520	1000

Tabella 6-3. Dimensione degli eventi della memoria accessi

Informazioni sulla memoria accessi

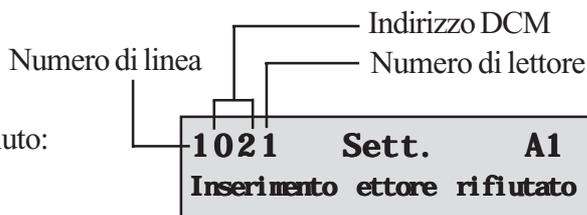
La memoria accessi contiene la motivazione per la quale la porta non funziona. Tali motivazioni possono essere:

- Gruppo Errato
- Ins. Settore Rifiutato
- Illegal Time

Anche il display della tastiera nella memoria accessi visualizza le informazioni sull'utente:

01:00	GIO	26	NOV
UTENTE	001	rif	

Premere il tasto # per visualizzare la motivazione del rifiuto:



Il numero di linea per i lettori MAX o di prossimità è contenuto nel formato, ad esempio 0013:

00 = non necessario

1 = numero di linea 1

3 = numero di indirizzo 3.

Opzione di stampa e memorizzazione degli accessi

Gli accessi (registro eventi MAX) vengono stampati in linea e memorizzati nel registro eventi.

Il formato di stampa del registro eventi (MAX) corrisponde al formato del registro eventi e consente di accedere alle informazioni. Il formato è il seguente:

HH:MM_XXXXXXXXXX_USR_NNN_UUUUUU_MYY_—_ (39 caratteri in totale)

HH:MM = orario espresso in ore:minuti (5 caratteri). La data verrà stampata solo all'inizio di ogni giorno, vale a dire a mezzanotte.

XXXXXXXXXX = messaggio di accesso (10 caratteri) Valid, Scheda err, Scheda rif

UTN = utente (3 caratteri)

NNN = numero dell'utente al quale è assegnata la scheda MAX (3 caratteri)

UUUUUU = nome dell'utente (6 caratteri)

M = indirizzo del lettore MAX (1 carattere)

YY = indirizzo fisico del lettore MAX: M10, M24 ecc. (3 caratteri)

- (trattino) = carattere non utilizzato

— (sottolineatura) = rappresenta uno spazio vuoto e non viene stampato né visualizzato nella memoria accessi

Ad esempio: la lettura di una scheda valida appartenente all'utente 020 di nome Alberto effettuata con il lettore MAX³ 30 alle at 13:48 verrebbe visualizzata come:-

13:48 Valid UTN 020 Alberto M30 –

Stato dei LED di Accessi (MAX)

Quando si immette l'opzione Accessi (MAX) nella programmazione, l'indirizzo del lettore MAX può essere visualizzato premendo il tasto #. Nella figura seguente, l'indirizzo di un lettore MAX è rappresentato dal numero 26.

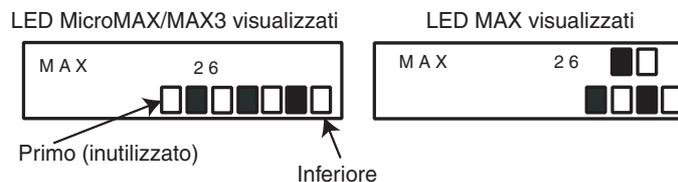


Figura 6-1. Stato dei LED

I numeri di linea sono rappresentati dalla riga superiore nel lettore MAX e dal secondo e terzo quadrato dall'alto nel lettore MicroMAX/MAX³, mentre i numeri di indirizzo sono rappresentati dalla riga inferiore di quadrati nel lettore MAX e dai quattro quadrati in basso nel lettore MicroMAX/MAX³. In questa modalità, il LED superiore nel lettore MicroMAX o MAX³ è sempre spento.

Le combinazioni sono illustrate nella figura seguente:

N. linea	Indirizzo modulo
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Figura 6-2. Numero di linea/Indirizzo modulo

Indirizzo

La prima cifra del numero, composto da due cifre, indica la linea alla quale il modulo è collegato (linea 1 in Galaxy GD-48, linee 1-2 in Galaxy GD-96/264 e linee 1-4 in Galaxy GD-520); la seconda cifra indica il numero di indirizzo fisico del modulo MAX. Ad esempio, un lettore MAX visualizzato come **25** indica che il modulo si trova sulla linea 2 e corrisponde all'indirizzo **5**.

Se si preme il tasto #, si ottiene una rappresentazione grafica in formato binario dell'indirizzo del modulo MAX. I due quadrati superiori della riga in alto indicano l'indirizzo di linea, mentre i quattro quadrati inferiori indicano l'indirizzo fisico.

Descrizione

La descrizione corrisponde al testo, costituito da massimo 16 caratteri, immesso nell'opzione **Parametri MAX (69.2.2)** o **Parametri DCM (69.3.1)**.

Programmazione

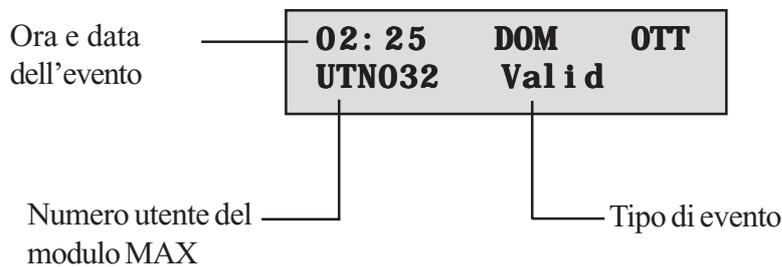
Se si accede all'opzione **Accessi (MAX)** nella programmazione, l'indirizzo di ogni lettore MAX/DCM on-line verrà indicato sul lettore dall'accensione dei LED appropriati. Per consentire al tecnico l'identificazione di ogni lettore MAX/DCM, viene visualizzata sulla tastiera una rappresentazione grafica dell'indirizzo del lettore MAX/DCM. Confrontando le immagini £ (LED spento) e ¢ (LED acceso) con i LED del lettore MAX/DCM, il tecnico è in grado di identificare ogni lettore MAX/DCM del sistema.

Registro eventi MAX

Il sistema Galaxy dispone di un registro in grado di memorizzare fino a 1000 eventi (GD-96, GD-264, GD-520) o 500 eventi (GD-48), per tenere traccia delle attivazioni MAX. Questo registro eventi è comune a tutti i lettori del sistema e funziona secondo il metodo F.I.F.O (First-In-First-Out), ovvero gli eventi più recenti sovrascrivono quelli meno recenti.

Per visualizzare gli eventi presenti nel registro MAX, selezionare l'opzione **25 = ACCESSI (MAX)**; selezionare l'indirizzo MAX desiderato utilizzando il tasto **A** o **B** e premere ent. Viene visualizzato il primo evento che si è verificato nel modulo MAX selezionato, completo di orario, data e numero di modulo.

Per visualizzare il registro eventi, premere il tasto **A** per scorrere gli eventi in avanti in senso cronologico o il tasto **B** per scorrerli a ritroso. Per tornare alla visualizzazione dell'indirizzo del modulo MAX, premere il tasto **esc**. Per visualizzare il registro di un altro lettore MAX, selezionare l'indirizzo desiderato utilizzando il tasto **A** o **B**. Per uscire dall'opzione **Accessi (MAX)** premere il tasto **esc**.



Premere il tasto **#** per visualizzare ulteriori informazioni:

LETTORE01	Sett. A1
Inserimento settore rifiutato	

NOTA: fare riferimento all'Appendice D per i messaggi del registro eventi del lettore MAX.

Stampa degli eventi del MAX

Gli eventi del MAX possono essere stampati man mano che si verificano con una stampante in linea. Per stampare gli eventi del MAX, accertarsi di aver attivato l'opzione **51.28 = PARAMETRI.Stamp.Online**. Selezionare l'opzione **51.29 = PARAMETRI.Liv. Stampa** e digitare 2 per stampare tutti gli eventi del sistema, compresi quelli del MAX, o 3 per stampare solo gli eventi relativi al MAX.

NOTA: è necessario collegare una stampante seriale alla linea uno della centrale Galaxy; la stampante deve essere sempre in linea (pronta a stampare).

Opzioni di test

Opzione 31 – Walk Test (opzione 6 del menu Rapido)

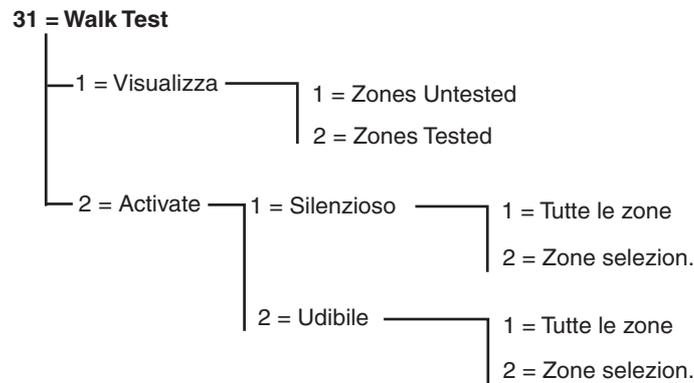


Figura 6-3. Menu del Walk Test

31.1 = Visualizza

Questa opzione consente all'utente di accedere a tutte le tastiere per visualizzare per quali zone è già stato eseguito il test e quali invece mancano.

1 = Zone non testate

Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la prima zona per la quale non è stato ancora eseguito il test. Se si premono i tasti **A** o **B** si scorreranno le zone per le quali non è stato ancora eseguito il test.

2 = Zone testate

Se si seleziona questa opzione, vengono visualizzate le zone per le quali è stato eseguito il test.

31.2 = Activate

Questa opzione consente di eseguire un Walk Test udibile o silenzioso.

1 = Silenzioso

Questa opzione consente all'utente di eseguire un Walk Test durante il quale non viene prodotto alcun effetto audio. Il test sarà completamente silenzioso. Il Walk Test offre due metodi diversi per il test delle zone:

1 = Tutte le zone

Questa opzione avvia un walk test che include tutte le zone per le quali è attivato l'attributo di esclusione (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**). Il walk test inizia immediatamente dopo la selezione dell'opzione. Se quando si seleziona Tutte le zone, queste sono di tipo non escludibile, viene visualizzato il messaggio **NESSUNA INFORM.**. Le zone non escludibili non vengono incluse in questo test e rimangono attive per tutto il test.

2 = Zone selezion.

Questa opzione consente all'utente di selezionare per il walk test qualsiasi zona, indipendentemente dal tipo di funzione. È possibile aggiungere all'elenco il numero di zone necessarie prima dell'inizio del test. Quando si accede all'opzione vengono visualizzati i dettagli relativi alla prima zona. Le zone richieste per il test possono essere selezionate utilizzando i tasti **A** o **B** o immettendo il numero della zona. Se si preme il tasto #, viene attivato o disattivato lo stato del test di ogni zona nel walk test: lo stato del test della zona passa a TEST se la zona è inclusa nel test e a # = TEST se non è inclusa. Dopo aver selezionato tutte le zone necessarie, premere il tasto ent per iniziare il walk test.

Se si preme il tasto *, tutte le zone verranno incluse nel walk test Zone Selezione. senza che sia necessario selezionarle una per una. Dopo aver selezionato tutte le zone, è possibile utilizzare il tasto # per rimuovere dal test le zone selezionate.

NOTA: il tasto * include nel test tutte le zone, ad eccezione delle zone **PANICO**, **PA Silenz.**, **PA Ritard.**, **PA Rit. Si.** e **Incendio**.

Durante il walk test, i tempi di risposta dei circuiti di zona sono ridotti a 20 msec (40 msec per i RIO RF) per facilitare il rilevamento di cavi scollegati o danneggiati.

Se all'avvio del walk test una zona è già aperta o viene aperta, vengono attivate le uscite programmate come **Sir. E/U**. Se viene aperta una singola zona, sulla tastiera vengono visualizzati l'indirizzo e la funzione della zona. Se vengono aperte più zone, sulla tastiera viene indicato il numero di zone aperte che possono essere visualizzate premendo i tasti **A** e **B**.

NOTA: l'opzione **Walk Test** non visualizza lo stato delle zone. Se nel walk test viene inclusa una zona aperta, l'opzione **Sir. E/U** verrà attivata all'avvio del test e rimarrà attiva fino alla chiusura della zona.

Durante l'attivazione del walk test rimane visualizzato il messaggio **WALK TEST ATTIVO/ESC = annulla**. Per visualizzare le zone sulle quali è già stato eseguito il walk test, premere il tasto #. Per tornare al walk test, premere di nuovo il tasto #.

NOTA: anche le zone RF registreranno l'intensità del segnale in modalità guadagno ridotto.

2 = Udibile

Questa opzione consente all'utente di eseguire un Walk Test durante il quale **vengono prodotti** effetti audio. Il funzionamento del Walk Test in modalità Udibile è lo stesso della modalità Silenzioso.

Fine del walk test

Per interrompere il walk test, premere il tasto **esc**. Il test verrà comunque terminato automaticamente se per 20 minuti non viene attivata nessuna zona.

I risultati del test possono essere visualizzati accedendo al registro eventi (vedere l'opzione **22 = VISUAL.EVENTI**). L'inizio del walk test è indicato dal testo **WALK TEST +**, mentre la fine è indicata da **WALK TEST -**. Vengono registrate tutte le zone testate, ma l'attivazione di ogni zona viene registrata solo una volta durante il test, anche se è stata aperta più volte.

Opzione 32 – Uscite

Le uscite vengono provate in base alla funzione: ad esempio, selezionando **01 = SIRENE**, verranno attivate tutte le uscite programmate come **Sirene**. Per una descrizione completa di ogni funzione delle uscite, vedere l'opzione **53 = PROGRAMMAZIONE USCITE**.

La selezione dell'opzione **Uscite** consente di selezionare il tipo di funzione dell'uscita **01 = SIRENE**. Per passare al tipo di funzione dell'uscita richiesta, utilizzare i tasti **A** e **B**. In alternativa, è possibile immettere direttamente il numero del tipo di funzione; ad esempio immettendo il numero **13** viene selezionata la funzione **SICUREZZA**. Per provare la funzione dell'uscita selezionata, premere il tasto **ent**. Il tasto **ent** consente di attivare (**ON**) e disattivare (**OFF**) la funzione come necessario. Per uscire dall'opzione **Uscite** premere il tasto **esc**.

Utenti

I livelli utente 2.5 e 3.6 hanno accesso solo ai tipi **01 = SIRENE** e **02 = STROBO** dell'opzione **Uscite**. Solo il tecnico ha accesso a tutti i tipi di uscita.

Opzioni di modifica

Opzione 41 – Ora/Data (opzione 7 del menu Rapido)

L'opzione **Ora/Data** può essere visualizzata e modificata dai codici di livello 3.6, dal codice tecnico e remoto. Se sono presenti settori bloccati, non è possibile modificare l'ora e la data.

Modifica dell'ora e della data

L'opzione **Ora/Data** consente di modificare l'ora e la data di sistema. Quando si accede a questa opzione, sul display viene richiesto di selezionare **A=ORA B=DATA**. Premere il tasto **A** per selezionare l'opzione dell'ora che consente di immettere una nuova ora. L'ora deve essere un numero di quattro cifre valido nel formato a 24 ore (hh:mm). Se il numero immesso è valido, verrà accettato immediatamente e verrà visualizzata di nuovo la schermata di selezione. Premere il tasto **B** per selezionare l'opzione della data che consente di immettere una nuova data. La data deve essere un numero di sei cifre valido nel formato giorno/mese/anno (gg/mm/aa). Se la data immessa è valida, verrà accettata immediatamente e verrà visualizzata di nuovo la schermata di selezione.

NOTA: è possibile modificare l'ora e la data quando i settori sono inseriti.

Regolazione della velocità dell'orologio

Le variazioni nella precisione della velocità dell'orologio possono essere corrette premendo il tasto # mentre è visualizzata la schermata di selezione **A=ORA B=DATA** nel menu **Ora/Data**. Sulla tastiera viene richiesto di immettere in **Aggiustamento** un valore in secondi compreso nell'intervallo 0 – 120. Se è necessario correggere l'orologio con una velocità superiore, immettere il numero necessario di secondi da recuperare. Se invece la velocità dell'orologio è eccessiva, immettere il numero necessario di secondi e premere il tasto **T** che consente di rallentare la velocità dell'orologio.

Opzione 42 - Codici (opzione 8 del menu Rapido)

L'opzione **Codici** può essere utilizzata per assegnare, modificare e cancellare i codici che consentono agli utenti di accedere e operare sul sistema. L'opzione **Codici** è suddivisa in due sottomenu:

1. **Codici Utenti:** strutturato in 11 sottomenu che variano a seconda della centrale utilizzata e dell'attivazione o meno nel Menu 63 delle opzioni relative ai settori e alla modalità MAX e che gestiscono tutte le informazioni sull'accesso per gli utenti che richiedono un PIN. Questa opzione consente inoltre di assegnare i dettagli MAX ai numeri utente.
2. **Avviso scad.:** consente di determinare il periodo di avviso concesso agli utenti prima della data programmata in **Modifica PIN** (vedere l'opzione **51.42 = PARAMETRI.Modifica PIN**).
3. **Utenti schede:** consente di determinare i badge o le schede nel sistema per vari utenti.

Programmazione Codici

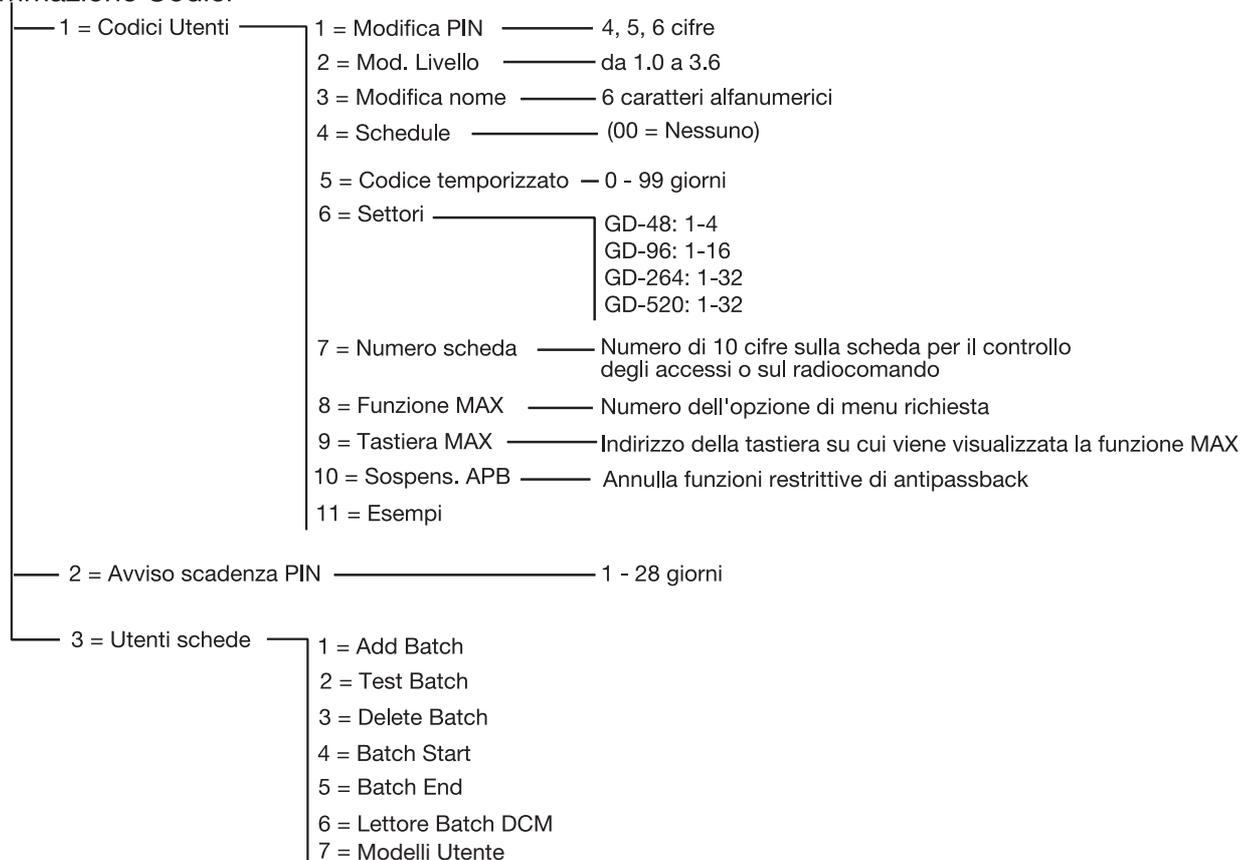


Figura 6-4. Programmazione Codici

Codici di default

Nel sistema Galaxy sono disponibili quattro codici di default, manager, tecnico, remoto e autorizzazioni dell'utente, come indicato nella tabella seguente:

Galaxy	Quantità codici	Manager		Programm.		Remoto		Autorizzazione*	
		Codice di fabbrica (default)	N. Utente						
3-48	100	12345	98	112233	99	543210	100	-	97
3-96	250	12345	248	112233	249	543210	250	-	247
3-264	1000	12345	998	112233	999	54321	1000		997
3-520	1000	12345	998	112233	999	543210	1000	-	997

Tabella 6-4. Codici di default

* Il codice autorizzazioni è un codice manager di sistema secondario, ma non viene programmato di default.

Codice tecnico

- L'accesso tecnico viene attivato tramite il menu 48.1. Questo menu è disponibile solo per gli utenti di livello 3.6.
- Il codice tecnico può modificare solo il PIN del tecnico.
- Il codice tecnico non può assegnare, modificare o eliminare i codici manager o utente.
- Quando viene attivata la programmazione, il tecnico non potrà più accedere ai settori inseriti. Il settori inseriti non possono essere assegnati a zone, uscite e altre funzioni che consentono l'allocazione dei settori.
- Quando è attiva la programmazione, tutti i tamper vengono disattivati, ma tutti i tipi di zona di allarme, zone **Panico**, **24 ore**, **Sicurezza**, **Incendio** rimangono costantemente attive.
- Quando viene attivata la programmazione, su tutte le tastiere viene visualizzato il logo tecnico e il messaggio **PROGRAMMAZIONE**.

L'accesso alla programmazione deve essere autorizzato da un livello utente 3.6 valido (vedere l'opzione **48 = ACCESS AUTHORIZATION**). Il codice tecnico deve essere quindi immesso entro 5 minuti dall'attivazione dell'opzione. Per accedere direttamente alla programmazione è sufficiente immettere una sola volta il codice tecnico, senza attivare un allarme tamper tecnico; sulla tastiera viene visualizzato il testo **PROGRAMMAZIONE**. Se il codice tecnico non viene immesso entro 5 minuti, il codice non sarà valido e sulla tastiera verrà visualizzato il messaggio **Liv. Autorità non sufficiente**. Una volta attivata la programmazione, essa può essere utilizzata dal tecnico senza limiti di tempo.

NOTA: l'immissione duale del codice tecnico in un sistema che richiede l'autorizzazione dell'utente non consente di accedere alla programmazione.

Codici utenti ATM

I codici utenti ATM (Automatic Teller Machine, distributore automatico di banconote) funzionano congiuntamente ai tipi di zone ATM (consultare l'opzione di menu **52.48-51=Progr. zone ATM1-4**).

I codici utenti ATM non possono essere utilizzati come normali codici utenti per l'inserimento, il disinserimento, ecc. La tabella seguente mostra gli utenti per ogni variante di Galaxy dedicata agli utenti ATM:

Variante Galaxy	Codici Utenti
3-48	da 94 a 96
3-96	da 242 a 246
3-264	da 986 a 995
3-520	da 986 a 995

Tabella 6-5. Codici utenti ATM

Disattivazione della programmazione

1. Tornare al logo tecnico.
2. Immettere il codice tecnico.
3. Premere il tasto **esc**.

Galaxy avvia la procedura di uscita dalla programmazione che inizia con il controllo dell'integrità e della sicurezza del sistema:

- **CONTROLLO TAMPER:** la centrale calcola che la batteria tampone collegata è in grado di alimentare il sistema per il periodo richiesto specificato nel parametro **Durata Batt.** (vedere opzione **51.37**). Il sistema verifica quindi che non siano presenti condizioni tamper nella centrale, nei moduli o nelle zone.
- **NUMERO MODULI:** se non sono presenti condizioni tamper, Galaxy controlla il numero di moduli collegati al sistema:
- Se non sono stati aggiunti o rimossi dei moduli, viene visualizzato il messaggio **“NO MODULIAGG. ESC x CONTINUARE”**. Se si preme il tasto **esc** si torna al logo normale.
- I moduli eventualmente rimossi vengono segnalati come mancanti e viene quindi richiesto al tecnico di controllare i moduli mancanti e rimuoverli dal sistema premendo il tasto *****. La rimozione del modulo è preceduta da un messaggio. Premere il tasto **ent** per confermare la rimozione del modulo. Dopo aver rimosso tutti i moduli mancanti, Galaxy segnala il numero precedente e quello corrente dei moduli collegati al sistema e torna quindi al logo normale.
- Se sono stati aggiunti dei moduli, Galaxy segnala il numero precedente e quello corrente dei moduli collegati al sistema e torna quindi al logo normale.

Se durante la procedura di uscita dalla programmazione si preme il tasto **esc**, la procedura verrà annullata e si tornerà alla programmazione. Il ritorno alla programmazione potrebbe richiedere diversi secondi.

Codice manager

Questo codice consente di eseguire le operazioni riportate di seguito.

- modificare il PIN del livello manager (questo PIN non può essere cancellato) e assegnare le funzioni MAX al codice.

Se il manager è stato autorizzato tramite l'opzione di menu 48.2, il codice consente di eseguire anche le operazioni seguenti.

- Programmare le opzioni **Codici Utenti** di ogni codice utente;
- Assegnare altri codici al livello manager (3.6).

NOTA: il PIN del livello manager può essere riportato al codice di default (12345) dal codice tecnico e remoto tramite il parametro **ResetManager (Manager)** (vedere l'opzione **51.21**).

Il codice manager viene impostato di default sulla scelta dei settori, se questi sono attivati. Il manager può attivare e disattivare l'opzione di scelta dei settori, mediante il tasto *, in base alle esigenze.

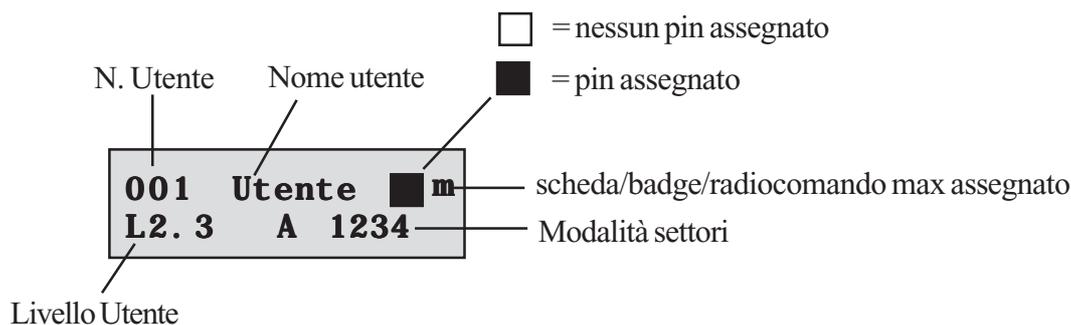
Il codice manager è impostato di default sull'accesso al menu Completo (opzioni 11-48). Per accedere al menu Rapido (opzioni 0-9), rimuovere il simbolo * assegnato al manager nell'opzione **Mod. Livello**.

Programmazione Codici

Ogni utente di PIN dispone dell'accesso che consente la modifica del proprio PIN. Gli utenti hanno accesso solo al proprio codice utente. L'unica eccezione è rappresentata dal codice manager.

42.1 = Codici Utenti

Accedere all'opzione **42=Codici** e selezionare l'opzione **1=Codici Utenti**. Premere il tasto **ent** per visualizzare le informazioni relative al primo utente (**Utente 001**). Sulla tastiera vengono visualizzate le seguenti informazioni:



È possibile visualizzare i singoli utenti utilizzando i tasti **A** e **B** oppure selezionare un utente specifico immettendo il numero utente, ad esempio 023, 069. Quando viene visualizzato il codice richiesto, premere il tasto **ent** per selezionare le opzioni di modifica del codice utente. Il testo **1=Modifica PIN** viene visualizzato. Per visualizzare le opzioni di modifica disponibili, premere i tasti **A** o **B**; per selezionare l'opzione desiderata, premere il tasto **ent**. Le opzioni vengono descritte dettagliatamente nei paragrafi che seguono.

Accesso utente standard

1 = Modifica PIN

Il PIN consente l'identificazione dell'utente nella centrale Galaxy autorizzandone le operazioni sul sistema. L'opzione **Modifica PIN** consente di assegnare un PIN all'utente o di modificarne uno esistente. Il PIN deve essere un numero di quattro, cinque o sei cifre univoco nel sistema.

NOTA: la dimensione del PIN dipende dalla programmazione del parametro **51.66=Min Pin Size**.

Se viene assegnato un PIN duplicato, viene visualizzato il messaggio **DATO DUPLICATO** e il PIN non viene assegnato all'utente. Le cifre vengono visualizzate nella riga inferiore del display non appena vengono digitate. Se si preme il tasto *, viene cancellata l'ultima cifra visualizzata. Se si preme ripetutamente il tasto *, verranno cancellate tutte le cifre. Una volta assegnato il PIN corretto, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Se in precedenza è stata assegnata l'opzione Scheda MAX, verrà visualizzata la richiesta **Cancella MAX n.? A=Si, B=No**. Rispondere alla richiesta e tornare al livello di menu precedente. Quando a un numero utente è stato assegnato un PIN, viene visualizzato un quadrato pieno (■) sulla riga superiore della schermata contenente i dettagli del numero utente.

Accesso manager autorizzato

Cancellazione di un PIN

I PIN esistenti possono essere cancellati completamente mediante il tasto T, anziché mediante la digitazione di una cifra. Se a un numero utente non è stato assegnato un PIN, viene visualizzato un quadrato vuoto (□) nella riga superiore della schermata contenente i dettagli dell'utente.

Assegnazione di codici duali

Per programmare un codice utente come **Cod. Duale**, premere il tasto # mentre è selezionata l'opzione **Modifica PIN**. Il simbolo # viene visualizzato all'inizio del PIN utente assegnato (**#1314**). Quando un PIN è stato assegnato come codice duale, vengono visualizzati due quadrati pieni (■ ■) nella riga superiore della schermata contenente i dettagli dell'utente.

NOTA: il codice di livello manager principale non può essere assegnato come codice duale.

Funzionamento con codici duali

La digitazione di un solo codice duale non consente l'accesso al menu, l'inserimento o il disinserimento del sistema. Viene visualizzato il messaggio **NON ACCESSIBILE: COD. ADDIZIONALE**. Per accedere al menu e inserire o disinserire il sistema, è necessario digitare un secondo codice duale entro 60 secondi dalla digitazione del primo codice duale. I codici duali possono essere di livello diverso: l'accesso al sistema viene concesso al codice di livello più elevato, indipendentemente dal fatto che sia stato digitato per primo.

Se viene digitato un solo codice duale, non seguito dalla digitazione di un secondo codice duale entro 60 secondi, nel registro eventi viene riportato l'evento **Codice errato** e vengono attivate tutte le uscite programmate come **Codice errato**.

Attivazione duale

Se a una scheda MAX di un utente è assegnato un simbolo #, la funzione duale è valida solo per il PIN e la scheda MAX dello stesso utente.

2=Mod. Livello

A ciascun utente viene assegnato un livello di accesso, che determina le opzioni di menu disponibili per l'utente. I livelli programmabili vanno da 1.0 a 2.5.

Il livello 3.6 è assegnato al manager.

Il livello 3.7 è assegnato al tecnico. Questo codice è fisso e non può essere assegnato ai codici utente.

Il livello 3.8 è assegnato al codice remoto. Questo livello è fisso e non può essere assegnato ai codici tecnico o utente. Il codice remoto può essere utilizzato solo mediante tastiere con indirizzo E.

Selezionando questa opzione, digitare il livello da assegnare all'utente e premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Livello EN50131-1	Livello		Accessibilità
1	1.0†	Guardia	Solo memorizzato nella memoria eventi, nessuna altra opzione
2	2.1†	Servizio	Può solamente inserire il sistema e modificare il proprio PIN
2	2.2†	Personale di supporto	Può solamente inserire e disinserire il sistema e modificare il proprio PIN
2	2.3	Utenti	Opzioni menù 11-19
2	2.4	Utenti	Opzioni menù 11-25
2	2.5	Utenti	Opzioni menù 11-32
2	3.6‡	Manager	Opzioni menù 11-48
3	3.7‡	Programm.	Opzioni menù 11-71
3	3.8‡	Remoto	Opzioni menù 11-71
† Nessun accesso alle funzioni del menu. ‡ I codici manager, tecnico e remoto (gli ultimi tre codici nel sistema) sono di tipologia fissa e non possono essere riprogrammati o personalizzati. NOTA: Tutti i livelli tranne Guardia possono modificare il proprio PIN.			

Tabella 6-6. Livelli di accesso utente

Codice di costrizione

Se si preme il tasto # mentre è visualizzata l'opzione **Mod. Livello**, il codice utente corrente viene assegnato come codice **Minaccia**. L'immissione di un codice **Costriz.** in un momento qualsiasi attiva le uscite programmate come **Costriz.** (vedere l'opzione **53 = USCITE**). Non esiste un limite al numero di codici che possono essere assegnati come codici **Costriz.** Anche l'immissione di un codice utente valido seguito da ## costituisce un codice di costrizione (opzione non attiva nel Regno Unito per requisiti di conformità alle norme).

Menù Rapido

Tutti i codici utente sono impostati di default sul menu Rapido, costituito da una selezione di dieci opzioni (0 - 9) delle opzioni del menu Completo 11 - 68. L'accesso al menu Rapido è controllato dal livello dell'utente. È possibile consentire a qualsiasi utente di passare dal menu Rapido al menu Completo assegnando un simbolo * all'utente mentre è visualizzata l'opzione **Mod. Livello**. In questo modo, un utente di livello * 2.5 può accedere alle opzioni 11 - 42 del menu Completo. Nessun codice può accedere a entrambi i menu.

Le opzioni contenute nel menu Rapido possono essere riprogrammate dal tecnico (vedere l'opzione **59 = MENÙ RAPIDO**).

NOTA: il codice di livello manager principale è impostato di default sul menu Completo.

Il tecnico può determinare il livello di accesso all'opzione di menu (vedere l'opzione 68 = ACCESSO MENU), consentendo agli utenti di accedere a opzioni di menu non autorizzate di default dai rispettivi livelli di codice.

3 = Modifica nome

Questa opzione consente di assegnare un nome all'utente (massimo 6 caratteri). Tutti i codici utente sono impostati di default sul nome **UTENTE**, mentre il nome tecnico (**INSTAL**) e manager (**MGR.**) sono fissi e non possono essere riprogrammati. Quando si seleziona l'opzione **Modifica Nome**, nella riga inferiore della tastiera viene visualizzata una sezione di caratteri alfanumerici che è possibile assegnare al nome utente; il cursore lampeggia sulla lettera **L**. Premere il tasto * per cancellare i caratteri del nome precedente o di default. Una volta cancellato il nome precedente, utilizzare il tasto **A** o **B** per spostare il cursore sul primo carattere del nome e premere il tasto **ent**; il carattere selezionato viene visualizzato sulla riga superiore. Continuare con questa procedura fino al completamento del nome.

Il tasto # consente di alternare i caratteri in maiuscolo e minuscolo e attivare/disattivare la libreria del sistema. I caratteri alfanumerici e le parole della libreria possono essere selezionati immettendo il carattere o il numero di riferimento della parola (vedere **Appendice A — Libreria**) oppure premendo il tasto **A** o **B**.

Una volta completato il nome utente, premere il tasto esc per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

4 = Fascie

Questa opzione consente l'accesso tramite codice PIN dell'utente alle opzioni di menu della centrale per l'inserimento e il disinserimento. Il codice PIN è utilizzabile unicamente durante il periodo di disattivazione previsto da una pianificazione settimanale assegnata, creata mediante l'**opzione 65.1**.

Se l'utente tenta di utilizzare il codice PIN durante i periodi di **attivazione** della pianificazione assegnata, verrà riportato un evento di codice errato nel registro eventi e verranno attivate le uscite programmate come codice errato.

Impostando questa opzione su **00 = Nessuno**, sarà sempre possibile utilizzare i codici PIN.

NOTA: questa opzione non controlla in alcun modo l'accesso tramite scheda attraverso le porte.

Tale accesso viene ora controllato tramite modelli e assegnato a un utente mediante l'opzione **42.11 = Esempi**.

5 = Temporaneo

L'opzione **Codici temporanei** consente di assegnare temporaneamente un PIN a un utente. Selezionando questa opzione, digitare il numero di giorni (0 – 99) per i quali il codice deve rimanere attivo. L'impostazione di default **0** indica che il codice è permanente. Un codice temporaneo scade e viene rimosso dal relativo elenco la mezzanotte successiva al numero di giorni assegnato. Il codice impostato come **Temporaneo** viene contrassegnato nella visualizzazione dei codici utente da un segno ^ tra il numero e il nome utente, ad esempio **001^ UTENTE**.

NOTA: i codici manager, tecnico o remoto non possono essere assegnati come codice **Temporaneo**.

Modifica PIN

Se a un utente viene assegnata la funzione **Modifica PIN** nell'opzione **Codice temporaneo**, l'utente deve assegnare un nuovo PIN dopo un periodo predeterminato di tempo (vedere opzione **51.42 = PARAMETRI.Modifica PIN**); in caso contrario, il PIN utente scade e non è più operativo.

Per programmare un codice utente per la richiesta della modifica di un PIN, selezionare l'opzione **Codice temporaneo** e premere il tasto *, anziché digitare il numero di giorni di validità del codice temporaneo. Premere il tasto ent per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente. Il codice impostato come codice Modifica PIN viene contrassegnato nella visualizzazione dei codici utente da un segno * tra il numero e il nome utente, ad esempio **001*UTENTE**. I codici manager, tecnico o remoto non possono essere assegnati come codice Modifica PIN.

Se il valore immesso nel parametro **Modifica PIN** è **0**, il codice viene assegnato come PIN permanente; viene quindi visualizzato brevemente un messaggio di avvertenza che indica che la **Modifica PIN** non è necessaria. Se il valore di **Modifica PIN** è compreso tra 1 e 12, il numero immesso indica il numero di mesi dopo il quale è necessario modificare il codice per impedirne la scadenza.

NOTA: il PIN scade il primo giorno del mese successivo.

È possibile assegnare una notifica (1 – 28 giorni) indicante che è necessaria la modifica del PIN utilizzando l'opzione **Avviso scad.** (fare riferimento all'opzione **42.2**); viene richiesto all'utente di assegnare un nuovo codice ogni volta che digita il codice che sta per scadere, tranne nel caso del disinserimento del sistema, per il numero di giorni di **Avviso scad.** prima del giorno della scadenza del PIN. Il nuovo PIN **deve** essere composto da sei cifre e deve essere diverso da qualsiasi PIN corrente, incluso quello dell'utente. È necessario digitare nuovamente il nuovo PIN; se viene confermato, viene visualizzato di nuovo il logo. Se si preme **esc** o il nuovo PIN non è valido, l'utente può continuare a utilizzare la centrale come al solito; alla successiva digitazione del PIN, verrà richiesta la modifica del PIN.

NOTA: se l'utente non ha assegnato un nuovo PIN entro la fine del periodo impostato in **Avviso scad.**, il codice viene cancellato al successivo disinserimento del sistema.

6 = Settori

Questa opzione determina i settori del sistema a cui l'utente ha accesso e su cui può operare. L'opzione **Settori** è disponibile solo se è attivata la modalità corrispondente.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Premere i tasti 1 - 8 per assegnare all'utente i settori contenuti in ciascun gruppo.

Il codice è stato attivato (fare riferimento all'opzione **63.1 = SETTORI/MAX.Settori**); il sistema è impostato di default con i settori disattivati.

Quando si seleziona l'opzione **Settori**, vengono visualizzati i settori attualmente assegnati all'utente. Tutti gli utenti vengono assegnati di default al settore 1. Se si preme il numero di settore, viene attivato/disattivato il settore assegnato all'utente: se si preme **2** e **3**, vengono assegnati all'utente i settori 2 e 3, mentre se si preme **1** e il settore 1 è già stato assegnato, il settore 1 viene rimosso dal codice utente. Per assegnare la scelta dei settori all'utente, premere il tasto *****. Una volta associati all'utente i settori desiderati, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Premere i tasti 1 - 8 per assegnare all'utente i settori contenuti in ciascun gruppo.

Gruppo di settori	Settori fisici
A1-8	1-8
B1-8	9-16
C1-8	17-24
D1-8	25-32

Tabella 6-7. Settori

Opzioni dei settori

Settore singolo Un utente può essere associato a un singolo settore. In questo caso, l'utente di livello 2.2 e superiore può accedere, inserire e disinserire soltanto questo settore.

Settori multipli Gli utenti possono essere assegnati a più settori; in tal caso l'accesso e il controllo sono collettivi, vale a dire che gli utenti non possono scegliere di operare su un singolo settore o su una combinazione dei settori assegnati.

Scelta dei settori Gli utenti possono essere assegnati a più settori e avere la possibilità di scegliere i settori assegnati da visualizzare, inserire o disinserire. La scelta dei settori viene assegnata premendo il tasto ***** durante l'assegnazione dei settori all'utente.

NOTE:

1. I codici manager, tecnico e remoto dispongono dell'accesso a tutti i settori del sistema; questa impostazione non può essere riprogrammata.
2. Ai codici manager, tecnico e remoto è assegnata di default la scelta dei settori. Nel caso del codice manager è possibile rimuovere la funzione di scelta dei settori, mentre per i codici tecnico e remoto la scelta dei settori è fissa.
3. Gli utenti autorizzati ad accedere all'opzione **42 = CODICI** possono solo assegnare i settori che sono stati assegnati al proprio codice utente; gli utenti che non hanno accesso al settore 4 non possono assegnare tale settore a un altro codice utente.

7 = Numero scheda

Il Numero scheda contiene uno dei seguenti elementi:

- il numero di serie di una scheda per il controllo degli accessi
- il numero di 10 cifre inciso sulla scheda, sul badge o sul radiocomando
- un numero generato dal RIO RF che identifica il pulsante relativo al radiocomando
- il codice decriptato delle schede o dei badge riconosciuto automaticamente nel sistema ed utilizzato con il KeyProx.

Questi numeri identificano la scheda, il badge o il radiocomando nel sistema e servono da riferimento per l'utente al quale sono stati assegnati.

Il Numero scheda è vuoto di default.

Per immettere il numero richiesto:

1. Immettere il numero univoco di 10 cifre inciso sulla scheda, sul badge o sul radiocomando **oppure** immettere l'identificatore univoco del pulsante relativo al radiocomando generato dal RIO RF (per dettagli vedere le istruzioni di programmazione del RIO RF II1-0076) **o** premere contemporaneamente i tasti **A** e **1** del dispositivo KeyProx posizionando la scheda o il radiocomando sul lettore KeyProx entro 5 secondi. Il numero decriptato sulla scheda verrà riconosciuto automaticamente sulla centrale Galaxy e verrà visualizzato sul dispositivo KeyProx.
2. Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

NOTA: è possibile assegnare un numero di scheda a un codice utente al quale non sia stato assegnato un PIN. Tutte le altre opzioni assegnate a questo utente sono valide per il pulsante relativo alla scheda, al badge o al radiocomando programmato.

NOTA: per determinare il numero di una scheda di controllo degli accessi sulla quale non sia stampato il numero di serie, è possibile utilizzare il menu **Add Batch** (42.3.1).

8 = Funzione MAX

Il pulsante relativo alla scheda, al badge e al radiocomando può essere assegnato a una sola opzione di menu. Per accedere all'opzione di menu assegnata alla funzione MAX è necessario che l'utente venga autorizzato dal livello utente assegnato o dall'opzione di menu **68 = Accesso Menu**.

L'opzione di default è **Non usata**. È possibile assegnare una nuova opzione premendo il tasto **A** o **B** finché non viene visualizzata l'opzione desiderata oppure digitando direttamente il numero dell'opzione e quindi premendo il tasto **ent** per confermare la selezione.

9 = Tastiera MAX

È possibile limitare l'opzione di menu assegnata alla scheda MAX per operare su una singola tastiera. Quando si seleziona questa opzione, sul display vengono visualizzate due ** per indicare che non è stata specificata una tastiera. Per specificarne una, premere il tasto #. Viene visualizzato l'indirizzo della prima tastiera nel sistema. Utilizzare il tasto **A** o **B** per selezionare la tastiera desiderata, quindi premere il tasto **ent** per confermare la selezione.

NOTA: l'indirizzo della tastiera attualmente in uso viene indicato da un quadratino nero lampeggiante in corrispondenza della prima cifra dell'indirizzo della tastiera.

Funzione attivabile con la scheda

La funzione MAX programmata viene attivata quando

- la scheda, il badge o il radiocomando vengono tenuti per 3 secondi davanti al lettore MAX/MicroMAX/KeyProx **O**
- si preme il pulsante programmato relativo al radiocomando. Notare che se il pulsante 1 relativo al radiocomando viene programmato come funzione di inserimento, il pulsante 2 assumerà automaticamente la funzione di disinserimento, a condizione che sia stato programmato per la funzione MAX sul RIO RF.

Se si utilizza MAX/MicroMAX o KeyProx, è necessario che il lettore o il KeyProx sia assegnato a un settore comune dell'utente. Sulla tastiera specificata nell'opzione **9 = Tastiera MAX** viene visualizzata la funzione corrispondente assegnata.

Assegnazione di funzioni duali a schede MAX

Se al numero di una scheda è assegnato un simbolo #, le funzioni attivabili con la scheda saranno operative solo in combinazione con il PIN dello stesso utente, a condizione che anche al PIN sia stato assegnato un simbolo #.

La funzione duale è operativa indipendentemente dall'ordine, ma se viene presentata prima la scheda, il PIN verrà abilitato solo per l'accesso al menu normale (per la programmazione, vedere l'opzione **42 = Codici**).

Se al numero di scheda di un utente è assegnato un simbolo *, la scheda sarà ad accesso duale, vale a dire che non consentirà da sola l'apertura della porta, ma dovrà essere accompagnata da un altro PIN o da un'altra scheda (per la programmazione, vedere l'opzione **42 = Codici**).

10 = Sospens. APB

Questa funzione, se selezionata, cancella tutte le restrizioni relative all'antipassback per l'utente selezionato.

11 = Esempi

Ad ogni utente del sistema deve essere assegnato un modello d'accesso. È possibile assegnare più utenti allo stesso modello. Un modello di accesso è costituito da un elenco di **settori** e **fasce orarie** che regola l'accesso tramite scheda attraverso le porte. Ciò comporta che, in caso di presenza di più porte che conducono ad un singolo settore o a una singola area, all'utente verrà garantito l'accesso a tutte le porte in un'unica volta, riducendo i tempi di programmazione e la relativa complessità. I modelli vengono creati mediante l'**opzione 45.7** e sono a loro volta composti dalle pianificazioni settimanali create mediante l'**opzione 65.1**.

42.2 = Avviso scadenza PIN

Questa opzione determina il numero di giorni di notifica prima della data di scadenza di **Modifica PIN** (fare riferimento all'opzione **51.42 = PARAMETRI.Modifica PIN**) nella quale verrà richiesto all'utente di assegnare un nuovo codice ogni volta che digita il PIN in scadenza. Il periodo di default è **28** giorni, con un intervallo programmabile compreso tra **1** e **28**. Se un utente non assegna un nuovo codice entro la fine del periodo impostato in **Avviso scad.**, il codice viene cancellato al successivo disinserimento del sistema.

NOTA: il periodo impostato in **Avviso scad.** termina l'ultimo giorno del mese e il PIN scade il primo giorno del mese successivo.

42.3 = Utenti schede

Questa opzione consente di determinare i badge o le schede nel sistema per vari utenti. Sono disponibili sette opzioni:

1 = Add Batch

Questa opzione dà inizio alla registrazione e per ogni presentazione viene visualizzato l'utente/badge. Durante l'assegnazione dei batch (assegnazione automatica dei badge agli utenti), la centrale incrementa il numero degli utenti, partendo da **Batch Start**. Effettua questa operazione per ogni badge nuovo presentato al DCM assegnato in Batch DCM.

2 = Test Batch

Questa opzione effettua una verifica il numero del badge memorizzato nella centrale per il badge corrente presentato al **Batch DCM**. Può essere utilizzata inoltre per accedere direttamente ai dettagli della programmazione dell'utente assegnati al badge corrente.

3 = Delete Batch

Questa opzione consente di rimuovere i numeri di schede MAX dalla registrazione. Prima dell'eliminazione viene inviato un avviso.

4 = Batch Start

Questa opzione consente di determinare il numero dell'utente al momento dell'inizio della registrazione.

5 = Batch End

Questa opzione consente di determinare il numero dell'utente al momento della fine della registrazione.

6 = Lettore Batch DCM

Questa opzione consente di determinare il lettore DCM utilizzato per la registrazione. Se si preme il tasto *, il sistema torna alle impostazioni di default per ogni lettore.

7 = Utente modello

Questa opzione consente di scegliere un utente di esempio con autorizzazione di accesso e attributi non univoci che verranno applicati ad altri utenti del sistema durante l'uso della funzione **1 = Add Batch**.

Opzione 43 - Ora Legale (opzione 9 del menu Rapido)

L'ora legale viene impostata in conformità con le norme europee, secondo il calcolo descritto di seguito.

Il primo giorno di ogni anno vengono impostate la data di **Inizio** dell'ora legale britannica (BST, British Summer Time) sull'ultima domenica di marzo e la data di **Fine** sull'ultima domenica di ottobre.

L'opzione **Ora legale** funziona nel modo riportato di seguito: alle ore 01:00 (GMT) della data di **Inizio**, l'orologio di sistema avanza alle ore 02:00 (ora solare); alle ore 02:00 (ora solare) della data di **Fine**, l'orologio di sistema torna alle ore 01:00 (GMT).

NOTA: l'ora cambia sempre in riferimento all'ora di Greenwich (GMT, Greenwich Mean Time).

Ad esempio, per l'Italia, che è inclusa nella fascia oraria + 1, il valore è:

ultima domenica di marzo, da 02.00 a 03.00

ultima domenica di ottobre, da 03.00 a 02.00

Le date di **Inizio** e **Fine** possono essere riprogrammate dai codici utente autorizzati. Premere il tasto **A** per modificare la data di **Inizio** o il tasto **B** per selezionare la data di **Fine**. La nuova data deve essere un numero di quattro cifre valido nel formato giorno/mese (gg/mm).

Opzione 44 - Traccia allar.

Questa opzione consente di registrare l'attivazione dell'allarme più recente. L'opzione **Traccia Allar.** registra i dettagli sull'inserimento e il disinserimento del sistema immediatamente prima e dopo l'attivazione dell'allarme e i primi cinque eventi che si verificano durante tale attivazione. Queste informazioni vengono conservate fino alla successiva attivazione di allarme. Se si seleziona questa opzione premendo i tasti **A** e **B**, è possibile scorrere le sette voci dell'opzione singolarmente.

Se si preme il tasto # mentre è visualizzata l'opzione **Traccia allar.**, vengono visualizzate ulteriori informazioni su determinati eventi: gli eventi utente indicano la tastiera, il livello utente e il settore corrente; gli eventi allarme indicano la descrizione della zona, se programmata.

È possibile stampare la traccia corrente del display premendo il tasto **T**; per interrompere la stampa, premere il tasto **esc**.

NOTA: è necessario collegare una stampante seriale alla centrale Galaxy tramite una porta seriale onboard, un modulo di interfaccia per stampante o un modulo di interfaccia RS232.

Modalità

Se è attivata la modalità settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**), viene creata una traccia distinta per l'attivazione di allarme più recente in ogni settore. La selezione dell'opzione **Traccia allar.** consente a un utente abilitato alla scelta dei settori (vedere opzione **42 = CODICI**) di visualizzare la traccia dei settori in fase di assegnazione. Premere il numero del settore da visualizzare: la lettera **N** sotto il settore selezionato viene sostituita dalla lettera **S**. Premere quindi il tasto **ent**.

Se sono stati selezionati più settori o se l'utente non è abilitato alla scelta dei settori, viene visualizzata la traccia del settore con l'attivazione di allarme più recente.

Opzione 45 - Contr. timer

45.1 = Visualizza

Questa opzione consente di visualizzare le pianificazioni settimanali programmate mediante l'opzione 65.1:

1 = Weekly Schedule

Utilizzare i tasti **A** e **B** per scorrere tutte le pianificazioni e gli orari di attivazione e disattivazione programmati.

2 = Timer Outputs

Questa opzione consente di visualizzare le uscite **Timer A** e **Timer B** ed i relativi orari di attivazione e disattivazione assegnati mediante l'opzione 65.2.

3 = Autoins.

Utilizzare i tasti **A** e **B** per scorrere i settori e selezionarne uno (opzionale) e per visualizzare la programmazione oraria assegnata a ciascun settore.

4 = Blocco

Utilizzare i tasti **A** e **B** per scorrere i settori e selezionarne uno (opzionale) e per visualizzare la programmazione oraria assegnata a ciascun settore.

NOTA: questa opzione non consente la modifica degli orari programmati.

Tutti i timer programmati, ovvero **Weekly schedule**, **Timer Outputs** e **Auto Ins.** e **Blocco** possono essere stampati utilizzando l'opzione 57.11 = STAMPA SISTEM.Timers.

45.2 = Vacanze

Questa funzione consente di assegnare fino a un massimo di 32 periodi di vacanza. Per ogni periodo di vacanza è necessario specificare una data di **Inizio** e di **Fine** utilizzando l'opzione 1 = **Modifica Date**, mentre i settori interessati dai periodi di vacanza programmati possono essere assegnati utilizzando la funzione 2 = **Associa Settore**. Il funzionamento di tutti i timer dei settori assegnati viene sospeso durante le date specificate. L'ultima operazione dell'opzione **Timers** precedente alla data di inizio rimane attiva fino alla prima operazione successiva alla data di **Fine**. Ad esempio, il codice al quale è stato assegnato il periodo **Timer A** nell'opzione **CODICI (42.1.4.1)** non sarà operativo durante il periodo di vacanza programmato se il **Timer A** è **On** quando inizia il periodo di vacanza.

1 = Modifica Date

Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni 1 = **Nome** e 2 = **Modifica Date** per il primo periodo di vacanza. Selezionando l'opzione 2 = **Modifica Date**, vengono visualizzate le date di **Inizio** e di **Fine** del periodo di vacanza 1; la data di **Inizio** è indicata da una freccia (>). Se per questo periodo non sono state specificate date, sul display verrà visualizzato TT/TT. Per programmare la data di **Inizio**, premere il tasto **ent**; il display cambia in >GG/MM<. Digitare un numero di quattro cifre e premere il tasto **ent** per confermare la selezione. È sufficiente digitare il giorno e il mese senza specificare l'anno.

Premere il tasto # per spostarsi alla data di **Fine** e seguire la procedura utilizzata per la programmazione della data di **Inizio**. Il tasto # consente di passare dalla data di **Inizio** a quella di **Fine** di ogni vacanza. La freccia (>) indica la data attualmente selezionata.

Per rimuovere una data programmata, premere il tasto *. Il display della data torna ad indicare **/**.

Utilizzare i tasti **A** e **B** per spostarsi tra i diversi periodi di vacanza oppure immettere il numero del periodo di vacanza da programmare (**1 – 10**).

I periodi di vacanza possono essere programmati dal manager principale e dal tecnico. Gli utenti possono comunque accedere a questa opzione ma solo per visualizzare le date di vacanza programmate.

2 = Associa Settor

Questa funzione determina i settori interessati dai periodi di vacanza programmati.

Selezionando l'opzione **Associa Settori**, sotto ai settori attualmente associati ai periodi di vacanza programmati viene indicata una **S**, mentre per i settori non associati viene visualizzata una **N**. Tutti i settori vengono impostati di default su **S**. Premendo il numero del settore viene attivato o disattivato il relativo stato. Una volta associati i settori desiderati alle vacanze, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menù precedente.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Premere i tasti 1 - 8 per assegnare all'utente i settori contenuti in ciascun gruppo.

45.3 = Disins. Antic.

Se l'opzione **Disins. Antic. (45.3.2)** è attivata, l'ora indicata in **Lockout OFF** (fare riferimento all'opzione **65 = TIMERS**) del giorno seguente viene spostata in avanti del numero di minuti (0 – 240) programmati nel parametro **44 = Disins. Antic.**, consentendo il disinserimento manuale del sistema prima dell'ora abituale.

1 = Ora Anticipo

Se il **Timer** è impostato su off, il funzionamento del **Timer** viene sospeso; questa opzione non può essere utilizzata per modificare gli orari programmati. Il timer è impostato di default su 0 = Off. Per attivare il timer, cambiare l'impostazione su **1 = On**.

Lo stato dei timer può essere modificato esclusivamente dal tecnico anche utilizzando l'opzione di menu 65.1.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato lo stato del disinserimento anticipato dei settori. Se il disinserimento anticipato è attivato, viene visualizzata una lettera **S** sotto il settore interessato, mentre la lettera **N** indica i settori per i quali non è stato programmato il disinserimento anticipato. Tutti i settori sono impostati di default su **N**.

NOTA: il disinserimento anticipato per i singoli settori può essere attivato solo dal tecnico e solo dopo l'attivazione di tutti i settori.

2 = Disins. Antic.

Utenti di livello 3. 6 e tecnico se i settori sono disattivati

Se nel sistema non sono stati attivati dei settori, la programmazione dell'opzione **Disins. Antic.** è identica per gli utenti di livello 3.6 e il tecnico e consente di attivare o disattivare il disinserimento anticipato:

- 0** = **disabilitato** (default): il disinserimento anticipato non è consentito;
- 1** = **abilitato**: il disinserimento anticipato è consentito.

Selezionare lo stato richiesto e premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al menu precedente.

Programmazione se i settori sono attivati

Se sono stati attivati i settori (opzione **63 = SETTORI/MAX + disinserimento anticipato consentito**), è possibile attivarli singolarmente per consentire il disinserimento anticipato.

45.4 = Timers

Questa opzione consente di attivare o disattivare ciascuna delle pianificazioni settimanali dei timer in base alle necessità. Se una pianificazione timer viene disattivata, il funzionamento del **timer** viene sospeso. Questa opzione non può essere utilizzata per modificare gli orari programmati. Tutte le pianificazioni timer sono impostate di default su **0 = Off**. Per attivare la pianificazione timer, selezionare il timer desiderato e modificare l'impostazione su **1 = On**.

Lo stato dei timer può essere modificato esclusivamente dal tecnico anche utilizzando l'opzione di menu 65.1.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato lo stato del disinserimento anticipato dei settori. Se il disinserimento anticipato è attivato, viene visualizzata una lettera **S** sotto il settore interessato, mentre la lettera **N** indica i settori per

i quali non è stato programmato il disinserimento anticipato. Tutti i settori sono impostati di default su **N**.

NOTA: il disinserimento anticipato per i singoli settori può essere attivato solo dal tecnico e solo dopo l'attivazione di tutti i settori.

45.5 = Straordinario

L'opzione **Straordinario**, se programmata come **1 = Abilitato**, consente di autorizzare un'**estensione dell'autoinserimento** in anticipo rispetto al periodo di preavviso (fare riferimento all'opzione **65.3 = TIMERS.Autoins**).

NOTA: straordinari aggiuntivi possono essere autorizzati tramite l'immissione di un codice valido durante i successivi periodi di preavviso dell'autoinserimento.

45.6 = Weekend Lav.

L'opzione **Weekend Labor** consente di disinserire il sistema durante il weekend tramite un codice utente valido. Sono disponibili due opzioni:

1 = Progr. Giorni

Questa opzione consente di selezionare l'opzione relativa a un giorno del weekend.

1 = GiornoWeeke

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata l'opzione **GiornoWeeke** programmata; l'impostazione di default è **0 = OFF**. Utilizzare i tasti A o B per selezionare il giorno o i giorni desiderati, quindi premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

- 0 = OFF**
- 1 = SAB**
- 2 = DOM**
- 3 = TUTTI (sabato e domenica)**

Il **GiornoWeeke** selezionato rimane attivo per una sola ricorrenza. Immediatamente dopo il giorno assegnato, in **GiornoWeeke** viene reimpostato il valore **OFF** di default. Il valore in **GiornoWeeke** deve essere assegnato ogni volta che si utilizza la funzione.

Se in **GiornoWeeke** viene programmato un valore diverso da **0 = Off** (default), alla successiva occorrenza del **GiornoWeeke** programmato, in **Timers** vengono utilizzati gli orari assegnati in **Giorno Tipo** dall'opzione 65.1.6. In questo modo, ad esempio, è possibile fare sì che per una domenica vengano utilizzati i timer di blocco e autoinserimento impostati per i giorni feriali.

NOTA: per consentire all'utente di selezionare **GiornoWeek** è necessario che il parametro **51.41 = Weekend Labor** sia attivato (di default è **disattivato**).

2 = Giorno Tipo

Opzione non disponibile. Vedere l'opzione 65.1.6.

2 = Associa Settori

Questa opzione consente di assegnare i settori da disinserire durante il weekend.

NOTA: le centrali Galaxy più grandi dispongono di 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera a gruppi di otto suddivisi in A, B, C e D. Per visualizzare ciascun gruppo di settori premere il tasto **A** oppure **B**.

45.7 = Modelli di accesso

In un modello di accesso viene definito dove e quando è consentito l'accesso a un utente. Per ogni modello di accesso viene fornita una pianificazione a ciascun settore (area), per definire gli orari consentiti per l'accesso. Sono disponibili fino a 100 modelli per sistema e due opzioni per ciascun modello:

1 = Nome

Ad ogni modello può essere assegnato un nome composto da un massimo di 12 caratteri.

2 = Fasce

Questa opzione consente di assegnare a ciascun settore con il modello di accesso selezionato le pianificazioni dei timer programmate nell'opzione di menu 65. Per poter assegnare una programmazione settimanale a un settore, è necessario attivare la modalità settori nell'opzione di menu 63.1.

Opzione 46 - Escl. settori

Questa opzione consente a un codice di livello 3.6 di escludere in blocco tutte le zone escludibili aperte al termine del tempo di conferma in uno o più settori. Quando questa opzione è selezionata, vengono escluse tutte le zone nei settori richiesti per le quali è attivato l'attributo di esclusione (fare riferimento all'opzione **52.4 = PROGR. ZONE.Escludibile**). È possibile escludere e ripristinare i settori senza inserire e disinserire il sistema.

Selezionando l'opzione **Escl. settori**, vengono visualizzati i settori associati al codice utente e alla tastiera, oltre allo stato di esclusione di ciascun settore (le lettere **S** e **N** sotto il settore indicano rispettivamente se questo è escluso o meno). Per escludere un settore, premere il tasto richiesto. La lettera sotto il numero del settore cambia da **N** a **S**. Per ripristinare il settore, premere il tasto per passare dallo stato **S** a **N**.

NOTA: il livello utente 3.6 deve essere abilitato alla scelta dei settori per poter accedere all'opzione **Escl. settori**.

NOTA: le zone nei settori selezionati vengono escluse dal sistema al momento della selezione del settore.

Quando si torna al logo (normale o tecnico), sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **ZONE ESCLUSE**. Le zone escluse rimangono tali solo per un periodo di inserimento o finché non vengono ripristinate manualmente.

Le uscite programmate come **Zone Escl** (modalità programmata come reflex) vengono attivate non appena viene omessa la zona e rimangono attive fino al ripristino della zona. Se la modalità di uscita è programmata come fissa, le uscite **Zone escl** vengono attivate quando viene inserito il sistema e rimangono attive fino al disinserimento del sistema, ripristinando le zone escluse.

Opzione 47 - Accesso remot

Questa opzione di menu consente di controllare tutte le connessioni remote avviate dal sito. Di seguito è riportata la relativa struttura di menu.

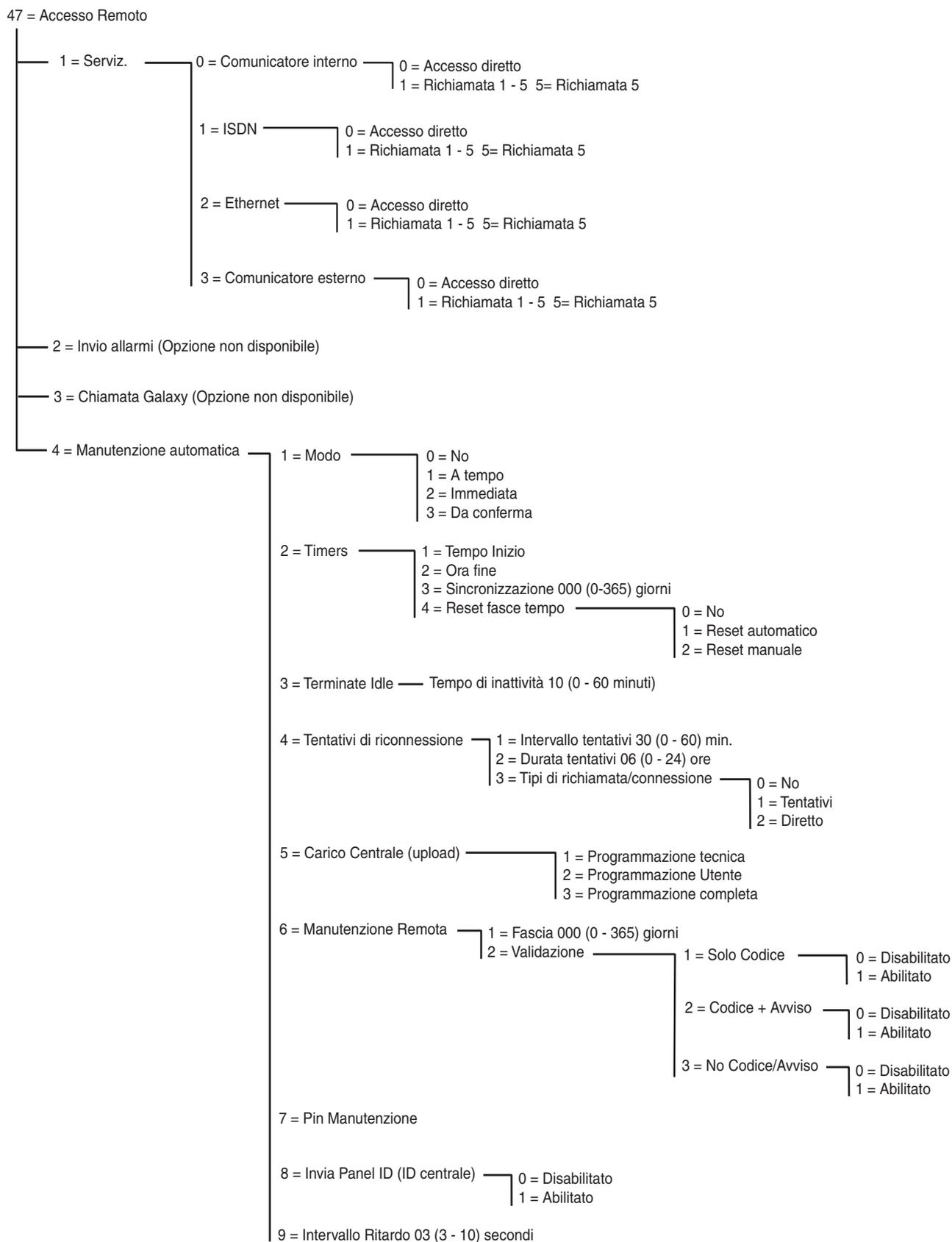


Figura 6-5. Struttura dell'opzione Accesso Remot

47.1 Serviz.

Questa opzione consente agli utenti di livello 3.6 di controllare la modalità di accesso del pacchetto di assistenza remota. Per migliorare flessibilità e sicurezza sono disponibili diverse opzioni.

0 = INT Telecoms

Questa opzione consente di selezionare i combinatori telefonici onboard come dispositivo di comunicazione.

0 = Diretto

Selezionando questa opzione viene attivato un periodo di accesso di 40 minuti alla centrale Galaxy durante il quale è possibile accedere direttamente al sistema mediante il software di assistenza remota. Una volta eseguito l'accesso, è possibile mantenerlo a tempo indeterminato poiché non esiste un limite massimo di durata. Terminando la connessione alla centrale per la manutenzione in remoto, il periodo di accesso rimane valido per altri 15 minuti.

1 - 5 = Richiamata 1 - 5

Il tecnico può preprogrammare un massimo di cinque numeri (fare riferimento all'opzione **56.1.12 = COMUNICAZIONI.Telecom.Accesso Remoto**). Se si seleziona uno dei numeri (1 - 5), quindi si preme il tasto ent viene composto il numero di telefono preprogrammato associato al numero impostato in **Richiamata**. Se per questo numero non è disponibile un numero di telefono preprogrammato, viene richiesto di digitare **1**. Digitare il numero di telefono richiesto, quindi premere il tasto **ent**; viene composto il numero di telefono digitato.

NOTA: è **necessario** che sul PC corrispondente al numero composto dalla centrale sia in esecuzione il software di assistenza remota in modalità **Waiting for Call-Back**.

1 = ISDN

0 = Diretto

Vedere la descrizione dei moduli comunicatori INT.

1 - 5 = Richiamata 1 - 5

Vedere la descrizione dei moduli comunicatori INT (ad eccezione dell'opzione di menu 56.3.09 che sostituisce l'opzione 56.1.12).

2 = Ethernet

0 = Diretto

Vedere la descrizione dei moduli comunicatori INT.

1 - 5 = Richiamata 1 - 5

Vedere la descrizione dei moduli comunicatori INT (ad eccezione dell'opzione di menu 56.4.03 che sostituisce l'opzione 56.1.12).

3 = Comunicatore esterno

0 = Diretto

Vedere la descrizione dei moduli comunicatori INT.

1 - 5 = Richiamata 1 - 5 (vedere la descrizione dei moduli comunicatori).

47.2 Invio Allar

Opzione non disponibile.

47.3. ChiamGalaxy

Opzione non disponibile.

47.4. Automatico

Nelle centrali Galaxy Dimension è possibile programmare l'avvio automatico delle comunicazioni con il software di assistenza remota in tre circostanze:

- Se la programmazione di un sito viene cambiata, la nuova programmazione verrà inviata automaticamente al downloader.
- È possibile attivare automaticamente il caricamento periodico in base a una pianificazione predeterminata.
- È possibile attivare automaticamente un'ispezione remota periodica in base a una pianificazione predeterminata.

NOTA: questa funzione può essere utilizzata sia con il modulo Ethernet che con quello del comunicatore interno.

Le opzioni secondarie riportate di seguito consentono al tecnico di selezionare la modalità di comunicazione automatica in ciascuna delle tre situazioni. Queste opzioni non sono disponibili per gli utenti.

1 = Modo

Consente di selezionare la modalità in cui viene eseguita la connessione automatica dopo una modifica alla programmazione della centrale. Sono disponibili quattro modalità:

0 = Mai

La chiamata per l'assistenza remota non verrà avviata automaticamente, anche in caso di modifica alla programmazione della centrale. Questa è l'impostazione di default.

1 = Timed

Dopo una modifica alla programmazione verrà avviata automaticamente una chiamata per l'assistenza remota in un intervallo compreso tra l'**ora di inizio** (opzione 47.4.2.1) e l'**ora di fine** programmate (opzione 47.4.2.2). Per evitare una congestione del traffico, la chiamata viene avviata automaticamente in un'ora casuale tra l'ora di inizio e quella di fine. Una volta eseguita la connessione, la nuova programmazione della centrale verrà caricata nel pacchetto di assistenza remota.

2 = Instant

Uscendo dalla modalità programmazione dopo una modifica alla programmazione della centrale, viene avviata automaticamente una connessione al pacchetto di assistenza remota utilizzando il numero di richiamata 1. Una volta stabilita la connessione, la nuova programmazione verrà caricata nel pacchetto di assistenza remota.

3 = Confirm

Uscendo dalla modalità programmazione dopo una modifica alla programmazione della centrale, sulla tastiera viene visualizzato un messaggio in cui viene richiesto se deve essere avviata una connessione remota, che deve essere prima autorizzata da un livello utente appropriato.

Una volta ottenuta l'autorizzazione, ha inizio un periodo di ritardo di due minuti durante il quale il tecnico può avviare o annullare la chiamata.

Se la connessione viene avviata, la nuova programmazione della centrale verrà caricata nel pacchetto di assistenza remota.

2 = Timers

Questa opzione consente di selezionare la modalità in cui viene pianificato automaticamente l'avvio del caricamento periodico. Sono disponibili quattro ulteriori opzioni:

1 = Ora inizio

L'ora di inizio, nel periodo di traffico meno intenso, in cui è possibile avviare automaticamente una chiamata per l'assistenza remota. Il valore di default è 01:00.

2 = Ora fine

L'ora di fine, nel periodo di traffico meno intenso, della chiamata automatica per l'assistenza remota. Il valore di default è 06:00.

3 = Sincronizzazione

Se questa opzione è programmata, dopo un periodo equivalente al numero di giorni digitato (0 - 365) verrà eseguita automaticamente una connessione all'applicazione per l'assistenza remota. La nuova programmazione della centrale verrà caricata durante l'orario stabilito nella finestra di minor consumo programmata nel menu **47.4.2.1 = Ora inizio** e **47.4.2.2 = Ora fine**. Il numero di giorni di default è 0, ossia l'opzione è disattivata.

4 = Schedule Reset

Questa opzione consente di controllare la modalità di funzionamento dell'opzione **Sincronizzazione**. Sono disponibili tre ulteriori opzioni:

0 = Mai

La connessione per l'assistenza remota non viene mai avviata. Questa è l'impostazione di default.

1 = Reset automatico

Questa opzione consente di resettare il timer di **Sincronizzazione** dopo una connessione automatica.

2 = Manual Reset

Questa opzione consente di resettare il timer di **Sincronizzazione** dopo una copia dei dati del sito eseguita automaticamente o manualmente.

3 = Fine tentativi di connessione

Questa opzione consente di programmare un periodo di timeout nella centrale, al termine del quale la connessione remota viene interrotta entro un intervallo compreso tra 0 e 60 minuti. Nel registro eventi viene quindi memorizzato il messaggio REM ABORT per indicare che la connessione è stata interrotta in modo imprevisto. Il periodo di timeout di default è 10 minuti.

4 = Tentativi Conn.

Se il tentativo di avviare una chiamata per l'assistenza remota non viene eseguito correttamente, è possibile programmare la centrale in modo che vengano eseguiti nuovi tentativi di composizione del numero. Sono disponibili tre ulteriori opzioni:

1 = Intervallo tentativi

I tentativi di composizione del numero vengono eseguiti in un intervallo compreso tra 0 e 60 minuti. Se si imposta il valore su 0, la funzione viene disattivata. L'impostazione di default è 30 minuti.

2 = Durata tentativi

L'intervallo di tempo durante il quale viene eseguito il tentativo di effettuare una chiamata per l'assistenza remota è compreso tra 0 e 24 ore. Se si imposta il valore su 0, la funzione viene disattivata. L'impostazione di default è 6 ore.

3 = Tipi di richiamata/connessione

In caso di terminazione imprevista di una sessione di assistenza remota, verrà impostato uno dei tre modi di programmazione riportati di seguito.

0 = *Mai*

Non viene eseguito nessun tentativo di stabilire di nuovo una connessione.

1 = *Retry*

Per stabilire di nuovo una connessione, viene avviata una chiamata per l'assistenza remota. I tentativi di connessione verranno eseguiti in base alle opzioni 47.4.4.1 (Intervallo tentativi) e 47.4.4.2 (Durata tentativi).

2 = *Diretto*

Il modo di accesso alla centrale cambia per consentire l'accesso diretto per 30 minuti, che verrà eseguito in base all'opzione **47.1=Serviz.** se viene selezionato **Diretto**.

5 = Carico Programmazione

Questa opzione consente di controllare se una connessione viene stabilita solo quando vengono caricati i dati di programmazione dell'utente o del tecnico e dispone di tre ulteriori opzioni.

1 = Programmazione tecnica

La connessione viene avviata solo in caso di modifica della programmazione del tecnico.

2 = Programmazione Utente

La connessione viene avviata solo in caso di modifica della programmazione dell'utente.

3 = Programmazione Completa

La connessione viene avviata in entrambi i casi.

6 = Manutenzione Remota

Questa opzione consente di controllare la modalità di avvio automatico delle comunicazioni per l'assistenza e l'ispezione periodica in remoto. Vengono caricate solo le informazioni più recenti disponibili in **61=Diagnostica** tralasciando gli altri dati di programmazione della centrale. Sono disponibili due opzioni secondarie specifiche:

1 = Schedule

Questa opzione consente di pianificare l'avvio della comunicazione per l'ispezione periodica in remoto in un intervallo compreso tra 0 e 365 giorni. Il valore di default è 0, ossia la funzione è disattivata.

2 = Advice

Questa opzione consente di controllare la modalità di avvio della comunicazione, ossia automaticamente mediante la pianificazione programmata indicata in precedenza o manualmente mediante la digitazione da parte dell'utente del codice PIN di servizio con o senza un messaggio di notifica. Sono disponibili tre opzioni. Il valore di default per ciascuna opzione è disattivato.

1 = Code Only

Digitando un codice PIN di servizio viene avviata automaticamente una connessione per l'assistenza remota utilizzando il numero di chiamata 1. Questo codice può essere modificato solo dagli utenti remoti. Quando si digita il codice, i timer delle connessioni pianificate vengono resettati.

2 = Code + Notice

Vengono attivati il timer per la notifica dell'assistenza remota e la visualizzazione della notifica. Il messaggio di notifica per l'assistenza remota non viene visualizzato se il sistema è inserito e diventa attivo solo quando la centrale è disinserita. Sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **REMOTE CALL INIT, A=SP PIN ENTER** dopo la digitazione di un codice utente di livello manager valido.

3 = No Codice/Avviso

Questa opzione consente di attivare una sessione di assistenza in remoto senza che siano necessari un codice PIN di servizio e il messaggio di notifica per l'assistenza in remoto del pannello. Vengono utilizzate le ore di inizio e di fine programmate rispettivamente nei menu 47.4.2.1 e 47.4.2.2.

7 = Service Pin

Si tratta di un codice PIN di servizio numerico di 6 cifre (il valore di default è 987654), che avvia una chiamata automatica all'applicazione per l'assistenza remota. Questo codice può essere modificato unicamente dall'assistenza remota e l'invio del codice PIN di servizio alla centrale viene eseguito mediante l'opzione **Invio codice di avvio Accesso remoto**. Questo codice deve essere diverso dagli altri codici utente del sistema. Questa opzione è disponibile solo se il valore dell'opzione 47.4.6.1 (pianificazione) è maggiore di 0 e se l'opzione 47.4.6.2.1 (solo codice) è attivata.

8 = Send Panel ID

Una volta stabilita una connessione per l'assistenza remota, questa opzione consente di identificare e autenticare la centrale. Se attivata, si verifica la seguente sequenza di eventi.

Una volta stabilita una connessione avviata dal PC o dalla centrale, le informazioni in arrivo dal pacchetto di assistenza remota vengono attese per il periodo impostato nell'opzione **Delay Time**.

Se entro questo periodo viene ricevuto un carattere di controllo valido, viene trasmessa una stringa di identificazione. In caso contrario, la chiamata viene terminata.

9 = Delay Time

Indica il tempo per il quale vengono attese le informazioni in arrivo dal pacchetto di assistenza remota, che può essere impostato in un intervallo compreso tra 3 e 10 secondi. Il valore di default è 3.

Opzione 48 - Acc. tecnico

Questa opzione consente di autorizzare l'accesso dei tecnici alla programmazione del sistema e dei manager all'aggiunta/eliminazione/modifica di tutti i codici utente.

48.1 = System Access

Questa opzione consente la programmazione del sistema della centrale Galaxy ed è suddivisa in **1 = Programm.** e **2 = Manager**.

48.1.1 = Programm.

Di default il codice di livello tecnico viene assegnato come duale, ossia il tecnico non può accedere alla programmazione, a meno che non sia autorizzato da un codice valido. Per accedere al menu di programmazione, un utente di livello 3.6 deve digitare il relativo codice e attivare l'opzione **Acc. Tecnico**. In questo modo ha inizio un periodo di cinque minuti durante il quale la digitazione di un codice di livello tecnico consente l'accesso alla modalità programmazione senza causare un allarme tamper. Una volta eseguito l'accesso a questa modalità, non è previsto un limite di tempo massimo.

Se l'opzione **Programmazione** non è stata attivata o il codice non è stato digitato entro cinque minuti, il codice di livello tecnico non è valido e non ha effetto.

Se il PIN viene programmato senza assegnare un #, non è necessario attivare l'opzione **Acc. tecnico** per consentire al tecnico di accedere alla programmazione. Il codice di livello tecnico deve essere digitato due volte. La prima digitazione attiva un allarme tamper, che viene annullato dalla seconda digitazione.

NOTA: la digitazione duale del codice di livello tecnico in un sistema che richiede l'autorizzazione dell'utente non consente l'accesso alla programmazione.

Se il manager autorizza l'accesso tecnico dal menu 48.1, tale accesso è limitato ad una sola volta. Dopo che il tecnico ha ripristinato la modalità utente, l'autorizzazione all'accesso tecnico è ancora valida per cinque minuti, dopodiché deve essere nuovamente concessa dal manager.

48.1.2 = Manager

Questa opzione consente ai codici di livello manager 3.6 di essere abilitati all'aggiunta/eliminazione/modifica dei codici utente e può essere attivata solo con il codice autorizzato. Tuttavia, di default l'opzione non viene utilizzata. I codici di livello manager possiedono sempre l'autorizzazione. Tale funzione può essere attivata, se necessario, per conformarsi agli standard di determinate aree geografiche. È necessario assegnare il codice autorizzazioni nell'opzione di menu 42, Codici, prima che la funzione sia attivata.

48.2 = SIA Access

Questa opzione consente di accedere al protocollo di segnalazione degli allarmi SIA e prevede due livelli di accesso.

48.2.0 = Full Access

Questa opzione consente ad un utente SIA di livello 4 di inviare comandi alla centrale Galaxy e di eseguirne il reset dopo un segnale di allarme.

48.2.1 = Limited access

Questa opzione consente l'accesso agli utenti SIA fino al livello 3, ma non gli consente di effettuare il reset della centrale dopo un segnale di allarme.

Tecnico 1

Opzione 51 - Parametri

Questa opzione consente al tecnico di modificare le funzioni del sistema. È possibile selezionare le opzioni utilizzando il tasto **A** o **B** oppure digitando il numero di due cifre del parametro e premendo il tasto ent. È possibile programmare le opzioni selezionate utilizzando il tasto **A** per aumentare o il tasto **B** per diminuire i valori assegnati al parametro; premendo il tasto ent viene confermato il nuovo valore e si torna al livello di menu precedente. Qualsiasi parametro diverso da questa procedura viene indicato nei paragrafi successivi. I parametri consentono inoltre di indicare al tecnico i tasti da premere.

Ad esempio, premere:

- **1** e poi **6** il parametro **16 = Durata Test** è stato selezionato;
- **ent** viene visualizzata la durata del test attuale insieme all'intervallo programmabile **07 (1 - 14) giorni**;
- **08** valore della durata del test richiesto e sul display viene visualizzato il nuovo valore **08 (1-14) giorni**;
- **ent** per confermare la programmazione e tornare alla visualizzazione di **16 = Durata Test**.

NOTA: è necessario modificare le impostazioni di default prima della programmazione nell'opzione di menu 55 - Test.

Assegnazione di parametri ai settori

Numerosi parametri consentono di assegnare valori separati ai settori nel sistema. Se sono stati attivati i settori, i parametri richiedono di selezionarne uno; una volta eseguita questa operazione, il valore viene assegnato al parametro del settore mediante la procedura descritta nell'esempio precedente.

I parametri che consentono la selezione dei settori sono riportati nei paragrafi successivi.

Parametri	Settori	Galaxy 32/48/96/264/520
01	Tempo Sirena	✓
02	Rit. Sirena	✓
03	TempoZ.Abort	✓
04	Tempo Uscita	✓
05	Tempo Ingr.	✓
06	Reset Allarm	✓
07	Reset Tamper	✓
08	Num. Riarmi	✓
09	Escl. Tutto	✓
10	Tasto "0"	non disponibile
11	All.Loc.Parz	✓
12	Logo Custom	non disponibile
13	Rit. Panico	✓
14	Liv. Chiave	non disponibile
15	Nome Sistema	non disponibile
16	Durata Test	non disponibile
17	Reset	non disponibile
18	Inibiz. INS	non disponibile
19	Sir.Ins.Parz	✓
20	Ritardo Rete	✓
21	ResetManager	non disponibile
22	ResetPanico	✓
23	StampaCodici	non disponibile
24	All. Uscita	✓
25	CopiaGlobale	non disponibile
26	INS Forzato	non disponibile
27	Antirimbazo	non disponibile
28	Stamp.Online	non disponibile
29	Liv. Stampa	non disponibile
30	Attiv.Video	✓
31	Rit. Allarme	✓
32	Vis. Allarmi	non disponibile
33	Cd.Alt.Sicur	non disponibile
34	T.di Pratica	non disponibile
35	INS. Fallito	✓
36	CapacitàBat	non disponibile
37	DurataBatt.	non disponibile
38	RitardoATM	non disponibile
39	TimeoutATM	non disponibile
40	Blocco Data	non disponibile
41	Weekend Lav.	non disponibile
42	Modif. PIN	non disponibile
43	AccessoTimer	non disponibile
44	DIS. Anticip.	non disponibile
45	Alta Sicur.	non disponibile
46	Bilanc. Zone	non disponibile
47	Conferma INS	non disponibile
48	Cicli TX All	non disponibile
49	Tempo Conf.	non disponibile
50	Rit.Batt. RF	non disponibile
51	Rit.Satur.RF	non disponibile
52	BloccoINS RF	non disponibile

Parametri	Settori	Galaxy 32/48/96/264/520
53	Mod.BloccoRF	non disponibile
54	Acc. Tastiera	non disponibile
55	Conferma	non disponibile
56	Ripr. Forzato	non disponibile
57	Est. SuonoPa	non disponibile
58	Allarme Rete	non disponibile
59	Tono Parz.	non disponibile
60	Parametri RF	non disponibile
61	AttivitàSens.	non disponibile
62	Blocco	non disponibile
63	Awisi	non disponibile
64	Supera Inibiz.	non disponibile
65	Livelli Reset	non disponibile
66	Cifre Pin	non disponibile
67	Livello Format	non disponibile
68	Guasto Linea	non disponibile
69	Indicazioni	non disponibile
70	SWDC Rit Ins	non disponibile
71	MF BL Enable	non disponibile
72	Max All. CCA	non disponibile
73	Guard Unset	non disponibile

Tabella 6-8. Parametri di sistema

01 = Tempo Sirena

È possibile programmare la durata dell'attivazione dell'uscita **Sirene** nell'intervallo di **0 - 30** minuti; il valore di default è **15**. L'assegnazione di un valore pari a **00** minuti imposta **Tempo Sirena** su un valore infinito.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

La sirena di entrata/uscita è influenzata dal parametro Tempo Sirena sia nella condizione di inserimento che in quella di disinserimento.

02 = Ritardo Sirena

È possibile programmare l'attivazione ritardata della sirena in un intervallo di **0 - 20** minuti; il valore di default è **0**. Se si verifica un errore di comunicazione (**comunicazione fallita** nel modulo di comunicazione o attivazione di una zona **Guasto Linea** utilizzata per monitorare un digicom), il parametro **Ritardo Sirena** viene ignorato e le sirene vengono attivate immediatamente.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

03 = Tempo annull.

Questo parametro consente di ritardare l'attivazione di una condizione di allarme antintrusione generale a seguito di un allarme di ingresso e dispone di 2 opzioni secondarie:

1 = Tempo annull.

È possibile programmare questo valore nell'intervallo di **0 - 300** secondi e assegnare un valore diverso per ciascun settore. Il tempo verrà avviato nei casi seguenti:

- ogni volta che viene attivata una zona che non si trova sul percorso di ingresso (**Finale, Entrata e Uscita**), ossia l'utente devia dal percorso di ingresso;
- se non viene digitato un codice valido prima della scadenza del tempo di ingresso.

È possibile modificarne il funzionamento aggiungendo un ***** o un **#** al tempo programmato. Il funzionamento **standard** è il seguente:

- In caso di deviazione dal percorso di ingresso, viene ritardata la segnalazione di allarme antintrusione.
- Se viene digitato un codice valido prima della scadenza del tempo di ingresso:
 - (1) L'intrusione non viene segnalata.
 - (2) Non è necessario eseguire un reset del sistema.
- Se non viene digitato un codice valido prima della scadenza del tempo di ingresso o se si verifica una condizione di timeout per l'ingresso:
 - (1) L'intrusione viene segnalata al termine del tempo di ingresso.
 - (2) Il timer per il tempo di annullamento viene avviato alla scadenza del tempo di ingresso.
- Se viene digitato un codice valido entro il tempo di annullamento programmato:
 - (1) Nel caso in cui sia stato assegnato un canale o una uscita di abort al settore in cui si è verificato l'allarme:
 - a) Il segnale di abort viene inviato.
 - b) La condizione di intrusione non viene ripristinata.
 - c) Il ripristino dell'intrusione non viene segnalato.
 - (2) Nel caso in cui non sia stata assegnata una uscita di abort al settore in cui si è verificato l'allarme:
 - a) La condizione di intrusione viene ripristinata.
 - b) Il ripristino dell'intrusione viene segnalato.
- Se il tempo di annullamento programmato scade senza che venga digitato un codice valido, è necessario eseguire un reset del sistema. Non è possibile inserire la centrale finché non viene eseguita questa operazione.

NOTA: se vengono attivati i reset ridotti (51.55.3), il reset dell'allarme verrà eseguito dal codice utente, qualora l'allarme non venga confermato.

Funzionamento modificato del tempo di annullamento

Il simbolo cancelletto # consente di modificare il funzionamento standard in modo che la segnalazione della condizione di intrusione venga ritardata fino al termine del tempo di annullamento. Se il sistema viene disinserito durante il tempo di entrata o di annullamento, non verrà segnalata nessuna condizione di allarme.

L'asterisco * consente di modificare il funzionamento standard in modo che se l'utente devia dal percorso di entrata durante il tempo di ingresso, l'intrusione venga segnalata non appena si verifica la deviazione.

NOTA 1: per conformità a DD243:2002, è necessario utilizzare l'operazione di annullamento **standard** con il tempo di annullamento impostato su 001 secondi.

NOTA 2: per conformità a EN50131:2004 e DD243:2004, è necessario utilizzare l'operazione di annullamento con il **cancelletto #** e il tempo di annullamento deve essere impostato al massimo su 30 secondi.

2=Ritardo Sirena

Questa opzione è attivata o disattivata. Se attivata, l'avvio di qualsiasi tempo di ritardo per le sirene programmato nel parametro **03** verrà posticipato fino al termine del tempo di annullamento programmato in precedenza.

04 = Tempo Uscita

Questo parametro determina il tempo concesso per uscire dai locali seguendo il percorso di uscita prima dell'inserimento del sistema. È possibile programmare il parametro **Tempo Uscita** nell'intervallo di **0 - 300** secondi; il valore di default è **120**.

Tempo di uscita infinito

Se si assegna un valore pari a 000 secondi, il **tempo di uscita** viene impostato su un valore infinito; per completare l'inserimento del sistema, è necessario attivare un terminatore di uscita (zona **Finale** o **Puls.Ins.**). Il parametro **Tempo Uscita** impostato su infinito viene utilizzato in genere con una zona **Puls.Ins.** per terminare l'inserimento e con una zona **Entrata** per avviare la procedura di disinserimento.

NOTA: se il sistema viene programmato su **Autoins.** e il parametro **Tempo Uscita** è impostato su **000**, il **tempo di uscita** verrà impostato su 60 secondi per l'**inserimento automatico** senza che sia necessario attivare una zona **Puls.Ins.**.

Inserimento di più settori

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore. Se sono in fase di inserimento più settori, per tutti viene utilizzato il tempo di uscita più lungo.

05 = Tempo Ingr.

Questo parametro determina il tempo di ingresso concesso agli utenti per il disinserimento del sistema.

È possibile programmare il parametro **Tempo Ingr.** nell'intervallo di **0 - 300** secondi; il valore di default è **45**.

Se si assegna un valore pari a 000 secondi, **Tempo Ingr.** viene impostato su un valore infinito.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

NOTA: se a una zona **Finale** viene assegnato un T durante la programmazione, il valore di **Tempo Ingr.** verrà raddoppiato per il settore a cui la zona è assegnata.

06 = Reset Sistema

Questa opzione consente al tecnico o al codice remoto di determinare il livello necessario per eseguire il reset del sistema dopo un allarme antintrusione. Il livello di default è **3.6**, ossia manager e l'intervallo programmabile è il seguente:

- **2.3 - 2.5** per l'utente;
- **3.6** per il manager;
- **3.7** per il tecnico.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

NOTA: questa opzione è influenzata dai reset ridotti impostati nell'opzione di menu 51.55.3.

Il reset a livello tecnico è necessario solo se gli allarmi sono stati segnalati mediante il modulo di comunicazione e il reset del livello appropriato è impostato su 3.7. Se non viene trasmesso nessun segnale, il reset verrà ridotto automaticamente al livello 3.6. Questa funzione è attiva solo se viene selezionato il protocollo di segnalazione DTMF.

NOTA: è possibile programmare questa opzione anche dal parametro 65 = Reset Levels.

07 = Reset Tamper

Questa opzione consente al tecnico o al codice remoto di determinare il livello di codice necessario per eseguire il reset del sistema dopo un tamper. Il livello di default è 3.7, ossia tecnico e l'intervallo programmabile è il seguente:

- **2.3 - 2.5** per l'utente;
- **3.6** per il manager;
- **3.7** per il tecnico.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

NOTA: questa opzione è influenzata dai reset ridotti impostati nell'opzione di menu 51.55.3

Il reset a livello tecnico è necessario solo se gli allarmi sono stati segnalati mediante il modulo di comunicazione e il reset del livello appropriato è impostato su 7. Se non viene trasmesso nessun segnale, il reset verrà ridotto automaticamente al livello 3.7. Questa funzione è attiva solo se viene selezionato il protocollo di segnalazione DTMF.

08 = Num. Riarmi

Il parametro **Num. Riarmi** determina il numero di volte per le quali un sistema armato può riarmare le sirene dopo l'attivazione di un allarme. L'impostazione di default è **9** (infinito) e l'intervallo programmabile è **0 - 9**, dove **9** è un riarmo infinito. Se l'opzione è attivata, il sistema viene riarmato al termine dell'ora di conferma programmata, solo se tutte le zone sono chiuse o sono aperte e possono essere escluse oppure se la funzione Escl. Tutto è attivata.

L'uscita dell'intrusione rimane attiva finché non viene eseguito un riarmo del sistema.

Le zone aperte al termine del tempo impostato per le sirene devono essere escludibili (attributo **Escludibile** attivato); queste zone verranno escluse al momento del riarmo. Verrà escluso il circuito completo delle zone, inclusa la funzione tamper. Per i dettagli sull'attivazione dell'attributo **Escludibile** delle zone, fare riferimento all'opzione di menu **52 = PROGR. ZONE**.

NOTA: se una zona aperta non è escludibile, il riarmo del sistema non verrà eseguito a meno che il parametro **09 = Escl. Tutto** non sia impostato su 2.

09 = Escl. Tutto

Questa opzione determina se le zone attivate possono essere escluse al momento del riarmo come descritto in precedenza.

0 = Disabilitati

1 = Escl. Tutto Se l'opzione è impostata su 1 (attivata), vengono escluse le zone escludibili aperte al momento del riarmo. Viene escluso il circuito completo delle zone, incluso il tamper.

2 = INS. Forzato. È simile all'opzione **Escl. Tutto**, ma vengono escluse anche le zone non escludibili. Per i dettagli sull'attivazione dell'attributo **Escludibile** delle zone, fare riferimento all'opzione di menu **52 = PROGR. ZONE**.

10 = Tasto "0"

È possibile assegnare il tasto **0** della tastiera in modo che possa essere utilizzato come zona **Puls.Ins.** per terminare la procedura di inserimento totale. Se l'opzione è impostata su **1** (attivata), premendo il tasto **0** durante il tempo di uscita verrà completato l'inserimento del sistema. Il valore di default è **0** (disattivato).

NOTA: è necessario premere il tasto **0** solo sulla tastiera utilizzata per avviare la procedura di inserimento.

11 = All.Loc.Parz

Se il parametro **All.Loc.Parz** è impostato su **0** (disattivato, impostazione di default), le uscite **Intrusione** vengono disattivate in caso di inserimento parziale del sistema e il ritardo programmato per le sirene viene ignorato. Ciò consente in genere di impedire al combinatore telefonico di comporre il numero dell'ARC (Alarm Receiving Centre).

Se il parametro **All.Loc.Parz** è impostato su **1** (attivato), le uscite **Intrusione** vengono attivate qualora si verifichi una condizione di allarme quando il sistema è parzialmente inserito.

L'opzione **2 (Ins. Parz. off)** è identica all'opzione **1**, ma l'allarme per il modulo comunicatore è impostato sul protocollo **SIA**, quindi l'inserimento o disinserimento parziale del sistema non viene segnalato all'ARC. È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

12 = Logo Custom

È possibile utilizzare questa opzione per personalizzare la prima e la seconda riga del logo. Premere **1** per selezionare la **PRIMA RIGA** o **2** per selezionare la **SECONDA RIGA**; il testo viene scritto sul display utilizzando il metodo di composizione del testo alfanumerico:

- * consente di cancellare i caratteri;
- # consente di selezionare maiuscole o minuscole e la libreria;
- **A B** consentono di selezionare parole o caratteri alfabetici;
- **000-500** consentono di selezionare le parole o i caratteri alfabetici;
- **ent** consente di posizionare le parole o i caratteri selezionati;
- **esc** consente di confermare la programmazione, tornare al livello precedente e uscire dall'opzione.

Il logo viene visualizzato quando il sistema si trova nella modalità normale (inserito/disinserito).

13 = Rit. Panico

Questo parametro consente di determinare il ritardo tra l'attivazione di una zona **Rit. Panico** o **PA Rit.Si** e la suoneria e segnalazione di un evento panico mediante il combinatore telefonico. È possibile programmare il parametro **Rit. Panico** nell'intervallo di **1 - 60** secondi; il valore di default è **60**.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

14 = Liv. Chiave

Questo parametro consente di assegnare un livello di codice alle zone programmate come **Chiave**. La zona **Chiave** può essere utilizzata per eseguire il reset del sistema, degli allarmi tamper e panico a seconda del tipo di reset assegnato a ciascuno di questi parametri. Il livello di default è **3.6**, ossia manager e l'intervallo programmabile è il seguente:

- **3.7** per il tecnico
- **3.8** per il codice remoto

15 = Nome Sistema

Questo parametro consente di assegnare due stringhe di testo al sistema: premere **1** per selezionare **ID Sistema** o **2** per selezionare **Locazione**.

1. **Sistema ID** Stringa identificativa del sistema di 16 caratteri. Viene utilizzata quando si effettua la connessione con il software di assistenza remota.
2. **Locazione** Messaggio di 16 caratteri che descrive la posizione in cui viene inserito il controllo.

Il testo viene scritto utilizzando il metodo di composizione del testo alfanumerico:

- ***** consente di cancellare i caratteri;
- **#** consente di selezionare maiuscole o minuscole e la libreria;
- **AB** consentono di selezionare parole o caratteri alfabetici;
- **000-538** consentono di selezionare le parole o i caratteri alfabetici;
- **ent** consente di posizionare le parole o i caratteri selezionati;
- **esc** consente di confermare la programmazione, tornare al livello precedente e uscire dall'opzione.

16 = Durata Test

Questo parametro determina il numero di giorni per i quali è possibile sottoporre al test le zone; l'intervallo programmabile è **1 - 14** giorni; il valore di default è **7**.

NOTA: è necessario modificare le impostazioni di default prima della programmazione nell'opzione di menu 55 - Test.

17 = Reset

Per questo parametro sono previste tre opzioni:

1 = Reset

Questa opzione consente di riconfigurare il sistema senza togliere e ripristinare l'alimentazione. Viene visualizzato un messaggio **ATTENZIONE !!!!! ent=reset sist.**, premere il tasto ent per riconfigurare il sistema. Il display della tastiera rimane vuoto per alcuni secondi, quindi viene visualizzato il messaggio **Configurazione**.

Attendere... Al termine della configurazione si torna al normale logo (indicazione del giorno). L'opzione Reset consente di configurare qualsiasi modulo aggiunto al sistema, ma viene attivato un allarme in caso di tamper aperti o moduli mancanti.

NOTA: questo parametro consente di uscire dalla programmazione. È tuttavia consigliabile utilizzare la sequenza di uscita dalla programmazione quando si aggiungono o rimuovono moduli dal sistema.

NOTA: durante il reset viene eseguito temporaneamente il reset delle uscite. Se nel sistema è previsto un requisito per le comunicazioni, eseguirne la prova prima del reset.

2 = Default

Questa opzione consente di selezionare le impostazioni di default della centrale per uno dei paesi elencati di seguito: 1 = Regno Unito, 2 = Spagna, 3 = Portogallo, 4 = Germania, 5 = Italia.

Viene visualizzato un messaggio **ATTENZIONE !!!!! ent=reset sist.**, premere il tasto ent per riconfigurare il sistema.

3 = Lingua

Questa opzione consente di selezionare la lingua visualizzata sul display della tastiera. elencati di seguito:

1 = English, 2 = Espanol,

3 = Portugues, 4 = Deutch, 5 = Italiano. Premere il tasto ent per modificare immediatamente la visualizzazione.

18 = Inibiz.INS.

Questo parametro, se impostato su **1** (attivato), impedisce l'inserimento del sistema in caso di errore di comunicazione o di guasto dell'alimentazione al momento dell'avvio della procedura di inserimento. Se la condizione è causata da una zona **Guas. Tel.** o **Manc. Rete** aperta, non è possibile inserire il sistema finché la zona non viene chiusa o esclusa. Di default il parametro **Inibiz.INS** viene impostato su **0** (disattivato).

NOTA: anche il parametro **Bat. Bassa** impedisce l'inserimento del sistema.

19 = Sir. Ins. Parz

Se il parametro **Sir. Ins. Parz** è impostato su **1** (attivato, impostazione di default), vengono attivate le uscite **Sirene** e **Lampegg.** qualora si verifichi una condizione di allarme quando il sistema è inserito parzialmente.

Se il parametro **Sir. Ins. Parz** è impostato su **0** (disattivato), le uscite **Sirene** e **Strobo** vengono disattivate quando il sistema è inserito parzialmente.

NOTA: le uscite **Sir. E/U** e **Intrusione** non sono influenzate da questo parametro.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

20 = Power Delay

Questo parametro determina il ritardo nell'attivazione delle uscite **Manc. Rete** a seguito di un'interruzione dell'alimentazione per consentirne il ripristino prima di segnalare l'errore. È possibile programmare il parametro **Ritardo Rete** nell'intervallo di **0 - 600** minuti; il valore di default è **10**.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

21 = ResetManager

Questo parametro deve essere utilizzato solo in caso di perdita del codice master principale o se è necessario sostituirlo. Selezionando il parametro **ResetManager** viene visualizzato il messaggio: **ATTENZIONE !!! ENT=MODIF.CODICE**; premere il tasto ent per cancellare il codice corrente e reimpostarlo sul valore di default **12345**.

22 = Reset Panico

Questa opzione consente al tecnico o al codice remoto di determinare il livello di codice abilitato al reset del sistema dopo l'attivazione di un allarme panico. Il livello di default è **3.6**, ossia manager e l'intervallo programmabile è il seguente:

- **2.3 - 2.5** per l'utente;
- **3.6** per il manager;
- **3.7** per il tecnico.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

Il reset a livello tecnico è necessario solo se gli allarmi sono stati segnalati mediante il modulo di comunicazione e il reset del livello appropriato è impostato su 3.7. Se non viene trasmesso nessun segnale, il reset verrà ridotto automaticamente al livello 3.6. Questa funzione è attiva solo se viene selezionato il protocollo di segnalazione DTMF.

23 = StampaCodici

L'opzione **StampaCodici**, se impostata su **1** (attivata), consente al manager di stampare un elenco di PIN per ciascun utente. Il valore di default è **0** (disattivata).

24 = All. Uscita

Se il parametro **All. Uscita** è impostato su **1** (attivato), qualsiasi zona diversa da **Finale**, **Uscita**, **Entrata** o **Puls. Ins.** (oppure **Fin. Sic** o **Fin. Parz.** se vengono utilizzate come zona **Finale**) aperta durante il tempo di uscita determina l'attivazione di una condizione di allarme totale. Il valore di default è **0** (disattivato).

NOTA: questa opzione deve essere utilizzata solo se specificato.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

Se il parametro **All. Uscita** è attivato, qualsiasi zona aperta all'avvio dell'inserimento automatico (al termine del periodo di preavviso) determina l'attivazione di una condizione di allarme totale immediata.

Se il parametro **All. Uscita** è disattivato, qualsiasi zona aperta all'inizio dell'inserimento automatico (al termine del periodo di preavviso) determina la generazione di beep "urgenti" dalle **sirene di entrata/uscita**. Se le zone aperte non vengono chiuse prima della scadenza del tempo assegnato nel parametro **35 = INS. Fallito**, viene attivato un allarme totale insieme alle uscite programmate come **INS. Fall.**

25 = CopiaGlobale

Il parametro **CopiaGlobale** consente di modificare tutte le zone nell'intervallo selezionato applicando il tipo e i parametri della prima zona inclusa nell'intervallo. Selezionando questo parametro viene visualizzato un messaggio indicante che i tipi di zone verranno modificati, **ATTENZIONE !!! ENT=MODIF. ZONE:** Premere il tasto ent per continuare o esc per annullare la programmazione. Vengono visualizzati l'indirizzo e il tipo della prima zona del sistema.

- **Prima zona:** utilizzare il tasto **A** o **B** per selezionare la prima zona dell'intervallo da copiare, quindi premere il tasto **ent**. Il tipo di questa zona verrà copiato in tutte le zone successive dell'intervallo;
- **Ultima zona:** utilizzare il tasto **A** per passare all'ultima zona dell'intervallo da copiare.
- Premere il tasto **ent** per copiare il tipo di zona nell'intervallo selezionato.

26 = INS. Forzato

Il parametro **INS. Forzato** consente di attivare o disattivare l'opzione di menu **14 = INS. FORZATO**. Se il parametro è impostato su 1 (attivato), l'utente può forzare automaticamente l'inserimento del sistema escludendo le zone escludibili aperte al momento dell'inserimento. Se il parametro è impostato su 0 (disattivato), l'opzione **14 = INS. FORZATO** non è disponibile per l'utente e viene visualizzato il messaggio Opzione non disponibile. Il valore di default è 0 (disattivato).

NOTA: è consigliabile che l'attributo escludibile delle zone Finale, Entrata e Puls. Ins. sia disattivato.

27 = Antirimbalzo

Il parametro **Antirimbalzo** determina il tempo di risposta delle zone, ossia la durata per la quale devono restare aperte prima della registrazione come stato di cambiamento. È possibile programmare il parametro **Antirimbalzo** nell'intervallo di **20 - 1000** millisecondi (**0,02 - 1** secondo); il valore di default è 300 millisecondi. Tutte le voci vengono arrotondate con un'approssimazione di 20 millisecondi.

NOTA: il valore programmato in questa opzione è il valore assegnato alla selezione CONF. SISTEMA durante la programmazione del tempo di risposta delle zone nell'opzione 52.

28 = Stamp. Online

Questo parametro viene utilizzato per selezionare la modalità di stampa richiesta per il collegamento di una stampante seriale alla centrale Galaxy. Sono disponibili due opzioni:

0 = disattivata (default): vengono stampati solo i dettagli specifici su richiesta dell'utente.

La stampante può essere collegata e scollegata in qualsiasi momento in base alle esigenze;

1 = attivata: questa opzione consente di impostare la modalità online della stampante e richiede che essa sia collegata costantemente al sistema. Gli eventi vengono stampati nella modalità e nel momento in cui si verificano. Gli eventi stampati vengono controllati dal parametro **29 = Liv. Stampa**.

NOTA: se il parametro **Stamp. Online** è attivato, il registro eventi e le altre opzioni non verranno stampate su richiesta dell'utente. Il parametro deve essere disattivato per consentire il funzionamento di tutte le altre opzioni di stampa.

29 = Liv. Stampa

Il parametro **Liv. Stampa** determina il livello degli eventi stampati quando è attivato il parametro **28 = Stamp. Online**:

- 0 (default) - stampa di base (inserimento, disinserimento e allarmi);
- 1 - stampa completa, esclusi gli eventi MAX (inserimento, disinserimento, allarmi, modifiche e dettagli tecnici);
- 2 - stampa completa inclusi gli eventi MAX (tutti gli eventi registrati);
- 3 - solo gli eventi MAX (solo gli eventi attivabili mediante la scheda);
- 4 - stampa di base più gli eventi MAX (opzione 0 + eventi MAX).

30 = Attiv. Video

Questo parametro determina il numero di attivazioni che devono verificarsi in qualsiasi zona programmata come **Attiv. Video** in un unico periodo di inserimento prima che venga generato un allarme totale; non esiste un limite di tempo tra le attivazioni. È possibile programmare il parametro **Attiv. Video** con un valore compreso nell'intervallo **1-9**; il valore di default è di **2** attivazioni. L'uscita video si verifica ad ogni attivazione, ma non viene emesso un allarme generale fino a quando non viene raggiunto il numero di attivazioni programmato. Il contatore delle attivazioni delle zone **Video** viene resettato quando il sistema viene disinserito.

NOTA: le attivazioni delle zone **Attiv. Video** sono cumulative, ossia il contatore viene incrementato ad ogni attivazione di una zona **Attiv. Video**.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

31 = Rit. Allarme

Questo parametro determina il ritardo tra l'attivazione di una zona **Intruder Delay** e la generazione di un allarme o la registrazione di una zona **Monit. Rit** come apertura nel registro eventi. È possibile programmare il parametro **Rit. Allarme** nell'intervallo di **0 - 3000** secondi; il valore di default è **60**.

Se viene aperta una seconda zona **Int. Rit.** seguita dalla chiusura della prima zona, il tempo **Rit. Allarme** prosegue il conteggio dall'attivazione della prima zona. Il timer per **Rit. Allarme** viene azzerato solo quando tutte le zone di tipo ritardato vengono chiuse.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

32 = Vis. Allarmi

Se il parametro **Vis. Allarmi** è attivato, viene visualizzata immediatamente la prima attivazione di allarme su tutte le tastiere quando si verifica una condizione di allarme. In genere i messaggi di allarme non vengono visualizzati finché l'allarme non viene annullato digitando un codice valido. Per poter visualizzare gli allarmi nel logo della tastiera, il parametro **51.63 = Avvisi** deve essere attivato.

0 = disattivato (default)

1 = attivato

NOTA: è possibile utilizzare questo parametro solo se almeno un settore è disinserito.

33 = Cd.Alt.Sicur

Una volta selezionato il parametro, il codice tecnico viene cambiato in modo casuale ogni giorno alle ore 8:00. La sede centrale dovrà comunicare al tecnico addetto all'installazione o alla manutenzione il "codice del giorno". Il codice generato in modo casuale dipende dal codice tecnico locale, pertanto ciascuna area, azienda, filiale o anche sistema deve disporre di un codice di sicurezza univoco.

Il tecnico o il codice utente remoto è abilitato alla selezione del parametro **Cd.Alt.Sicur**. Selezionando questo parametro è necessario digitare il codice di sicurezza equivalente al codice tecnico corrente per confermare la selezione. Per annullarla è richiesto il codice utente remoto (o un avvio a freddo cancellando tutti i dettagli della programmazione).

Selezionare 1 per attivare **Cd.Alt.Sicur** o 0 per disattivare il parametro; il valore di default è 0 (attivato).

34 = T.di Pratica

Il parametro **T.di Pratica** consente di assegnare un periodo di tempo in cui vengono raddoppiati i valori assegnati ai parametri relativi al tempo di annullamento o di digitazione e il numero di tentativi di codice errato; l'intervallo programmabile è 0 - 14 giorni; il valore di default è 0. Questo parametro consente agli utenti che non hanno ancora dimestichezza o nuovi di acquisire familiarità con il sistema senza attivare falsi allarmi. Al termine del **T.di Pratica** vengono ripristinati tutti i valori programmati dei parametri interessati.

35 = INS. Fallito

Questo parametro determina il periodo di tempo per il quale una zona deve rimanere aperta dopo l'avvio della procedura di inserimento prima che vengano attivate le uscite **INS. Fall**. L'intervallo programmabile è 0 - 999 secondi; il valore di default è 360.

NOTA: il conteggio alla rovescia per **INS. Fallito** inizia non appena viene avviata la procedura di inserimento.

NOTA: il tempo impostato per **INS. Fallito** deve essere almeno 5 secondi più lungo del valore impostato per l'opzione **Tempo Uscita** (51.04), per consentire la scadenza del tempo di inserimento.

È possibile assegnare un valore diverso per ciascun settore.

36 = Cap.Batteria

Digitare la capacità della batteria tampone nel PSU della centrale. L'intervallo programmabile è 0 - 99 Ah; il valore di default è 0.

37 = Durata Batt.

Digitare il valore (in ore) per il quale il sistema deve funzionare alimentato dalla batteria tampone in caso di interruzione della linea principale. L'intervallo programmabile è 0 - 99 ore; il valore di default è 0.

Il PSU della centrale calcola la durata della batteria in base al valore specificato per **Capacità Bat** (parametro 36) e alla corrente di carico. Se il valore impostato per **Durata Batt.** supera la durata della batteria calcolata, sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **Tempo Stand-By non sufficiente** quando si cerca di uscire dalla programmazione. Non è possibile uscire da questa modalità finché non viene digitato un valore per **Durata Batt.** inferiore al valore calcolato per la batteria o non viene installata una batteria con capacità maggiore nel sistema digitando la nuova capacità nel parametro **Cap.Batteria**.

Per visualizzare il valore più recente per **Durata Batt.**, fare riferimento all'opzione **61.1.4=Diagnostica.Ultimo.Alimentatori**.

NOTA: la durata calcolata della batteria ha un margine di sicurezza incorporato pari al 10%.

38 = Ritardo ATM

Questo parametro determina il periodo di tempo prima che il tipo di zona **ATM** selezionato venga escluso dopo la digitazione di uno dei codici **ATM**. L'intervallo programmabile è **0 - 30** minuti; il valore di default per **Ritardo ATM** è **5**.

39 = Timeout ATM

Questo parametro determina il periodo di tempo per il quale il tipo di zona **ATM** selezionato viene escluso dopo la digitazione di uno dei codici **ATM**. L'intervallo programmabile è **1 - 90** minuti; il valore di default per **Timeout ATM** è **30**.

40 = Blocco Data

Opzione non disponibile.

41 = Weekend Lav.

Questo parametro viene utilizzato per attivare o disattivare l'opzione di menu **45.6 = CONTR. TIMER. Weekend Lavor**. Se il parametro è impostato su **1**, il tecnico può assegnare un **Giorno Tipo** e l'utente può autorizzare il **Weekend Lav.** Se il parametro è impostato su **0** (disattivato, impostazione di default), viene visualizzato il messaggio **Opzione non disponibile** quando si seleziona l'opzione di menu **45.6, Weekend Lav.**

42 = Modif. PIN

Questo parametro definisce il periodo di scadenza dei codici utente associati all'attributo **Modif. PIN** (fare riferimento all'opzione **42 = CODICI**). È possibile programmare il parametro **Modif. PIN** nell'intervallo di **0 - 12** mesi; il valore di default è **0**. È necessario cambiare il PIN utente prima della scadenza del mese assegnato in **Modif. PIN**. Digitando il codice utente in scadenza viene visualizzato un messaggio di avviso indicante che il codice sta per scadere e la richiesta di assegnare un nuovo codice. Il periodo di questo messaggio è determinato dall'opzione **Avviso scad.** (fare riferimento all'opzione di menu **42.2 = CODICI. Avviso scad.**).

Il valore di default è **0**, ossia i codici non hanno scadenza anche se sono stati assegnati con l'attributo relativo alla scadenza.

43 = AccessoTimer

Opzione non disponibile.

44 = Disins. Antic.

Questo parametro determina il numero di minuti di anticipo rispetto al tempo impostato in **Lockout OFF** con cui è possibile disinserire manualmente il sistema quando è attivata l'opzione **DIS. Anticip.** (fare riferimento all'opzione di menu **45 = TIMERS**). È possibile programmare il parametro **DIS Anticip.** nell'intervallo di **0 - 240** minuti; il valore di default è **0**.

45 = Alta Sicur.

Questa opzione consente di monitorare le zone RIO per ricercare tamper a tensione costante. I tamper di questo tipo vengono attivati se un rilevatore di zone viene sostituito da una fonte di alimentazione costante, ad esempio, una batteria. Questa funzione può essere attivata o disattivata e influisce solo sulle zone RIO.

La funzione Alta Sicur. viene disattivata di default nel RIO; pertanto per attivare questa funzione è necessario che venga attivata dalla centrale mediante il parametro 45 (Alta Sicur.). Il valore di default per questo parametro è disattivato. Se attivato, influisce su tutti i RIO.

46 = Bilanc. Zone

I RIO versione 1.2 e gli Smart PSU versione 0.7 e successive consentono di programmare le zone con intervalli di resistenza preimpostati per l'attivazione dello stato delle zone. Questa funzione consente di selezionare i tipi di resistenza delle zone EOL (End of Line = Fine linea) o a doppio bilanciamento. Mediante questa funzione è possibile modificare anche le zone onboard.

I tipi di resistenza "EOL o a doppio bilanciamento" sono selezionabili da questa opzione. Il valore di default del sistema è 1k Guasto (doppio bilanciamento). Sono disponibili 10 configurazioni di resistenza preprogrammabili preimpostate:

1 = Preset 1 (BAL); 2 = Preset 1 (EOL); 3 = Preset 2 (BAL); 4 = Preset 2 (EOL); 5 = Preset 3 (BAL);
6 = Preset 3 (EOL); 7 = Preset 4 (BAL); 8 = Preset 4 (EOL); 9 = 1k Guasto (BAL); 10 = 1k Guasto (EOL).

Nelle tabelle seguenti sono riportate le finestre relative alla resistenza per ciascun tipo:

	Opzione 01 - 1k	Opzione 03 - 2k2	Opzione 05 - 4k7	Opzione 07 - 5K6	Opzione 09 - 1k Guasto
Cortocirc. tamper	0 - 800	0 - 1800	0 - 3700	0 - 1400	0 - 800
Res. Alta	800 - 900	1800 - 2000	3700 - 4200	1400 - 2800	800 - 900
Normale	900 - 1200	2000 - 2500	4200 - 5500	2800 - 8400	900 - 1200
Res. Bassa	1200 - 1300	2500 - 2700	5500 - 6500	8400 - 9800	1200 - 1300
Aperta	1300 - 12000	2700 - 12000	6500 - 19000	9800 - 12600	1300 - 3500
Guasto	-	-	-	-	3500 - 4500
Masked	12000 - 19000	12000 - 15000	19000 - 22000	12600 - 22000	4500 - 19000
T.CIRC.AP	19000 - infinito	15000 - infinito	22000 - infinito	22000 - infinito	19000 - infinito

Tabella 6-9. Limiti per i valori preimpostati (ohms): doppio bilanciamento

	Opzione 02 - 1k	Opzione 04 - 2k2	Opzione 06 - 4k7	Opzione 08 - 5k6	Opzione 10 - 1k Guasto
Cortocirc. tamper	0 - 800	0 - 1800	0 - 3700	0 - 1400	0 - 800
Res. Alta	800 - 900	1800 - 2000	3700 - 4200	1400 - 2800	800 - 900
Normale	900 - 1200	2000 - 2500	4200 - 5500	2800 - 8400	900 - 1200
Res. Bassa	1200 - 1300	2500 - 2700	5500 - 6500	8400 - 9800	1200 - 1300
Guasto	-	-	-	-	1300 - 4500
Masked	1300 - 12000	2700 - 12000	6500 - 19000	9800 - 19000	4500 - 19000
Aperta	12000 - infinito	12000 - infinito	19000 - infinito	19000 - infinito	19000 - infinito

Tabella 6-10. Limiti massimi per i valori preimpostati (ohms): fine linea

Se un valore preimpostato viene selezionato, questo valore sarà l'intervallo di resistenza delle zone utilizzato per tutte le zone del sistema. È possibile personalizzare ulteriormente ogni zona del sistema su un valore preimpostato specifico mediante l'opzione di menu 52.9, Bilanc. Zone.

47 = Conferma INS

Questo parametro consente l'emissione di un breve segnale acustico doppio dopo l'inserimento del sistema/ settore. Sono disponibili tre opzioni.

0 = Mai

Nessuna indicazione.

1 = Alert on Set

Un segnale acustico doppio quando il sistema è stato inserito.

2 = Avviso su Comm.

Un doppio segnale acustico dopo una segnale inviato all'ARC (Alarm Receiving Centre) indicante che l'inserimento è stato eseguito.

48 = Alarm Limits

Questo parametro consente all'utente di programmare il numero massimo di allarmi per settore che possono essere trasmessi a un ARC in qualsiasi periodo di inserimento. Sono disponibili tre opzioni:

1 = No of Alarms

Questo è il numero totale di attivazioni di zone registrate in un periodo di inserimento. È possibile selezionare i valori **0 - 10** dove 0 è un valore illimitato.

2 = Unset Limit

Questo è il numero di attivazioni registrate da una qualsiasi zona in un periodo di disinserimento. È possibile selezionare i valori **0 - 7**. Il valore di default è **3**.

Gli allarmi incendio non sono limitati da questo parametro.

3 = Set Limit

Questo è il numero di attivazioni registrate da una qualsiasi zona in un periodo di inserimento. È possibile selezionare i valori **0 - 7**. Il valore di default è **3**.

Gli allarmi incendio non sono limitati da questo parametro.

NOTA: questa funzione influisce solo sui protocolli di comunicazione Contact ID, SIA e Microtech.

49 = Non Utilizz.

Questa opzione indica il tempo massimo tra due zone separate per generare un allarme confermato fino a un massimo di **99** minuti, che è equivalente al periodo di inserimento completo; il valore di default è **30** minuti.

50 = Rit.Batt. RF

Questa opzione consente di visualizzare un avviso nella centrale Galaxy se viene rilevata una batteria RF scarica. Sulla centrale viene visualizzata un'opzione aggiuntiva che consente un ritardo fino a **100** ore (default) prima che venga inviato un segnale **BAT.BASSA RF** all'ARC.

51 = Rit.Satur.RF

Questa opzione consente al RIO RF di inviare un segnale di saturazione RF alla centrale Galaxy, se rileva una interferenza per 30 secondi. Se l'interferenza è presente in modo continuativo per cinque minuti (default), il segnale viene trasmesso all'istituto di vigilanza. L'intervallo programmabile è compreso tra 0 e 30 minuti.

52 = BloccoINS RF

Se questa opzione è attivata, non è possibile procedere all'inserimento se tutti i dispositivi monitorati non hanno inviato un segnale al ricevitore durante il periodo di blocco dell'inserimento, selezionabile in un intervallo di **0 - 250** minuti. Il valore di default è **20**.

53 = Mod.BloccoRF

Questa opzione consente di controllare se e come un errore RF impedisce l'inserimento della centrale. Sono disponibili tre opzioni:

0 = disattivato: un errore RF non impedirà l'inserimento;

1 = avvertenza: se si verifica un errore, all'utente verrà visualizzato un messaggio, ma è possibile procedere con l'inserimento.

2 = Automatico: se si verifica un errore, non è possibile procedere all'inserimento finché le zone non sono state attivate.

54 = Acc. Tastiera

Questa opzione consente il disinserimento del sistema mediante la tastiera. Sono disponibili due opzioni:

1 = Sempre

2 = No a Tempo Ing: questa operazione non può essere eseguita durante il tempo di ingresso garantendo che gli utenti eseguano il disinserimento mediante un radiocomando o una scheda MAX (dispositivo portatile).

55 = Confirm

Questa opzione consente di gestire la modalità in cui vengono generati gli allarmi confermati controllando il funzionamento delle uscite per la conferma, oltre alla segnalazione degli allarmi confermati. Sono disponibili tre opzioni:

1 = Modalità: questa opzione consente di controllare quando possono essere attivati gli allarmi confermati. Un allarme di timeout per l'ingresso non verrà calcolato mai per la generazione di un allarme confermato. Sono disponibili tre opzioni:

1 = Durante T.Ingr. È possibile attivare gli allarmi confermati solo prima di avviare il tempo di ingresso.

2 = No a Tempo Ing (Regno Unito). È possibile attivare gli allarmi confermati in qualsiasi momento, ad eccezione del periodo di ritardo impostato per l'ingresso.

3 = Sempre (Unione Europea). Gli allarmi confermati vengono sempre attivati.

2 = Tempo Ingresso: questa opzione consente di controllare se le zone di tipo uscita possono attivare allarmi confermati dopo un timeout di ingresso.

0 = Disab. Uscita. Le zone di tipo uscita possono attivare solo allarmi antintrusione non confermati, ma non verranno calcolate nelle due attivazioni richieste per un allarme confermato.

1 = Abilita Uscita. Dopo la scadenza del ritardo impostato per l'ingresso, l'attivazione di una zona di tipo uscita sarà identica a una zona intrusione.

3 = Reset Ridotto: questa opzione consente il reset da parte dell'utente dopo un allarme non confermato.

0 = Off. Qualsiasi allarme antintrusione richiede un reset del sistema totale.

1 = A non Conferm.. Se l'allarme non è confermato, l'utente può eseguire il reset del sistema. Se l'allarme viene classificato come confermato, è necessario un reset del sistema totale.

56 = Ripr. Forzato

Questa opzione determina quando vengono trasmessi i segnali di ripristino per intrusione.

1 = Disins/NonConf: in fase di disinserimento o al termine del tempo confermato, se l'allarme non viene confermato.

2 = Reset Sistema: vengono inviati quando è stato eseguito il reset totale del sistema.

57 = Est. SuonoPa

Se attivato, questo parametro estende il tempo impostato per le sirene, qualora il sistema non possa essere riarmato, ad esempio, se la zona è ancora aperta e non può essere esclusa. Il tempo sirena può essere esteso fino a un massimo di 30 minuti. Il valore di default è 0, ossia nessuna estensione.

58 = Allarme Rete

Se attivato, questo parametro consente di attivare le uscite per le sirene e lo strobo quando si verifica un'interruzione dell'alimentazione elettrica e il sistema è inserito. Il valore predefinito è 0.

59 = Tono Parz.

Se attivato, questo parametro cambia il tono dell'inserimento per un inserimento parziale. Il nuovo tono è **On 2 secondi e Off 0.1 secondi**.

60 = Parametri RF**1 = Supervisione**

Questo parametro dispone di due opzioni secondarie:

1 = Allarme Sil. Se attivata, questa opzione impedisce agli allarmi di supervisione di attivare le suonerie, se impostate.

2 = Est. Interv. Questa opzione consente di estendere il normale ritardo di due ore impostato per la supervisione di ulteriori 24 ore.

61 = Activity Mon.

Questo parametro consente di controllare l'attività delle zone. Se le zone programmate per il controllo dell'attività non vengono attivate entro il periodo di tempo programmato e/o i cicli di inserimento/disinserimento, sulla centrale viene indicato un errore di zona mascherata. Per ciascuna zona sono disponibili sei diverse combinazioni dei criteri di controllo.

È possibile programmare ciascun tipo di criterio in modo da controllare il numero di giorni, i cicli di inserimento/disinserimento o entrambi i valori. Di default vengono controllati entrambi i valori.

1 = Modo

Può essere impostato con una delle seguenti tre opzioni: Max Period, Max Unsets o Programmazione Completa.

2 = MAX Period

È possibile impostare il periodo di tempo durante il quale viene controllata l'attività di una zona in un intervallo compreso tra 1 e 28 giorni. Il valore di default è 14.

3 = MAX Unsets

Indica il numero di cicli di inserimento/disinserimento che devono essere eseguiti prima che sulla centrale venga indicato un errore di zona mascherata. È possibile programmare il numero di inserimenti/disinserimenti da 1 a 10. Il valore di default è 7.

62 = Blocco

Questo parametro impedisce che vengano eseguiti tentativi di indovinare il codice nel sistema Galaxy.

1= Blocco

Questo parametro determina il numero di tentativi di codice non valido che è possibile eseguire prima del blocco della tastiera, che impedisce la digitazione da tutte le tastiere associate ai settori assegnati alla tastiera in cui sono stati eseguiti questi tentativi. Il blocco dura 90 secondi. Ciascun tentativo successivo non valido causa un ulteriore blocco di 90 secondi. La digitazione di un codice valido azzererà il contatore. È possibile programmare un blocco in un intervallo compreso tra 0 e 10 secondi. Il valore di default è 6. Impostando tale valore su 0, la funzione viene disattivata.

2 = Tamper

Questo parametro determina il numero di tentativi di codice non valido che è possibile eseguire prima che si verifichi un tamper di sistema. È possibile programmare un tamper di sistema in un intervallo compreso tra 0 e 21 secondi. Il valore di default è 15. Impostare tale valore a 0 disattiva la funzione.

63 = Banner Alerts

Questo parametro determina l'eventuale visualizzazione degli avvisi di sistema nel logo della tastiera Galaxy. Se attivati, gli eventi verranno visualizzati sul display. Il valore di default per questo parametro è disattivato.

64 = Set Override

Questo parametro determina il tipo di utente che può escludere eventi di errore specifici per inserire il sistema. I valori di default sono riportati nella tabella seguente.

Tipo errore	Livello di esclusione livello utente
Sistema	2.1
Tamper	3.6
PA-Panico	2.1
No Linea	3.6
General Fault	2.1
No Rete	2.1

Tabella 6-11. Livello di esclusione livello utente

È possibile programmare un valore diverso per ciascun settore.

65 = Reset levels

Questo parametro determina il livello di utente in grado di eseguire il reset di specifici tipi di errore. I valori di default sono riportati nella tabella seguente.

Tipo errore	Livello di reset livello utente
Sistema	3.6
Tamper	3.7
PA-Panico	3.6
No Linea	3.7
General Fault	3.7
No Rete	3.6

Tabella 6-12. Livello di reset livello utente

NOTA: questo parametro influisce ed è condizionato dai parametri 51.6 (Reset Allarm), 51.7 (Reset Tamper) e 51.22 (Reset Panico). Se il livello di reset viene cambiato nel parametro 51.65, la modifica viene applicata anche nei parametri 51.6, 51.7 e 51.22.

66 = Min Pin Size

Questo parametro determina la dimensione minima di ciascun codice utente, che può essere impostata da quattro a sei cifre. Il valore di default è cinque.

67 = Level Format

Questo parametro determina il protocollo utilizzato per i livelli di autorizzazione dei codici utente.

1 = EN.Galaxy (default)

Vengono utilizzati i nuovi livelli utente EN Galaxy da 1.0 a 3.8.

2 = Galaxy

Vengono utilizzati i livelli Galaxy standard 0 - 8.

68 = Guasto Linea

Questo parametro consente di programmare il periodo intercorrente tra l'attivazione sulla centrale di un allarme per una condizione di guasto della linea da parte di un modulo di comunicazione e l'avviso di tale condizione di allarme all'utente. È possibile programmare questo valore in un intervallo compreso tra 0 e 1800 secondi.

Il valore di default è 50.

NOTA: il modulo di comunicazione può impiegare fino a 40 secondi per inviare l'avviso di una condizione di guasto della linea alla centrale. Questo tempo viene aggiunto al tempo programmato di 0 - 1800 secondi.

Questo parametro influisce su tutti i moduli comunicatori del sistema.

69 = Alert Inds

Questo parametro consente di disattivare l'indicazione audio dell'allarme. Il valore di default è **1 = Audio only**.

0 = No Indication**1 = Audio Only****2 = Visual Only** (solo se è attivato il parametro 63)**3 = Audio/Visual** (solo se è attivato il parametro 63)**70 = SWDC Rit Ins**

Quando attivato, questo parametro ritarda l'indicazione delle zone aperte all'inizio di una sequenza di inserimento mentre l'uscita dell'interruttore DC (53.08) è attiva; comprende il testo e le suonerie della tastiera.

Se non vi sono uscite programmate come interruttori DC, non vi sarà alcun ritardo all'inizio dell'inserimento.

71 = MF BL Abil.

Quando attivato, questo parametro consente alla centrale di inviare un evento SIA quando la batteria è bassa e si è verificata un'interruzione dell'alimentazione. Quando questo evento viene inviato, il tempo di **Ritardo rete** impostato nel parametro 51.20 s'interrompe immediatamente.

72 = Causa Max Alm

Questa opzione definisce la gamma di codici di causa validi, concordata con l'ARC. Quando questa funzione è attivata, l'utente deve immettere un codice di causa quando è richiesto un reset del sistema.

Questo parametro può essere disattivando impostando il codice di causa allarme a 000.

73 = Guard Unset

Se impostata su **1 = Abilitato** questa opzione consente ad un codice utente di livello 2.1 di disinserire il sistema, in seguito ad un allarme. Dopo 3 minuti dall'inizio dell'allarme, il codice utente necessario per il disinserimento del sistema diventa di livello 2.4, per tornare a 2.1 dopo 60 minuti. L'utente può inserire il sistema in qualsiasi momento, a condizione che non vengano richiesti più urgenti reset di sistema.

74 = Backup Link

Questo parametro, se abilitato, consente, in caso di un fallimento della comunicazione tramite Ethernet, di effettuarla attraverso i moduli comunicatori.

75 = Timer backup

Tempo durante il quale il link di back up è attivo; può essere impostato in un intervallo compreso tra 0 e 300 secondi. Il valore di default è 90.

Opzione 52 - Progr. zone

Questa opzione viene utilizzata dal tecnico per modificare la programmazione delle zone nel sistema e consente anche di cambiare gli attributi della zona. Le opzioni programmabili sono indicate nella tabella seguente.

Attributi		Descrizione
1	Tipo	Assegna il tipo di zona
2	Descrizione	Descrizione costituita da massimo 16 caratteri alfanumerici
3	Gong	Attivato = Effetto gong temporaneo se la zona viene aperta durante il disinserimento
4	Escludibile	Attivato = La zona può essere esclusa
5	Parziale	Attivato = Zona inclusa nell'inserimento parziale del sistema
6	Risposta	Modifica del tempo di risposta del circuito
7	SIA Custom	Selezione dell'evento SIA
8	Monitor	Selezione dei criteri per il controllo dell'attività di zona
9	Ohm Resist.	Selezione della gamma di resistenza per la zona
10	Sett.	Assegnazione della zona a un singolo settore del sistema
Nota: i settori vengono visualizzati solo se è attivata l'opzione Settore (fare riferimento all'opzione 63.1 = SETTORI/MAX.Sett.).		

Tabella 6-13. Attributi delle zone

Zone selezion.

Selezionando l'opzione viene visualizzata la prima zona del sistema; nella prima riga vengono visualizzati l'indirizzo della zona, il tipo e il settore assegnati; nella seconda riga viene visualizzata la descrizione. Premendo il tasto # viene attivata/disattivata la descrizione sullo stato del gong, gli attributi Parziale ed Escludibile. Se l'attributo è attivato, viene visualizzata la lettera iniziale dell'attributo; in caso contrario, viene visualizzato un trattino (-), ad esempio, se sono attivati gli attributi Gong, Escludibile, Parziale viene visualizzato **GEP**, mentre le lettere **G - P** indicano che l'attributo escludibile è disattivato.

Dalla prima zona è possibile visualizzare qualsiasi altra zona del sistema premendo il tasto **A** o **B** o digitando l'indirizzo di una zona specifica.

Premendo il tasto **ent** la zona viene selezionata per la programmazione e viene visualizzato l'attributo di programmazione della prima zona **1= Tipo**.

Attributi

È possibile visualizzare gli attributi premendo il tasto **A** o **B** o selezionarli direttamente premendo il numero dell'attributo (**1 - 8**). Una volta visualizzato l'attributo desiderato, premere il tasto **ent** per accedere alla modifica.

Dopo l'assegnazione dell'attributo, premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di selezione degli attributi.

Premendo il tasto **esc** in qualsiasi momento durante l'assegnazione degli attributi **1 e 3 - 10** a una zona, la programmazione viene interrotta e si torna al livello di selezione degli attributi. Premendo il tasto **esc** durante l'assegnazione di una descrizione a una zona, il testo alfanumerico assegnato viene salvato e si torna al livello di selezione degli attributi.

1 = Tipo

Selezionando l'attributo **Tipo** vengono visualizzati l'indirizzo e il tipo corrente della zona selezionata, insieme al relativo numero di riferimento. È possibile scorrere i tipi di zona in avanti o indietro mediante i tasti **A** e **B**. In alternativa, è possibile selezionare direttamente un tipo di zona digitando il relativo numero di riferimento, ad esempio digitando 19 viene visualizzato il tipo di zona **19 = INCENDIO**.

Una volta visualizzato il tipo di zona desiderato, è possibile assegnarlo alla zona premendo il tasto **ent**.

2 = Descrizione

Ad ogni zona è possibile assegnare una descrizione alfanumerica fino a un massimo di 16 caratteri.

La descrizione viene composta utilizzando l'elenco dei caratteri disponibili e/o le opzioni presenti nella libreria. Selezionando l'attributo **Descrizione** nella prima riga viene visualizzata la descrizione attuale (nessun testo di default), un segno di sottolineatura (-) evidenzia il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo, mentre nella seconda riga viene proposta una selezione dell'alfabeto; il cursore lampeggia sulla lettera **L**.

Premendo il tasto ***** si cancellano i caratteri già assegnati alla descrizione.

Utilizzando i tasti **A** o **B**, far scorrere le lettere dell'alfabeto a destra o sinistra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere il tasto **ent** per copiare il carattere nella descrizione della riga superiore. Ripetere questa procedura fino a completare la descrizione della zona desiderata.

Lettere minuscole/maiuscole e libreria

Selezionando l'attributo **Descrizione** tutti i caratteri alfanumerici appaiono nel formato maiuscolo. Premendo il tasto **#** si trasformano i caratteri maiuscoli in minuscoli e viceversa.

Premendo il tasto **#** quando i caratteri alfanumerici sono visualizzati in minuscolo si accede alle parole presenti nella libreria. Le parole possono essere visualizzate utilizzando i tasti **A** o **B** oppure selezionate direttamente con il numero di riferimento. Vedere l'**Appendice A: Libreria**. Premere il tasto **ent** per copiare la parola visualizzata nella descrizione.

NOTA: Le parole inserite nella libreria sono composte da un massimo di 12 caratteri tutti maiuscoli.

3 = Gong

Se l'attributo **Gong** è impostato su 1 (attivato), verrà generato temporaneamente un gong ogni volta che la zona viene aperta mentre il sistema è disinserito. L'attributo **Gong** è impostato di default su 0 (disattivato) per tutti i tipi di zona.

È possibile utilizzare il tasto **A** o **B** per attivare/disattivare lo stato dell'attributo **Gong**. Per attivare lo stato desiderato, è possibile anche premere **1** o **0**. Per confermare la programmazione, premere il tasto **ent**.

NOTA: l'opzione **Gong** (opzione del menu Completo **15**, opzione del menu Rapido **2**) deve essere attivata per generare un gong all'apertura delle zone.

4 = Escludibile

Se l'attributo **Escludibile** è impostato su 1 (attivato), è possibile escludere la zona dal sistema mediante una delle funzioni specifiche (**11 = ESCLUS. ZONE**, **14 = INS. FORZATO**, **46 = ESCL. SETTORI**).

L'attributo Escludibile è impostato di default su 0 (disattivato) per tutti i tipi di zona.

È possibile utilizzare il tasto **A** o **B** per attivare o disattivare lo stato dell'attributo **Escludibile**. Per attivare lo stato desiderato, è possibile anche premere **1** o **0**. Per confermare la programmazione, premere il tasto **ent**.

5 = Parziale

Se l'attributo **Parziale** è impostato su **1** (attivato), la zona verrà inclusa nella procedura di inserimento se per l'inserimento del sistema viene utilizzata una delle opzioni per l'inserimento parziale (**13 = INS. PARZ.**, **17 = INS. IMMED.**). L'attributo **Parziale** è impostato di default su **1** (attivato) per tutti i tipi di zona, ad eccezione delle zone programmate come **09 = Chiave**.

È possibile utilizzare il tasto **A** o **B** per attivare o disattivare lo stato dell'attributo **Parziale**. Per attivare lo stato desiderato, è possibile anche premere **1** o **0**. Per confermare la programmazione, premere il tasto **ent**.

6 = Risposta

È possibile applicare questa funzione solo alle zone in RIO versione 1.2 e Smart PSU versione 0.7 e successive.

Questa opzione consente all'utente di selezionare Veloce=10ms, Sistema (valore di default programmato in **51 - Parametri, Opzione 27**) o Lenta=750ms per ciascuna zona.

7 = SIA Custom

Questa opzione consente di assegnare un mnemonico SIA differente alla zona selezionata. Il valore di default è il mnemonico SIA standard per la selezione del tipo di zona. È possibile selezionare di nuovo il valore di default premendo il tasto *.

Nella tabella seguente è riportato l'elenco dei mnemonici personalizzabili disponibili:

N.	Testo evento	Descrizione	Allarme	Chiuso	Escluso	Non escluso	Prob.	Ris. pr.	Test	Tamp
1	Default									
2	AT/R Aliment.	Problema o ripristino CA	AT	AR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
3	BA/R Furto	Allarme o ripristino furto	BA	BR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
4	DG/D Accesso	Accesso ottenuto o rifiutato	DG	DD	BB	BU	DT	DJ	BX	TA
5	FA/R Incendio	Allarme o ripristino incendio	FA	FR	FB	FU	FT	FJ	FX	TA
6	GA/R Gas	Allarme o ripristino gas	GA	GR	GB	GU	GT	GJ	GX	TA
7	HA/R Costriz.	Allarme o ripristino costrizione	HA	HR	HB	HU	HT	HJ	BX	TA
8	KA/R Temperat	Allarme o ripristino temperatura	KA	KR	KB	KU	KT	KJ	BX	TA
9	LT/R Linea Tel	Problema o ripristino linea telefonica	LT	LR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
10	MA/R Medico	Allarme o ripristino medico	MA	MR	MB	MU	MT	MJ	BX	TA
11	PA/R Panico	Allarme o ripristino panico	PA	PR	PB	PU	PT	PJ	BX	TA
12	QA/R Assist.	Allarme o ripristino panico	QA	QR	QB	QU	QT	QJ	BX	TA
13	RO/C Relè	Allarme o ripristino relè	RO	RC	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
14	SA/R Sprinklr.	Allarme o ripristino sprinkler	SA	SR	SB	SU	ST	SJ	BX	TA
15	TA/R Tamper	Allarme o ripristino tamper	TA	TR	TB	TU	BT	BJ	TX	TA
16	WA/R Allagam	Allarme o ripristino allagamento	WA	WR	WB	WU	WT	WJ	BX	TA
17	YT/R Batteria	Allarme o ripristino batteria	YT	YR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
18	ZA/R Congelat	Allarme o ripristino congelamento	ZA	ZR	ZB	ZU	ZT	ZJ	BX	TA

Tabella 6-14. Mnemonici personalizzabili

NOTA: se due zone, programmate come SIA Custom, si attivano entro il tempo di conferma, sia in caso di stato INSER. o DISINS., vengono registrate come CONFERMA.

8 = Activity Mon.

Questo attributo consente di controllare l'attività di una zona durante un periodo di inserimento o i cicli di inserimento/disinserimento. Le opzioni sono:

- 0 = Ness.
- 1 = Tipo1
- 2 = Tipo2
- 3 = Tipo3
- 4 = Tipo4
- 5 = Tipo5
- 6 = Tipo6

L'opzione di default è 0 = Ness.

Se la zona non viene attivata almeno una volta nell'ambito dei criteri programmati, sulla centrale viene indicato un errore di zona mascherata. L'errore viene registrato come evento mascherato, ossia la zona non è stata attiva per il periodo programmato. Vedere l'opzione **51.61=Parametri.Activity Monitoring**.

9 = Bilanc. Selezionare

Questa opzione consente di impostare da una selezione di valori predefiniti la configurazione della resistenza delle zone.

- 00 = Sistema (segue il valore di default così come programmato nel parametro 51.46 = Zone Resistance)
- Opzione 01 = Preset 1 - 1k (doppio bilanciamento)
- Opzione 02 = Preset 1 - 1k (fine linea)
- Opzione 03 = Preset 2 - 2k2 (doppio bilanciamento)
- Opzione 04 = Preset 2 - 2k2 (fine linea)
- Opzione 05 = Preset 3 - 4k7 (doppio bilanciamento)
- Opzione 06 = Preset 3 - 4k7 (fine linea)
- Opzione 07 = Preset 4 - 5k6 (doppio bilanciamento)
- Opzione 08 = Preset 4 - 5k6 (fine linea)
- Opzione 09 = 1k Guasto (doppio bilanciamento)
- Opzione 10 = 1k Guasto (fine linea)

I valori assegnati da ciascuna delle opzioni sono indicati nelle tabelle 10 e 11, Parametro 51.46 = Zone Resistance.

10 = Sett.

NOTA: l'attributo **Sett.** è disponibile solo se nel sistema sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**).

L'attributo **Sett.** consente di assegnare la zona a un singolo settore del sistema. Di default tutte le zone sono impostate sul **settore A1**.

Selezionando l'attributo **Sett.** viene visualizzato il settore a cui la zona è assegnata attualmente. Di default tutte le zone sono impostate sul settore **A1**. Premere il numero del settore a cui deve essere riassegnata la zona, quindi il tasto **ent**.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Utilizzare i tasti A o B per selezionare il settore desiderato (**A1 - D8**). Una volta raggiunta la fine di un gruppo, viene visualizzato il gruppo successivo di otto settori; con i tasti **1 - 8** assegnare alla zona il relativo settore del gruppo visualizzato e confermare la scelta con il tasto **ent**.

Funzione del settore assegnata con l'asterisco (*)

Alcuni tipi di zona dispongono di una ulteriore funzione dell'attributo **Sett.** che consente di influire sul funzionamento degli altri settori e che viene assegnata premendo il tasto T durante l'assegnazione del settore alla zona.

Premendo il tasto * sul display viene indicato il settore assegnato attualmente alla zona e viene richiesto di aggiungere gli altri settori, ad esempio **1*1-----**, premendo **4** e **7** viene assegnato **1*1--4--7-**.

Zone Finale, Fin. Sic., Fin. Parz., Chiave e Puls. Ins.

Se alla funzione del settore attivata con l'asterisco T viene assegnata una zona programmata come **Finale**, **Fin. Sic.**, **Fin. Parz.** o **Puls. Ins.**, la chiusura di tale zona durante l'inserimento di più settori terminerà la procedura di inserimento di tutti i settori assegnati alla zona.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento di questi tipi di zona, fare riferimento ai tipi di zona.

Zone Uscita

È possibile assegnare la funzione del settore attivata con l'asterisco T a una zona programmata come **Uscita**. Ciò consente di attivare una zona **Uscita** in un settore che non è attualmente in fase di disinserimento senza attivare una condizione di allarme **Intrusione**.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento di questo tipo di zona, fare riferimento ai tipi di zona.

Allarmi del sistema

Le centrali Galaxy dispongono di circuiti di monitoraggio degli allarmi e dei tamper che non sono programmabili. Questi circuiti gestiscono l'integrità del sistema e corrispondono tutti al **settore A1**.

Zona	Allarme	Descrizione
0001	BATT.CENT	Batteria scarica dell'unità di controllo
0002	RETE CENT	Guasto CA dell'unità di controllo
0003	T.COPERCH	Tamper antiapertura dell'unità di controllo
0004	T.AUSIL.	Ritorno tamper dell'unità di controllo.

Tabella 6-15. Allarmi della centrale

Funzione di zona		Funzione di zona	
01	Finale	27	Acc. remot
02	Uscita	28	Video
03	Intrus.	29	Usc. video
04	24 Ore	30	Int. rit.
05	Sicurezza	31	Monit.rit.
06	Duale	32	Monit.ins
07	Entrata	33	Custom-A
08	Puls.ins.	34	Custom-B
09	Chiave	35	Guardia
10	Fin. sic.	36	Accecam.
11	Fin. parz	37	Urgente
12	Entr.parz	38	PA disins
13	PANICO	39	Reset all
14	PA silenz	40	Guas.sire
15	PA ritard	41	Res.Bassa
16	PA Rit/Si	42	Res.Alta
17	Link	43	GuastoPSU
18	Scorta	44	Non usata
19	Incendio	45	Non usata
20	Tamper	46	Non usata
21	Tamp. sir	47	Inerzia
22	In coppia	48	ATM-1
23	Bat. bassa	49	ATM-2
24	Gua.tel.	50	ATM-3
25	Manc.rete	51	ATM-4
26	Monitor	52	Urg.est.

Tabella 6-16. Tipi di zona disponibili

01 Finale

Le zone programmate come **Finale** avviano la procedura di disinserimento e terminano la procedura di inserimento; l'apertura della zona **Finale** quando il sistema o il settore è inserito determina l'avvio del timer per l'ingresso; l'apertura e la chiusura della zona **Finale** durante la procedura di uscita determina l'inserimento del sistema o dei settori assegnati, purché siano chiuse tutte le zone. L'apertura (+) e la chiusura (-) delle zone **Finale** durante le procedure di inserimento e disinserimento vengono memorizzate nel registro eventi.

Premendo il tasto * durante la programmazione di una zona **Finale**, viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona **Finale** durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene **Sir. E/U** emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

NOTA: premendo il tasto * quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere la funzione di terminazione di una zona **Finale** in modo da terminare l'inserimento di più settori. Fare riferimento alla funzione del settore assegnata con l'**asterisco** *.

02 Uscita

Le zone che proteggono i percorsi di ingresso e uscita sono programmate come **Uscita**. Durante le procedure di inserimento e disinserimento, il funzionamento delle zone **Uscita** non prevede allarmi. Se la zona **Uscita** viene attivata mentre il sistema è inserito, senza che venga avviato il disinserimento del settore, viene attivata una condizione di allarme **Intrusione**.

L'apertura di una zona **Uscita** durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene **Sir. E/U** emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

NOTA: è possibile assegnare la zona **Uscita** a più settori premendo il tasto * quando si assegna un settore alla zona. Ciò consente di attivare una zona **Uscita** in un settore che non è attualmente in fase di disinserimento senza attivare una condizione di allarme **Intrusione**. Fare riferimento alla funzione del settore assegnata con l'**asterisco** *.

03 Intrus.

Il tipo **Intrusione** non è attivo quando il sistema disinserito. Se il sistema è inserito, l'attivazione di una zona **Intrusione** determina l'attivazione di un allarme totale che richiede il reset con un codice autorizzato per **Reset Sistema**; fare riferimento all'opzione **51.6 = PARAMETRI.Reset Sistema** e all'opzione **51.55.3 = PARAMETRI.Conferma.Reset Ridotto**.

Di default tutte le zone sono programmate come **Intrusione**, incluse le zone sui RIO che vengono aggiunte al sistema in una data successiva.

04 24 ore

Il tipo di zona **24 ore** è operativa in modo continuativo. Nello stato di disinserimento, l'attivazione di questo tipo di zona genera una condizione di allarme locale (le uscite **Intrusione** non vengono attivate). Se la zona viene attivata quando il sistema è inserito, il tipo **24 ore** funziona come **Intrusione** e determina una condizione di allarme totale. Il tipo di zona **24 ore** richiede un reset del sistema dopo l'attivazione sia nella condizione di inserimento che in quella di disinserimento.

05 Sicurezza

Il funzionamento del tipo di zona **Sicurezza** è identico a quello della zona **24 ore**, ma l'attivazione di una zona **Sicurezza** nella condizione di disinserimento genera un allarme locale (vengono attivate le uscite **Sir. Int.**) che non richiede un reset del sistema; qualsiasi codice valido (livello 2 o superiore) consente di annullare l'allarme ed eseguire il reset del sistema. L'attivazione nello stato di inserimento genera un allarme totale che richiede un reset del sistema. L'attivazione (+) e il ripristino delle zone (-) **Sicurezza** vengono memorizzati nel registro eventi.

06 Duale

Il funzionamento della zona **Duale** è identico a quello della zona di tipo **Intrusione**, ma la condizione di allarme viene attivata solo quando si sono verificate due attivazioni di zone di tipo **Duale** (assegnate allo stesso settore) entro un periodo di 20 minuti mentre il sistema è inserito.

07 Entrata

Questo tipo di zona avvia la procedura di disinserimento in modo analogo a una zona **Finale**. Tuttavia, durante la procedura di inserimento una zona **Entrata** funziona come un tipo di zona **Uscita**. Questo tipo di zona viene utilizzato in genere insieme a una zona **Puls.Ins.**, che agisce da terminatore di uscita per la procedura di inserimento.

Premendo il tasto * durante la programmazione di una zona Entrata, viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona **Ingresso** durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene **Sir. E/U** emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

08 Puls. Ins.

Questo tipo di zona viene utilizzato per terminare la procedura di inserimento. Il sistema viene inserito quando la zona **Puls.Ins.**, in genere un pulsante di comando, viene attivata. Non appena viene premuto il pulsante, **Sir. E/U** si interrompe; il sistema viene inserito dopo quattro secondi, consentendo il posizionamento delle porte sullo stato chiuso. La zona **Puls.Ins.** rimane inattiva fino alla successiva procedura di inserimento.

NOTA: la zona **Puls.Ins.** può passare da 1kW a 2kW oppure da 2kW a 1kW; per i dettagli sul cablaggio, fare riferimento al **Manuale di installazione (II3-0033), Architettura di sistema**. La prima volta che viene utilizzato **Puls.Ins.** per terminare l'inserimento, è necessario premere il pulsante due volte; la prima pressione identifica lo stato normale del pulsante nel sistema.

L'attivazione di una zona **Puls.Ins.** durante il tempo di uscita non viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le **Sirene E/U** emettono un rapido segnale acustico per indicare che la zona è aperta.

NOTA: premendo il tasto * quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere la funzione di terminazione di una zona **Finale** in modo da terminare l'inserimento di più settori. Fare riferimento alla funzione del settore assegnata con l'**asterisco ***.

09 Chiave

Il tipo **Chiave** consente di utilizzare una zona come opzione di attivazione/disattivazione per il sistema o i settori assegnati. L'utilizzo di una zona **Chiave** quando il sistema è disinserito consente di avviare la procedura di inserimento totale, pertanto è possibile applicare il tempo di uscita. Il sistema viene inserito alla scadenza del tempo di uscita o all'attivazione di una zona **Finale** o **Puls.Ins.**.

NOTA: l'assegnazione di un # al tipo di zona Chiave determina l'attivazione della procedura di inserimento immediato. In questo caso non è possibile applicare il tempo di uscita. Se per una zona Chiave viene attivato l'attributo Escludibile, l'attivazione della chiave forzerà l'inserimento dei settori assegnati. Verranno escluse solo le zone per le quali è attivato l'attributo Escludibile.

Se durante l'uscita da una procedura di autoinserimento la chiave viene attivata due volte, l'autoinserimento viene temporaneamente annullato per poi riavviare il tempo di uscita causando il reset della centrale.

L'utilizzo di una zona a chiave durante il periodo di preavviso causerà l'avvio di un inserimento forzato. Se si attiva nuovamente il parametro (ossia lo si disinserisce con la chiave) prima dell'inserimento della centrale, il preavviso prosegue con l'autoinserimento.

NOTA: se la chiave viene attivata una seconda volta per riportare la centrale nella condizione di preavviso, possono passare fino a 10 secondi prima che i segnali acustici di preavviso si riattivino sulla tastiera.

Se il sistema è inserito, l'utilizzo di una **Chiave** disinserisce immediatamente i settori assegnati senza che venga avviato il conto alla rovescia del tempo di ingresso.

L'attributo **Parziale** del tipo **Chiave** è impostato di default su **0** (disattivato); il tipo **Chiave** standard determina l'inserimento totale del sistema. Per inserire parzialmente il sistema mediante la **Chiave**, l'attributo **Parziale** deve essere disattivato.

NOTA: premendo il tasto T quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere il funzionamento di una zona **Chiave** all'inserimento e disinserimento di più settori. Fare riferimento alla funzione del settore assegnata con l'**asterisco** T.

La programmazione standard del tipo **Chiave** richiede una modifica temporanea da 1 k Ω a 2 k Ω sia per l'inserimento che per il disinserimento del sistema. Se la **Chiave** collegata dispone di un meccanismo di chiusura, premere il tasto * durante l'assegnazione del tipo; sul display viene indicato che è stato assegnato **09=*CHIAVE**. Il funzionamento di

* **Chiave** è il seguente: da 1 k Ω a 2 k Ω il sistema viene inserito; da 2 k Ω a 1 k Ω il sistema viene disinserito.

È possibile programmare il tipo **Chiave** anche per eseguire il reset degli allarmi; fare riferimento all'opzione **51.14 = PARAMETRI.Keyswitch Level**. Se al tipo **Chiave** viene assegnato un livello sufficiente per eseguire il reset della condizione di allarme, l'allarme viene annullato e il reset viene eseguito immediatamente quando si utilizza **Chiave** per disinserire il sistema dopo l'attivazione di un allarme.

NOTA: le zone attivate non vengono visualizzate sulla tastiera se il reset del sistema viene eseguito utilizzando una **chiave**.

10 Fin. Sic.

Questa zona ha una doppia funzionalità a seconda che il sistema sia inserito o disinserito. Se il sistema è in fase di inserimento, disinserimento o inserito, il funzionamento è identico a quello della zona **Finale**. Se il sistema è disinserito, il funzionamento è identico a quello della zona **Sicurezza**.

Premendo il tasto * durante la programmazione di una zona **Fin. Sic.** viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona **Fin. Sic.** durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene **Sir. E/U** emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

Premendo il tasto * quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere la funzione di terminazione di una zona **Fin. Sic.** in modo da terminare l'inserimento di più settori. Fare riferimento alla funzione del settore assegnata con l'**asterisco** *.

11 Fin. Parz.

Questa zona ha una doppia funzionalità a seconda che il sistema sia inserito parzialmente o totalmente.

Se il sistema è inserito totalmente, il funzionamento della zona è identico a quello della zona **Finale**. Se il sistema è inserito parzialmente, il funzionamento della zona è identico a quello della zona **Intrusione**.

Premendo il tasto * durante la programmazione di una zona **Fin. Parz.** viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona **Fin. Parz.** durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene **Sir. E/U** emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

12 Entr. Parz.

Questa zona ha una doppia funzionalità a seconda che il sistema sia inserito parzialmente o totalmente. Se il sistema è inserito totalmente, il funzionamento della zona è identico a quello della zona **Uscita**. Se il sistema è inserito parzialmente, il funzionamento della zona è identico a quello della zona **Entrata**.

Premendo il tasto T durante la programmazione di una zona **Entr. Parz.** viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

13 PANICO

Il tipo **PANICO** (attacco personale) è operativo in modo continuativo. L'attivazione di una zona di questo tipo sostituisce il parametro **Ritardo Sirena** e genera una condizione di allarme totale immediato che richiede un reset con un codice autorizzato per **Reset Panico**; fare riferimento all'**opzione 51 - PARAMETRI, 22 = Reset Panico**; le uscite **Intrusione** non vengono attivate dalle zone **PANICO**.

NOTA: se viene aperta una zona **PANICO**, questa operazione viene indicata sulla tastiera ogni volta che si digita un codice valido. Non è possibile inserire il settore a cui è assegnata la zona **PANICO** aperta finché questa non viene chiusa.

14 PA Silenz

Il tipo **Pa Silenz** è identico a quello **PANICO**, ma non è prevista un'indicazione audio o visiva dell'attivazione, ossia non vengono attivate sirene o lampeggiamenti. L'allarme è segnalato solo dall'uscita **PANICO** (in genere il canale 2 del combinatore telefonico digitale). L'attivazione (+) e il ripristino (-) delle zone **Pa Silenz** vengono memorizzati nel registro eventi.

NOTE:

1. Al momento dell'inserimento, all'utente viene segnalata qualsiasi zona **Pa Silenz** attualmente aperta.
2. La funzione tamper nella zona **PANICO** rimane attiva mentre si accede alla programmazione.
3. Non è possibile uscire dalla programmazione se è aperta una zona **Pa Silenz**.

15 PA Ritard

Il tipo **PA Ritard** è identico a quello **PANICO**, ma è possibile ritardare l'attivazione dell'uscita **PANICO** fino a 60 secondi utilizzando l'opzione **51.13 = PARAMETRO.PA Ritard**. Durante il periodo di ritardo, vengono attivate le **Sir. E/U** per comunicare all'utente che è iniziato il conteggio per il ritardo panico; l'allarme viene annullato digitando un codice valido o chiudendo la zona **PA Ritard**.

NOTE:

1. Se viene aperta una zona **PA Ritard**, questa operazione viene segnalata sulla tastiera ogni volta che si digita un codice valido. Non è possibile inserire il settore a cui è assegnata la zona **PA Ritard** aperta finché questa non viene chiusa.
2. La funzione tamper nella zona **PANICO** rimane attiva mentre si accede alla programmazione.

16 PA Rit.Si

Il tipo **PA Rit.Si** è identico a quello **PA Ritard**, ma non è prevista un'indicazione audio o visiva dell'attivazione, ossia non vengono attivate sirene o strobi. L'allarme è segnalato solo dall'uscita **PANICO** (in genere il canale 2 del combinatore telefonico digitale). L'attivazione (+) e il ripristino (-) delle zone **PA Rit.Si** vengono memorizzati nel registro eventi.

NOTE:

1. Al momento dell'inserimento, all'utente viene segnalata qualsiasi zona **PARit.Si** attualmente aperta.
2. La funzione tamper nella zona **PANICO** rimane attiva mentre si accede alla programmazione.

17 Link

Questo tipo di zona non ha una funzione operativa, ma è progettata per essere utilizzata come origine di un link; fare riferimento all'opzione **54 = LINKS**. L'attivazione (+) e il ripristino delle zone (-) **Link** vengono memorizzati nel registro eventi.

18 Scorta

Il tipo **Scorta** consente a qualsiasi zona non utilizzata al momento di essere ignorata dal sistema; le letture delle resistenze dal circuito, incluse le condizioni tamper, non attivano una condizione di allarme.

NOTA: è consigliabile che tutte le zone non utilizzate vengano programmate come **Scorta** e che il resistore 1 kW (1%) sia collegato attraverso ciascuna zona.

19 Incendio

Il tipo **Incendio** è operativo in modo continuativo. Se attivata, una zona **INCENDIO** sostituisce il parametro **Ritardo Sirena** e attiva un allarme immediato (**Sirena, Strobo e Incendio**). L'uscita della sirena della centrale e il cicalino della tastiera, se installato, emettono un tono interrotto (un secondo attivo, 0,5 sec. OFF), facilmente distinguibile da tutte le altre condizioni di allarme. La digitazione di un codice valido annulla l'attivazione di **Incendio**.

20 Tamper

Il tipo **Tamper** è operativo in modo continuativo. Se viene attivata una zona **Tamper** (da 1 kW a 2 kW), viene generato un allarme tamper ed è necessario eseguire un reset con un codice autorizzato per **Reset Tamper**; fare riferimento all'opzione **51.7 = PARAMETRI.Reset Tamper**. Se si verifica una condizione tamper (aperta o corto circuito), viene generato anche un allarme tamper.

21 Tamp. Sir

Questo tipo è identico a quello **Tamper**, ma è dedicato alle sirene e agli altri moduli o dispositivi di uscita che richiedono una protezione da tamper.

22 In Coppia

Questo tipo è operativo solo quando nella condizione di inserimento vengono aperte due zone con indirizzi consecutivi programmate come **In Coppia**; l'attivazione è identica a quella del tipo **Intrusione**. Non è possibile inserire il sistema se è aperta anche una sola zona **In Coppia**.

NOTA: le zone **In Coppia** devono avere indirizzi consecutivi; la prima zona **In Coppia** deve disporre di un indirizzo con numero pari e la seconda zona **In Coppia** deve avere l'indirizzo successivo (numero dispari). Ad esempio, gli indirizzi **In Coppia** validi sono **1036 e 1037, 2018 e 2031**; in questo caso, il RIO **202** non è stato collegato, pertanto la zona **2031** è l'indirizzo successivo a **2018**.

23 Bat.Bassa

Questo tipo viene utilizzato per monitorare l'uscita della tensione di una batteria tampone collegata all'alimentatore. L'attivazione (+) e il ripristino delle zone (-) **Bat.Bassa** vengono memorizzati nel registro eventi.

24 Gua. Tel.

Il tipo **Gua. Tel.** viene utilizzato per monitorare la linea di comunicazione a cui è collegato un dispositivo di segnalazione in remoto per rilevare errori di comunicazione.

Quando il sistema si trova nello stato di disinserimento, la prima attivazione di una zona **Gua. Tel** determina un allarme locale e la visualizzazione del messaggio **COMMS FAILURE**, le attivazioni **Gua. Tel** successive non determinano l'allarme locale; l'unica indicazione è fornita dal display della tastiera.

Quando il sistema è inserito, l'attivazione di una zona **Gua. Tel** sostituisce il parametro **Ritardo Sirena**; disinserendo il sistema viene generato un allarme locale e la tastiera fornisce un'indicazione che la zona **Gua. Tel** è stata attivata. Se si verifica una condizione di allarme mentre è attiva la zona **Gua. Tel**, viene generato un allarme totale immediato.

Se la zona **Gua. Tel** è attiva al momento dell'inserimento, viene visualizzato un messaggio di avvertenza; l'utente può scegliere se procedere o interrompere la procedura di inserimento. Se la zona **Gua. Tel** è attiva, è possibile anche impedire l'inserimento del sistema attivando il parametro **Sospens. INS** (opzione **51.18**).

25 Manc.Rete

Questa funzione viene utilizzata per monitorare un'alimentazione remota. In caso di interruzione della corrente, viene attivata la zona **Manc.Rete**; l'attivazione (+) e la disattivazione (-) della zona vengono memorizzate nel registro eventi.

26 Mem. eventi

Questo tipo di zona non ha una funzione operativa, ma è progettata per registrare l'attivazione della zona sia nello stato di inserimento che in quello di disinserimento. L'attivazione (+) e il ripristino delle zone (-) **Mem. eventi** vengono memorizzati nel registro eventi.

27 Accesso Remoto

Questo tipo viene utilizzato per disattivare i servizi in remoto della centrale Galaxy. Se la zona **Acc.Remot** è attiva, il software di assistenza remota non è in grado di ottenere l'accesso alla centrale Galaxy.

28 Video

Questo tipo è identico alla zona **Intrusione**, ma è possibile programmare il numero cumulativo di attivazioni dalle zone **Video** prima che venga generato un allarme totale. Il numero di attivazioni richieste è determinato dal parametro **Video** (opzione **51.30**); l'intervallo è **1 - 9**. Il conteggio delle attivazioni viene incrementato quando viene attivata una zona **Video** nel settore; il conteggio viene azzerato quando il settore viene disinserito.

29 Usc.Video

Il tipo **Usc.Video** è identico a quello **Video**, ma l'utente è in grado di attivare la zona durante l'inserimento e il disinserimento senza incrementare il conteggio delle attivazioni **Video**. L'uscita **Video** non viene attivata durante l'inserimento e il disinserimento.

30 Intruder Delay

Il tipo **Int. Rit.** è identico al tipo **Intrusione**, ma è possibile ritardare l'attivazione di un allarme totale fino a un massimo di 50 minuti (da 0 a 3000 secondi) mediante il parametro **Rit. Allarme** (opzione **51.31**). La zona **Intruder Delay** deve rimanere aperta per il periodo impostato nel parametro **Rit. Allarme**; mentre la zona è aperta, le **Sirene E/U** vengono attivate per comunicare all'utente che è iniziato il conteggio alla rovescia per **Rit. Allarme**. Disinserendo il sistema o chiudendo la zona **Int. Rit** l'allarme viene annullato e il timer viene azzerato.

Se viene aperta una seconda zona **Int. Rit.** seguita dalla chiusura della prima zona, il tempo **Rit. Allarme** prosegue il conteggio dall'attivazione della prima zona. Il timer per **Rit. Allarme** viene azzerato solo quando tutte le zone di tipo ritardato vengono chiuse.

31 Monit.Rit

Il tipo **Monit.Rit** è identico a quello **Monitor**, ma è possibile ritardare la registrazione dell'attivazione della zona fino a un massimo di 50 minuti (da 0 a 3000 secondi) mediante il parametro **Rit. Allarme** (opzione **51.31**). La chiusura della zona **Monit.Rit** azzerava il timer e annulla la registrazione dell'evento nel registro.

32 Monit.Ins

Il tipo **Monit.Ins** è identico a quello **Eventi**, ma le attivazioni delle zone vengono memorizzate nel registro eventi solo durante il periodo di inserimento.

33 Custom-A

Il tipo **Custom-A** consente di assemblare una zona. La funzionalità della zona (ad esempio la modalità di attivazione della zona e delle rispettive uscite, la possibilità di inserire o disinserire i sistemi, se riporta gli eventi nel registro) viene assegnata con l'opzione di menu **64 = ZONE CUSTOM**. Una volta creata, è possibile assegnare la zona **Custom-A** al numero di zone desiderato.

34 Custom-B

Questo tipo è identico nel funzionamento e nell'assembly a quello **Custom-A**.

35 = Guardia

Il tipo **Guardia** consente di utilizzare una zona per escludere altre zone del sistema. Questa condizione è utile per consentire l'accesso mediante le porte programmate come **24 ore** o **Sicurezza**.

La zona **Guardia** deve essere l'origine di un link (fare riferimento all'opzione **54 = LINKS**); la destinazione del link **Guardia** è un indirizzo di zona o un tipo di uscita.

Se aperta, la zona **Guardia** esclude la zona digitata come destinazione del link; non viene attivato un allarme se la zona **Guardia** è aperta mentre una zona in fase di esclusione è aperta. Se la zona di destinazione è aperta mentre la zona **Guardia** è chiusa, si verifica l'attivazione di allarme; aprendo la zona **Guardia** viene esclusa la zona e i tipi di uscita assegnati alla destinazione del link vengono silenziati. Chiudendo la zona **Guardia** mentre la zona di destinazione è ancora aperta non viene attivato un allarme; chiudendo la zona di destinazione viene disattivato il link e viene reimpostato il normale funzionamento della zona.

NOTA: non è possibile utilizzare il tipo **Guardia** come origine del link per attivare l'uscita della destinazione del link.

Esempio di programmazione:

- Zona 1014 = una chiave on/off programmata come **Guardia**.
- Zona 1015 = un contatto della porta programmata come **Sicurezza**.
- Tipi di uscita **Link A** = un'uscita collegata a una sirena locale e programmata come **Link A**.

NOTA: le zone Guardia non determinano l'esclusione delle zone aperte quando è attivata una zona di questo tipo, anche se queste vengono chiuse successivamente.

Modalità: è possibile escludere il contatto della porta **Sicurezza (1015)** in qualsiasi momento utilizzando una chiave **Guardia (1014)**. Se la porta (1015) viene aperta senza prima essere stata esclusa, la sirena **Link A** viene attivata e richiede un reset mediante chiave (1014).

Link	Fonte	Destinazione
1	Zona = 1014	Zona = 1015
2	Zona = 1015	Uscita = Link A
3	Zona = 1014	Uscita = Link A

Tabella 6-17. Zone Guardia

36 Mascher.

Il tipo **Mascher.** è progettato per essere utilizzato con i rilevatori in grado di comunicare che il loro campo di visuale è stato bloccato o mascherato. Il tipo **Mascher.** è identico al tipo **Sicurezza**, ma viene attivata l'uscita **Mascher.** anziché **Sicurezza**.

NOTA: questo tipo di zona è indipendente dallo stato di zona mascherata, che può essere rilevato per le zone che supportano tale funzione.

37 Urgente

Il tipo **Urgente** è operativo in modo continuativo ed è identico al tipo **Intrusione**, ma viene attivata una condizione di allarme totale (incluse le uscite **Intrusione**) sia nella condizione di inserimento che in quella di disinserimento.

38 PA Disins

Il tipo **PA Disins** è identico al tipo **PA Silenz**, ma è operativo solo quando il sistema è disinserito e inattivo quando il settore è inserito.

39 Reset All

Il tipo **Reset All** consente di annullare gli allarmi e di riarmare il sistema senza disinserire Galaxy. Il tipo di autorizzazione per il reset è determinato da **Keyswitch Level** (opzione **51.14**). Il tipo richiesto per il reset degli allarmi **Intrusione**, **PA** e **Tamper** è determinato rispettivamente dai parametri **Reset Sistema**, **Reset Tamper** e **Reset Panico** (opzione **51.06**, **51.07** e **51.22**).

Questo tipo è progettato per consentire a un segnale remoto, ad esempio alla funzione RPS (Return Path Signalling) di REDCare, di eseguire il reset del sistema dopo l'attivazione di un allarme.

40 Bell Fail

Questo tipo di zona è progettato per le sirene che dispongono di uscite per le funzionalità diagnostiche e gli errori. Se attivata, questa zona determina una condizione di errore.

41 Intrus. bassa

Questo tipo di zona assegna una priorità bassa a una zona in caso di allarme antintrusione. Questo evento viene registrato come di bassa priorità nel registro eventi.

42 Intrus. alta

Questo tipo di zona assegna una priorità alta a una zona in caso di allarme antintrusione. Questo evento viene registrato come di alta priorità nel registro eventi.

43 Guasto PSU

Questo tipo di zona attiva un'uscita guasto generale e registra un guasto PSU nel registro eventi. Il guasto viene segnalato all'ARC come **YP** quando si utilizza il formato SIA e come **314** quando si utilizza il formato CID.

44-46

Non utilizzata

47 Sismico

Il tipo **Sismico** è operativo in modo continuativo ed è progettato per l'utilizzo con i sensori di vibrazioni. Le zone di tipo **Sismico** possono essere escluse contemporaneamente mediante l'opzione di menu **11 = Esclus. zone**. Se la zona da escludere dal sistema è di tipo **Sismico**, vengono escluse tutte le zone programmate con questo tipo.

NOTE:

1. Vengono escluse tutte le zone di tipo **Sismico** in tutti i settori quando viene esclusa una zona di tipo **Sismico**. Non è necessario che il codice utente acceda a tutti i settori.
2. Le zone di tipo **Sismico** rimangono escluse finché non viene ripristinata manualmente una singola zona di tipo **Sismico**. Il disinserimento del sistema non causa il ripristino delle zone di tipo **Sismico** escluse.

48-51 ATM-1, ATM-2, ATM-3 e ATM-4

Esistono quattro tipi di zona **ATM** (Automatic Teller Machine, distributore automatico di banconote) che sono operativi in modo continuativo e progettati per la manutenzione e il rifornimento degli **ATM**.

È possibile escludere un singolo tipo di zona **ATM** per la durata del periodo digitato nel parametro **Timeout ATM** (opzione **51.39**). Il parametro **Ritardo ATM** (opzione **51.38**) determina il ritardo prima dell'esclusione delle zone **ATM** selezionate dopo che è stato selezionato un codice **ATM**. Ciascuna zona, da **ATM-1** ad **ATM-4**, attiva una uscita **ATM** corrispondente.

NOTA: le uscite **ATM** relative sono attivate allo scadere del **Ritardo ATM**.

Durante l'immissione di un codice **ATM**, il sistema richiede di selezionare uno dei tipi di zona **ATM** disponibili; utilizzare i tasti **A** o **B** per selezionare il tipo di zona **ATM** da escludere oppure digitare il numero della zona **ATM**. Una volta selezionata la zona, la tastiera indica **RITARDO ATM**, ossia i minuti rimanenti prima dell'esclusione delle zone **ATM**. Dopo l'esclusione della zona, la tastiera indica **ESCLUSIONE ATM**, ossia i minuti rimanenti prima del ripristino delle zone **ATM** selezionate nel sistema. Le **Sirene E/U** emettono un segnale acustico dieci e cinque minuti prima del ripristino delle zone.

La zona **ATM** esclusa può essere ripristinata in qualsiasi momento; in alternativa, è possibile estenderne il periodo di esclusione con il codice utente **ATM**. Immettere il codice **ATM** e premere il tasto **ent**; il sistema richiede di selezionare **1 = RESET ESCL.ATM** o **2 = CANC. ESCL.ATM**. Premere **1** per riavviare il **Timeout ATM** o **2** per ripristinare la zona **ATM** esclusa.

NOTA: è possibile escludere solo un tipo di zona **ATM** alla volta.

52 Urgente Estesa

Il funzionamento della zona **URG. EST.** è identico a quello della zona **Urgente**, con l'eccezione che l'apertura della prima (senza la previa esclusione) al termine del tempo sirena determinerà l'attivazione immediata di una nuova condizione di allarme generale (fare riferimento all'opzione **51.1 = PARAMETRI.Tempo Sirena**). Le zone **Urg. est.** possono essere escluse solo tramite l'opzione **11 = ESCLUS. ZONE**.

Opzione 53 - Progr. Uscite

Questa opzione viene utilizzata dal tecnico per modificare la programmazione delle uscite sul sistema e consente anche di cambiare i relativi attributi. Le opzioni programmabili sono le seguenti:

Attributi		Descrizione
1	Tipo	Assegnazione tipo di uscita
2	Modalità	1 = Fissa on – Necessita di codice valido per il reset 2 = Segue stato – Segue stato attivazione delle zone 3 = Temporizz. (001 - 3000 sec) – Si attiva per un periodo programmato
3	Polarità	0 = POS – 12 V e passa a 0 V in attivazione 1 = NEG – 0 V e passa a 12 V in attivazione
4	Mem.Diagnostica.	Assegna l'uscita che deve essere attiva durante il test diagnostico
5	Testo	Assegnare un testo descrittore fino a 12 caratteri per l'uscita.
6	Controllo	1=Controllo (0=OFF, 1=Passo passo, 2=Trigger) 2=Mostra stato (0=OFF 1=ON)
7	Settori	Assegna i gruppi all'uscita
Nota: i settori vengono visualizzati soltanto se è attivata l'opzione Settori (fare riferimento a 63.1 = OPZIONI Settori).		

Tabella 6-18. Attributi delle uscite

Selezione delle uscite

Uscite RIO

Selezionando l'opzione viene visualizzata la prima uscita del sistema; nella prima riga vengono visualizzati l'indirizzo, la funzione e la modalità correlati; nella seconda riga vengono visualizzati la polarità e i settori assegnati.

A partire dalla prima uscita, è possibile visualizzare qualsiasi uscita del sistema premendo il tasto **A** o **B** oppure immettendo l'indirizzo di un'uscita specifica.

Premendo il tasto **ent** l'uscita viene selezionata per la programmazione e viene visualizzato l'attributo di programmazione della prima uscita **1=Tipo**.

Uscite del connettore trigger

Sono disponibili sei uscite di trigger che possono essere utilizzate come trigger di comunicazione ma anche per altri scopi. Di seguito vengono indicati l'indirizzo di uscita e la funzione di default di tali uscite:

0001 - Incendio

0002 - Panico

0003 - Intrusione

0004 - Inserimento

0005 - Esclusione zona

0006 - Conferma

Uscite delle tastiere

Le uscite delle tastiere sono interamente programmabili. L'indirizzo dell'uscita della tastiera è uguale a quello della tastiera stessa con anteposto un asterisco; ad esempio, l'uscita relativa alla tastiera 06 sarà **S06**.

Di default la funzione delle uscite delle tastiere è **Sir. E/U**.

Gli indirizzi validi delle tastiere su ciascuna centrale e i rispettivi indirizzi di uscita sono riportati nella tabella seguente:

Centrale	Linea	Indirizzo	Indirizzi uscita
3-48	1	0 - 2, B, C, D, E & F (NOTA)	10-12, 15-19
3-96	1	0 - 2, B, C, D, E & F (NOTA)	10-12, 15-19
3-264	1	0 - 2, B, C, D, E & F (NOTA)	10-12, 15-19
	2	0 - 6 & F	20-26, 29
3-520	1	0 - 2, B, C, D, E & F (NOTA)	10-12, 15-19
	2	0 - 6 & F	20-26, 29
	3	0 - 6 & F	30-36, 39
	4	0 - 6 & F	40-46, 49

Tabella 6-29. Indirizzi delle uscite delle tastiere

È possibile aggiungere tastiere supplementari presso qualsiasi indirizzo di modulo comunicazioni inutilizzato (B, C, D ed E), come illustrato nella NOTA seguente. Devono essere tastiere standard. È inoltre possibile utilizzare una tastiera di programmazione presso l'indirizzo F.

NOTA: gli indirizzi B, C, D ed E sulla linea 1 non sono disponibili se sono installati ISDN, RS232 o comunicatore.

Uscita Sirena (S99)

L'uscita sirena dell'unità di controllo, il cui indirizzo è *99, è completamente programmabile.

Attributi

È possibile visualizzare gli attributi premendo il tasto **A** o **B** o selezionarli direttamente premendo il numero dell'attributo (1 - 4). Una volta visualizzato l'attributo desiderato, premere il tasto ent per accedere alla modifica.

Dopo l'assegnazione dell'attributo, premere il tasto ent per salvare la programmazione e tornare al livello di selezione degli attributi. Il tasto **esc** premuto durante l'assegnazione degli attributi annulla la programmazione e consente di tornare al livello di selezione precedente.

1 = Tipo

Digitando l'attributo Tipo vengono visualizzati l'indirizzo e il tipo corrente dell'uscita selezionata insieme al relativo numero di riferimento. È possibile scorrere i tipi di uscita in avanti o indietro mediante i tasti **A** e **B**. In alternativa, è possibile selezionare direttamente un tipo inserendo il relativo numero di riferimento. Ad esempio, digitando **16** verrà visualizzato il tipo di uscita **16 = INCENDIO**.

Una volta visualizzato il tipo di uscita desiderato, è possibile assegnarlo all'uscita premendo il tasto **ent**.

2 = Modalità

Ogni tipo di uscita è impostato di default su una specifica modalità logica, che può essere modificata per soddisfare requisiti particolari: se riprogrammata, la nuova modalità viene applicata a tutte le uscite assegnate a quel tipo specifico. Le modalità di uscita sono le seguenti:

- 1 = Fissa on: l'uscita rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido
- 2 = Segue stato: l'uscita si comporta come l'evento di trigger. Ad esempio, l'uscita **Inserito** seguirà l'inserimento e il disinserimento del settore
- 3 = Impulsiva: l'uscita rimane attiva per la durata programmata di 1 - 3000 secondi (50 minuti).

Programmazione della modalità

Selezionare la modalità richiesta utilizzando il tasto **A** o **B** o scegliendo il numero **1 - 3**. Una volta selezionata la modalità richiesta, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Durante l'assegnazione della modalità **Temporizz.**, inserire la durata (001 - 3000 secondi) e premere il tasto **ent**.

3 = Polarità

La **Polarità** determina il normale stato di funzionamento dell'uscita. Tutte le uscite sono impostate per avere polarità positiva (**0 = POS**) o negativa (**1 = NEG**). In condizione di riposo, la polarità positiva di un'uscita programmata è di 12 V, che scende a 0 V nello stato attivo. Viceversa, la polarità negativa passa da una condizione di riposo di 0 V a 12 V durante l'attivazione. Tutte le uscite, ad eccezione di **INSERITO (09)**, sono preimpostate sulla modalità positiva.

NOTA: l'uscita **Interr.DC** ha una polarità positiva che in condizione di riposo è pari a 0 V e sale a 12 V quando viene attivata. Normalmente la modalità è **Impulsiva**.

4 = Mem.Diagnostica

Quando questo attributo è attivo, l'uscita selezionata verrà attivata durante il test diagnostico (fare riferimento all'opzione **61.2.3=Diagnostica.Storico.Lettura**).

È possibile inoltre eseguire in remoto il seguente test:

5 = Descrizione

Questo attributo consente di assegnare a ciascuna uscita una descrizione fino a un massimo di 12 caratteri.

6 = Illuminazione - Controllo

Questo attributo consente all'utente di controllare lo stato di determinate uscite della centrale tramite TouchCenter. Sono disponibili due opzioni:

1 = Controllo

È possibile controllare ciascuna uscita di illuminazione impostando l'opzione su **0 = Off**, **1 = Attivazione/Disattivazione** o **2 = Trigger**.

Se il **controllo** di una uscita è impostato su **Attivazione/Disattivazione** o su **Trigger**, sarà possibile controllarla tramite il TouchCenter contenente il settore dell'uscita nella propria mappa dei settori.

Se il controllo è impostato su **Off**, l'uscita non può essere controllata o visualizzata tramite TouchCenter.

2 = Mostra Stato

Lo stato può essere **0 = Off** o **1 = On**. Se impostato su **On**, lo stato dell'uscita è indicato dalla spia luminosa.

7 = Settori

NOTA: l'attributo **Settore** è disponibile solo se nel sistema sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**).

L'attributo **Settore** consente di assegnare l'uscita ai settori del sistema; è possibile eseguire questa assegnazione per più settori. Di default tutte le uscite sono assegnate a tutti i settori del sistema.

Selezionando l'attributo **Settori**, verranno visualizzati tutti i settori ai quali è stata assegnata un'uscita. Premere i tasti numerici corrispondenti per commutare lo stato del settore, quindi premere il tasto **ent**. Nella riga superiore viene visualizzato il numero del settore al quale l'uscita è associata, mentre un trattino (-) al posto del numero indica che il settore è stato rimosso dall'uscita.

L'uscita verrà attivata se azionata da un evento in un settore qualsiasi ad essa assegnato, a meno che non sia stato programmato lo stato dei settori.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Gruppo di settori	Settori fisici
A1-8	1-8
B1-8	9-16
C1-8	17-24
D1-8	25-32

Tabella 6-20. Settori

Utilizzare i tasti **A** o **B** per selezionare il settore desiderato (**A1 - D8**). Una volta raggiunta la fine di un gruppo, viene selezionato il gruppo successivo di otto settori; premere i tasti **1 - 8** per impostare lo stato del settore desiderato nel gruppo corrente sull'uscita, quindi premere il tasto **ent** per confermare la selezione.

Stato dei settori

Questo attributo offre una funzionalità supplementare che fa dipendere il funzionamento dell'uscita dallo stato di inserimento di ciascun settore del sistema. Un'uscita a cui è associato lo **Stato dei settori** viene attivata solo quando si rispettano le condizioni di inserimento della programmazione. Ad esempio, un'uscita **Intrusione** utilizzata per azionare un combinatore telefonico può essere programmata in modo da attivarsi solo se i settori **2** e **4** sono inseriti e se il settore **3** è disinserito.

Settori	12345678
STATO	>- I DI - - - -

Per assegnare l'attributo **Sett. stato**, premere il tasto ***** durante la selezione dei settori: nella riga inferiore verranno visualizzati una freccia (>) e lo **Stato** corrente. Premere i tasti numerici corrispondenti per attivare o disattivare lo stato dei settori, quindi premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Le opzioni relative allo stato dei settori sono le seguenti:

- I** = Inserito: il settore deve essere inserito per consentire l'attivazione dell'uscita.
- D** = Disinserito: il settore deve essere disinserito per consentire l'attivazione dell'uscita.
- = Inser. o Disins.: l'attivazione dell'uscita non dipende dallo stato del settore.

Funzioni di uscita

La tabella seguente riporta tutte le uscite, nonché i tipi e le condizioni di zona che risultano dalla relativa attivazione.

Funzioni di uscita	Sirene	Lampegg.	PANICO	Intrus.	Tamper	24 Ore	Reset	Interr.DC	Inserim.	Programm.	Scorta	Pronto	Sicurezza	Manc.rete
Funzione di zona	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
01	Finale	S	S	-	S	T	-	X	-	-	-	A	-	-
02	Uscita	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
03	Intrus.	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
04	24 Ore	S	S	-	S	T	A	-	-	-	-	A	-	-
05	Sicurezza	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	A	-
06	Duale	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
07	Entrata	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
08	Puls.ins.	-	-	-	-	T	-	X	-	-	-	-	-	-
09	Chiave	-	-	-	-	T	-	X	X	S	-	-	-	-
10	Fin. sic.	S	S	-	S	T	-	X	-	-	-	A	U	-
11	Fin. parz	S	S	-	S	T	-	X	-	-	-	A	-	-
12	Entr. parz	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
13	PANICO	A	A	A	-	T	-	-	-	-	-	A	-	-
14	PA silenz	-	-	A	-	T	-	-	-	-	-	A	-	-
15	PA ritard	A	A	A	-	T	-	-	-	-	-	A	-	-
16	PARit/Si	-	-	A	-	T	-	-	-	-	-	A	-	-
17	Link	?	?	?	?	?T	?	?	?	?	?	?	?	?
18	Scorta	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Incendio	A	A	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Tamper	S	S	-	S	A	-	-	-	-	-	A	-	-
21	Tamp. sir	A	S	-	S	A	-	-	-	-	-	A	-	-
22	In coppia	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
23	Bat. bassa	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Gua.tel.	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Manc.rete	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	A
26	Eventi	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	A	-	-
27	Accesso remoto	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Video	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
29	Usc. video	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
30	Int. rit.	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
31	Monit.rit.	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Monit.ins	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Custom-A	?	?	?	?	?T	?	?	?	?	?	?	?	?
34	Custom-B	?	?	?	?	?T	?	?	?	?	?	?	?	?
35	Guardia	L	L	L	L	LT	L	L	L	L	L	L	L	L
36	Accecam.	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
37	Urgente	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-
38	PA disins	-	-	U	-	T	-	-	-	-	-	U	-	-
39	Reset all	-	-	-	-	T	-	X	-	-	-	-	-	-
40	Guasto sirena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Res.Bassa	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
42	Res.Alta	S	S	-	S	T	-	-	-	-	-	A	-	-
43	Guasto PSU	-	-	-	-	T	-	-	-	-	-	-	-	-
44- 46	Non usata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Inerzia	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-
48	ATM-1	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-
49	ATM-2	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-
50	ATM-3	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-
51	ATM-4	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-
52	Urg. est.	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	A	-	-

Legenda:

- S = Si attiva quando il sistema è inserito
- P = Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente
- U = Disinserito
- A = Si attiva in qualsiasi condizione
- = Nessun effetto
- O = Si attiva quando la zona viene esclusa
- ? = L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema
- X = Si attiva durante il Tempo Uscita
- E = Si attiva durante il Tempo Ingr.
- L = Disattiva l'uscita durante il collegamento con l'uscita di destinazione
- T = Si attiva quando la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o è superiore al valore di circuito aperto tamper

Tabella 6-21A Attivazioni delle uscite per zona

Funzioni di uscita	Bat. bassa	Incendio	Incendio	Sir. E/U	Ins. parz	Conferma	Gua.tel.	Video	Com. fall.	Batt Test	Wrong CD	Allarme	Inc. Rit.	No riarmo	Timer-A
Zone Function	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
01	Finale	-	-	S	IUE	-	-	S	-	-	-	-	-	S	-
02	Uscita	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
03	Intrus.	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
04	24 Ore	-	-	S	A	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
05	Sicurezza	-	-	S	A	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
06	Duale	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
07	Entrata	-	-	S	IUE	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
08	Puls.ins.	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Chiave	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Fin. sic.	-	-	A	A	X	S	-	S	-	-	-	-	S	-
11	Fin. parz	-	-	A	IUE	X	S	-	S	-	-	-	-	S	-
12	Entr. parz	-	-	A	UE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
13	PANICO	-	-	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-
14	PA silenz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	PA ritard	-	-	A	A	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-
16	PA Rit/Si	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Link	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
18	Scorta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Incendio	-	A	A	A	-	-	-	V	-	-	-	-	A	A
20	Tamper	-	-	A	A	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
21	Tamp. sir	-	-	A	A	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
22	In coppia	-	-	S	IUE	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
23	Bat. bassa	U	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Gua.tel.	-	-	-	U	-	-	A	-	-	-	-	-	-	-
25	Manc.rete	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Eventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Accesso remoto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Video	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
29	Usc. video	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
30	Int. rit.	-	-	S	IUE	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
31	Monit.rit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Monit.ins	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Custom-A	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
34	Custom-B	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
35	Guardia	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
36	Accecam.	-	-	S	IUE	-	-	-	S	-	-	-	-	S	-
37	Urgente	-	-	A	A	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-
38	PA disins	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Reset all	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Guasto sirena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Res.Bassa	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
42	Res.Alta	-	-	S	IUE	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-
43	Guasto PSU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44-46	Non usata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Inerzia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	ATM-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49	ATM-2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	ATM-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	ATM-4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Urg. est	A	A	-	A	T	-	-	-	-	-	-	A	-	-

Legenda:

I = Si attiva quando il sistema è inserito

P = Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente U = Si attiva durante il Tempo Uscita

D = Disinserito

A = Si attiva in qualsiasi condizione

- = Nessun effetto

? = L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema

E = Si attiva durante il Tempo Ingr.

L = Disattiva l'uscita durante il collegamento con l'uscita di destinazione

T = Si attiva quando la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o è superiore

al

O = Si attiva quando la zona viene esclusa

valore di circuito aperto tamper

Tabella 6-21B. Attivazioni delle uscite per zona

Funzioni di uscita		Timer-B	Walk Test	Zone Escl	Resistore	Custom-A	Custom-B	Test	Rich. Rst	Accecam.	Cod.-valid	Ins.fall.	Minaccia	Cod.-errat	Tamp. MAX	Annullo	Disins.
Funzione di zona		30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
01	Finale	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Uscita	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Intrus.	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
04	24 Ore	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Sicurezza	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Duale	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Entrata	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Puls.ins.	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Chiave	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	DU	-	-	-	-	U
10	Fin. sic.	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Fin. parz	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Entr. parz	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	PANICO	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	PA silenz	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	PA ritard	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	PA Rit/Si	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Link	?	D?	O?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	-	?	?
18	Scorta	-	-	-	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	?	-	-
19	Incendio	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Tamper	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Tamp. sir	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
22	In coppia	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Bat. bassa	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Gua.tel.	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Manc.rRete	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Eventi	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Accesso remoto	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Video	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Usc. video	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Int. rit.	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Monit.rit.	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Monit.ins	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Custom-A	?	?	O?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	-	?	?
34	Custom-B	?	?	O?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
35	Guardia	L	L	LO	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	?	L	L
36	Accecam.	-	-	-	-	-	-	-	-	IPE	-	-	-	-	L	?	-
37	Urgente	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
38	PA disins	-	U	O	A	-	-	-	D?	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Reset all	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Guas.sire	-	-	-	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Res.Bassa	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Res.Alta	-	U	O	A	-	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Guasto PSU	-	U	O	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - 46	Non usata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Inerzia	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
48	ATM-1	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
49	ATM-2	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
50	ATM-3	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
51	ATM-4	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Urg. est.	-	U	O	A	-	-	-	A?	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

I = Si attiva quando il sistema è inserito

P = Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente

D = Disinserito

A = Si attiva in qualsiasi condizione

- = Nessun effetto

O = Si attiva quando la zona viene esclusa

? = L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema

U = Si attiva durante il Tempo Uscita

E = Si attiva durante il Tempo Ingr.

L = Disattiva l'uscita durante il collegamento con l'uscita di destinazione

T = Si attiva quando la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o è superiore al valore di circuito aperto tamper

Tabella 6-21C. Attivazioni delle uscite per zona

Funzioni di uscita	Ins. rit.	I/D Antic	Preavviso	Auto Ins.	Accecam.	Link A-O	Accec. RF	Superv.-RF	Guas.-sire	Non usata	Blocco	Test Sism	Atm 1-4	Guasto	Test sirena	Comms Test
Funzione di zona	46	47	48	49	50	51-65	66	67	68	69	70	71	72-75	76	77	78
01	Finale	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Uscita	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Intrus.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	24 Ore	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Sicurezza	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Duale	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Entrata	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Puls.ins.	D?	I?	-	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Chiave	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Fin. sic.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Fin. parz	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Entr. parz	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	PANICO	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	PA silenz	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	PA ritard	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	PA Rit/Si	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Link	?	?	?	?	?	?	?	?	?	-	?	?	?	-	-
18	Scorta	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Incendio	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Tamper	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Tamp. sir	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	In coppia	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Bat. bassa	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	A	-	-
24	Gua.tel.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	A	-	-
25	Manc.rete	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	A	-	-
26	Eventi	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Accesso remoto	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Video	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Usc.video	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Int. rit.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Monit.rit.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Monit.ins	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Custom-A	?	?	?	?	?	?	?	?	-	?	?	?	-	-	-
34	Custom-B	?	?	?	?	?	?	?	?	-	?	?	?	-	-	-
35	Guardia	L	L	L	L	L	L	L	L	-	L	L	L	-	-	-
36	Accecam.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	A	-	-
37	Urgente	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	PA disins	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Reset all	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Guas.sire	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-	-	-	A	-	-
41	Res.Bassa	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Res.Alta	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Guasto PSU	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	A	-	-
44a-46	Non usata	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Inerzia	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	A	-	-	-	-
48	ATM-1	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	O	-	-	-
49	ATM-2	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	O	-	-	-
50	ATM-3	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	O	-	-	-
51	ATM-4	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	O	-	-	-
52	Urg. est.	-	-	?	-	-	?	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:**I** = Si attiva quando il sistema è inserito**P** = Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente**D** = Disinserito**A** = Si attiva in qualsiasi condizione

- = Nessun effetto

O = Si attiva quando la zona viene esclusa**?** = L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema**U** = Si attiva durante il Tempo Uscita**E** = Si attiva durante il Tempo Ingr.**L** = Disattiva l'uscita durante il collegamento con l'uscita di destinazione**T** = Si attiva quando la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o è superiore al valore di circuito aperto tamper**Tabella 6-21D. Attivazioni delle uscite per zona**

Funzioni di uscita		Tempoporta	Forzatura porta	Ascolto
Funzione di zona		79	80	81
01	Finale	-	?	-
02	Uscita	-	?	-
03	Intrus.	-	?	?
04	24 Ore	-	?	-
05	Sicurezza	-	?	-
06	Duale	-	?	-
07	Entrata	-	?	-
08	Puls.Ins.	!	-	-
09	Chiave	-	?	-
10	Fin. Sic.	-	?	-
11	Fin. Parz	-	?	-
12	Entr. Parz	-	?	-
13	PANICO	-	?	?
14	PA Silenz	-	?	?
15	PA Ritard	-	?	?
16	PA Rit/Si	-	?	?
17	Link	?	?	-
18	Scorta	-	?	-
19	Incendio	-	?	?
20	Tamper	-	?	-
21	Tamp. Sir	-	?	-
22	In Coppia	-	?	-
23	Bat. bassa	-	?	-
24	Gua.Tel.	-	?	-
25	Manc.Rete	-	?	-
26	Eventi	-	?	-
27	Accesso remoto	-	?	-
28	Video	-	?	-
29	Usc.Video	-	?	-
30	Int. Rit.	-	?	?
31	Monit.Rit.	-	?	-
32	Monit.Ins	-	?	-
33	Custom-A	?	?	-
34	Custom-B	?	?	-
35	Guardia	L	L	-
36	Accecam.	-	?	-
37	Urgente	-	?	-
38	PA Disins	-	?	?
39	Reset all	-	?	-
40	Guas.Sire	-	-	-
41	Intrus. bassa	-	?	?
42	Intrus. alta	-	?	?
43	Guasto PSU	-	?	-
44-46	Non Usata	-	?	-
47	Inerzia	-	?	-
48	ATM-1	-	?	-
49	ATM-2	-	?	-
50	ATM-3	-	?	-
51	ATM-4	-	?	-
52	Urg. Est.	-	?	-

Legenda:

- I** = Si attiva quando il sistema è inserito
- P** = Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente
- D** = Disinserito
- A** = Si attiva in qualsiasi condizione
- = Nessun effetto
- O** = Si attiva quando la zona viene esclusa

- ?** = L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema
- U** = Si attiva durante il Tempo Uscita
- E** = Si attiva durante il Tempo Ingr.
- L** = Disattiva l'uscita durante il collegamento con l'uscita di destinazione
- T** = Si attiva quando la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o è superiore al valore di circuito aperto tamper

Tabella 6-21E. Attivazioni delle uscite per zona

01 Sirene (Fissa)

L'uscita **Sirene** viene attivata quando si verifica un evento di allarme generale nello stato di inserimento del sistema ed è soggetta ai parametri **Tempo Sirena**, **Rit. Sirena** e **Num. Riarmi**.

02 Strobo (Fissa)

L'uscita **Lampegg.** viene attivata se si verifica un evento di allarme generale nello stato di inserimento ed è soggetta al parametro **Rit. Sirena**. L'uscita **Strobo** è subordinata al parametro **Tempo Sirena**, ma si chiude dopo l'ultimo riarmo.

03 Panico (Fissa)

L'uscita **Panico** viene attivata ad ogni attivazione delle zone **Panico**. L'uscita non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido con il livello **Reset Panico** appropriato.

04 Intrusione (Fissa)

L'uscita **Intrusione** viene attivata quando si verifica un evento di allarme generale durante lo stato di inserimento. In base alla programmazione del parametro 51.56 **Ripr. Forzato**, il ripristino dell'uscita Intrusione è soggetto alla finestra Ora di conferma + disinserimento o all'immissione di un codice valido con il livello di reset di sistema appropriato. Per ulteriori dettagli fare riferimento alla descrizione 51.56 **Ripr. Forzato**.

05 Tamper (Fissa)

L'uscita **Tamper** viene attivata nel caso in cui si verifichi un tamper sui circuiti o un tamper antiapertura. L'uscita non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido con il livello di **Reset Tamper** appropriato.

L'uscita si attiva anche alla prima immissione del codice di programmazione durante l'accesso alla programmazione.

NOTA: nella centrale Galaxy 512, l'uscita **Tamper** non viene attivata quando l'accesso come tecnico è autorizzato dall'utente.

06 24 ore

L'uscita **24 ore** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **24 ore**. L'uscita non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido con il livello di **Reset Sistema** appropriato.

07 Reset (Fissa)

La modalità di uscita **Reset** viene utilizzata come linea di controllo per chiudere, bloccare e ripristinare i LED dei rilevatori di movimento.

08 Interr. Dc (Impulsiva)

L'uscita **Interr. DC** viene utilizzata per alimentare i rilevatori che richiedono un'interruzione momentanea della corrente per consentirne il ripristino, quali ad esempio i rilevatori di rottura vetri o i rilevatori di vibrazioni. Una volta avviata la procedura di inserimento, l'uscita cambia la propria polarità (da 0 V a 12 V) per la durata della modalità **Temporizz.**

NOTA: per l'installazione di rilevatori alimentati da un'uscita **Interr. DC**, collegare il terminale positivo del rilevatore a un alimentatore di corrente da 12 V e il terminale negativo all'uscita **Interr. DC**. Non modificare la **Polarità** in **1=Neg**: essa deve assolutamente rimanere positiva.

09 Inserimento (Reflex)

L'uscita **Inserim.** viene attivata quando sono inseriti i settori assegnati. Si tratta di un'uscita di tipo **Reflex** e segue lo stato di inserimento o disinserimento dei settori.

10 Programmazione (Reflex)

L'uscita **Programm.** viene attivata quando si accede alla programmazione.

11 Scorta (Fissa)

L'uscita **Scorta** viene utilizzata per designare le uscite che non sono in uso nel sistema.

12 Pronto (Reflex)

L'uscita **Pronto** viene attivata quando tutte le zone del sistema (settore) sono chiuse e rimane attiva sia nello stato di inserimento che di disinserimento.

13 Sicurezza (Fissa)

L'uscita **Sicurezza** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **Sicurezza**. L'uscita non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

14 Manc.Rete (Reflex)

L'uscita **Manc.Rete** indica lo stato di alimentazione AC principale, e viene attivata in caso di calo di tensione o quando viene attivata la zona **Manc.Rete**. Il reset dell'uscita viene eseguito al ripristino dell'alimentazione AC o quando viene chiusa la zona **Manc.Rete**. L'attivazione è ritardata per il tempo indicato nel parametro **20=Ritardo Rete**.

15 Bat. Bassa (Reflex)

L'uscita **Bat.Bassa** viene attivata ogni volta che la batteria tampone dell'unità di controllo scende sotto i 10,5 V o quando viene attivata la zona **Bat.Bassa**. L'uscita viene ripristinata quando il voltaggio supera i 10,5 V o quando si chiude la zona **Bat.Bassa**.

16 Incendio (Fissa)

L'uscita **Incendio** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **Incendio**. L'uscita non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

17 Sir. Int. (Fissa)

L'uscita **Sir. Int.** è un'uscita di allarme generale attivata dalla maggior parte delle zone sia in modalità di allarme locale che totale. Ad esempio, l'attivazione della zona **Incendio** determina l'emissione, da parte dell'uscita **Sir. Int.**, di una serie di impulsi di 500 millisecondi intervallati da una pausa di 100 millisecondi. L'uscita **Sir. Int.** è soggetta ai parametri **Tempo Sirena**, **Rit. Sirena** e **Num. Riarmi**.

18 Sir. E/U (Fissa)

L'uscita Sirena Entrata/Uscita ha una duplice funzione:

- in condizione di allarme si comporta in modo identico all'uscita **Sir. Int.**;
 - durante le procedure di inserimento e disinserimento del sistema viene utilizzata per fornire indicazioni sullo stato del sistema. I tipi di stato sono i seguenti:
- | | | |
|-----------------------------|---|-------------------------------------|
| • Allarme generale | - | ON 500 msec. OFF 500 msec. |
| • Clear to Exit | - | Continuo |
| • Uscita interrotta | - | ON 100 msec. OFF 100 msec. |
| • 75% del tempo di uscita | - | ON 200 msec. OFF 200 msec. |
| • Inserim. | - | ON 600 msec. OFF 600 msec (2 volte) |
| • Entrata normale | - | ON 800 msec. OFF 200 msec. |
| • 75% del tempo di ingresso | - | ON 200 msec. OFF 200 msec. |
| • Incendio | - | ON 500 msec. OFF 100 msec. |
| • Gong | - | ON 500 msec. OFF 400 msec (2 volte) |

19 Ins. Parz. (Reflex)

L'uscita **Ins. Parz.** viene attivata quando i settori assegnati sono inseriti parzialmente. Si tratta di un'uscita di tipo **Reflex** che segue lo stato di inserimento o disinserimento parziale dei settori.

20 Conferma (Fissa)

L'uscita **Conferma** viene attivata in seguito alle attivazioni di due zone distinte: la seconda attivazione deve avvenire all'interno della finestra dell'ora di conferma. Le zone non devono appartenere allo stesso settore, ma è necessario assegnare entrambi i settori all'uscita **Conferma** per consentirne l'attivazione. La conferma incrociata dei settori è controllata dalla programmazione **Comunicazioni** nel menu **56.1, Comunicatore interno o 56.5, Comunicatore esterno**. Se la segnalazione è effettuata dal protocollo DTMF, la conferma incrociata avverrà per i settori che condividono lo stesso canale di conferma. In tutti gli altri protocolli di segnalazione, la conferma incrociata avviene per i settori che condividono lo stesso numero cliente.

NOTA: l'uscita **Conferma** viene utilizzata per confermare una reale condizione di allarme antintrusione e per ridurre le possibilità che si verifichino attivazioni dovute a falsi allarmi.

21 Guas. Tel. (Reflex)

L'uscita **Guas. Tel.** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **Guas. Tel.** o quando il modulo comunicatore rileva assenza di linea per più di 30 secondi.

22 Video (Impulsiva)

L'uscita **Video** viene attivata dalla zona **Video** durante lo stato di inserimento del sistema. Questa uscita può essere utilizzata per azionare videoregistratori o sistemi di trasmissione video.

23 Com. Fall. (Fissa)

L'uscita **Com. Fall.** viene attivata ogni volta che si verifica un errore di comunicazione sulla linea telefonica dei moduli comunicatori. Tale evento comporta l'annullamento del periodo di **Rit. Sirena** rimanente.

24 Batt Test

Questa uscita viene attivata quando è in corso un test di caricamento della batteria. Fare riferimento all'opzione **61.1.4 = Diagnostica.Latest.Alimentatori**.

25 Wrong CD

Questa uscita viene attivata ogni volta che si verifica un allarme di codice errato, ossia quando si digita un codice errato per sei volte di seguito. Di default l'uscita emette dei toni intermittenti per 90 secondi.

26 Gua. RS485 (Fissa on)

L'uscita **Gua. RS485** viene attivata quando la centrale interrompe la comunicazione con uno dei moduli remoti o con le tastiere.

27 Inc. Rit. (Fissa)

L'uscita **Inc. Rit.** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **Incendio**. L'attivazione dell'uscita viene ritardata per il periodo determinato dal parametro **03=Tempo annull.** L'uscita **Inc. Rit.** non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

28 No Riarmo (Fissa)

L'uscita **No Riarmo** viene attivata qualora si verifichi un evento di allarme generale durante lo stato di inserimento ed è soggetta al parametro **Rit. Sirena**. L'uscita **No Riarmo** è simile all'uscita strobo, ma rimane attiva allo scadere del tempo sirena, fino a quando non viene disinserita.

29 Timer A (Reflex)

L'uscita **Timer A** è controllata dall'opzione **Timer A** (fare riferimento all'opzione **65=Timer A/B**) e si attiva in base ai tempi di attività programmati assegnati alla funzione.

30 Timer B (Reflex)

L'uscita **Timer B** è controllata dall'opzione **Timer B** (fare riferimento all'opzione **65=Timer A/B**) e si attiva in base ai tempi di attività programmati assegnati alla funzione.

NOTA: se le uscite **TIMER A** o **B** sono programmate sulla modalità **FISSA**, è possibile effettuare l'inserimento solo tramite l'immissione di un codice utente con accesso a tutti i settori assegnati al timer relativo.

31 Walk Test (Reflex)

L'uscita **Walk Test** viene attivata ogni volta che si sottopone a test una zona inclusa nel walk test (fare riferimento all'opzione **31=Walk Test**).

32 Zone Escl (Reflex)

L'uscita **Zone Escl** viene attivata ogni volta che una zona viene esclusa dal sistema tramite l'opzione **11=Esclus. Zone** o l'opzione **54=Progr. Links**. Se l'attributo **Modalità** è:

- **Segue stato** (default), l'uscita rimane attiva fino al ripristino della zona;
- **Fissa on**, l'uscita viene ripristinata con l'immissione di un codice valido.

33 Res. Zone (Fissa)

L'uscita **Res. Zone** viene attivata alla prima rilevazione di una resistenza alta (1200 - 1300W) e bassa (800 - 900W) su ogni zona del sistema nell'arco di 24 ore: la zona di attivazione viene inserita nel registro.

NOTA: il periodo di 24 ore termina a mezzanotte e non 24 ore dopo la prima attivazione.

I successivi rilevamenti di resistenza effettuati nello stesso giorno e relativi alla stessa zona non attivano l'uscita se ne è stato eseguito il reset da un codice utente valido.

NOTA: se la condizione di resistenza bassa è seguita da una condizione di resistenza alta, l'uscita **Resistore** viene attivata alla prima attivazione di entrambe.

34 Custom A (Fissa)

L'uscita **Custom A** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **Custom A**.

35 Custom B (Fissa)

L'uscita **Custom B** viene attivata ad ogni attivazione di una zona **Custom B**.

36 Test (Impulsiva)

L'uscita **Test** viene attivata ogni giorno alle 12.00 per due secondi. Il periodo **Impuls.** può essere modificato. Questa uscita può essere utilizzata per eseguire quotidianamente un test su un dispositivo digicom collegato al sistema.

37 Rich. RST (Fissa on)

L'uscita **Rich. RST** viene attivata qualora si verifichi un allarme di sistema, tamper o panico che richieda il reset da parte del codice tecnico (livello 3.7). Fare riferimento all'opzione **51=PARAMETRI** per i dettagli sulla modifica dei tipi di codice assegnati ai parametri **06=Reset Sistema**, **07=Reset Tamper** e **22=Reset Panico**.

38 Mascher. (Fissa)

L'uscita **Mascher.** viene attivata ogni volta che i valori di resistenza della zona restituiti dal RIO alla centrale scendono fino a rientrare nell'intervallo dello stato di mascheramento (fare riferimento al parametro 51.46, Zone Resistance). L'uscita non è soggetta al parametro **Riarmo** e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice settore valido (di livello 2 o superiore).

39 Codice Valido (Reflex)

L'uscita **Cod. Valid** viene attivata dall'immissione di qualsiasi codice valido. Se la **Modalità** assegnata è **Reflex**, l'uscita rimarrà attiva per tutto il tempo in cui l'utente accede al menu e inserisce e disinserisce il sistema. Quando si esce dal menu o al termine delle procedure di inserimento o disinserimento, l'uscita sarà ripristinata.

40 Ins. Fall. (Fissa)

L'uscita **Ins. Fall.** viene attivata se il sistema o i settori assegnati non vengono inseriti entro l'intervallo di tempo stabilito nel parametro **35=Ins. Fall.** Fare riferimento all'opzione **51=PARAMETRI**.

41 Costriz. (Fissa)

La funzione **Costriz.** viene attivata al momento dell'immissione di un **codice di costrizione** (qualsiasi codice valido seguito da due pressioni sul tasto # o un codice assegnato come **codice di costrizione** tramite l'opzione di menu **42 - Codici**). L'uscita non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

42 Cod. Errat (Fissa)

L'uscita **Cod. Errat** viene attivata un minuto dopo l'immissione di un **Cod. duale** univoco o di un codice inserito al di fuori degli orari **Timer A** e/o **Timer B** specificati nell'opzione di menu **42.1.4=CODICI.Codici Utenti.Fascia**.

43 Tamp. Max (Fissa)

L'uscita **TAMP. MAX** viene attivata in seguito all'attivazione di un tamper **MAX**, **MicroMAX** o **MAX³**.

44 Abort (Fissa)

L'uscita **Abort** viene attivata quando si immette un codice valido durante il tempo di annullamento.

45 Disinserito

L'uscita **Disins.** viene attivata ogni volta che viene disinserito il sistema (o il settore). L'attributo di default **Modalità** è programmato come impulsivo per due secondi. È possibile utilizzare tale attributo per attivare un cicalino in modo da segnalare all'utente il disinserimento del sistema durante l'utilizzo di un radiocomando.

46 Ins. Rit. (Fissa)

L'uscita **Ins. Rit.** viene attivata quando l'inserimento del sistema non avviene entro l'ora stabilita dal parametro **Monitor**. Fare riferimento all'opzione **65.3.1=TIMERS.Autoinser.Stato**.

47 I/D Antic (Fissa)

L'uscita **I/D Antic** viene attivata se il disinserimento del sistema avviene prima dell'ora stabilita dal parametro **Monitor**. Fare riferimento all'opzione **65.3.1=TIMERS.Autoinser.Stato**.

48 Preavviso (Reflex)

L'uscita **Preavviso** è attiva durante il periodo di preavviso programmato per l'inserimento automatico. La modalità è **Reflex**. L'uscita **Preavviso** emette un segnale continuo quando è possibile estendere il periodo di inserimento automatico; in caso contrario, il segnale è intermittente.

49 Autoins (Reflex)

L'uscita **Autoins** viene attivata quando il sistema è stato inserito automaticamente. Fare riferimento all'opzione **65.3=TIMERS.Autoins**. La **Modalità** di default è **Reflex**, quindi l'uscita rimane attiva fino al disinserimento del sistema.

NOTA: quando il sistema si inserisce automaticamente, viene attivata anche l'uscita **INSER**.

50 DR. Masked

L'uscita **DR. (rilevatore) Masked** viene attivata quando le zone programmate per i controlli delle attività non vengono attivate durante lo stato di disinserimento entro l'intervallo di tempo o i cicli di inserimento/disinserimento specificati nel parametro 51.61. La programmazione dell'attività delle zone è descritta nel menu 52.8.

51 - 65 Link A - O (Segue stato)

Le uscite **Link** non hanno una funzione precisa, poiché sono state progettate per essere utilizzate insieme all'opzione **54 = LINKS**, in modo da consentire al tecnico di attivare un indirizzo di uscita specifico.

Le uscite Link possono essere attivate da qualunque fonte dell'opzione Link. Il funzionamento dell'uscita **Link** dipende dalla **Modalità** e dai **Settori** assegnati all'uscita. I **Settori** assegnati al **Link** devono avere almeno un settore in comune con l'uscita del link per poter attivare tale uscita. Questa funzionalità può essere utilizzata per moltiplicare il numero di uscite Link disponibili nel sistema.

NOTA: quando una zona è la fonte di una modalità di uscita **Link**, si crea un collegamento punto-punto valido quanto un cablaggio diretto.

66 Satur. RF (Fissa)

L'uscita Satur. RF viene attivata ogni volta che uno dei RIO RF configurati nel sistema individua un livello di interferenza tale da causare un disturbo radio.

67 Superv. RF (Fissa)

L'uscita Superv. RF viene attivata ogni volta che si verifica un'anomalia in uno dei rilevatori RF configurati nel sistema, ossia quando il sistema non riceve più alcun segnale (inclusi i segnali di controllo periodici) da parte di un determinato rilevatore entro l'intervallo di tempo stabilito.

68 Bell Fail

L'uscita **Bell Fail** viene attivata ogni volta che si verifica un errore in una zona.

69 Non Usata

L'uscita **12V bassi** viene attivata quando la tensione delle uscite AUX scende sotto i 10V.

70 Blocco (Reflex)

L'uscita **Blocco** è attiva nell'intervallo di tempo compreso tra gli orari **ON** e **OFF** assegnati allo **Stato Blocco** (opzione **65.3.6=TIMERS.AUTOINSER.STATO BLOCCO**). La modalità **Blocco** è **Segue stato**, quindi rimane attiva finché il blocco non viene spostato su **OFF**.

71 Test Sism (Impulsiva)

La funzione **Test Sism** viene utilizzata per il test delle zone programmate come tipo **Sismico**. Questa uscita viene usata insieme al **Precontrollo** (opzione di menu **66 - Precontrollo: - Modalità: 4 - Forzato**). L'uscita Test Sism invia un impulso per interrompere l'alimentazione ai sensori di voltaggio per cinque secondi. I sensori non attivati dal test vengono segnalati dal precontrollo e non consentono l'inserimento del sistema.

72 - 75 ATM-1, ATM-2, ATM-3, ATM-4 (Segue stato)

L'uscita **ATM** viene attivata con l'esclusione della relativa zona **ATM**. L'uscita, in modalità **Segue stato**, segue lo stato di esclusione dei tipi di zona **ATM**.

76 Fault (Fissa)

Questa uscita si attiva in caso di guasto della centrale e si disattiva quando viene ripristinata una condizione di normalità.

I tipi di guasto seguenti determinano l'attivazione di questa uscita:

Guasto linea (qualsiasi modalità), Guasto comunicazioni ARC (qualsiasi modalità), Accec. RF, Batteria RF, Superv. RF, Gua. sirena (da una zona di guasto sirena), Manc. rete (centrale, zona o alimentazione CA), Guasto batteria (centrale, batteria o alimentazione), Accecam.

I guasti di segnalazione SMS non attiveranno le uscite Fault.

77 Test sirena

Questa uscita si attiva con la selezione del Test sirena tramite il menu 32, che determina l'attivazione delle uscite della sirena e del lampeggiante. Questa uscita viene utilizzata in genere per attivare un relè che stacchi l'alimentazione alla sirena.

78 Comms Test (Pulse)

Questa uscita viene utilizzata per un'ispezione periodica in remoto tramite il software di download. Quando viene eseguita un'ispezione in remoto, questa entrata si attiverà per 10 secondi per attivare a sua volta l'ingresso di test di un dispositivo di comunicazione esterno.

79 Tempoporta

L'opzione Tempo Porta (69) si attiva quando una porta rimane aperta oltre l'orario programmato.

80 Door Force

Questa uscita si attiva quando una porta aperta viene forzata senza autorizzazione facendo suonare l'allarme.

81 Listen-in

Questa uscita viene attivata dopo l'attivazione di un allarme e nel corso di una trasmissione audio.

Opzione 54 - Links

L'opzione **Link** offre un sistema efficace di interconnessione tra zone, tipi di uscite, codici, tastiere e lettori MAX. La tabella dei link viene creata con un collegamento tra un tipo di sorgente e un tipo di destinazione validi: l'attivazione della sorgente di un link attiverà la destinazione. In questo modo sarà possibile attivare e disattivare le uscite per escludere zone, codici, tastiere e moduli MAX dal sistema.

La funzione Links consente l'assegnazione di un asterisco (T) alle destinazioni MAX. Se la destinazione è programmata come MAX ed è preceduta da un asterisco (T), il relè della porta MAX assegnato rimarrà aperto per tutto il periodo di attivazione del link. In questa fase, non verrà generato alcun tipo di allarme MAX anche se si dovesse superare il tempo di contatto della porta. Le sirene onboard sono disattivate e il LED verde è acceso per tutto il tempo.

Alla disattivazione del link, la sirena MAX emette un segnale e il relè della porta rimane aperto per il tempo programmato. In questo modo, viene simulata l'attivazione del pulsante di uscita.

Se un modulo Max viene disattivato come destinazione di un link, l'uso di un badge disattiverà l'allarme o determinerà il disinserimento del sistema, ma non attiverà il relè o una funzione max.

Ad ogni sistema Galaxy è possibile assegnare il numero di link seguenti:

- Galaxy 48 = **64**
- Galaxy 96 = **128**
- Galaxy 264 = **256**
- Galaxy 520 = **256**

Programmazione dei link

Selezionando l'opzione **Links**, vengono visualizzati i dettagli del **Link 01**. Se non è stato assegnato alcun link, il display visualizzerà **01 NON USATO**.

È possibile visualizzare i dettagli relativi ad ogni link con i tasti **A** e **B** o selezionare un link specifico immettendo il numero di link desiderato, ad esempio **05, 29**. Una volta visualizzato il link richiesto, premere il tasto **ent** per avviare la procedura di programmazione. Il sistema richiede l'assegnazione di una **Fonte Link**. Nel caso in cui vengano inseriti dei settori, alcune fonti e destinazioni non saranno disponibili per la programmazione:

1. Premere il tasto **#** per selezionare il tipo di fonte desiderato tra quelli disponibili (fare riferimento alla **Tabella 23. Fonte link**).
2. Premere il tasto **A** o **B** per selezionare la fonte effettiva del link (ad esempio, l'indirizzo di zona o il numero del codice utente).
3. Se la fonte deve attivare e disattivare la destinazione, premere il tasto *****. La fonte visualizzata sarà preceduta da un *****.

NOTE:

1. La destinazione del link viene attivata dalla prima operazione della fonte e disattivata dalla successiva.
4. Premere il tasto **ent**; viene assegnata la fonte del link e la tastiera richiede di stabilire la destinazione.
5. Premere il tasto **#** per selezionare il tipo di destinazione desiderato tra quelli disponibili (fare riferimento alla **Tabella 24. Destinazione link**).
6. Premere il tasto **A** o **B** per selezionare la destinazione effettiva (ad esempio, l'indirizzo di zona o il tipo di uscita). Per eliminare un link, programmare la fonte come non usata.
7. Premere il tasto **ent**.

8. Se la destinazione è **d**) e sono stati attivati il **Tipo di uscita** e i **Settori** (fare riferimento all'opzione **63=OPZIONI**), assegnare ogni link ad almeno a un settore (utilizzare il tasto **A** o **B** per spostarsi tra i gruppi di settori; premere i tasti 1 - 8 per assegnare i settori di ciascun gruppo) e premere il tasto **ent**.

NOTA: i settori determinano quali destinazioni assegnate alle uscite saranno attivate dal link.

9. Vengono visualizzati i dettagli del link assegnato.

NOTA: se il link è attivo, la fonte è separata dalla destinazione dal segno (più) +, in caso contrario verrà visualizzato il segno (meno) -.

10. Premere il tasto **A** o **B** per procedere con l'assegnazione del link successivo e ripetere le fasi 1 - 9 oppure premere il tasto **ent** per uscire dall'opzione di menu **LINKS**.

Tipo fonte	* Modificatore	Display di esempio	Note
a) Non usato	-		Il link non è operativo.
b) Indirizzo zona	Off	*1014	All'apertura della zona, il link è attivo; alla chiusura è disattivo.
	On	*1014	Alla prima apertura della zona, il link viene attivato; alla seconda apertura, viene disattivato.
c) Codice utente	Off	*001	All'immissione del codice, il link viene attivato solo temporaneamente. Questa opzione è utile per attivare un evento di destinazione, ad esempio, un impulso di uscita.
	On	**001	Alla prima immissione del codice, il link viene attivato; alla seconda immissione, viene disattivato.
d) Indirizzo uscita	Off	#1014	Quando l'uscita è attiva, il link è attivo. _Quando l'uscita non è attiva, il link è inattivo.
	On	*#1014	Alla prima attivazione dell'uscita, il link viene attivato; alla seconda attivazione, viene disattivato.
e) Indirizzo MAX	Off	01	Al passaggio di una scheda davanti al lettore MAX, il link viene attivato solo temporaneamente. Questa opzione è utile per attivare un evento di destinazione, ad esempio, un impulso di uscita.
	On	*01	Al passaggio di una scheda davanti al lettore MAX, il link viene attivato; al secondo passaggio della scheda, viene disattivato.
f) Timer Link	Off	LT01	Al timeout del timer del link, il link viene attivato solo temporaneamente. Questa opzione è utile per attivare un evento di destinazione, ad esempio, un impulso di uscita.
	On	*LT01	Al timeout del timer del link, il link viene attivato; al secondo timeout, viene disattivato.

Tabella 6-22. Fonte link

Tipo destinazione	* Modificatore	Note
a) Non usato	-	Il link non è operativo.
b) Indirizzo zona	-	Quando il link è attivo, la zona viene esclusa dal sistema.
c) Codice utente	-	Quando il link è attivo, il PIN e la scheda MAX dell'utente non sono operativi.
d) Tipo uscita	-	Quando il link è attivo, vengono attivate tutte le uscite programmate con la funzione selezionata.
e) Indirizzo uscita	-	Quando il link è attivo, viene attivato l'indirizzo di uscita specifico. Si noti che quando si utilizza l'indirizzo di uscita come destinazione, la disattivazione del link disattiverà l'uscita immediatamente, escludendo la durata dell'impulso o la modalità fissa della programmazione dell'uscita.
f) Indirizzo della tastiera	-	Quando il link è attivo, i pulsanti della tastiera non funzionano.
g) Indirizzo MAX	Off	Quando il link è attivo, il lettore MAX non legge le schede.
	On	Quando il link è attivo, il relè di blocco della porta per il lettore è in stato sbloccato costante. L'input di contatto della porta verrà inoltre aggirato in modo che non venga attivato l'allarme.
h) Timer Fissa**	-	Quando si disattiva il link, il timer del link inizia il conto alla rovescia dal valore del timer Fissa. Ad ogni attivazione successiva del link, il conto alla rovescia del timer inizierà di nuovo da questo valore. Quando il timer raggiunge il valore zero, il timer del link viene attivato e può attivare un altro link. Se il link è costantemente attivato all'interno del periodo del timer, il contatore non raggiungerà mai il valore zero e il timer del link verrà fermato. Un esempio è costituito da un link che non diventa attivo finché un altro evento continua a verificarsi nel periodo di tempo.
i) Timer Reflex**	-	I timer Reflex funzionano nello stesso modo dei timer Fissa, con la differenza che non è possibile riavviare il timer mentre è in funzione. Una destinazione di timer Reflex avvia un timer del link esattamente come una destinazione di timer Fissa. Un esempio è costituito da un link ad azione ritardata.

Tabella 6-23. Destinazione link

NOTA: **nel sistema sono disponibili 16 timer link, attivati dalle destinazioni timer Fissa e Reflex. Le opzioni Fissa e Reflex sono valide per lo stesso gruppo di timer Link, ma avviano i timer in modi differenti. Un timer con l'opzione Fissa può riavviare il timer Link mentre è in esecuzione, a differenza del tipo Reflex.

Opzione 55 - Test zone

L'opzione **Test zone** consente di sottoporre a test le zone selezionate per un periodo di 1 - 14 giorni (fare riferimento all'opzione **51.16=PARAMETRI.Durata Test**). Le attivazioni di una zona durante il test non generano alcun allarme, ma vengono inserite nel registro eventi e segnalate agli utenti di livello 2 (e superiore) durante il disinserimento del sistema. La zona continuerà ad essere sottoposta a test senza che si generino allarmi fino a quando non sarà trascorso il periodo di tempo selezionato. Alla scadenza di tale periodo, le zone riprenderanno la normale attività, ossia la generazione di allarmi ad ogni attivazione.

La **Durata Test** viene nuovamente programmata per tutto il tempo prefissato nel caso in cui si verifichi un allarme in una qualsiasi delle zone selezionate.

NOTA: la **Durata Test** ha inizio quando la prima zona viene sottoposta al test; eventuali zone aggiuntive saranno testate solo per il periodo rimanente nella **Durata Test**. Il parametro 51.16, Durata Test, deve essere programmato prima dell'attivazione di qualsiasi zona nel Test Zone. Il periodo di tempo residuo diminuisce di un giorno tutti i giorni alle 9.00.

L'attivazione di una zona Uscita o Usc. Video durante il tempo di ingresso non influisce sul reset del test, né sulla sua durata.

Programmazione delle zone sottoposte a test

Selezionando l'opzione **Test Zone**, verranno visualizzati l'indirizzo e il tipo della prima zona del sistema. Per passare alla zona desiderata, premere i tasti **A** oppure **B** o immettere l'indirizzo della zona. Per sottoporre la zona al test premere il tasto #: la tastiera indica che la zona è attualmente **IN TEST**. Seguire la stessa procedura per le altre zone da sottoporre a test. Una volta selezionate tutte le zone, premere il tasto **esc**; la tastiera visualizzerà per pochi secondi il numero di giorni rimanenti nel parametro **Durata Test** prima della fine dell'operazione **Test Zone**.

Opzione 56 - Comunicazioni

L'opzione **Comunicazioni** viene utilizzata per programmare le periferiche di comunicazione Galaxy. Questa opzione dispone di 7 sottomenu, uno per ogni periferica di comunicazione, che a loro volta presentano un insieme di sottomenu, come illustrato nelle pagine seguenti.

1 = Int Telecoms (Comm 1)

Questa sezione supporta la programmazione del modulo comunicatore onboard per la segnalazione di allarmi e l'assistenza remota sulla rete telefonica.

2 = Ext RS232 (Comm 2)

Questa sezione supporta la programmazione del modulo RS232 per consentire la comunicazione diretta con una porta seriale su un PC o tramite rete telefonica attraverso una connessione con un modem di terzi.

3 = ISDN (Comm 3)

Questa sezione supporta la programmazione del modulo ISDN per la segnalazione di allarmi e l'assistenza remota sui canali B e D ISDN.

4 = Ethernet (Comm 4)

Questa sezione supporta la programmazione del modulo Ethernet per la segnalazione di allarmi e l'assistenza remota sulla rete LAN/WAN Ethernet tramite i protocolli TCP/IP e UDP/IP.

5 = Comunicatore esterno (Comm 5)

Questa sezione supporta la programmazione del modulo comunicatore remoto per la segnalazione di allarmi e l'assistenza remota sulla rete telefonica.

6 = Int RS232 (Comm 6)

Questa sezione supporta la programmazione della porta RS232 onboard.

7 = Audio (Com 7)

Questa sezione supporta la programmazione del sistema audio a 2 vie.

1 = Comunicatore interno

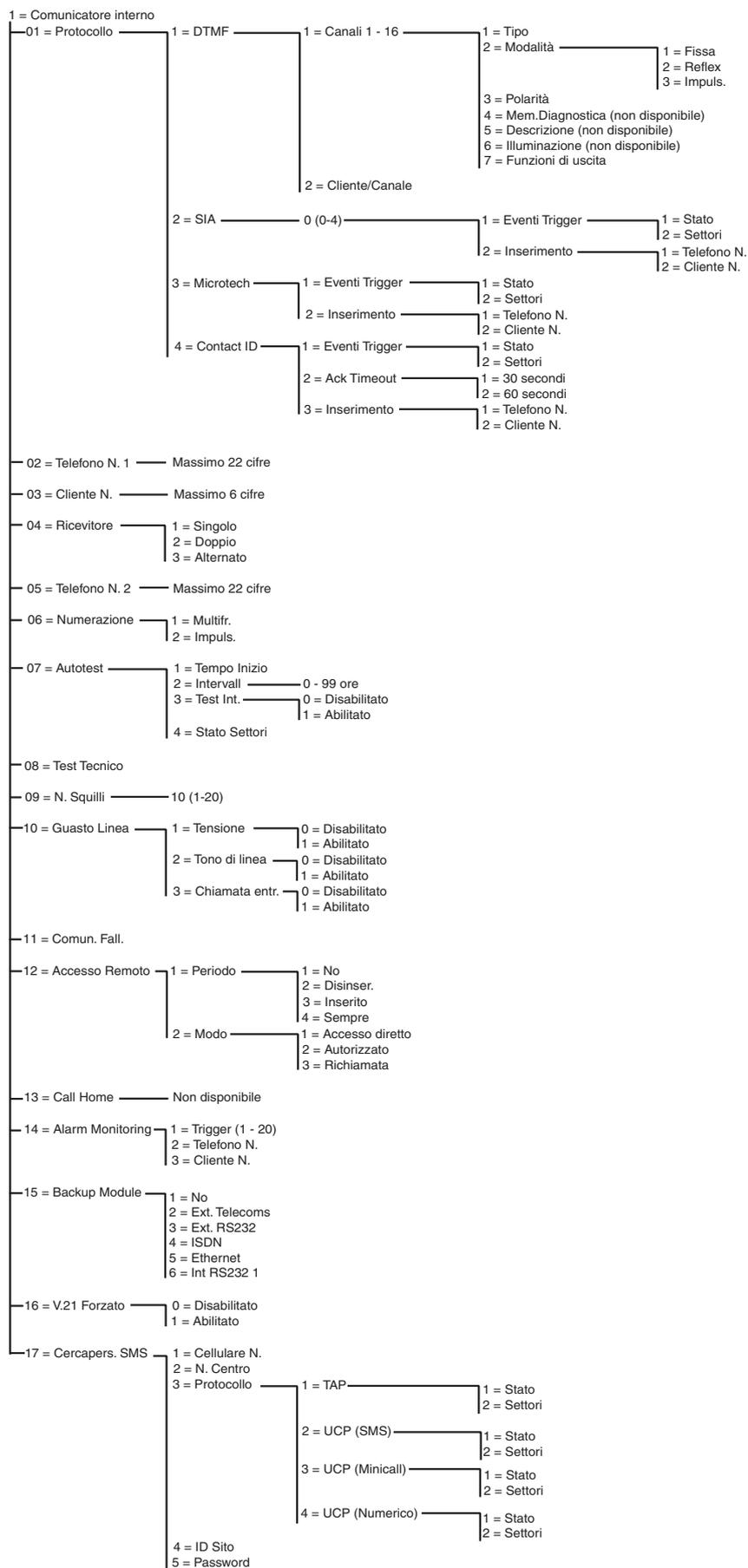


Figura 6-6. Struttura di programmazione del modulo comunicatore

Il modulo comunicatore onboard consente la comunicazione a due vie attraverso la rete telefonica e può essere utilizzato per:

- trasmettere allarmi e segnali di eventi agli ARC (Alarm Receiving Centres) che supportano diversi protocolli di segnalazione
- e fornire assistenza remota alla centrale Galaxy attraverso un PC su cui sia installato il relativo software.

NOTA: durante l'utilizzo del modulo comunicatore come dispositivo digitale per la segnalazione di allarmi ed eventi agli ARC o a un PC su cui sia installato il software Alarm monitoring, è necessario programmare le opzioni **Protocollo**, **Telefono N. 1** e **Cliente N.**. La programmazione delle opzioni rimanenti è facoltativa o non è richiesta.

56.1.01 Protocollo

Il modulo comunicatore fornisce 4 protocolli di segnalazione:

- DTMF
- SIA
- Microtech
- Contact ID

Una volta scelto il protocollo, è possibile programmare i trigger di allarmi ed eventi trasmessi dalla centrale agli ARC.

1 = DTMF (Dual Tone Multiple Frequency)

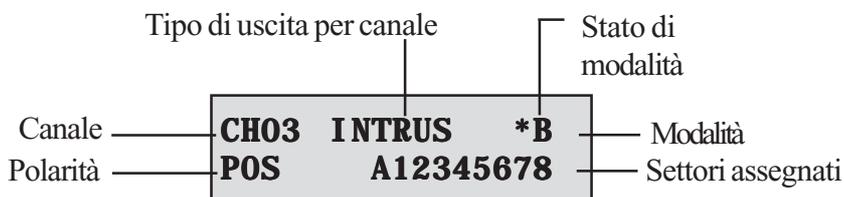
Quando si sceglie il protocollo DTMF, il funzionamento del modulo comunicatore è simile a quello di un combinatore telefonico a 8 o 16 canali collegato; se i canali 9 - 16 sono programmati come **Scorta**, tale modulo trasmette come un combinatore a otto canali.

NOTA:

1. il DTMF è un protocollo veloce
2. Una condizione di batteria bassa sulla centrale Galaxy viene sempre trasmessa agli ARC sul canale 8, causando, in alcuni casi, problemi agli ARC. Se un canale viene assegnato come **Bat. Bassa**, verranno trasmessi sia il canale che il codice 8 nel canale 9.

Programmazione dei canali

Selezionando il protocollo **DTMF**, la tastiera visualizza **1 = Canali 1 - 16**. È possibile programmare individualmente tutti i 16 canali. Per accedere all'opzione **Canali** premere il tasto **ent**; vengono visualizzati i dettagli di programmazione del primo canale. Selezionare il canale desiderato tramite i tasti **A** e **B** o inserire direttamente il numero del canale, quindi premere il tasto **ent**.



Canali 1 - 16

È possibile programmare ciascun canale con gli attributi seguenti:

- 1 = Tipo
- 2 = Modalità
- 3 = Polarità
- 4 = Mem.Diagnostica
- 5 = Descrizione
- 6 = Illuminazione
- 7 = Settori

1 = Tipo

Qualsiasi tipo del sistema (fare riferimento all'opzione **53 = Progr. uscite**) può essere assegnato ai canali 1 - 16. Il canale 3 è preimpostato sul tipo **04 = INTRUSIONE**. Tutti gli altri canali sono impostati di default su **11=SCORTA**. Selezionare il tipo di uscita desiderato tramite i tasti **A** e **B** o inserire direttamente il numero relativo al tipo. Una volta visualizzato il tipo richiesto, premere il tasto **ent** per procedere con l'assegnazione del canale selezionato. Ad esempio, un tipo **PANICO** programmato sul canale 2 determina la trasmissione di un codice **PANICO** agli ARC sul canale 2 quando viene attivato l'allarme **PANICO**.

Le condizioni di allarme confermate funzioneranno su più settori. In precedenza, una condizione confermata sarebbe stata creata solo se entrambe le zone attivate fossero state all'interno dello stesso settore.

Le uscite confermate (e i canali in formato DTMF, **opzione 56.1.1.1**) verranno attivate per gli allarmi nei settori a condizione che entrambi i settori interessati siano stati assegnati all'uscita o al canale specifici.

2 = Modalità

Ogni tipo di uscita è impostato di default su una specifica modalità logica, che può essere modificata per soddisfare requisiti particolari: se riprogrammata, la nuova modalità viene applicata a tutte le uscite assegnate a quel tipo specifico. Le modalità di uscita sono le seguenti:

- 1 = Fissa: l'uscita rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido
- 2 = Reflex: l'uscita dipende dall'attività dell'evento di trigger; ad esempio, l'uscita Inserito dipenderà dall'inserimento e dal disinserimento del settore.
- 3 = Impuls.: l'uscita rimarrà attiva per la durata programmata (1 - 3000 secondi).

Programmazione della modalità

Selezionare la modalità richiesta utilizzando il tasto **A** o **B** o scegliendo il numero **1 - 3**. Una volta selezionata la modalità richiesta, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Durante l'assegnazione della modalità **Impulsiva**, inserire la durata (001 - 300 secondi) e premere il tasto **ent**.

NOTA: lo stato **Modalità** determina il ripristino del funzionamento del canale. È possibile modificare lo stato premendo il tasto **T** quando i dettagli del canale vengono visualizzati sulla tastiera. Le opzioni relative allo stato sono le seguenti:

- * = Ripristino: una volta reimpostato il canale invia il codice di ripristino
- + = Aperto/Chiuso: il canale segnala lo stato di inserimento/disinserimento
- vuota** = Solo allarme: il canale invia solo il messaggio di allarme (non viene trasmesso nessun segnale di ripristino)

3 = Polarità

La **Polarità** determina il normale stato di funzionamento dell'uscita.

0 = POS: il canale si attiva quando viene attivata l'uscita.

1 = NEG: il canale si attiva al reset dell'uscita.

4 = Mem.Diagnostica

Opzione non disponibile.

5 = Descrizione

Opzione non disponibile.

6 = Illuminazione

Opzione non disponibile.

7 = Settori

NOTA: l'attributo **Settori** è disponibile solo se nel sistema sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione **63=SETTORI/MAX**)

L'attributo **Settore** consente di assegnare il canale ai settori del sistema; è possibile eseguire questa assegnazione per più settori. Il canale viene attivato quando si verifica un evento in uno dei settori assegnati al canale. Di default tutti i canali sono assegnati a tutti i settori del sistema.

Selezionando l'attributo **Settori**, verranno visualizzati tutti i settori ai quali è assegnato il canale. Premere i tasti numerici corrispondenti per attivare o disattivare lo stato del settore, quindi premere il tasto **ent**.

Se il settore è associato al canale, nella riga superiore viene visualizzato il numero ad esso corrispondente, mentre se al posto del numero compare un trattino (-) il settore è stato rimosso dal canale.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Utilizzare i tasti **A** o **B** per selezionare il settore desiderato (**A1 - D8**). Una volta raggiunta la fine di un gruppo, viene selezionato il gruppo successivo di otto settori; premere i tasti **1 - 8** per impostare lo stato del settore desiderato nel gruppo corrente sul canale, quindi premere il tasto **ent** per confermare la selezione.

Stato dei settori

Questo attributo offre una funzionalità supplementare che fa dipendere il funzionamento del canale dallo stato di inserimento di ciascun settore del sistema. Un canale a cui è associato lo **Stato dei Settori** viene attivato solo quando si rispettano le condizioni di inserimento della programmazione. Ad esempio, un canale **Intrusione** può essere programmato in modo da attivarsi solo se i settori **2** e **4** sono inseriti e il settore **3** è disinserito.

Per assegnare l'attributo **Sett. stato**, premere il tasto * durante la selezione dei settori: nella riga inferiore verranno visualizzati una freccia (>) e lo **Stato** corrente. Premere i tasti numerici corrispondenti per attivare o disattivare lo stato dei settori, quindi premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Le opzioni relative allo stato dei settori sono le seguenti:

I = Inserito: il settore deve essere inserito per consentire l'attivazione del canale.

D = Disinserito: il settore deve essere disinserito per consentire l'attivazione del canale.

- = Inserito o Disinserito: l'attivazione del canale non dipende dallo stato del settore.

Programmazione del numero cliente per ogni singolo canale

Quando si programma il numero cliente mediante l'opzione **56.1.2 = COMUNICAZIONI Telecoms Cliente N.**, tutti i 16 canali vengono automaticamente programmati con lo stesso numero. L'opzione di menu **Cliente/Canale** consente di programmare, se necessario, ogni canale con un numero cliente distinto. Il numero cliente può essere costituito da un massimo di 6 cifre, ma in genere è composto solo da quattro.

NOTA: la modifica del numero cliente principale sovrascrive i numeri precedentemente programmati per i canali 1 - 16.

Selezionando il protocollo **DTMF**, la tastiera visualizza **1 = Canali 1 - 16**. Premere il tasto **A** ; viene visualizzata l'opzione **2 = Cliente/Canale**. È possibile programmare individualmente tutti i 16 canali. Per accedere all'opzione **Cliente/Canale** premere il tasto **ent** : viene visualizzato il primo canale. Selezionare il canale desiderato tramite i tasti **A** e **B** o inserire direttamente il numero del canale, quindi premere il tasto **ent**: viene visualizzato il numero cliente attualmente assegnato. Premere il tasto **B** per eliminare tutte le cifre e immettere il nuovo numero cliente.

2 = SIA (Security Industries Association)

Il protocollo SIA è estremamente dettagliato e consente di trasmettere informazioni che includono le descrizioni delle zone a un PC sul quale sia installato il software appropriato o a un ricevitore SIA compatibile. Questo protocollo può trasmettere più di 330 eventi Galaxy diversi (per ulteriori dettagli vedere l'Appendice C).

Se si specifica il protocollo SIA, la tastiera chiede di inserire il livello SIA desiderato scegliendo tra cinque opzioni disponibili:

- 0 (default) - informazioni di base sugli eventi con numero di cliente composto da 4 cifre.
- 1 - uguale al livello 0 ma con numeri cliente di 6 cifre
- 2 - uguale al livello 1, ma con modificatori di eventi
- 3 - uguale al livello 2, ma con descrizioni di testo
- 4 - uguale al livello 3, ma consente alla centrale Galaxy di ricevere i comandi di controllo.

Eventi trigger

Una volta selezionato il livello SIA, premere il tasto **ent**; la tastiera visualizza il primo evento trigger e il relativo stato **On/Off** (per l'elenco dei trigger disponibili vedere la **Tabella 6-25**). Si tratta degli eventi e degli allarmi trasmessi all'ARC o al PC. Se lo stato del trigger è impostato su **On**, l'attivazione di un evento controllato dal trigger determinerà l'invio dei relativi dettagli al ricevitore. Scorrere gli eventi trigger utilizzando i tasti **A** e **B**.

Nella tabella seguente sono elencati i trigger di segnalazione disponibili per i moduli Telecoms, RS232, ISDN ed Ethernet.

No	Evento trigger	No	Evento trigger
1	PA/Costriz.	11	Reset/Cancell
2	Intrus.	12	Moduli/Comun.
3	24 Ore	13	Stato eletr.
4	Sicurezza	14	Accesso menu
5	Zone custom	15	Guasto
6	Incendio	16	Zona guardia
7	Ins. fallito	17	Scheda Max
8	Esclusione	18	Riprist. zona
9	Tamper	19	RF Supervision
10	Inserimento	20	Guasto

Tabella 6-24. Eventi trigger

1 = Stato

Per modificare il trigger, selezionare il tipo di trigger desiderato con i tasti **A** e **B** e premere il tasto **ent**.
Per impostare lo stato su **On** premere **1**, per impostarlo su **Off** premere **0**. Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Programmazione del protocollo SIA con settori attivati

Se nel sistema sono stati attivati dei settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**), il menu del protocollo SIA appare leggermente modificato per l'aggiunta di un ulteriore livello.

1 = Eventi Trigger

Selezionando il livello SIA la tastiera visualizza **1 = Eventi trigger**; premere il tasto **ent** per visualizzare il primo evento trigger; sulla tastiera appaiono il trigger, lo stato del trigger e i settori assegnati.

1 = Stato

Per modificare il trigger, selezionare il tipo di trigger desiderato con i tasti **A** e **B** e premere il tasto **ent**.
Verrà visualizzata l'opzione

1 = Stato. Se è necessario modificare lo stato, premere il tasto **ent**. Per impostare lo stato su **On** premere **1**, per impostarlo su **Off** premere **0**. Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

2 = Settori

Se nel sistema sono stati attivati dei settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**), sarà possibile assegnarli agli eventi. Questo significa che gli eventi devono verificarsi in settori assegnati prima di essere segnalati. Premere il tasto **A**; la tastiera visualizza **2 = Inserimenti**, quindi premere il tasto **ent**; viene visualizzato lo stato dei settori assegnati al trigger. Se il settore è seguito dalla lettera **Y**, questa indica che l'evento viene segnalato. Se al contrario viene visualizzata la lettera **N**, l'evento non verrà segnalato per il settore in questione. Per attivare o disattivare lo stato di un settore, immettere il numero relativo. Una volta assegnati tutti i settori, premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Conferma incrociata dei settori

Le uscite confermate (e i canali nel protocollo DTMF, **opzione 56.1.1.1**) verranno attivate per gli allarmi nei settori a condizione che entrambi i settori siano stati assegnati a quell'uscita o a quel canale. Nei protocolli di segnalazione ID (SIA, Microtech e Contact ID), saranno trasmessi i segnali di conferma nei settori che condividono lo stesso numero di cliente. Ad esempio, nell'**opzione 56.1.1.2** (SIA), è possibile selezionare un numero cliente diverso per ogni settore del sistema. I settori 1 e 2 possono essere programmati con lo stesso numero cliente. Nel caso in cui, all'interno della finestra dell'ora di conferma, si verifichi una singola attivazione nel settore 1 seguita da un'attivazione di intrusione nel settore 2, verrà inviato un segnale di allarme di conferma relativo a quest'ultimo settore.

Sistemi multisetoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Utilizzare il tasto **A** o **B** per selezionare il settore desiderato (**A1 - D8**). Una volta raggiunta la fine di un gruppo, viene selezionato il gruppo successivo di otto settori; premere i tasti **1 - 8** per impostare lo stato del settore desiderato nel gruppo corrente, quindi premere il tasto **ent** per confermare la selezione.

2 = Inserimento

NOTA: questa opzione viene visualizzata solo se sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**).

Gli eventi trigger vengono segnalati al numero di telefono, con il numero cliente programmato nelle opzioni di menu **56.1.2 = Telefono N. 1** e **56.1.3 = Cliente N**. Ogni settore, comunque, può essere programmato per trasmettere particolari dell'evento a un numero di telefono univoco ed essere assegnato a un numero cliente diverso. Selezionando l'opzione **Inserimenti** verrà visualizzato il primo settore del sistema. Selezionare il settore desiderato con il tasto **A** o **B** e premere il tasto **ent**; viene visualizzato **1 = Telefono N**.

1 = Telefono N.

Per assegnare un numero di telefono al settore premere il tasto **ent** e immettere il numero desiderato. Il numero di telefono può essere composto da un massimo di 22 cifre (inclusi la pausa di selezione * e i caratteri di rilevamento del tono di linea #); premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

2 = Cliente N.

Per assegnare un numero cliente al settore premere il tasto **ent** e immettere il numero desiderato. Il numero cliente può essere costituito da un massimo di 6 cifre; premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Settori cliente

Può accadere che alcuni settori siano legati dallo stesso Numero cliente (un Settore cliente). Questo significa che non verrà inviato un segnale CL finché tutti i settori non verranno inseriti nel Settore cliente. I singoli settori all'interno del Settore cliente non invieranno un segnale CL. I settori all'interno del Settore cliente si riconoscono grazie al fatto che il Numero cliente è preceduto da un asterisco (*), come ad esempio, *2112.

Al totale inserimento del Settore cliente, il messaggio CL visualizza l'identificatore 999 che significa che è stato inserito un Settore cliente.

Per disinserirlo, ogni settore che fa parte di un Settore cliente può comunicarne individualmente l'apertura.

NOTA: i Settori cliente operano esclusivamente su segnalazioni con protocollo SIA.

3 = Microtech

Il protocollo Microtech è un protocollo per la trasmissione di informazioni dettagliate di identificazione di un punto a un PC su cui sia installato il software Alarm Monitoring di Galaxy.

La struttura del menu e la programmazione delle opzioni è identica a quella del protocollo SIA. Per informazioni dettagliate sulla programmazione vedere **2 = SIA**.

4 = Contact ID

Contact ID è un protocollo per la trasmissione di informazioni dettagliate di identificazione di un punto a un Alarm Receiving Centre (ARC) in grado di ricevere la variante Galaxy del contact ID.

La struttura del menu e la programmazione delle opzioni è identica a quella del protocollo SIA ad eccezione dell'aggiunta dell'opzione di programmazione **2 = Ack Timeout**. Tale opzione seleziona la durata di attesa del modulo comunicatore per i toni di sincronizzazione del ricevitore e può avere valore **1** (30 secondi) o **2** (60 secondi).

56.1.02 Telefono N. 1

È **necessario** digitare il Telefono N. 1. Si tratta del numero di telefono principale a cui vengono segnalati gli allarmi. È possibile inserire un massimo di 22 cifre, inclusi i modificatori di controllo. Per immettere i modificatori di controllo utilizzare i tasti T e #:

- * pausa (per due secondi prima della selezione della cifra successiva). È possibile effettuare selezioni multiple; ad esempio, digitando *** il periodo di pausa durerà fino a sei secondi.
- # Rilevamento del tono di linea (attesa del nuovo segnale). Ogni rilevamento dura 15 secondi. È possibile effettuare selezioni multiple; ad esempio, digitando ## il periodo di rilevamento sarà di 30 secondi. Se in questo intervallo di tempo non viene rilevato alcun tono di linea, il tentativo di selezione sarà annullato e verrà segnalato un errore di comunicazione.

Premere il tasto **B** per cancellare un numero di telefono esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

56.1.03 Cliente N.

Identificatore del sito. Digitare un numero cliente univoco costituito da un massimo di sei cifre, sebbene in genere lo standard sia di quattro cifre.

Premere il tasto **B** per cancellare l'eventuale numero esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

NOTA: l'immissione del numero cliente in questa opzione di menu copia automaticamente il numero in tutti i trigger di canali o settori nel protocollo selezionato. Qualsiasi numero cliente programmato in precedenza verrà sovrascritto.

56.1.04 Ricevitore

È possibile impostare la destinazione di trasmissione su una delle tre modalità seguenti:

1 = Singolo

Trasmette il segnale al numero di telefono programmato in **Telefono N. 1**.

2 = Doppio

Trasmette il segnale a entrambi i numeri programmati in **Telefono N. 1** e **Telefono N. 2**. L'allarme deve essere inviato a entrambi i numeri.

3 = Alternato

Trasmette il segnale al **Telefono N. 1** OPPURE al **Telefono N. 2**. Per ogni numero vengono effettuati tentativi in sequenza, fino a quando la trasmissione dell'allarme non avviene correttamente. L'allarme viene inviato solo a un numero. Il primo tentativo viene effettuato sempre sul Telefono N. 1.

56.1.05 Telefono N. 2

È disponibile un secondo numero di telefono per supportare la selezione delle modalità **Doppio** e **Alternato** per un secondo ricevitore di destinazione. La programmazione è identica a quella del **Telefono N. 1**.

Premere il tasto **B** per cancellare l'eventuale numero esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

56.1.06 Numerazione

È possibile scegliere tra due tipi di modalità di trasmissione:

1. **Multif.** (nota anche come “DTMF”), molto più rapida dell’opzione **Impuls.**
2. **Impuls.** (nota anche come “a disco” o “decadica”), universale, anche se un numero sempre maggiore di scambi oggi forniscono l’opzione Multif. (DTMF).

NOTA: se non si è certi del tipo di centralino a cui è connessa la centrale, lasciare l’opzione **Impuls.**

56.1.07 Autotest

È possibile trasmettere in modo automatico un test tecnico alla stazione di monitoraggio a intervalli programmati, in modo da indicare l’integrità del percorso di trasmissione allarmi.

1 = Ora inizio

Questa opzione permette di immettere l’ora di trasmissione del primo test tecnico. Le successive trasmissioni di test tecnici vengono regolate dal valore assegnato nell’opzione **Intervall.**

2 = Intervall

Con questa opzione si stabilisce il periodo di tempo che intercorre tra le trasmissioni del test tecnico che seguono l’**Ora Inizio**; l’intervallo programmabile è di **0 - 99** ore.

NOTE:

1. se **Test int.** è **0** (default), l’opzione **Autotest** viene disattivata anche se è stata associata l’opzione **Ora inizio**.
2. Per disattivare l’opzione **Autotest** digitare **00:00** (default); a mezzanotte non sarà possibile inviare alcun segnale di test.

3 = Test Intelligente

Questa opzione consente di arrestare la trasmissione di un test tecnico automatico se durante l’intervallo di autotest è già stato inviato un segnale di allarme.

4 = Group Condition

NOTA: questa opzione viene visualizzata solo se sono stati attivati i settori (fare riferimento all’opzione **63 = SETTORI/MAX**).

L’opzione **Group Condition** stabilisce lo stato da rispettare per ogni settore prima che si verifichi la trasmissione di **Autotest** e consente di impedirne la segnalazione quando i settori sono inseriti nel sistema. Quando si seleziona questa opzione, premere i tasti numerici corrispondenti per attivare o disattivare lo stato dei settori, quindi premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Le opzioni relative allo stato dei settori sono le seguenti:

- I** = Inserito: il settore deve essere inserito per consentire la trasmissione dell’autotest.
- D** = Disinserito: il settore deve essere disinserito per consentire la trasmissione dell’autotest.
- = Inserito o Disinserito: la trasmissione dell’autotest non dipende dallo stato del settore.

56.1.08 Test tecnico

Una volta immessi **Cliente N.** e **Telefono N. 1**, è possibile inviare un test tecnico alla destinazione allarmi per garantire che la stazione riceva i segnali inviati dal modulo comunicatore.

Selezionando questa opzione, sulla tastiera appare un messaggio di avvertenza, **ATTENZIONE! ENT = INVIO TEST**. Premere il tasto **ent** per inviare il test tecnico.

Il test tenta di trasmettere un segnale per ogni selezione dell'opzione. Se l'invio non va a buon fine, il combinatore non effettua un secondo tentativo. La mancanza di trasmissione **non** è considerata una **COMUN. FALLITA**.

NOTA: l'attivazione di un test tecnico comporterà l'invio di un segnale di test attraverso tutti i moduli comunicatori Galaxy.

56.1.09 N. Squilli

Questa opzione consente di stabilire il numero di squilli dopo il quale il modulo comunicatore deve rispondere a una chiamata in arrivo; l'intervallo programmabile va da 1 a 20, il valore di default è 10.

56.1.10 Guas. Tel.

Il modulo comunicatore controlla costantemente la linea telefonica alla quale è connesso. Questa opzione stabilisce le condizioni di controllo della linea che determinano la segnalazione e l'inserimento nel registro di un evento **GUASTO LINEA**. Sono disponibili tre opzioni di controllo:

1 = Tensione (Abilitata di default): Si verifica un guasto telefonico quando la tensione sulla linea telefonica scende sotto i tre volt o se la linea è recisa.

2 = Tono di linea (Disabilitata di default): Si verifica un guasto telefonico quando il modulo comunicatore non riesce a rilevare un tono di linea durante un tentativo di selezione. In questo caso il modulo comunicatore registra il guasto telefonico, ma continua ad effettuare tentativi di chiamata anche se non rileva il tono di linea.

3 = Chiamata entr (Disabilitata di default): Si verifica un guasto telefonico quando il modulo comunicatore tenta di trasmettere un allarme durante una chiamata in arrivo.

NOTA: è possibile attivare e disattivare qualsiasi combinazione delle suddette opzioni in qualunque momento.

Quando viene rilevata una di queste condizioni, un messaggio di **GUAS. TEL.** viene inviato alla centrale Galaxy e memorizzato nel registro eventi, ad eccezione del guasto relativo alla tensione, monitorata ulteriormente per un periodo stabilito dal valore indicato nel parametro 51.68. Se in questo arco di tempo viene ripristinato un livello di tensione sufficiente, non verrà memorizzato nessun evento. Se si tenta di inserire il sistema o parte del sistema in quest'intervallo di tempo, verrà visualizzato il messaggio **ATTENZIONE!! - GUAS. TEL. 1 ent=CONTINUA INS**. Se si preme il tasto **ent** la procedura di inserimento continuerà, se invece si preme **esc** verrà immediatamente registrato un messaggio di guasto telefonico. Se il sistema è disinserito, sul display della tastiera apparirà il messaggio **GUA. TEL. COM.** e verrà emesso un segnale di allarme locale. I cicalini della tastiera e la sirena onboard (se connessi) vengono attivati. Se il sistema è inserito quando si verifica un guasto telefonico, il messaggio **GUA. TEL. COM.** apparirà durante lo stato di disinserimento. Questa operazione è accompagnata da un allarme locale.

L'allarme locale viene attivato solo per la prima condizione di linea di ciascun periodo di disinserimento. I successivi guasti telefonici sono visualizzati sulla tastiera come messaggi **GUA. TEL. COM.** per la durata della condizione e vengono inseriti nel registro eventi.

Se si verifica un allarme durante un guasto telefonico, il ritardo sirena programmato per ciascun settore viene sovrascritto (vedere l'opzione **51.02 = PARAMETRI.Rit. Sirena**).

56.1.11 Comun. Fall.

Questa opzione determina il numero di tentativi di connessione effettuati dal modulo comunicatore onboard prima che il messaggio **COMUN. FALLITA** venga inserito nel registro eventi.

Durante la trasmissione di una condizione o di un evento di allarme alla stazione di monitoraggio, il modulo comunicatore utilizza la linea telefonica e seleziona i numeri di telefono programmati. Una volta stabilita la comunicazione, il LED si accende per tre secondi e il modulo sblocca la linea telefonica ricollegando qualsiasi apparecchio collegato in serie. Questa procedura viene ripetuta per il secondo numero di telefono se il **Ricevitore** è stato programmato con l'opzione **Doppio**.

NOTA: il combinatore telefonico del modulo comunicatore rimarrà connesso alla linea fino a quando non verranno raggiunti i numeri telefonici desiderati o non saranno stati effettuati tutti i tentativi di selezione.

Se il tentativo di comunicazione fallisce, il LED lampeggia rapidamente per tre secondi. Il combinatore attende per pochi secondi prima di riavviare la selezione del numero (o del secondo numero di telefono se il **Ricevitore** è stato programmato con l'opzione **Doppio** o **Alternato**). Quando l'opzione **Comun. Fall.** viene mantenuta sull'impostazione di default di **2 minuti**, verrà riconosciuto un errore di comunicazione se la chiusura non è stata eseguita correttamente, a prescindere dal numero di tentativi non riusciti. In questo caso, l'opzione **Rit. Sirena** (parametro 51.2) viene sovrascritta.

Il parametro **COMUN. FALLITA** presenta 5 valori temporali possibili:

1 = 1 minuto; 2 = 2 minuti; 3 = 3 minuti; 4 = 4 minuti; 5 = 5 minuti.

NOTA: se il **Ricevitore** è programmato con l'opzione **Doppio**, è **necessario** eseguire correttamente una trasmissione per entrambi i numeri di telefono.

56.1.12 Accesso Remoto

Questa opzione definisce la durata e la modalità di funzionamento dell'assistenza remota. Le varie opzioni sono descritte di seguito.

1 = Periodo

Questa opzione determina le condizioni di accesso al sito remoto da parte di un operatore remoto. Sono disponibili quattro modalità:

1 = Mai

L'accesso dell'assistenza remota alla centrale Galaxy è disattivato.

2 = Disinser.

L'accesso è consentito solo quando tutti i settori sono disinseriti. Se i settori sono disattivati l'accesso è disponibile in qualsiasi momento.

3 = Inserito

L'accesso è negato se è inserito uno dei settori. Il sistema deve essere completamente disinserito, indipendentemente dallo stato di attivazione o disattivazione dei settori.

4 = Sempre (default)

Accesso sempre disponibile.

2 = Modo

1 = Diretto

In questo modo viene garantito l'accesso in qualsiasi momento. Una volta autorizzato l'accesso possono cominciare le operazioni di upload, download e assistenza remota.

2 = Autorizzato

Un utente autorizzato dispone di due metodi per attivare l'accesso alla centrale Galaxy attraverso l'assistenza remota:

- **Accesso temporizzato:** L'assistenza remota deve accedere a Galaxy entro 40 minuti dall'attivazione di questa opzione da parte del manager. Una volta stabilita la connessione, il periodo di accesso non ha limiti di tempo. Al termine della connessione, l'assistenza remota può ripetere l'accesso al sistema entro 15 minuti dalla chiusura della connessione.
- **Richiamata:** la centrale Galaxy riceve istruzioni dal manager per avviare una connessione a un PC (su cui è installato il software di assistenza remota) selezionando uno dei numeri programmati nell'opzione **Richiamata**.

3 = Richiamata

In questa opzione è possibile programmare fino a cinque numeri telefonici. L'assistenza remota indica alla centrale Galaxy di richiamare uno dei numeri.

NOTE:

1. se si seleziona l'opzione **Autorizzato** come **modalità di Accesso remoto**, il modulo comunicatore potrà effettuare solo chiamate in uscita e non potrà rispondere alle chiamate in arrivo. In questo modo è possibile collegare alla linea un altro telefono, un fax o una segreteria telefonica senza interferenze da parte del modulo comunicatore durante le chiamate.
2. se si seleziona l'opzione **Richiamata**, l'accesso a Galaxy sarà negato **a meno che** l'opzione di richiamata in assistenza remota non venga utilizzata per avviare la connessione.

56.1.13 Call Home

Non utilizzata

56.1.14 Alarm Monitoring

Questa opzione viene utilizzata per consentire di segnalare eventi a un PC su cui è installato il software Alarm Monitoring.

L'opzione **Alarm monitoring** trasmette informazioni relative agli eventi di allarme solo quando tutti gli allarmi sono stati inviati all'ARC (o sono falliti i cinque tentativi di comunicazione). Se si verifica un nuovo evento di allarme mentre il sistema trasmette in modalità **Alarm monitoring**, la trasmissione viene interrotta e vengono inviati i segnali di allarme all'ARC tramite il protocollo principale selezionato.

La struttura del menu e la programmazione delle opzioni di **Alarm Monitoring** è identica a quella del protocollo SIA. Per informazioni dettagliate sulla programmazione fare riferimento all'opzione **2 = SIA**.

56.1.15 Backup Module

Questa opzione consente a un altro modulo di assumere la funzione di modulo di comunicazione primario nel caso in cui nel modulo comunicatore onboard venga rilevato un guasto di linea. Sono disponibili 6 opzioni: 1 = Off; 2 = Comunicatore esterno; 3 = Ext RS232; 4 = ISDN; 5 = Ethernet; 6 = Int RS232 1.

56.1.16 V.21 Forzato

Opzione non disponibile.

56.1.17 SMS

L'opzione SMS è disponibile per le centrali Galaxy con software di versione 4.00 e successive e moduli comunicatori con software di versione 5.xx e successive. Questa opzione consente di creare e inviare messaggi di testo SMS per gli eventi generati dalla centrale Galaxy.

1=Cellulare N.

Numero composto da 22 cifre relativo al telefono cellulare del destinatario del messaggio.

2=N. Centro

Numero telefonico composto da 22 cifre relativo al centro SMS. Il valore di default è diverso per ogni operatore.

3=Protocollo

Le opzioni relative a questo menu sono le seguenti:

1=TAP

Per telefoni cellulari (Regno Unito)

2=UCP (SMS)

Per telefoni cellulari (al di fuori del Regno Unito)

3=UCP (Minicall)

Per i cercapersone alfanumerici

4=UCP (Numerico)

Per i cercapersone numerici

4=ID Sito

Stringa alfanumerica di 16 caratteri utilizzata per identificare la centrale/sito responsabile dell'invio del messaggio. Se il protocollo è UCP (Numerico), l'ID Sito sarà solo numerico e verranno inviati solamente i primi quattro caratteri.

5=Password

Questa stringa di 16 caratteri è un campo facoltativo richiesto da alcuni sistemi di cercapersone.

2 = Modulo di interfaccia RS232 esterno

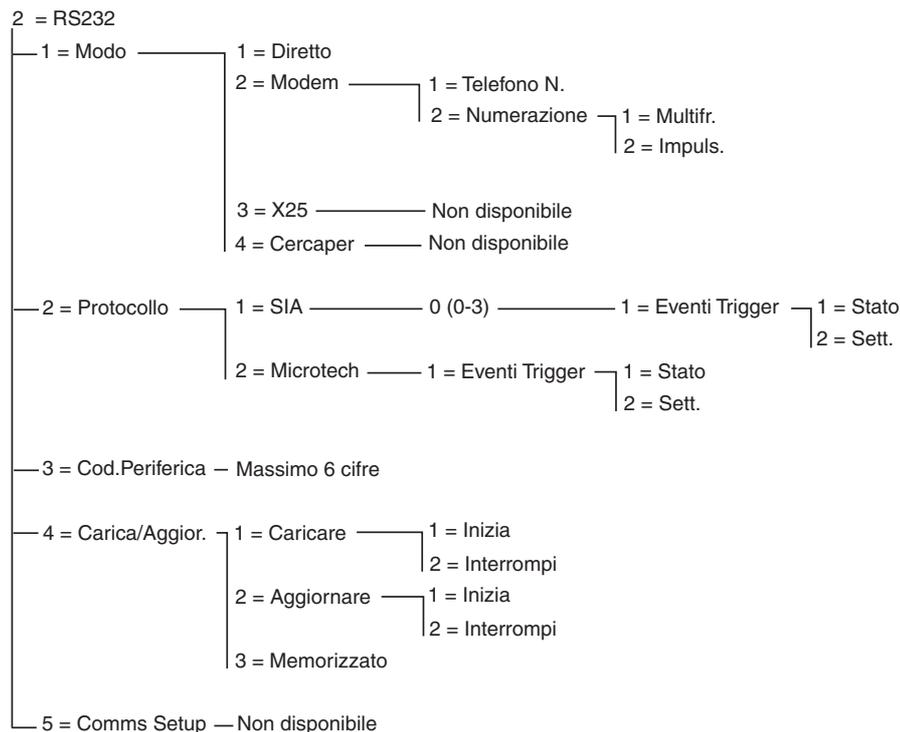


Figura 6-7. Struttura di programmazione del modulo RS232

Il modulo di interfaccia RS232 Galaxy è una periferica di comunicazione multiuso. Questo modulo può essere utilizzato per:

- segnalare allarmi ed eventi a un unico PC locale tramite l'applicazione Galaxy Alarm Monitoring e un software di monitoraggio di terzi
- fornire assistenza remota alla centrale Galaxy attraverso un PC su cui sia installato il relativo software
- agire da interfaccia per prodotti di terzi che utilizzano il protocollo di controllo Galaxy SIA
- agire come unità di interfaccia per stampante.

Per informazioni sull'installazione e il funzionamento del modulo di interfaccia RS232, fare riferimento alla **Sezione 3 - Periferiche** e alle **Istruzioni per l'uso del modulo RS232 (IO1-0054)**.

56.2.1 Modo

L'opzione **Modo** consente di scegliere il metodo di connessione al PC:

1 = Diretto

Modo selezionato quando la centrale Galaxy e il PC sono molto vicini e possono quindi essere interfacciati con un cavo RS232.

2 = Modem

Modo selezionato se l'interfaccia RS232 comunica via modem o tramite linea telefonica con un PC remoto. Nel campo **1 = Telefono N.** deve essere inserito il numero di telefono del PC remoto, mentre nel campo **2 = Numerazione** va impostato il tipo di selezione (**Impulsiva** o **Multifrequenza**).

56.2.2 Protocollo

Questa opzione consente di selezionare il protocollo di segnalazione degli allarmi. Per il modulo RS232 sono disponibili due protocolli:

1 = SIA

Per informazioni dettagliate sulla programmazione vedere il menu dei protocolli di telecomunicazione (56.1.2).

2 = Microtech

Per informazioni dettagliate sulla programmazione vedere il menu dei protocolli di telecomunicazione (56.1.3).

NOTA: la struttura e la programmazione dei protocolli SIA e Microtech per il modulo RS232 sono identiche a quelle del menu delle telecomunicazioni con la differenza che, se sono stati attivati i settori, l'opzione **Inserimenti** non sarà disponibile.

56.2.3 Cliente N.

Identificatore del sito. È **necessario** digitare un numero cliente univoco composto da un massimo di sei cifre.

Premere il tasto **B** per cancellare l'eventuale numero esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

56.2.4 Carica/Aggior.

Questa funzione RS232 non è compatibile con il software Galaxy versioni 5 e 6.

3 = Modulo ISDN

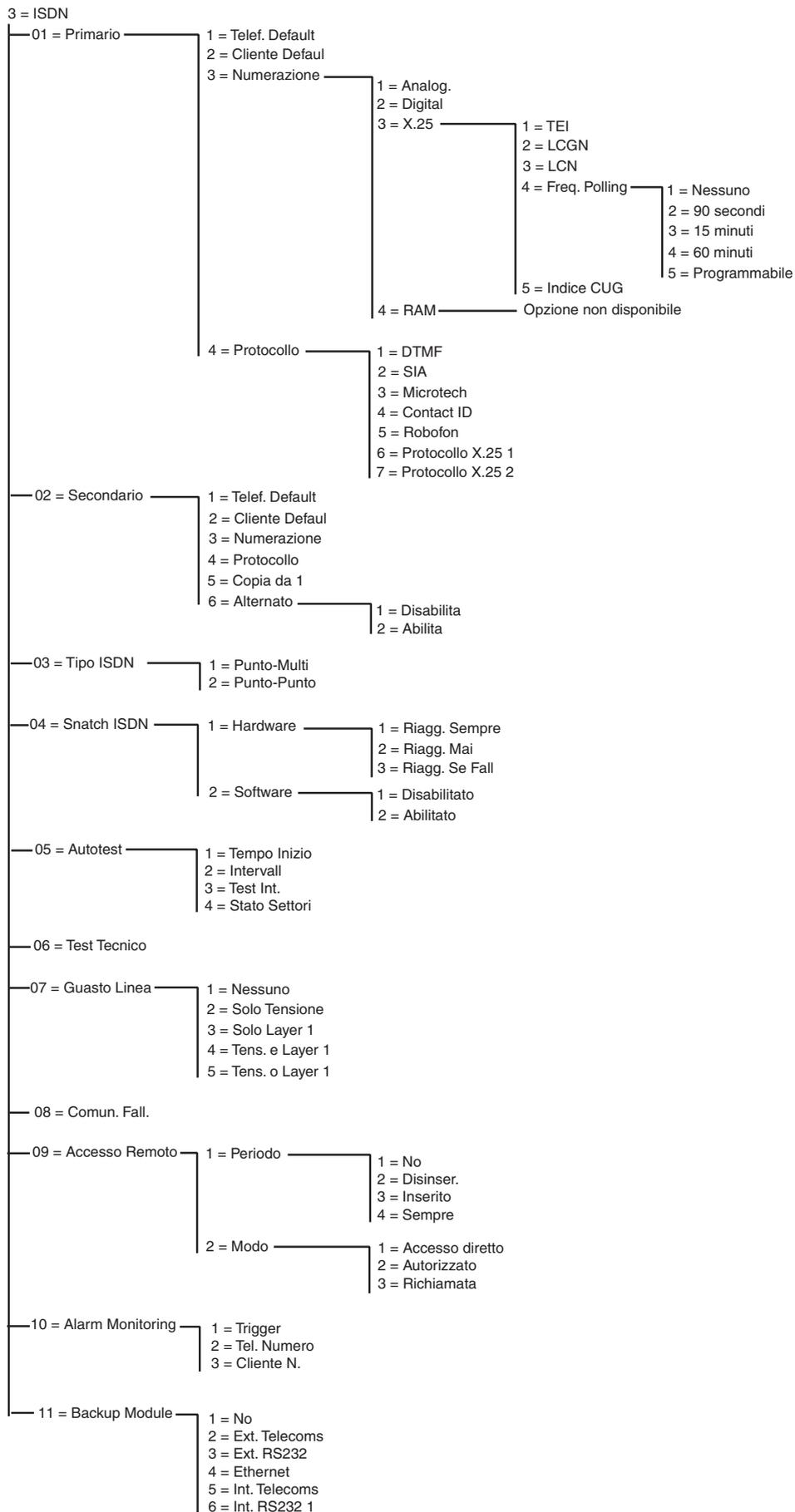


Figura 6-8. Struttura di programmazione del modulo ISDN

Il modulo ISDN di Galaxy supporta la segnalazione di allarmi e l'assistenza remota sui canali B e D ISDN.

56.3.01 Primario

1 = Telef. default

È **necessario** digitare il Telefono N. 1. Si tratta del numero di telefono principale a cui vengono segnalati gli allarmi. È possibile inserire un massimo di 22 cifre, inclusi i modificatori di controllo. Per immettere i modificatori di controllo utilizzare i tasti * e #:

- * pausa (per due secondi prima della selezione della cifra successiva). È possibile effettuare selezioni multiple; ad esempio, digitando *** il periodo di pausa durerà fino a sei secondi.
- # Rilevamento del tono di linea (attesa del nuovo segnale). Ogni rilevamento dura 15 secondi. È possibile effettuare selezioni multiple; ad esempio, digitando ### il periodo di rilevamento sarà di 30 secondi. Se in questo intervallo di tempo non viene rilevato alcun tono di linea, il tentativo di selezione sarà annullato e verrà segnalato un errore di comunicazione.

Premere il tasto **B** per cancellare un numero di telefono esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

2 = Cliente N. di default

Identificatore del sito. Digitare un numero cliente univoco costituito da un massimo di sei cifre, sebbene in genere lo standard sia di quattro cifre.

Premere il tasto **B** per cancellare l'eventuale numero esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

NOTA: il numero cliente immesso in questa opzione di menu viene copiato automaticamente in tutti i trigger nel protocollo selezionato (DTMF, SIA, Microtech, Contact ID, protocollo X.25 1 e protocollo X.25 2). Qualsiasi numero cliente programmato in precedenza verrà sovrascritto.

3 = Numerazione

Questa opzione consente di selezionare il tipo di trasmissione ISDN.

NOTA: i protocolli di segnalazione disponibili sono compatibili solo con determinati tipi. Se si seleziona una numerazione non corrispondente al protocollo di programmazione corrente, verrà visualizzata per pochi secondi un'avvertenza di mancata corrispondenza.

1 = Analog.

Questa selezione utilizza la modalità vocale per trasmettere i dati alle reti ISDN o telefoniche. Selezione di default per le comunicazioni sul canale B ISDN.

2 = Digital

La linea ISDN è in grado di trasmettere i dati di allarme in un protocollo digitale ad una velocità di 64 K bit al secondo (questa opzione non è ancora disponibile).

3 = X.25

Il tipo di numerazione X.25 consente di trasmettere dati a ricevitori X.25 compatibili attraverso una rete X.25. Il modulo ISDN utilizza il canale D della linea ISDN per impostare la connessione. Una volta stabilita, la connessione rimarrà attiva. Durante la selezione della numerazione X.25, saranno disponibili numerose opzioni di configurazione.

1 = TEI (Terminal Endpoint Identifier)

Poiché è possibile connettere diversi dispositivi a una linea ISDN, come ad esempio il modulo ISDN X.25 o i sistemi di pagamento X.25 per carte ATM, il provider di telecomunicazione locale utilizza il TEI per identificare i dispositivi. Il provider di telecomunicazione locale emette il numero TEI. Il valore può variare da 00 a 63.

2 = LCGN (Logical Channel Group Number) / 3 = LCN (Logical Channel Number)

La rete dati X.25 utilizza i numeri LCGN e LCN per identificare gli utenti connessi; in genere gli utenti sono collegati direttamente alla rete X.25. Per poter avere un numero elevato di utenti, il numero LCN può variare da 000 a 255. LCGN può moltiplicare questo numero per 15, il numero ottenuto può variare da 00 a 15. Durante l'utilizzo di X.25 su ISDN, LCGN è impostato su 00 e LCN su 001.

4 = Freq. Polling

La frequenza di polling viene utilizzata per il controllo della connessione end-to-end X.25. Un segnale di polling viene inviato dal modulo ISDN al ricevitore X.25; quest'ultimo controlla anche che la ricezione del segnale avvenga entro il limite di tempo specificato. Utilizzando questo parametro è possibile programmare l'intervallo tra i segnali di polling.

5 = CUG (Closed User Group)

L'indice CUG viene usato in base al paese di utilizzo e al provider di telecomunicazione locale, che può emettere un gruppo ristretto di numeri per una determinata stazione di monitoraggio. L'abbonamento aggiuntivo per l'utilizzo di X.25 sulla linea ISDN è spesso disponibile in diversi pacchetti, in base all'uso del protocollo X.25. Il valore può variare da 0 a 9.

4 = RAM

Opzione non utilizzata.

4 = Protocollo

Il modulo ISDN fornisce sette protocolli di segnalazione:

1 = DTMF

2 = SIA

3 = Microtech

4 = Contact ID

5 = Robofon

6 = Protocollo X.25 1 (protocollo basato su SIA compatibile con il ricevitore OA BX X.25)

7 = Protocollo X.25 2 (protocollo basato su SIA compatibile con il ricevitore Alphasatronics RC 4000)

NOTA: la struttura e la programmazione dei protocolli DTMF, SIA, Microtech e Contact ID sono identiche a quelle del menu del modulo comunicatore.

NOTA: la struttura di programmazione dei protocolli X.25 1 e 2 è simile alla struttura di programmazione del protocollo SIA.

56.3.02 Secondario

L'opzione Secondario è disponibile per il supporto della numerazione di tipo Doppio e Alternato per un secondo ricevitore di destinazione. Quando si utilizza la modalità alternata, sia la numerazione che il protocollo devono essere identici ai valori programmati per il numero primario.

1 = Telefono N. di default

La programmazione è identica a quella del **Telefono N. 1**.

2 = Cliente N. di default

Fare riferimento al protocollo Primario.

3 = Numerazione

Fare riferimento al tipo di numerazione **Primario** (ad eccezione di X.25 se l'opzione non è disponibile).

4 = Protocollo

Fare riferimento al protocollo **Primario**. È possibile assegnare protocolli diversi sia ai numeri Primario che Secondario, ma quando si utilizza l'opzione di segnalazione alternata il protocollo deve essere identico.

5 = Copia da 1

Copia il programma primario su un tipo secondario per facilitare la programmazione.

6 = Alternato

Se questa opzione viene attivata, i tentativi di segnalazione vengono effettuati prima sul numero primario e poi su quello secondario fino a quando la trasmissione non viene eseguita correttamente. Se attivata, verrà richiesto all'utente di copiare il programma primario su quello secondario per garantire una configurazione identica per entrambi i percorsi.

56.3.03 Tipo ISDN

Sulla rete EURO ISDN sono disponibili due tipi di linea ISDN: punto-multi e punto-punto. Questa opzione consente di selezionare il tipo da utilizzare.

1 = Punto-multi (default)

Questa configurazione è utilizzata quando più di un sistema ISDN è connesso al bus ISDN. Per garantire che il modulo ISDN risponda alle chiamate in arrivo dall'assistenza remota, è necessario inserire solo un MSN (Multiple Subscriber Number) specifico. Il numero MSN deve essere fornito da un provider di telecomunicazione.

NOTA: anche i dispositivi non programmati con un numero MSN risponderanno alle chiamate in arrivo.

2 = Punto-Punto

È possibile collegare solo un dispositivo al bus ISDN. È possibile collegare solo un dispositivo al bus ISDN. Il valore di default è 0. Dato che è possibile collegare un solo dispositivo, il modulo ISDN agirà diversamente se programmato sulla modalità punto-punto. Il relè snatch ISDN hardware viene sempre attivato prima che il modulo avvii una sequenza di numerazione. Dopo la trasmissione di tutti gli allarmi, il relè sarà disattivato e l'utente PABX, se connesso, verrà collegato di nuovo alla rete ISDN. Durante la sequenza di numerazione non è possibile utilizzare il PABX per una chiamata esterna. Durante una chiamata in arrivo al modulo, il relè viene attivato direttamente con la disconnessione di PABX dalla linea ISDN; a questo punto, il modulo ISDN occuperà la linea. Per garantire il corretto funzionamento del PABX e del modulo ISDN, connettere sempre il primo alle porte di uscita ISDN. I numeri di telefono disponibili sulla linea punto-punto spesso variano solo per le ultime 2 cifre. Ad esempio 123401 ~ 123409. Per gestire le chiamate in arrivo dall'assistenza remota è necessario programmare un numero di telefono nel modulo ISDN. Questo numero non potrà essere utilizzato dal PABX poiché il modulo ISDN prenderà direttamente le chiamate in arrivo.

NOTA: non è possibile associare X.25 a una linea punto-punto.

56.3.04 Snatch ISDN

Per la massima sicurezza, il modulo ISDN deve essere in grado di effettuare una chiamata in ogni momento. Il modulo ISDN offre sia le opzioni di occupazione della linea hardware e software.

1 = Hardware

Lo snatch hardware viene eseguito tramite un relè, in grado di disconnettere gli altri dispositivi quando il modulo ISDN deve effettuare una comunicazione. Per eseguire questa operazione, è importante che tali dispositivi siano collegati alla connessione **in uscita** ISDN. Alcuni dispositivi ISDN tendono a non rilasciare un canale B anche quando la rete ne indica la necessità. In questo caso o quando un tamper causa delle interferenze alla comunicazione sul bus ISDN, il relè verrà attivato.

Per la funzione snatch hardware sono possibili diverse configurazioni.

1 = Riagg. Sempre

Indipendentemente dalla programmazione dello snatch software, viene sempre effettuato un tentativo di snatch hardware.

2 = Riagg. Mai

Non viene mai effettuato uno snatch hardware.

3 = Riagg. se Fall

Viene effettuato un tentativo di snatch hardware se lo snatch software non viene eseguito correttamente o se viene disattivato.

2 = Software

Il software nel modulo ISDN controlla ogni comunicazione sul bus ISDN, incluse quelle effettuate da altri dispositivi. Quando entrambi i canali B sono occupati, lo snatch software consente di liberarne uno. Se si verifica questa eventualità, il modulo ISDN annulla sempre la prima chiamata avviata.

Alcuni dispositivi ISDN non rilasciano il canale B quando viene effettuato un tentativo con uno snatch software. In questo caso, in base alla programmazione dell'opzione **56.3.4.1 = Hardware**, è possibile effettuare un tentativo con uno snatch hardware per garantire la disponibilità di un canale per il modulo ISDN. È possibile attivare o disattivare l'opzione di snatch software.

È possibile trasmettere in modo automatico un test tecnico alla stazione di monitoraggio a intervalli programmati.

1 = Ora inizio

Questa opzione permette di immettere l'ora di trasmissione del primo test tecnico. Le successive trasmissioni di test tecnici vengono regolate dal valore assegnato nell'opzione **Intervall**.

2 = Intervall

Con questa opzione si stabilisce il periodo di tempo che intercorre tra le trasmissioni del test tecnico successive al parametro **Ora Inizio**; l'intervallo programmabile è di 0 - 99 ore.

NOTE:

1. se **Test int.** è **0** (default), l'opzione **Autotest** viene disattivata anche se è stata associata l'opzione **Ora inizio**.
2. Per disattivare l'opzione **Autotest** digitare **00:00** (default); a mezzanotte non sarà possibile inviare alcun segnale di test.

3 = Test Int.

È possibile disattivare o attivare questa opzione per consentire l'esecuzione del test tecnico.

4 = Group Condition

NOTA: questa opzione viene visualizzata solo se sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**).

L'opzione **Group Condition** stabilisce lo stato da rispettare per ogni settore prima che si verifichi la trasmissione di **Autotest** e consente di impedire la segnalazione quando i settori sono inseriti nel sistema. Quando si seleziona questa opzione, premere i tasti numerici corrispondenti per attivare o disattivare lo stato dei settori, quindi premere il tasto **ent** per confermare la programmazione. Le opzioni relative allo stato dei settori sono le seguenti:

- I = Inserito: il settore deve essere inserito per consentire la trasmissione dell'autotest.
- D = Disinserito: il settore deve essere disinserito per consentire la trasmissione dell'autotest.
- = Inserito o Disinserito: la trasmissione dell'autotest non dipende dallo stato del settore.

56.3.06 Test tecnico

Una volta immessi **Cliente N.** e **Telefono N. 1**, è possibile inviare un test tecnico alla stazione di monitoraggio per garantire che la postazione riceva i segnali inviati dal modulo ISDN.

Selezionando questa opzione, sulla tastiera appare un messaggio di avvertenza. Premere il tasto **ent** per inviare il test tecnico.

Il test tenta di trasmettere un segnale per ogni selezione dell'opzione. Se l'invio non va a buon fine, il combinatore non effettua un secondo tentativo. La mancanza di trasmissione **non** è considerata una **COMUN. FALLITA**.

56.03.07 Guas. Tel.

Il modulo ISDN controlla costantemente la linea ISDN alla quale è connesso. Oltre al monitoraggio delle tensioni DC sulla linea ISDN, è possibile programmare il modulo ISDN per utilizzare il sistema di monitoraggio Layer 1. L'opzione Layer 1 attiverà ogni 40 secondi la linea ISDN e controllerà la risposta di attivazione dalla rete ISDN. Tale attivazione dura circa 20 secondi. Quando si utilizza il protocollo X.25,

il controllo Layer 1 non viene eseguito poiché la linea ISDN è attivata continuamente.

È possibile configurare il modulo ISDN per segnalare un guasto telefonico quando i controlli sulle tensioni e i controlli Layer 1 non vengono eseguiti correttamente. Le opzioni sono:

1 = Ness

Nessun monitoraggio della linea.

2 = Tensione

Solo monitoraggio della tensione.

3 = Layer 1

Monitoraggio solo di Layer 1.

4 = Tens. e Layer 1

Tens. e Layer 1 vengono entrambi monitorati. Il guasto telefonico viene attivato se falliscono entrambi i controlli.

5 = Tens. o Layer 1

Tens. e Layer 1 vengono entrambi monitorati e il guasto telefonico viene attivato se uno dei due controlli fallisce.

56.3.08 Comun. Fall.

Questa opzione determina il numero di tentativi di comunicazione non riusciti prima che nel registro eventi venga riportato il messaggio **COM. FALL.**

Durante la trasmissione di una condizione o di un evento di allarme alla stazione di monitoraggio, il modulo ISDN utilizza la linea telefonica e seleziona i numeri di telefono programmati. Questa procedura viene ripetuta per il secondo numero di telefono se il **Ricevitore** è stato programmato con l'opzione **Doppio**.

NOTA: il combinatore telefonico del modulo ISDN rimane connesso alla linea fino a quando non vengono raggiunti i numeri telefonici desiderati o non saranno stati effettuati tutti i tentativi di selezione.

Se il tentativo di comunicazione non va a buon fine, il combinatore attende per pochi secondi prima di riavviare la selezione del numero (o del secondo numero di telefono se il **Ricevitore** è stato programmato con l'opzione **Doppio** o **Alternato**). Se l'opzione **Comun. fallita** viene mantenuta sull'impostazione di default **3** e i primi tre tentativi di selezione falliscono, il messaggio **COM. FALL.** viene inserito nel registro eventi e gli allarmi da trasmettere vengono cancellati dal buffer.

56.3.09 Accesso Remoto

Questa opzione definisce la durata e la modalità di funzionamento dell'assistenza remota. Le varie opzioni sono descritte di seguito.

1 = Periodo

Questa opzione stabilisce il tipo di accesso disponibile per l'operatore remoto dell'assistenza remota. Sono disponibili quattro modalità:

1 = Mai

L'accesso Galaxy Gold alla centrale Galaxy è disattivato.

2 = Disinser.

L'accesso è consentito solo quando tutti i settori sono disinseriti. Se i settori sono disattivati l'accesso è disponibile in qualsiasi momento.

3 = Inserito

L'accesso è negato se è inserito uno dei settori. Il sistema deve essere completamente disinserito, indipendentemente dallo stato di attivazione o disattivazione dei settori.

4 = Sempre (default)

Accesso sempre disponibile.

2 = Modo

1 = Diretto

Consente di avviare la procedura di accesso dall'assistenza remota.

2 = Autorizzato

Selezionando questa opzione, l'utente autorizzato dispone di due metodi per attivare l'accesso alla centrale Galaxy tramite l'assistenza remota:

Accesso temporizzato

L'assistenza remota **deve** accedere a Galaxy entro 40 minuti dall'attivazione di questa opzione da parte del manager. Una volta stabilita la connessione, il periodo di accesso non ha limiti di tempo. Al termine della connessione, l'assistenza remota può ripetere l'accesso al sistema entro 15 minuti dalla chiusura della connessione.

Richiamata

La centrale Galaxy riceve istruzioni dal manager per avviare una connessione a un PC (su cui è installato il software di assistenza remota) selezionando uno dei numeri programmati nell'opzione **Richiamata**.

Per informazioni dettagliate sulle modalità di avvio della connessione autorizzata, fare riferimento all'opzione **47 = Accesso Remoto**.

3 = Richiamata

In questa opzione è possibile programmare fino a cinque numeri telefonici. L'assistenza remota indica alla centrale Galaxy di richiamare uno dei numeri.

NOTE:

1. Se si seleziona l'opzione **Autorizzato** come **modalità di Accesso remoto**, il modulo ISDN potrà effettuare solo chiamate in uscita e non potrà rispondere alle chiamate in arrivo.
2. Se si seleziona l'opzione **Richiamata**, l'accesso a Galaxy sarà negato **a meno che** l'opzione di richiamata in assistenza remota non venga utilizzata per avviare la connessione.

56.3.10 Alarm Monitoring

Identica alle comunicazione del protocollo **Microtech (56.1.3)**. Questa opzione consente di selezionare allarmi da inviare a un PC sul quale è installato il software Alarm Monitoring e a un ARC tramite i protocolli Primario e/o Secondario.

56.3.11 Backup Module

Questa opzione consente a un altro modulo di assumere la funzione di modulo di comunicazione primario nel caso in cui nel modulo ISDN venga rilevato un guasto di linea. Sono disponibili 6 opzioni:

1 = Off; 2 = Comunicatore esterno; 3 = Ext RS232; 4 = Ethernet; 5 = Comunicatore interno; 6 = Int RS232 1.

4 = Modulo Ethernet

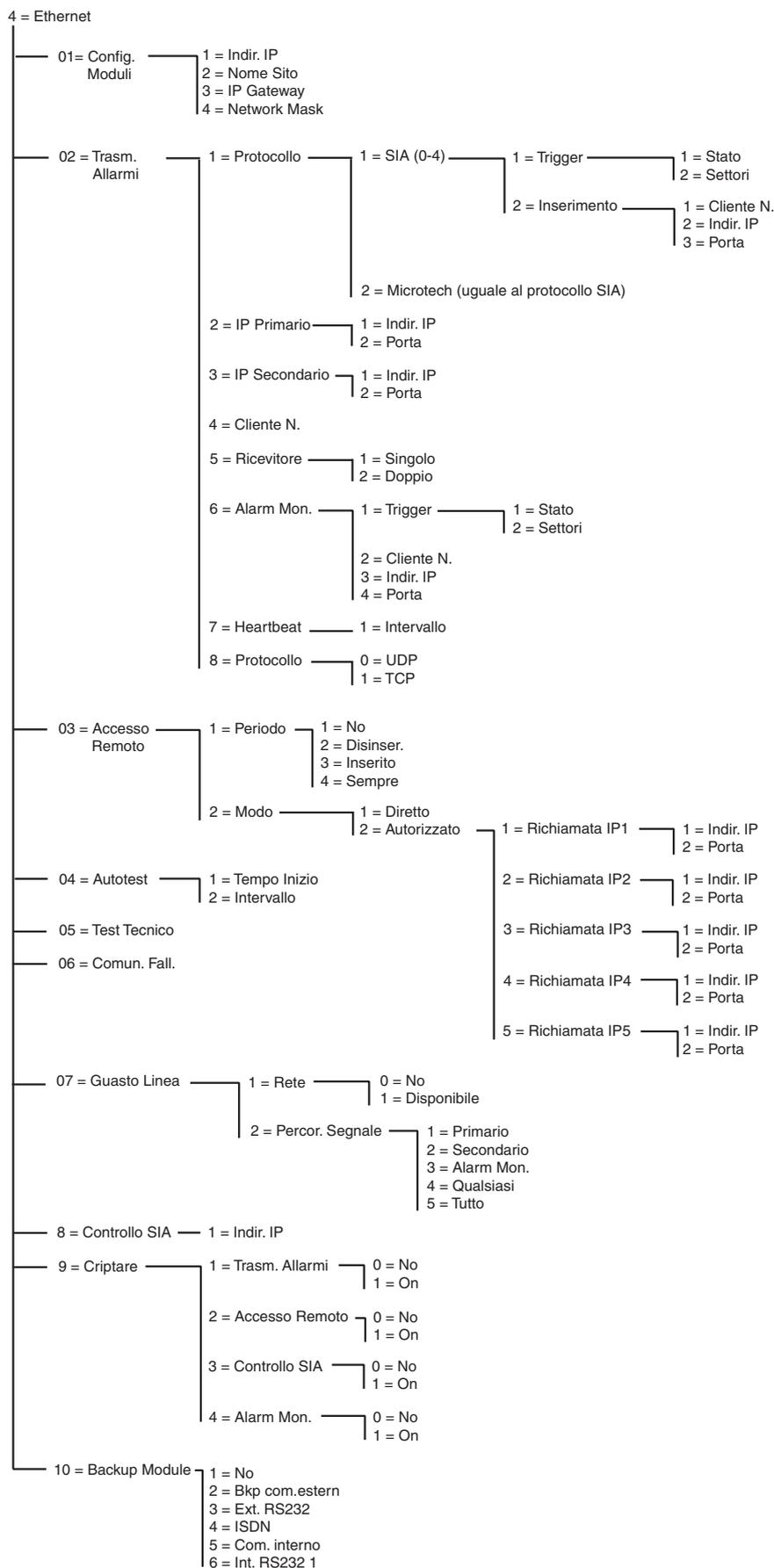


Figura 6-9. Struttura di programmazione del modulo Ethernet

Il modulo Ethernet permette alla centrale Galaxy di comunicare attraverso reti Ethernet LAN e WAN, utilizzando protocolli Ethernet sia di tipo UDP che TCP. Il modulo Ethernet supporta sia la segnalazione di allarmi che l'assistenza remota. Nel modulo Ethernet sono incluse le funzioni di crittografia dei dati e di controllo dei percorsi tra il modulo Ethernet e le applicazioni che ricevono gli allarmi.

56.4.01 Config. moduli

Ciascun modulo Ethernet è preprogrammato con un indirizzo MAC univoco che identifica il modulo nella rete, ma per consentire la comunicazione tra il modulo e le altre applicazioni è necessario assegnare alla centrale un indirizzo IP. Le informazioni programmate in questa sezione sono necessarie per permettere alle altre applicazioni in rete di riconoscere il modulo Ethernet.

1 = Indir. IP

Indirizzo IP del modulo Ethernet. Deve essere un indirizzo IP univoco e statico. Il formato dell'indirizzo sarà XXX.XXX.XXX.XXX. Il punto di separazione viene aggiunto automaticamente dopo ogni sequenza di tre cifre oppure può essere aggiunto manualmente premendo il tasto *.

Un esempio di indirizzo IP valido è 192.0.1.152.

L'indirizzo deve essere fornito dall'amministratore di sistema.

2 = Nome Sito

Questa opzione non viene utilizzata in questa fase

3 = IP Gateway

Se il modulo Ethernet viene utilizzato in una WAN, in questo campo deve essere immesso l'indirizzo IP del router del gateway connesso alla LAN Ethernet. Il formato di questo indirizzo è identico a quello dell'indirizzo IP del modulo Ethernet.

Queste informazioni devono essere fornite dall'amministratore di sistema.

4 = Network Mask

La maschera di rete identifica le classe di rete in uso. Questo campo nasconde le parti dell'indirizzo IP del gateway che sono comuni e quindi non necessarie all'identificazione specifica del modulo Ethernet.

Queste informazioni devono essere fornite dall'amministratore di sistema.

56.4.02 = Trasm. allarmi

Tramite questa opzione è possibile selezionare il protocollo di segnalazione degli allarmi utilizzato per la trasmissione degli eventi. L'opzione permette inoltre di controllare i tipi di eventi che vengono inviati e la loro destinazione/identificazione per ogni settore indipendente.

1 = Protocollo

È il protocollo di segnalazione del ricevitore, che può essere di due tipi:

1 = SIA (0-4) Security Industries Association

Il protocollo SIA può essere programmato nei livelli da 0 a 4 ed è in grado di trasmettere informazioni dettagliate, comprese descrizioni di testo, a un ricevitore compatibile SIA o a un PC sul quale sia installato il software appropriato.

Il protocollo SIA è in grado di trasmettere gli eventi Galaxy riportati nell'Appendice D del manuale.

Per la suddivisione dettagliata della struttura degli eventi relativa ad ogni singolo livello fare riferimento all'Appendice C del manuale.

Se si specifica il protocollo SIA, la tastiera chiede di inserire il livello SIA desiderato scegliendo tra cinque opzioni disponibili:

- Livello 0 (default) - informazioni di base sugli eventi con numeri cliente composti da 4 cifre
- 1 - uguale al livello 0, ma con numeri cliente di 6 cifre
- 2 - uguale al livello 1, ma con modificatori di eventi
- 3 - uguale al livello 2, ma con descrizioni di testo
- 4 - uguale al livello 3, ma attiva anche la funzione del comando di controllo SIA (fare riferimento all'opzione 08 Controllo SIA)

1 = Eventi Trigger

Una volta selezionato il livello SIA premere il tasto **ent**. Sulla tastiera viene visualizzato il primo evento trigger e il relativo stato On/Off (per l'elenco dei trigger disponibili vedere la **Tabella 25**; per l'elenco di eventi controllati da ciascun trigger vedere l'**Appendice B**). I trigger controllano gli eventi che vengono trasmessi. Se il trigger è posizionato su On, verranno trasmessi tutti gli eventi registrati che sono controllati da quel trigger. Se il trigger è posizionato su Off, gli eventi controllati dal trigger non verranno trasmessi. Spostarsi attraverso gli eventi di trigger utilizzando i tasti A e B.

1 = Stato

Per modificare lo stato on/off del trigger selezionare il trigger da modificare con i tasti **A** e **B** e premere il tasto **ent**. Per impostare lo stato su **On** premere **1**, per impostarlo su **Off** premere **0**. Usare i tasti **A/B** alternativamente per attivare e disattivare lo stato **On** e **Off**. Per confermare il nuovo stato premere il tasto **ent**. In questo modo sul display tornerà automaticamente ad essere visualizzato il livello di menu precedente.

Programmazione del protocollo SIA con settori attivati

Se nel sistema sono stati attivati dei settori (fare riferimento all'opzione 63.1), il menu del protocollo SIA è leggermente diverso per supportare la programmazione indipendente dei trigger di eventi per ciascun settore.

1 = Eventi Trigger

Selezionando il livello SIA dal menu si accede all'opzione Eventi trigger. Premere il tasto **ent** per visualizzare il primo evento trigger; sulla tastiera compaiono il trigger, lo stato del trigger e i settori assegnati.

Per modificare l'evento trigger selezionare l'evento desiderato con i tasti **A** e **B** e premere il tasto **ent**. Verrà visualizzata l'opzione 1 = Stato. Per modificare lo stato premere il tasto **ent**.

1 = Stato

Per impostare lo stato su **On** premere **1**, per impostarlo su **Off** premere **0**. Usare i tasti **A/B** alternativamente per attivare e disattivare lo stato **On** e **Off**. Per confermare il nuovo stato premere il tasto **ent**. In questo modo sul display tornerà automaticamente ad essere visualizzato il livello di menu precedente.

2 = Settori

Se nel sistema sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione 63.1), ad ogni trigger di eventi possono essere assegnati dei settori. Questo significa che gli eventi devono verificarsi in settori assegnati prima di essere segnalati. Per modificare i settori associati a un trigger specifico, premere

il tasto **ent** dall'opzione di menu 2 = Sett. Il display verranno visualizzati i settori indicando l'assegnazione (S) o la mancata assegnazione (N) del trigger al settore. Per assegnare o rimuovere l'assegnazione di un settore da un determinato trigger premere il tasto numerico corrispondente al numero del settore. Sul display verrà visualizzato il nuovo stato. Per confermare il nuovo stato premere il tasto **ent** e tornare al livello di menu precedente. Se la centrale Galaxy supporta più di 8 settori, utilizzare i tasti **A** e **B** per scorrere tutti i settori disponibili.

Inserimenti

NOTA: questa opzione viene visualizzata solo se sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione 63.1)

Ciascuno degli eventi viene segnalato ai numeri di IP primario/porta programmati nell'opzione di menu 56.4.2.2 e al numero cliente programmato nell'opzione 56.4.2.4. Ogni settore, comunque, può essere programmato per trasmettere particolari dell'evento a un indirizzo IP e un numero di porta univoci, con un numero cliente univoco. Selezionando l'opzione 2 = Inserimenti verrà visualizzato il primo settore. Selezionare il settore da modificare con i tasti **A/B** e premere **ent**. Viene visualizzata l'opzione 1 = Cliente N.

1 = Cliente N.

In questo campo viene immesso di default il numero cliente programmato nell'opzione 56.4.2.4. Per assegnare un numero cliente univoco al settore selezionato utilizzare il tasto **B** per cancellare gli eventuali numeri esistenti e inserire il nuovo numero. Il numero cliente deve avere una lunghezza compresa tra quattro a sei cifre. Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Per modificare l'indirizzo IP a cui verranno segnalati gli eventi di un determinato settore premere il tasto **A** oppure **2**, quindi premere **ent**.

2 = Indir. IP

Di default viene visualizzato l'indirizzo IP programmato nell'opzione 56.4.2.2. Per programmare un nuovo indirizzo IP utilizzare il tasto **B** per cancellare eventuali programmazioni esistenti e inserire il nuovo indirizzo IP a cui devono essere inviati gli eventi. Premere **ent** per salvare il nuovo indirizzo e tornare al livello di menu precedente.

Per modificare il numero di porta a cui verranno inviati gli eventi di un determinato settore premere il tasto **A** oppure il tasto **3**, quindi premere **ent**.

3 = Porta

Di default viene visualizzato il numero di porta programmato nell'opzione 56.4.2.2. Per programmare un nuovo numero di porta utilizzare il tasto **B** per cancellare le eventuali programmazioni esistenti e inserire il nuovo numero di porta. Premere il tasto **ent** per salvare il nuovo indirizzo e tornare al livello di menu precedente.

2 = Microtech

Il protocollo Microtech consente di trasmettere informazioni dettagliate di identificazione di un punto a un PC su cui sia installata e in esecuzione l'applicazione Galaxy Alarm Monitoring.

Il livello di informazione fornito è analogo a quello del livello 3 SIA.

La struttura del menu e la programmazione delle opzioni è identica a quella del protocollo SIA. Per particolari sulla programmazione vedere 1 = SIA.

2 = IP primario

L'IP primario definisce i dettagli sulla destinazione del ricevitore relativi al percorso primario di trasmissione degli allarmi. La destinazione è costituita da un indirizzo IP e un numero di porta. Per programmare l'indirizzo IP premere **ent**. Se sono stati attivati i settori, le informazioni programmate per l'IP primario e i numeri di porta vengono copiate automaticamente per tutti i settori.

1 = Indir. IP

Inserire l'indirizzo IP del ricevitore primario. Il formato dell'indirizzo sarà XXX.XXX.XXX.XXX. Il punto di separazione viene aggiunto automaticamente dopo ogni sequenza di tre cifre oppure può essere aggiunto

manualmente premendo il tasto *. Premere il tasto **ent** per salvare l'indirizzo e tornare al livello di menu precedente. Per programmare il numero di porta del ricevitore della destinazione primaria premere **2** oppure **A**, quindi premere **ent**.

Nota: questo numero deve essere programmato anche se sono stati attivati i settori e se tutti i settori dispongono di un indirizzo IP programmato. Si tratta dell'indirizzo IP utilizzato per tutti gli eventi che si riferiscono a tutto il sistema.

2 = Porta

Per cancellare eventuali numeri programmati in precedenza premere il tasto **B**. Inserire il numero di porta del ricevitore di destinazione primario. Il valore di default è 10002. Per salvare il numero programmato premere **ent**.

3 = IP secondario

Il modulo Ethernet supporta la segnalazione a più di una destinazione del ricevitore. L'IP secondario definisce i dettagli sulla destinazione del ricevitore per il percorso secondario di trasmissione degli allarmi. La destinazione è costituita da un indirizzo IP e un numero di porta. Per programmare l'indirizzo IP premere **ent**.

1 = Indir. IP

Inserire l'indirizzo IP del ricevitore secondario. Il formato dell'indirizzo sarà XXX.XXX.XXX.XXX. Il punto di separazione viene aggiunto automaticamente dopo ogni sequenza di tre cifre oppure può essere aggiunto manualmente premendo il tasto *. Premere il tasto **ent** per salvare l'indirizzo e tornare al livello di menu precedente. Per programmare il numero di porta del ricevitore di destinazione secondario premere **2** oppure **A**, quindi premere **ent**.

2 = Porta

Per cancellare eventuali numeri programmati in precedenza premere il tasto **B**. Inserire il numero di porta del ricevitore di destinazione secondario. Il valore di default è 10002. Per salvare il numero programmato premere **ent**.

4 = Cliente N.

Il numero cliente identifica il sistema Galaxy al ricevitore quando vengono trasmessi dei segnali. Tutti i segnali trasmessi contengono il numero cliente. Il numero cliente deve avere una lunghezza compresa tra 4 a 6 cifre. Una volta inserito il numero cliente, premere **ent** per salvare e tornare al livello di menu precedente.

Se sono attivati i settori, il numero cliente inserito in questo campo viene copiato automaticamente per tutti i settori.

5 = Ricevitore

Con questa opzione si stabiliscono i percorsi che verranno utilizzati per la segnalazione degli allarmi.

1 = Singolo

Se è selezionata questa opzione, per la segnalazione degli allarmi viene utilizzata la programmazione della destinazione dell'IP primario e/o dell'IP di un determinato settore. Se è selezionata l'opzione 1 = Singolo ed è programmato un IP secondario, in caso di errore di trasmissione all'IP primario verrà utilizzata la destinazione dell'IP secondario. Sul percorso di trasmissione degli allarmi verrà registrato il messaggio Comun. Fallita.

2 = Doppio

Se è selezionata questa opzione ed è programmato un IP secondario, gli eventi vengono inviati sia alle destinazioni dell'IP primario che dell'IP secondario.

6 = Alarm Monitoring

Con questa opzione è possibile ottenere un ulteriore percorso di trasmissione degli allarmi dedicato all'invio di eventi all'applicazione Galaxy Alarm Monitoring.

Sulla tastiera viene visualizzato il primo evento trigger e il relativo stato On/Off (per l'elenco dei trigger disponibili vedere la **Tabella 25**; per l'elenco degli eventi controllati da ciascun trigger vedere l'**Appendice B**). I trigger controllano gli eventi che vengono trasmessi. Se il trigger è posizionato su **On**, verranno trasmessi tutti gli eventi registrati che sono controllati da quel trigger. Se il trigger è posizionato su **Off**, gli eventi controllati dal trigger non verranno trasmessi. Scorrere gli eventi trigger utilizzando i tasti **A** e **B**.

1 = Trigger

Premere il tasto **ent** per visualizzare il primo evento trigger; sulla tastiera appaiono il trigger, lo stato del trigger ed i settori assegnati.

Per modificare l'evento trigger selezionare l'evento desiderato con i tasti **A** e **B** e premere il tasto **ent**. Verrà visualizzata l'opzione 1 = Stato. Per modificare lo stato premere il tasto **ent**.

1 = Stato

Per impostare lo stato su **On** premere **1**, per impostarlo su **Off** premere **0**. Usare i tasti **A/B** alternativamente per attivare e disattivare **On** e **Off**. Per confermare il nuovo stato premere il tasto **ent**. In questo modo sul display tornerà ad essere visualizzato automaticamente il livello di menu precedente.

2 = Settori

Se nel sistema sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione 63.1), ad ogni trigger di eventi possono essere assegnati dei settori. Questo significa che gli eventi devono verificarsi in settori assegnati prima di essere segnalati. Per modificare i settori associati a un determinato trigger premere il tasto **ent** dall'opzione di menu 2 = Sett. Sul display verranno visualizzati i settori indicando l'assegnazione (S) o la mancata assegnazione (N) del trigger al settore. Per assegnare o rimuovere l'assegnazione di un settore da un determinato trigger premere il tasto numerico corrispondente al numero di settore. Sul display verrà visualizzato il nuovo stato. Per confermare il nuovo stato premere il tasto **ent** e tornare al livello di menu precedente. Se la centrale Galaxy supporta più di 8 settori, utilizzare i tasti **A** e **B** per scorrere tutti i settori disponibili.

2 = Cliente N.

Questa opzione serve ad assegnare un numero cliente univoco agli eventi segnalati all'Alarm Monitoring. È necessario inserire questi dati prima di poter inviare eventi all'Alarm Monitoring attraverso questa opzione. Il numero cliente può essere costituito da un massimo di 6 cifre. Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

3 = Indir. IP

Per modificare o programmare un nuovo indirizzo IP dell'Alarm Monitoring utilizzare il tasto **B** per cancellare le eventuali programmazioni esistenti e inserire il nuovo indirizzo IP a cui devono essere inviati gli eventi. Premere **ent** per salvare il nuovo indirizzo e tornare al livello di menu precedente.

4 = Porta

Per programmare un nuovo numero di porta utilizzare il tasto **B** per cancellare le eventuali programmazioni esistenti e inserire il nuovo numero di porta. Per salvare il nuovo indirizzo premere il tasto **ent** e tornare al livello di menu precedente.

7 = Heartbeat

Il modulo Ethernet supporta la funzione di controllo del percorso al fine di garantire la disponibilità dei percorsi di trasmissione degli allarmi per l'invio degli eventi. Questa opzione, se programmata, stabilisce la frequenza di controllo dei percorsi di trasmissione degli allarmi.

1 = Intervallo

Inserire l'intervallo di tempo entro il quale ciascun percorso di trasmissione degli allarmi deve ricevere un segnale di controllo del percorso (sopravvivenza); fare riferimento all'opzione 56.4.7.2 Guasto linea - Percor segnale. In assenza di ricezione di un segnale di heartbeat entro l'intervallo di tempo programmato, sulla centrale verrà attivata una condizione di guasto linea. L'evento di Guasto Linea indicherà il percorso in cui si è verificato il guasto (Primario, Secondario o di Alarm Monitoring).

L'intervallo impostato di default è di 30 minuti.

8 = Protocollo

Il modulo Ethernet è in grado di inviare segnali attraverso il protocollo TCP (Transmission Control Protocol) oppure il protocollo UDP (Universal Datagram Protocol). Le prime versioni del modulo Ethernet, Alarm Monitoring e assistenza remota (Remote Servicing) supportavano solo il protocollo TCP.

NOTA: se la comunicazione avviene con Alarm Monitoring 3.26 o con Remote Servicing 6.26, è necessario selezionare l'opzione TCP.

Se la segnalazione degli allarmi richiede la crittografia, è necessario selezionare il protocollo UDP.

Indipendentemente dalla programmazione, in questa opzione il protocollo utilizzato per i comandi di controllo SIA e dell'assistenza remota sarà sempre di tipo TCP.

0 = UDP

Se è selezionata questa opzione, tutte le segnalazioni di allarmi dal modulo Ethernet utilizzeranno il protocollo UDP.

1 = TCP

Se è selezionata questa opzione, tutte le segnalazioni di allarmi dal modulo Ethernet utilizzeranno il protocollo TCP.

56.4.03 = Accesso Remoto

Il modulo Ethernet supporta la funzione di assistenza remota della centrale Galaxy. Le opzioni di programmazione di questa sezione consentono di controllare l'autorizzazione all'accesso remoto e di verificare se l'accesso viene avviato dalla centrale oppure dal PC dell'assistenza remota.

1 = Periodo

Questa opzione consente di stabilire quando può avvenire l'accesso remoto alla centrale Galaxy.

1 = Mai

L'accesso dell'assistenza remota alla centrale Galaxy è disattivato.

2 = Disinser.

L'accesso all'assistenza remota viene concesso solo quando sono disinseriti tutti i settori o l'intero sistema.

3 = Inserito

L'accesso all'assistenza remota viene concesso solamente se sono inseriti dei settori o l'intero sistema.

4 = Sempre (default)

Accesso sempre disponibile.

2 = Modo

Questa opzione controlla l'autorizzazione all'accesso e la postazione da cui viene avviata la sessione remota (centrale o PC).

1 = Diretto

L'accesso è sempre consentito (in concomitanza con Periodo). L'accesso viene avviato dall'assistenza remota. Una volta autorizzato/iniziato l'accesso possono cominciare le operazioni di upload, download e assistenza remota.

2 = Autorizzato

Con questa opzione l'autorizzazione all'accesso remoto alla centrale Galaxy deve essere richiesta al manager.

Il manager dispone di due metodi per attivare l'accesso alla centrale Galaxy attraverso l'assistenza remota.

Accesso temporizzato: l'assistenza remota ha 40 minuti di tempo per accedere alla centrale Galaxy dal momento in cui questa opzione viene attivata dal manager (opzione 47.1.2.0). Una volta stabilita la connessione, il periodo di accesso non ha una limiti di tempo. Al termine della connessione, l'assistenza remota può ripetere l'accesso al sistema entro 15 minuti dalla chiusura della connessione.

Richiamata: la centrale Galaxy riceve istruzioni dal manager di iniziare la connessione con il PC dell'assistenza remota (utilizzare l'opzione 47.1.2.1) selezionando uno degli indirizzi IP di richiamata programmati nel sistema.

1 = Richiamata (IP 1-5)

Per l'accesso all'assistenza remota è possibile programmare 5 destinazioni di indirizzo IP/numero di porta. In questo modo è possibile comunicare con un massimo di cinque postazioni di assistenza remota diverse.

1 = Indir. IP

Inserire l'indirizzo IP del PC su cui è in esecuzione l'applicazione per l'assistenza remota

2 = Porta

Inserire il numero di porta assegnato all'assistenza remota sul PC (di default è 10001)

56.4.04 = Autotest

È possibile trasmettere automaticamente un test tecnico alla stazione ricevente a intervalli programmati.

1 = Ora inizio

Questa opzione permette di immettere l'ora di trasmissione del primo test tecnico. Le trasmissioni di test tecnici successive vengono effettuate a intervalli regolari. La frequenza di invio di ogni test viene controllata dall'opzione 2 = Intervallo.

2 = Intervallo

Con questa opzione si stabilisce il periodo di tempo che intercorre tra le trasmissioni del test tecnico automatico che seguono l'ora di inizio. L'intervallo programmabile è di 0-99 ore.

56.4.05 = Test Tecnico

Una volta impostati nel sistema gli opportuni dati relativi a indirizzo IP, numero di porta e numero cliente, è possibile inviare un test tecnico per ciascuno dei percorsi di trasmissione. Questo consente all'installatore di verificare che la stazione ricevente riceva correttamente gli eventi dal modulo Ethernet.

Selezionando questa opzione, sulla tastiera appare un messaggio di avvertenza, **ATTENZIONE! ENT = INVIO TEST**. Premere il tasto ent per inviare il test tecnico.

56.4.06 = Comun. Fall.

Questa opzione determina il numero di tentativi di comunicazione non riusciti prima che nel registro eventi venga riportato il messaggio **COM. FALL**.

Quando un evento deve essere trasmesso alla stazione di monitoraggio, il modulo Ethernet tenta di iniziare una sessione con il ricevitore di destinazione per ogni percorso di trasmissione programmato. Una volta raggiunto il numero di tentativi programmati viene registrato un messaggio di Comunicazione Fallita. Le informazioni sull'evento registrato includono anche il percorso in cui si è verificato l'errore.

Nota: se per il ricevitore è stata programmata l'opzione Duale, per essere considerata riuscita una trasmissione deve avvenire sia sul percorso primario che su quello secondario.

56.4.07 = Guasto Linea

Opzione che consente di impostare le connessioni Ethernet da controllare. Il modulo Ethernet può essere programmato sia per il monitoraggio della disponibilità di rete che dei percorsi di trasmissione programmati tra il modulo Ethernet e le applicazioni dei ricevitori.

Prima che l'evento venga attivato, gli eventi di guasto linea (sia di rete che di percorso di trasmissione) devono protrarsi per il periodo di tempo impostato nel parametro 51.68. Nel caso di un guasto di linea telefonica, se si tenta di inserire il sistema entro il periodo di ritardo previsto dal parametro 51.68, il guasto di linea viene registrato e segnalato immediatamente.

1 = Rete

Questa opzione permette di controllare la connessione tra il modulo Ethernet e la rete locale.

0 = Mai

Se l'opzione è impostata su off, la connessione tra il modulo Ethernet e la rete locale non verrà controllata. Se non è disponibile la rete locale oppure il modulo Ethernet è scollegato non viene segnalato alcun guasto di linea.

1 = Disponibile

La selezione di questa opzione attiva il controllo della connessione tra il modulo Ethernet e la rete Ethernet locale. Se il modulo Ethernet è scollegato dalla rete o se la rete locale non è disponibile sulla centrale verrà attivato un evento di Guasto Linea. L'evento di Guasto Linea registrato segnala che il guasto si è verificato in seguito a un malfunzionamento della rete.

2 = Percor. Segnale

Consente di stabilire quali percorsi di segnalazione saranno sottoposti al monitoraggio da parte del modulo Ethernet. Il monitoraggio si ottiene grazie alla trasmissione di un segnale di controllo del percorso (heartbeat) tra l'applicazione del ricevitore e il modulo Ethernet. Il modulo Ethernet deve ricevere un segnale di controllo del percorso con una frequenza pari almeno a quella impostata nell'opzione 56.4.2.7 (Alarm Reporting Heartbeat). In assenza di ricezione del segnale si verificherà una condizione di guasto linea. Nell'evento di guasto linea verrà indicato il percorso in cui si è verificato il guasto e la destinazione dell'indirizzo IP di quel percorso.

NOTA: se sono attivati i settori, un guasto sul percorso primario non fornirà informazioni specifiche sull'IP.

Sono disponibili delle opzioni per la selezione di percorsi specifici o di tutti i percorsi.

1 = Primario

Se si seleziona questa opzione, il modulo Ethernet controllerà solo il percorso di trasmissione primario, mentre tutti gli altri percorsi saranno esclusi dal monitoraggio.

2 = Secondario

Se si seleziona questa opzione, il modulo Ethernet controllerà solo il percorso di trasmissione secondario, mentre tutti gli altri percorsi saranno esclusi dal monitoraggio.

3 = Alarm Mon.

Se si seleziona questa opzione, il modulo Ethernet controllerà solo il percorso di trasmissione Alarm Mon, mentre tutti gli altri percorsi saranno esclusi dal monitoraggio.

4 = Qualsiasi

Se si seleziona questa opzione, il modulo Ethernet controllerà tutti i percorsi di trasmissione. Se in uno dei percorsi viene rilevata un'anomalia, verrà attivata una condizione di guasto linea.

5 = Tutto

Se si seleziona questa opzione, il modulo Ethernet controllerà tutti i percorsi di trasmissione. Se in tutti i percorsi viene rilevata un'anomalia, verrà attivata una condizione di guasto linea.

56.4.08 = Controllo SIA

Se ai fini dell'integrazione viene utilizzato il protocollo Controllo SIA, in questo campo è necessario inserire l'indirizzo IP del computer che invia i comandi di Controllo SIA in modo che il modulo Ethernet sia in grado di riconoscere solo i comandi che arrivano da un computer con l'indirizzo IP programmato.

1 = Indir. IP

Il formato dell'indirizzo sarà XXX.XXX.XXX.XXX. Il punto di separazione viene aggiunto automaticamente dopo ogni sequenza di tre cifre oppure può essere aggiunto manualmente premendo il tasto *.

56.4.09 = Criptare

Per tutte le opzioni di comunicazione il modulo Ethernet supporta un algoritmo di crittografia di alto livello a 128 bit. Questa opzione consente di attivare/disattivare la crittografia delle singole opzioni di comunicazione.

1 = Trasm. Allarmi

Con questa opzione è possibile controllare la crittografia dei percorsi di trasmissione degli allarmi Primario e Secondario. L'impostazione di default è Disabilitato.

0 = Mai

La selezione di questa opzione disattiva la crittografia dei percorsi di trasmissione degli allarmi Primario e Secondario.

1 = On

La selezione di questa opzione attiva la crittografia dei percorsi di trasmissione degli allarmi Primario e Secondario. Per consentire la ricezione dei dati quando è selezionata questa opzione, il ricevitore deve supportare la funzione di decrittografia.

2 = Accesso Remoto

Questa opzione consente di controllare la crittografia delle sessioni di assistenza remota. L'impostazione di default è Disabilitato.

0 = Mai

Selezionando questa opzione la crittografia delle sessioni di assistenza remota viene disabilitata.

1 = On

Selezionando questa opzione la crittografia delle sessioni di assistenza remota viene abilitata. Per consentire la ricezione dei dati quando è selezionata questa opzione, il ricevitore deve supportare la funzione di decrittografia.

3 = Controllo SIA**0 = Mai**

Questa opzione consente di controllare la crittografia delle comunicazioni tra il modulo Ethernet e un PC remoto attraverso il protocollo Controllo SIA. L'impostazione di default è Disabilitato.

1 = On

La selezione di questa opzione attiva la crittografia delle comunicazioni tra il modulo Ethernet e un PC remoto attraverso il protocollo Controllo SIA. Per consentire la ricezione dei dati quando è selezionata questa opzione, il ricevitore deve supportare la funzione di decrittografia.

4 = Alarm Mon.

Con questa opzione è possibile controllare la crittografia dei percorsi di trasmissione degli allarmi Alarm Monitoring. L'impostazione di default è Disabilitato.

0 = Mai

La selezione di questa opzione disattiva la crittografia dei percorsi di trasmissione degli allarmi Alarm Monitoring.

1 = On

La selezione di questa opzione attiva la crittografia dei percorsi di trasmissione degli allarmi Alarm Monitoring. Per consentire la ricezione dei dati quando è selezionata questa opzione, il ricevitore deve supportare la funzione di decrittografia.

56.4.10 Backup Module

Questa opzione consente ad un altro modulo di assumere la funzione di modulo di comunicazione primario nel caso in cui nel modulo Ethernet venga rilevato un guasto di linea. Sono disponibili 6 opzioni:

1 = Off; 2 = Comunicatore esterno; 3 = Ext RS232; 4 = ISDN; 5 = Comunicatore interno; 6 = Int RS232 1.

5 = Comunicatore esterno

La struttura del menu e la funzione del modulo del comunicatore esterno sono identiche a quelle del comunicatore interno con le seguenti eccezioni:

11 Comun. Fall.

Il controllo viene effettuato in base al numero di tentativi e non in base all'ora.

15 Backup Module

Questa opzione consente ad un altro modulo di assumere la funzione di modulo di comunicazione primario nel caso in cui nel modulo telecomunicazioni esterne venga rilevato un guasto di linea. Sono disponibili 6 opzioni:

1 = Off; 2 = Ext RS232; 3 = ISDN; 4 = Ethernet; 5 = Comunicatore interno; 6 = Int RS232 1.

6 = Porta RS-232 interna

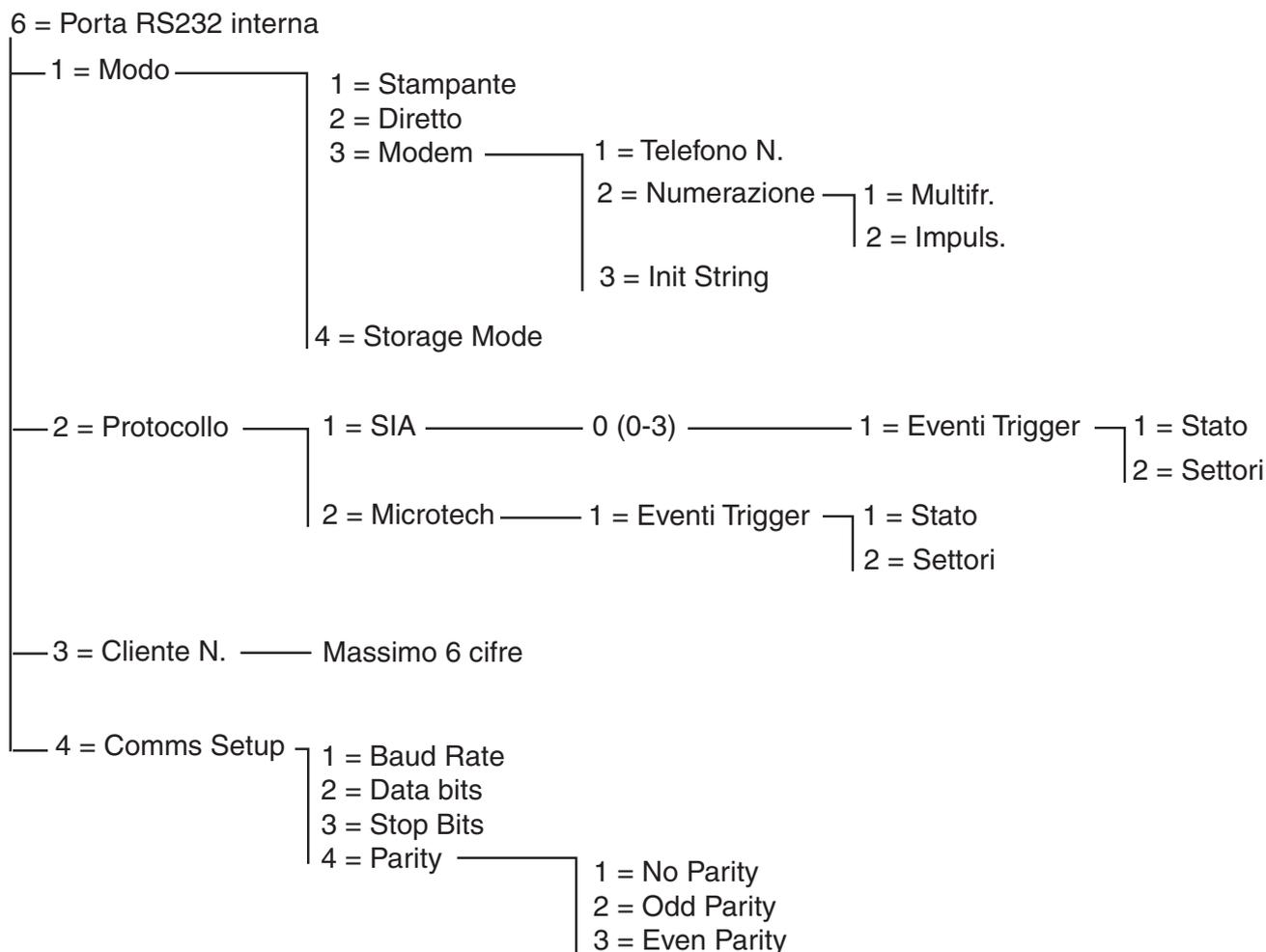


Figura 6-10. Struttura di programmazione dell'interfaccia RS232 interna

Galaxy Dimension supporta una porta seriale RS232 onboard. Le caratteristiche di questa porta sono:

- possibilità di programmazione indipendente dalla centrale;
- velocità configurabile da 300 a 56 Kbps (o la maggiore velocità attuabile);
- possibilità di configurare i parametri di lunghezza dati, parità e bit di stop;
- supervisione (caratteristica facoltativa attivabile con la programmazione).

La porta RS232 può essere configurata per supportare:

- connessione a un PC;
- connessione a un modem seriale;
- connessione a moduli di comunicazione di terzi;
- connessione a stampanti seriali;
- connessione a trasmettitori wireless seriali.

56.6.1 Modo

L'opzione **Modo** consente di scegliere il metodo di connessione al PC:

1 = Stampante

Questa opzione è selezionata se la centrale Galaxy comunica con una stampante seriale

2 = Diretto

Modo selezionato quando la centrale Galaxy e il PC sono molto vicini e possono quindi essere interfacciati con un cavo RS232.

3 = Modem

Modo selezionato se l'interfaccia RS232 comunica via modem o tramite linea telefonica con un PC remoto.

1 = Telefono N.

In questo campo deve essere inserito il numero di telefono del PC remoto.

2 = Numerazione

Con questa opzione si imposta il tipo di selezione telefonica (a **impulsi** o **atoni**).

3 = Init String

La stringa di inizializzazione è una stringa alfanumerica che serve a inizializzare il modem collegato alla porta RS232 interna.

4 = Storage Mode

Con questa modalità la centrale è in grado di emulare il comportamento di un modulo RS232 esterno che può essere collegato a un'altra centrale Galaxy per copiare i dati di programmazione. Per una descrizione completa di questa funzione vedere l'Appendice E.

56.6.2 Protocollo

Questa opzione consente di selezionare il protocollo di segnalazione degli allarmi. Per il modulo RS232 sono disponibili due protocolli:

1 = SIA

Per informazioni dettagliate sulla programmazione vedere il menu dei protocolli di telecomunicazione (**56.1.2**).

2 = Microtech

Per informazioni dettagliate sulla programmazione vedere il menu dei protocolli di telecomunicazione (**56.1.3**).

NOTA: la struttura e la programmazione dei protocolli SIA e Microtech per il modulo RS232 sono identiche a quelle del menu delle telecomunicazioni

56.6.3 Cliente N.

Identificatore del sito. È **necessario** digitare un numero cliente univoco composto da un massimo di sei cifre.

Premere il tasto **B** per cancellare l'eventuale numero esistente. Ad ogni pressione del tasto viene cancellata l'ultima cifra visualizzata.

56.6.4 Comms Setup

Per la comunicazione seriale tra la porta R232 onboard e un PC remoto sono necessari 4 elementi.

1 = Baud Rate

Si tratta del valore relativo al numero di bit al secondo (bps), che può essere impostato come segue:

1=300; 2=600; 3=1200; 4=2400; 5=4800; 6=9600 (default); 7=19200; 8=38400; 9=57600 .

2 = Data bits

Il valore può essere impostato come segue:

1=5; 2=6; 3=7; 4=8 (default)

3 = Stop Bits

Il valore può essere impostato come segue:

1=1 (default); 2=2.

4 = Parity

Il valore può essere impostato con una delle seguenti tre opzioni:

1 = No Parity (default)

2 = Odd Parity

3 = Even Parity

7 = Audio

In questa sezione è possibile controllare la configurazione della trasmissione audio per la verifica audio di un allarme. A ciascun settore del sistema può essere assegnato un canale audio, ognuno con tre microfoni al massimo. Dopo la trasmissione di un allarme sulla rete telefonica, la centrale può essere programmata per spedire l'audio registrato dal tempo di attivazione dell'allarme e l'audio live direttamente dal centro ricezione allarmi. Sono disponibili le seguenti opzioni del menu:

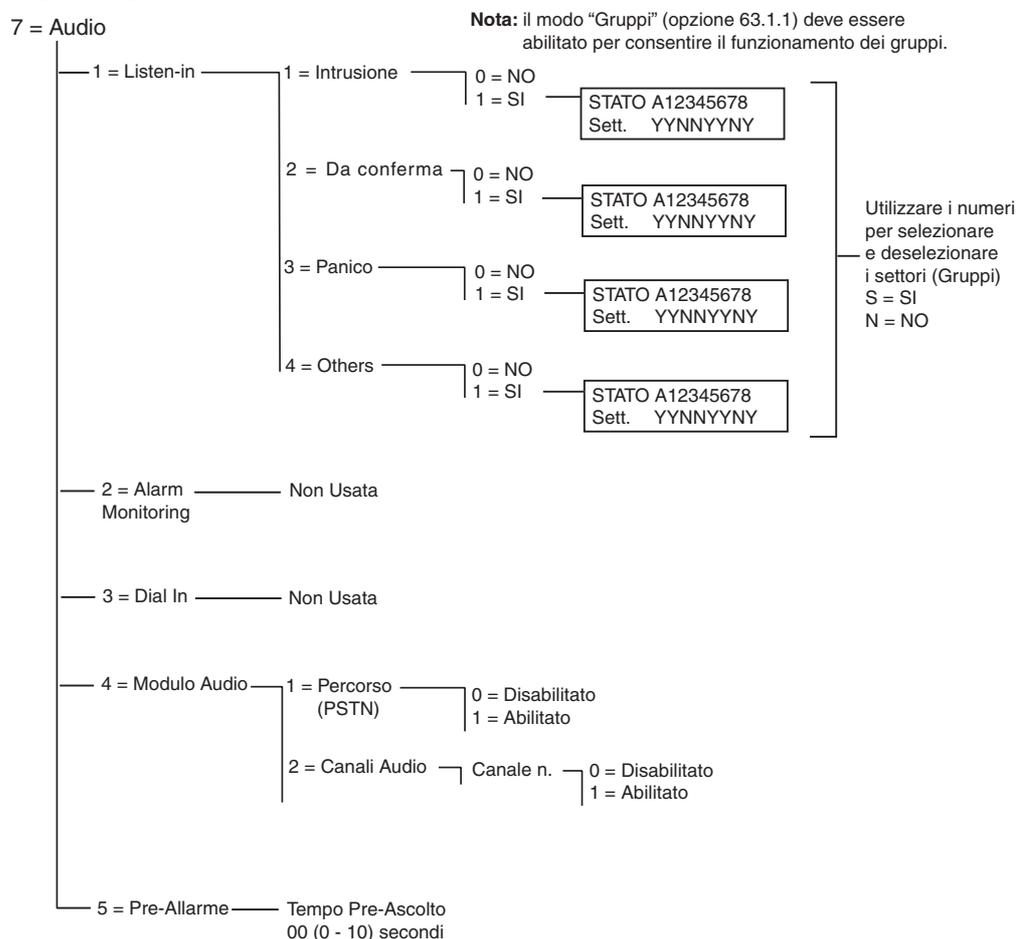


Figura 6-11. Struttura di programmazione dell'audio

56.7.1 Listen-In

Questa opzione consente all'operatore di verificare l'audio in loco sulla rete telefonica in seguito all'invio di un segnale di allarme all'ARC da parte della centrale. Qui vengono programmati il tipo di allarme e i settori che attiveranno la funzione listen-in.

NOTA: se il tecnico desidera programmare l'audio **Listen-in** su **1 = Intrusione**, deve impostare l'opzione **2 = Conferma** su NO (disabilitato). Se il tecnico desidera programmare l'audio **Listen-in** su **2 = Conferma**, deve impostare l'opzione **1 = Intrusione** su NO (disabilitato).

1 = Intrusione

Se impostata su S (Si) per un settore particolare, quest'opzione attiva il listen-in dopo la trasmissione da parte della centrale di un segnale di allarme intrusione o di un timeout di ingresso all'ARC. La funzione non è attiva quando il sistema è disinserito.

NOTA: per consentire il funzionamento dei settori, deve essere attivata la modalità settori (63.1.1).

2 = Confirm

Se impostata su S (Si) per un settore particolare, questa opzione consente di eseguire il listen-in dopo una trasmissione di conferma.

3 = PA's

Se impostata su S (Si) per un settore particolare, questa opzione consente di eseguire il listen-in dopo una trasmissione PA udibile o silenzioso.

4 = Others

Se impostata su S (Si) per un settore particolare, questa opzione consente di eseguire il listen-in dopo una trasmissione Incendio.

56.7.2 Alarm Monitoring

Non Usata

56.7.3 Dial In

Non Usata

56.7.4 Audio Module

Questa opzione consente di attivare il modulo di interfaccia audio e di configurare i canali audio che verranno utilizzati per registrare il sonoro in caso di allarme.

1 = Path (PSTN)

Se impostata su 1 = Abilitato, questa opzione seleziona la rete telefonica come linea di comunicazione tra la centrale e l'ARC.

2 = Audio Channels

Questa opzione controlla i canali audio e attiva la connessione di un settore ad un determinato canale.

Inoltre seleziona il canale attraverso cui ciascun settore potrà comunicare con l'ARC. Il formato del canale è costituito da quattro cifre. Ad esempio: Canale 9024.

9 = Numero di linea (fisso)

0 = Numero dell'interfaccia audio (fisso)

2 = Numero del modulo Mux

4 = Canale audio.

Premendo il tasto **ent** viene visualizzato lo stato del canale audio corrente, ad esempio:

<p>9024A1 ABILITATO 0 = DISABILITATO</p>	Numero del settore
---	--------------------

Premendo nuovamente il tasto **ent**, il canale audio viene disattivato e l'assegnazione al settore scompare:

<p>Canale 9024 [ent] per Selezionare</p>

Utilizzare i tasti A e B per scorrere i canali disponibili.

56.7.5 Preallarme

Questa opzione consente di impostare il tempo di registrazione del ritardo di allarme. I canali audio registreranno continuamente 10 secondi mobili di audio. All'attivazione di un allarme, il sistema fermerà la registrazione e memorizzerà i 10 secondi di audio. Utilizzando il parametro di tempo preallarme, è possibile quindi configurare la quantità di ritardo di allarme nell'audio registrato.

Tempo di preascolto

Il tempo di ascolto del ritardo di allarme può essere impostato in un intervallo compreso tra 00 e 10 secondi. Impostare il tempo su 5 secondi (default) significa che saranno salvati 5 secondi di audio preallarme e 5 di audio postallarme.

Opzione 57 - Stampa sistem

L'opzione **Stampa Sistema** consente la stampa di informazioni dettagliate relative alla programmazione del sistema. Sono disponibili 2 opzioni di stampa:

1 = Modulo stampa

2 = Int RS232 1

Da entrambe le opzioni è possibile selezionare i dettagli specifici di una o di tutte le opzioni di menu riportate nella seguente tabella:

	Opzione di menu	N. menu
01	Dati sistema	23
02	Codici	42
03	Parametri	51
04	Zone	52
05	Uscite	53
06	Links	54
07	Comunicaz.	56
08	ISDN	56.3
09	Settori	63
10	Tastiere	58
11	Timers	65
12	Eventi	22
13	Tutto (voci 1 - 11)	

Tabella 6-25. Opzioni di stampa del sistema

Scelta di un'opzione di stampa

Per selezionare l'opzione di stampa richiesta digitare un numero di opzione da 01 a 12 o utilizzare i tasti **A** e **B**, quindi premere ent. Per l'opzione di stampa **11 = EVENTI**, il sistema richiede di specificare i **Settori**; la stampa visualizza solo gli eventi registrati per i settori selezionati. È possibile annullare la stampa in qualsiasi momento premendo il tasto **esc**.

NOTA: prima di selezionare l'opzione di stampa, è necessario collegare una stampante seriale alla linea di comunicazione 1 della centrale Galaxy. Se la stampante è fuori linea o non è collegata viene visualizzato il messaggio **STAMPANTE off/1/ ESC = annulla**. Premere il tasto **ESC** e risolvere il problema.

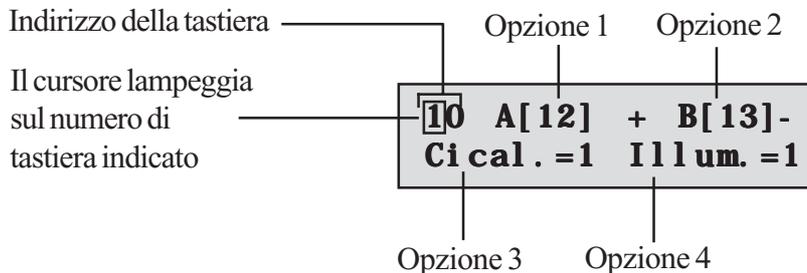
Stampa Timers

Nella stampa di **10 = Timers** vengono forniti dettagli di tutti gli orari che sono stati assegnati nell'opzione **65 = TIMERS**, inclusi gli orari di autoinserimento, il periodo di preavviso e gli orari di blocco.

Opzione 58 - Tastiera

Le tastiere collegate alla centrale Galaxy possono essere programmate con attributi individuali che consentono a ciascuna di rispondere con modalità specifiche.

Selezionando l'opzione **Tastiera** vengono visualizzati i dettagli di programmazione della prima tastiera collegata al sistema.



Per selezionare la tastiera desiderata, digitare l'indirizzo della tastiera o utilizzare i tasti **A** e **B** e premere **ent**; sulla tastiera viene visualizzato **1=Tasto A**. Per selezionare l'opzione desiderata premere i tasti **A** e **B**, quindi premere **ent**.

NOTA: quando viene visualizzato l'indirizzo della tastiera attualmente in uso, un quadratino nero lampeggia in corrispondenza della prima cifra dell'indirizzo della tastiera.

1 = Tasto A

Modo operativo

Assegna al tasto **A** una funzione del menu. Se si seleziona questa opzione, la tastiera visualizza **1 = Stato codici**, che definisce il metodo di funzionamento del tasto **A**:

0 = OFF [] - A tasto disattivato

1 = CON CODICE [+] - l'uso del tasto **A** richiede l'inserimento di codice

2 = SENZA COD. [-] - l'operazione viene eseguita con la semplice pressione del tasto **A**. Non è necessario alcun codice.

Selezionare il **Modo operativo** desiderato e premere **ent**.

NOTA: selezionando l'indirizzo della tastiera viene visualizzato il **Stato codici** assegnato al tasto, ad esempio **A[12]-** indica che il tasto **A** non richiede un codice utente.

Menu associato

Per associare al tasto **A** una delle opzioni di menu, premere il tasto **A** per accedere a **2 = Menu associato**, quindi premere **ent**. Sulla tastiera viene visualizzata l'opzione di menu attualmente associata.

10 Menu tasto A
12=Ins. totale

Per assegnare una nuova funzione di menu, immettere il numero di opzione del Menu Completo (11 - 71) oppure premere i tasti **A** e **B** per visualizzare l'opzione desiderata e premere **ent** per confermare la funzione scelta e tornare al livello di menu precedente.

2 = Tasto B

La programmazione del tasto **B** è identica a quella del tasto **A**.

3 = Cicalino

Questa opzione consente di impostare l'attivazione del cicalino della tastiera simulando la funzione di uscita tastiera programmata (fare riferimento all'opzione **53 = PROGRAM OUTPUTS**). La funzione assegnata di default all'uscita della tastiera è quella di **Sir. E/U** mentre l'impostazione di default del **Cicalino** è **On**; pertanto il cicalino della tastiera utilizza l'impostazione predefinita **Sir. E/U**.

Per disattivare la funzione del cicalino di simulazione dell'uscita selezionare **0 = Off**.

4 = Illuminazione

Con questa opzione è possibile impostare l'accensione o lo spegnimento della retroilluminazione della tastiera.

- 0** = Sempre spenta,
- 1** = sempre accesa (default),
- 2** = accesa a sistema disinserito;
spenta a sistema inserito;
accensione con la pressione dei tasti;
- 3** = accensione durante l'inserimento e il disinserimento;
accensione con la pressione dei tasti;
spegnimento dopo il timeout della tastiera o all'uscita dal menu;
- 4** = accensione con la pressione dei tasti;
spegnimento dopo il timeout della tastiera o all'uscita dal menu.

5 = Tacitazione

Questa opzione consente di disattivare il segnale acustico che normalmente accompagna la pressione di un tasto valido. Lo scopo di tale funzione è quello di aumentare la sicurezza e ridurre la possibilità di manomissione della tastiera nel caso in cui questa si trovi in un luogo pubblico.

Quando l'opzione **Sil.** è impostata su **1 = On**, ogni volta che viene visualizzato il logo della tastiera la pressione dei tasti non è accompagnata dal segnale acustico, non viene visualizzato nessun * durante la pressione dei tasti e la retroilluminazione della tastiera rimane spenta. Appena si inserisce un codice valido si ripristina il normale funzionamento della tastiera: la pressione dei tasti è accompagnata da un segnale acustico e la retroilluminazione è accesa. L'opzione **Taci** di default è disattivata (**0 = Off**).

Disattivazione della tastiera

Una tastiera può essere disattivata programmando il suo indirizzo come destinazione di un link (fare riferimento all'opzione di menu **54 - Links**). Quando viene attivata la fonte del link, i tasti della tastiera sono disattivati, mentre il display, il cicalino e tutti i dispositivi di uscita della tastiera funzionano normalmente.

6 = Mostra Stato

Questa opzione consente di visualizzare sulla tastiera lo stato di inserimento dei vari settori. Se si attiva l'opzione **Mostra stato**, la pressione contemporanea dei tasti T e # durante la visualizzazione del logo normale consente di mostrare lo stato di inserimento dei settori.

N = Non pronto

P = Pronto

I = Inser.

P = Ins. Parz.

B = Bloccato

- = Settore non associato a tastiera

STATO	12345678
Settori	RRIRBPFP

Gruppo di settori

NOTA: l'opzione **Mostra Stato** indica lo stato di inserimento dei settori sia a sistema inserito (tastiera senza logo) che disinserito (logo normale), ma non è disponibile durante la fase di programmazione.

Premendo nuovamente i tasti T e # sul display viene visualizzato lo stato dei singoli settori. Per visualizzare i vari settori premere contemporaneamente i tasti T e **A** oppure T e **B**.

Premendo nuovamente i tasti * e # si torna alla visualizzazione del logo.

Sistemi multisetoriali

Le centrali Galaxy più grandi dispongono di 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera a gruppi di otto suddivisi in A, B, C e D. Per visualizzare ciascun gruppo di settori premere il tasto **A** oppure **B**.

7 = Settori

Ciascuna tastiera può essere associata a determinati settori ed è in grado quindi di rispondere solo ai codici utente che hanno un settore comune con essa e di visualizzare le informazioni di allarme relative ai settori associati.

Se si digita un codice utente assegnato a tutti i settori su una tastiera che è assegnata soltanto a un settore singolo, viene attivato l'accesso a tutti i settori associati al codice utente. L'utente non è sottoposto alle restrizioni dei settori associati alla tastiera se almeno un settore è comune ad entrambi. Questo significa che, ad esempio, una tastiera assegnata soltanto al settore 1, può essere utilizzata per inserire i settori 1, 2, 3 e 4 utilizzando un codice valido per tutti questi settori.

Restrizione dei settori

Per limitare l'accesso soltanto ai settori comuni sia all'utente che alla tastiera, durante l'associazione dei settori alla tastiera premere il tasto T. Questo significa che se un utente che ha accesso ai settori 1, 2 e 3 inserisce il sistema da una tastiera assegnata ai settori 2, 3 e 4 verranno inseriti solo i settori comuni (settori 2 e 3).

Assegnazione dei settori alla tastiera

Selezionando l'opzione **Settori**, verranno visualizzati i settori attualmente associati alla tastiera (l'impostazione di default è con tutti i settori assegnati). Se si preme il numero di settore si attiva o si disattiva il settore assegnato alla tastiera.

Sistemi multisetoriali

Le centrali Galaxy più grandi dispongono di 32 settori visualizzati sulla tastiera a gruppi di otto, suddivisi in A, B, C e D. Utilizzare i tasti **A** o **B** per spostarsi tra i blocchi di settori; utilizzare i tasti **1-8** per assegnare all'utente i relativi settori di ogni gruppo.

Una volta associati all'utente i settori desiderati, premere il tasto ent per confermare la programmazione e tornare al livello di menù precedente.

NOTA: vedere anche il menu 53 per il controllo del cicalino della tastiera. Questa funzione non dipende dal parametro dei settori della tastiera.

Opzione 59 - Menu rapido

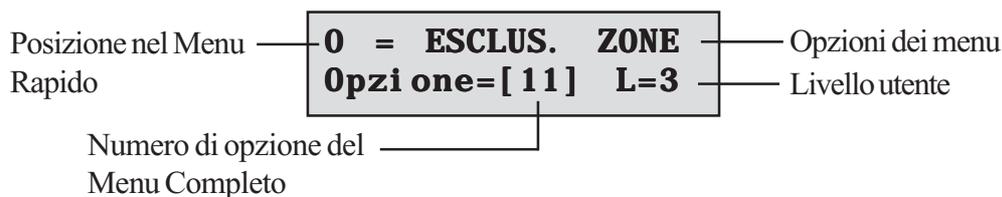
Il Menu Rapido della centrale Galaxy contiene fino a 10 opzioni attivabili da tutti i codici utente di livello 2.3 (e superiore) a cui non sia stata associato un T. Questa opzione consente di riprogrammare il Menu Rapido con qualsiasi selezione di opzioni di menu. Di default il **Menu rapido** contiene le opzioni predefinite riportate nella seguente tabella:

	Opzione di menu		Livello Utente
0	Esclus. zone	11	2.3
1	Ins. forzato	14	2.3
2	Gong	15	2.3
3	Visual. zone	21	2.4
4	Visual. eventi	22	2.4
5	Stampa	24	2.4
6	Walk Test	31	2.5
7	Ora/Data	41	3.6
8	Codici	42	3.6
9	Ora legale	43	3.6

Tabella 6-26. Opzioni del Menu rapido

Modifica del Menu Rapido

Quando si seleziona l'opzione **Menu Rapido**, vengono visualizzate le informazioni relative alla prima opzione ad esso assegnata; tali informazioni includono la posizione nel Menu Rapido, l'opzione di menu assegnata, il numero di opzione del Menu Completo e il livello utente attualmente assegnato all'opzione.



Per selezionare l'opzione del Menu Rapido da modificare, immettere un numero da 0 a 9 oppure utilizzare i tasti **A** e **B**, quindi premere il tasto **ent**. Sul display viene visualizzata la posizione nel Menu Rapido assieme al numero di opzione del Menu Completo associata.

Per modificare il Menu rapido, inserire il numero di opzione del Menu completo (11 - 71) oppure premere i tasti **A** e **B** per visualizzare l'opzione di menu desiderata, quindi premere **ent** per confermare la scelta e tornare al livello di menu precedente. Per cancellare un'opzione del Menu rapido, premere il tasto ***** invece del numero di opzione; verrà visualizzato il messaggio ****=NON USATA**.

Il sistema ordina le voci del Menu Rapido partendo dall'opzione per la quale è richiesto il livello di accesso più basso; pertanto, se al numero del Menu Rapido **0** viene assegnata un'opzione per la quale è richiesto un livello di accesso più alto rispetto alle opzioni **2, 3 e 4**, il menu viene riordinato in modo che il numero associato a quell'opzione visualizzato sul display sia il **4**.

NOTA: non è consentita l'assegnazione di opzioni duplicate nel Menu rapido. Viene visualizzato il messaggio **DATO DUPLICATO** e il sistema chiede di assegnare una nuova opzione.

Tecnico 2

Opzione 61 - Diagnostica

Questa opzione consente di eseguire diversi test diagnostici che forniscono informazioni utili sullo stato operativo della centrale Galaxy e dei moduli ad essa collegati.

L'opzione di diagnostica prevede l'esecuzione di una serie di controlli che comprendono la verifica dell'integrità delle comunicazioni tra la centrale Galaxy e i moduli del sistema.

- misurazioni della tensione
- misurazioni della corrente
- misurazioni della resistenza
- controlli della versione del modulo
- controlli della memoria della centrale
- controlli dei fusibili

L'opzione è suddivisa in due sezioni: **Latest** e **Historical**.

Latest fornisce informazioni diagnostiche in tempo reale sul sistema Galaxy.

Historical consente invece di generare e salvare un'istantanea dello stato diagnostico del sistema Galaxy.

1 Latest

Le opzioni di Diagnostica sono:

1. **TEST MEMORIA:** esegue un controllo forzato della memoria della centrale.
2. **TASTIERE:** livello di comunicazione tra la centrale Galaxy e le tastiere.
3. **RIO:** tensione e versione di ciascun RIO e livello di comunicazione tra la centrale Galaxy e il RIO.
4. **ALIMENTATORI:** tensione di ciascun alimentatore per centrali Galaxy Dimension e livello di comunicazione tra la centrale Galaxy e i singoli alimentatori. La diagnostica è identica a quella dell'opzione **RIO**, ma in questo caso viene riportata anche l'indicazione dell'uscita di corrente dall'alimentatore nonché lo stato dei fusibili e della batteria.

Un numero posto a destra dell'indicazione di corrente segnala un fusibile bruciato:

2 = fusibile della batteria (F1)

3 = +12V fusibile ausiliario 1 (F4)

4 = +12 V fusibile ausiliario 2 (F3).

5 = Non usato

6 = Fusibile sirena onboard (F2)

Un * indica una batteria quasi esaurita o mancante.

95% *2 13.6V 1.9A.

Premendo il tasto # vengono visualizzate 7 diverse indicazioni nell'ordine che segue:

1. Stato del sistema in relazione all'assorbimento di tensione e di corrente.
2. Autonomia e tempo di ricarica della batteria. Il tempo di autonomia corrisponde al periodo di tempo per il quale si prevede che la batteria sia in grado di alimentare la centrale o l'alimentatore in caso di mancanza di corrente. Si basa sull'assorbimento effettivo di corrente e sulla capacità della batteria (parametro 51.36). Se la batteria non è in grado di alimentare la centrale o l'alimentatore per il tempo indicato nel parametro **51.37 = Autonomia**, dopo l'opzione **Autonomia** viene visualizzato un punto esclamativo.

Autonomia	8 h
Ricarica	4 h

3. Stato dell'alimentazione CA e della batteria e, se disponibile, il valore di tensione più basso ottenuto durante l'ultimo test di carica della batteria.
4. Informazioni relative alla tensione di carica della batteria e alla corrente. Nella centrale e nell'alimentatore per centrali Galaxy Dimension, dopo **Battery** viene visualizzato anche lo stato di carica attuale, che può essere **Charging** oppure **Charged**.
5. Test di carica della batteria. Questa opzione è disponibile solo per l'alimentatore onboard. Se si preme nuovamente il tasto **ent** si avvia un test di carica della batteria per tutto il sistema. Tale test è disponibile soltanto per i moduli RIO 100 e 101.
6. Tensione e assorbimento di corrente per AUX1.
7. Tensione e assorbimento di corrente per AUX2.

NOTA: la lettura di corrente per l'unità di alimentazione ausiliaria corrisponde alla somma della corrente di AUX1 e AUX2. Il valore di corrente visualizzato sulla tastiera per AUX1 oppure AUX2 corrisponde alla lettura cumulativa di entrambi.

5. **MAX:** livello di comunicazione tra la centrale Galaxy e i lettori MAX/DCM.
6. **TEST COMUNIC:** livello di comunicazione tra la centrale Galaxy e il **Comunicatore interno**, l'**Int RS232**, il **Modulo audio** e i **Moduli MUX**.



Per accedere alla diagnostica dei moduli MUX, premere il tasto asterisco quando sul display della tastiera viene visualizzata la diagnostica dell'interfaccia audio. Utilizzare quindi il tasto freccia per scorrere i moduli MUX. Per uscire dal menu o tornare alla diagnostica degli altri moduli comunicazioni, premere una volta il tasto Esc.

7. **ZONE:** consente di visualizzare lo stato delle singole zone.
8. **ZONE DCM:** consente di visualizzare lo stato delle singole zone DCM.

2 Historical

Questa opzione consente l'esecuzione di una base diagnostica completa sull'intero sistema Galaxy, comprese le unità di alimentazione e le periferiche. Sono disponibili 5 opzioni:

1 = Visualizza

Consente di visualizzare i dati di base memorizzati tramite l'opzione **61.2.3 = Record**.

1. **TEST MEMORIA:** uguale a **Ultimi**.
2. **TASTIERE:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test.
3. **RIO:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test.
4. **PSU:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test.
5. **MAX:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test.
6. **TEST COMUNIC:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test.
7. **ZONE:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test. Per stampare i risultati premere il tasto *.
8. **ZONE DCM:** valore dell'istantanea preso dall'ultimo test.

2 = Timeline

Questa opzione visualizza l'ora e la data di esecuzione dell'ultimo controllo di ciascuna delle aree elencate nella tabella seguente:

AREA	DATI RACCOLTI
1 = Ah Batteria	La dimensione della batteria in Ah
2 = Batteria RF	Lo stato della batteria di tutti i dispositivi RF. Se non è sufficiente, viene visualizzato LOW.
3 = Volts PSU	Il livello di tensione di tutti gli alimentatori del sistema inclusi gli alimentatori onboard
4 = Volts RIO	Il livello di tensione di tutti gli alimentatori del sistema inclusi i RIO onboard
5 = Ohm resistenza	La resistenza corrente in tutte le zone del sistema. Per le zone RF, l'intensità del segnale e il tempo trascorso dalla supervisione.
6 = Test RS 485	Il tipo di dispositivo, l'indirizzo e il livello % di tutte le periferiche del sistema
7 = Test memoria	Un controllo della memoria della centrale
8 = Assorbimento	L'assorbimento di corrente totale di tutti gli alimentatori del sistema inclusi gli alimentatori onboard Include anche la corrente ausiliaria e della batteria
9 = Tensione Batt.	Il livello di tensione della batteria collegata alla centrale

Tabella 6-27. Timeline cronologico

3 = Record

Con questa opzione si attiva un controllo di base delle aree da 1 a 7 riportate nella tabella precedente. Sul display viene visualizzata la richiesta di premere il tasto * per proseguire con il controllo diagnostico.

4 = Checks

Consente di inserire o escludere dalla registrazione di base ciascuno delle aree da 1 a 9 elencate nella tabella precedente. Di default sono incluse tutte le aree.

5 = Stampa

Questa opzione consente di stampare i dati di base memorizzati utilizzando la stampante o la porta RS232 onboard.

Opzione 62 - Test totale

L'opzione **Test totale** consente di selezionare e sottoporre a test due zone nelle condizioni di inserimento totale. L'attivazione delle zone selezionate genera una condizione di allarme totale, compresa la segnalazione remota. Le zone costantemente attive (**Sicurezza, 24 ore, Panico, Incendio**) rimangono tali per tutta la durata del **Test totale**; l'attivazione del test genera l'allarme locale o completo adatto a seconda della zona.

Selezionando l'opzione **Test totale** vengono visualizzati l'indirizzo e la funzione della prima zona del sistema. Per passare alla zona desiderata, premere i tasti **A** oppure **B** o immettere l'indirizzo della zona e premere **ent**. A questo punto viene fornita la possibilità di scegliere una seconda zona. Se si preme il tasto **A** (SI), per scegliere la seconda zona usare il tasto **ent**. Se si preme il tasto **B** (NO), il sistema avvia la procedura di inserimento totale. L'attivazione della zona genera una condizione di allarme totale. Per terminare il test totale disinserire il sistema.

Opzione 63 - Settori/Max

La funzione **Settori/Max** consente di suddividere la centrale Galaxy in sottosistemi per settore.

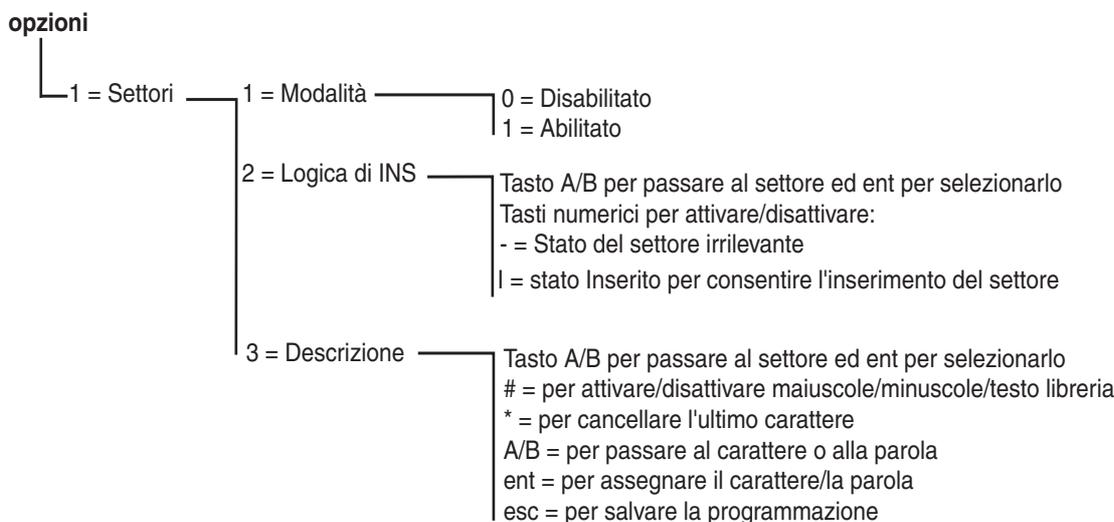


Figura 6-12. opzioni

63.1=Settori

Quando si seleziona **Settori/Max**, la tastiera visualizza **1 = Settori**; premere ent per confermare la selezione.

1 = Modalità

Questa opzione consente di attivare i **Settori** (l'impostazione di default è **0 = Disabilitati**). Una volta attivati i settori, le varie opzioni di programmazione applicabili saranno disponibili nel menu, altrimenti non vengono visualizzate.

Attivazione dei settori

Una volta selezionata l'opzione **1 = Abilitati**, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

NOTA: per l'effettiva attivazione dei settori è **necessario** tornare al logo tecnico.

Disattivazione dei settori

L'opzione **Group Disabled** funziona come indicato di seguito.

Se si seleziona la funzione dall'opzione 63.1.1 vengono proposte due possibilità:

1. Reset Settori
2. Disabilitati

Se si sceglie l'opzione 1, Reset Settori, viene chiesto di confermare la scelta. Se si conferma la selezione con il tasto ent, viene eseguito il reset della programmazione di tutti i settori per tutte le funzioni della centrale sul valore A1. All'uscita dalla modalità di programmazione, viene visualizzato un messaggio (**SETTORI DISABIL., CONTROLLARE ZONE**) che avvisa il tecnico che è stato eseguito il reset dei settori e che questo avrà effetto su tutte le funzioni che non sono state programmate come settore A1. Il messaggio rimane visualizzato finché non si preme il tasto ESC.

NOTA: riattivando la programmazione dei settori, non vengono ripristinate tutte le impostazioni dei settori precedenti.

Se si sceglie l'opzione 2, Disabilitati, viene chiesto di confermare la scelta. Se si conferma la selezione con il tasto **ent**, verrà disattivata la programmazione di tutti i settori diversi dall'A1 (zone, uscite, link, utenti). All'uscita dalla modalità di programmazione, viene visualizzato un messaggio (**SETTORI DISABIL., CONTROLLARE ZONE**) che segnala che i settori sono stati disattivati e che l'operazione avrà effetto su tutte le aree non programmate come settore A1. Il messaggio rimane visualizzato finché non si preme il tasto **ESC**.

NOTA: se si seleziona questa opzione, riattivando la modalità settori verrà ripristinata tutta la programmazione precedente dei settori. Tuttavia, quando la modalità settori è disattivata, se una zona non è stata programmata come settore A1 non potrà funzionare normalmente nel sistema. Si consiglia quindi, ove possibile, di eseguire sempre il reset dei settori sul valore A1 se si decide di disattivarli.

2 = Logica di INS

L'opzione **Logica di INS** limita l'inserimento di un settore stabilendo quali altri settori devono essere inseriti prima che possa essere inserito il settore in questione. Ad esempio, può essere proibito l'inserimento del settore 1 fino a quando non vengono inseriti i settori 3 e 7. La **Logica di INS** viene definita singolarmente per ciascun settore.

Programmazione della logica di inserimento

Quando si seleziona l'opzione **Logica di INS**, viene visualizzato il settore 1. Utilizzare i tasti **A** o **B** per accedere al settore desiderato o selezionarlo direttamente premendo il numero corrispondente e premere il tasto **ent** per accedere al settore. Una volta selezionato il settore, verranno visualizzati i dettagli della **Logica di INS** corrente:

- la lettera **I** sotto un settore indica che questo deve essere inserito per permettere l'inserimento del settore scelto;
- un trattino (-) sotto un settore indica che lo stato di inserimento di quel settore non è rilevante.

Attivare o disattivare lo stato **I** e - premendo il tasto numerico. Una volta definito il modello di logica di inserimento desiderato, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi contengono 32 settori che vengono visualizzati sulla tastiera in blocchi di otto, suddivisi tra A, B, C e D.

Gruppo di settori	Settori fisici
A1-8	1-8
B1-8	9-16
C1-8	17-24
D1-8	25-32

Tabella 6-28. Settori

Utilizzare i tasti **A** o **B** per spostarsi tra i gruppi di settori; premere i tasti 1 - 8 per attivare o disattivare l'opzione **Logica di INS** per i settori di ogni gruppo.

Funzionamento della logica di inserimento

Se si assegna la **Logica di INS** a un settore, lo stato di inserimento dei settori deve soddisfare le condizioni definite nell'opzione per consentire l'inserimento di quel settore. Se le condizioni della **Logica di INS** non sono soddisfatte, non sarà possibile inserire quel settore. Se vengono inseriti contemporaneamente più settori, ma uno di essi ha delle restrizioni a causa dell'opzione programmata **Logica di INS**, i settori rimanenti vengono inseriti, mentre il settore con le restrizioni non viene inserito e non viene visualizzata alcuna avvertenza o indicazione.

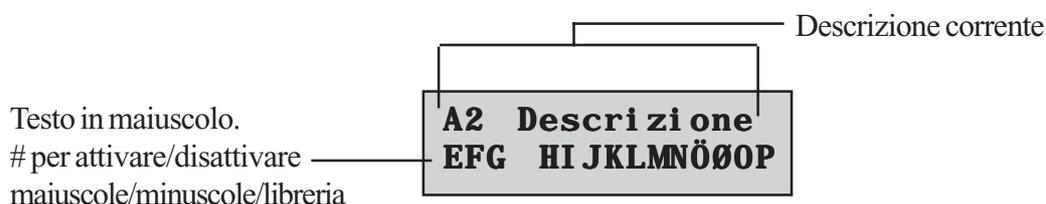
Se in base all'opzione programmata **Logica di INS** nessuno dei settori selezionati può essere inserito, viene visualizzato un messaggio di avvertenza sulla tastiera.

2 Settori non ins
[<], [>] x Visual.

Il messaggio non viene visualizzato se viene inserito almeno un settore.

3 = Descrizione

Questa opzione consente di assegnare a ciascun settore una descrizione composta da un massimo di 12 caratteri. La descrizione può essere creata utilizzando le lettere dell'alfabeto e/o le opzioni presenti nella libreria. Selezionando l'opzione **Descrizione**, viene visualizzata la descrizione attualmente assegnata al settore 1. La descrizione di default dei settori corrisponde al **Settore X** (dove **X** rappresenta il numero del settore). Utilizzare i tasti **A** o **B** per accedere al settore desiderato o selezionarlo direttamente premendo il numero corrispondente e premere il tasto **ent** per accedere al settore. Una volta selezionato il settore verranno visualizzati i seguenti dettagli:



La descrizione corrente del settore viene visualizzata nella riga superiore; un segno di sottolineatura evidenzia il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo, mentre nella riga inferiore appaiono alcune lettere dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera **L**.

Premendo il tasto ***** si cancellano i caratteri già assegnati alla descrizione.

Utilizzando i tasti **A** o **B**, far scorrere le lettere dell'alfabeto a destra o sinistra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere il tasto **ent** per copiare il carattere nella descrizione della riga superiore. Ripetere questa procedura fino a completare la composizione della **Descrizione** desiderata.

Lettere minuscole/maiuscole e libreria

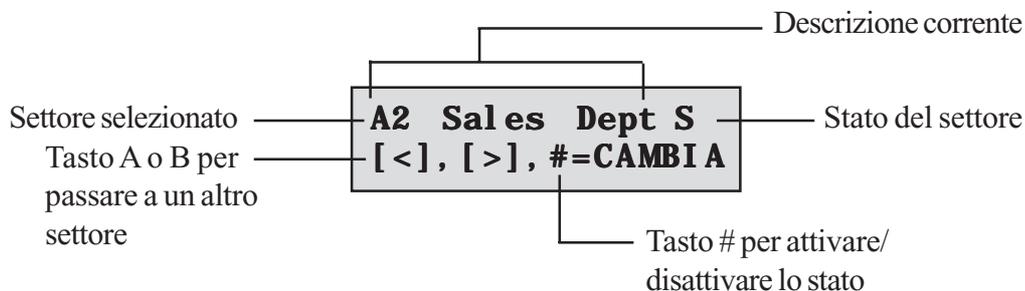
Selezionando l'opzione **Descrizione** tutti i caratteri alfanumerici appaiono nel formato maiuscolo. Premendo il tasto **#** si trasformano i caratteri maiuscoli in minuscoli e viceversa.

Premendo il tasto **#** quando i caratteri alfanumerici sono visualizzati in minuscolo si accede alle parole presenti nella libreria. Le parole possono essere visualizzate utilizzando i tasti **A** o **B** oppure selezionate direttamente con il numero di riferimento. Vedere l'**Appendice A: Libreria**. Premere il tasto **ent** per copiare la parola selezionata nella descrizione.

NOTA: Le parole inserite nella libreria sono composte da un massimo di 12 caratteri tutti maiuscoli.

Visualizzazione della descrizione

Quando si visualizzano i settori assegnati a un'opzione come, ad esempio, i codici utente o le uscite, premendo contemporaneamente i tasti # e T vengono visualizzati i singoli settori. La tastiera riporta il numero, la descrizione e lo stato dell'opzione visualizzata. Attivare o disattivare lo stato del settore premendo il tasto #. Per passare a un altro settore premere il tasto **A** o **B** o digitare direttamente il numero di settore corrispondente.



Note sui settori

1. Di default tutte le zone sono associate al settore 1.
2. Tutte le tastiere, i codici utenti e le uscite sono assegnati di default a tutti i settori del sistema.
3. Rimuovere i codici utente dai settori inutilizzati, altrimenti questi verranno inseriti e disinseriti anche se non programmati.
4. **Le opzioni come Finale, Chiave e Uscita** possono essere programmate in modo da funzionare in relazione ad altri settori durante le procedure di inserimento e disinserimento (fare riferimento all'opzione **52 = PROGR. ZONE**).
5. Le uscite possono essere assegnate a qualsiasi selezione di settori. L'attivazione delle uscite può essere resa indipendente dallo stato di inserimento o disinserimento dei settori assegnati (fare riferimento all'opzione **53 = PROGR. USCITE**).
6. Dopo aver programmato le zone, i codici, le tastiere e le uscite nei relativi settori, la loro programmazione rimane valida anche se viene disattivata la funzione **Modalità**. Rimane attivo solo il Settore 1.
7. Le centrali Galaxy hanno un software multiutente che consente a più utenti di utilizzare il sistema contemporaneamente.

Opzione 64 - Zone custom

Questa opzione consente di personalizzare le funzioni di due zone, rispettivamente le zone **1 Custom-A** e **2 Custom-B**, in base alle esigenze dell'utente. Una volta creata la funzione personalizzata, questa viene associata alle zone utilizzando l'opzione **52 = PROGR. ZONE**.

Programmazione di una zona personalizzata

La flessibilità di questa opzione di menu offre una vasta gamma di possibilità. Pertanto è importante che il tecnico conosca bene il sistema e sappia chiaramente quali sono i requisiti della funzione della nuova zona.

La procedura di programmazione di una zona personalizzata si articola in 4 parti:

1. Uscite
2. Status
3. Inserimento
4. Eventi

1 = Uscite	Tipo di uscita:	Disabilitata Inserito Disinserito Sempre	A/B – Selezione del tipo di uscita # – Passaggio tra Disabilitata, Inserito, Disinserito e Sempre esc – Salvataggio della programmazione
2 = Stato	1 = Disinserito	Disabilitato Allarme	# – Passaggio tra Disabilitato e Allarme esc – Salvataggio della programmazione
	2 = Entr./Uscita	Disabilitato Allarme	
	3 = Ins. parz.	Disabilitato Allarme	
	4. = Ins. totale	Disabilitato Allarme	
3 = Inserimento	1. = Inizia ins.	Disabilitato Abilitato	# – Passaggio tra Disabilitato e Abilitato esc – Salvataggio della programmazione
	2. = Inizia dis.	Disabilitato Abilitato	
	3. = Termina ins.	Disabilitato Abilitato	
4 = Mem. eventi	Mai Entrata/Usc. Sempre Allarme		# – Passaggio tra Mai Entrata/Usc. Sempre Allarme esc – Salvataggio della programmazione

Tabella 6-29. Programmazione di una zona personalizzata

1 = Uscite

A una zona personalizzata può essere associato qualsiasi tipo di uscita disponibile. La selezione di questo attributo visualizza l'uscita **01=SIRENE** e il relativo stato, che di default è disattivato. Lo stato indica le condizioni in cui la zona personalizzata attiva l'uscita. Per assegnare lo stato relativo al tipo di uscita, premere il tasto # che attiva o disattiva le seguenti impostazioni:

1. **Disabilitati** l'uscita non viene attivata dalla zona personalizzata
2. **Inserim.** l'uscita viene attivata dalla zona personalizzata solo a sistema disinserito
3. **Disins.** l'uscita viene attivata dalla zona personalizzata solo a sistema disinserito
4. **Sempre** l'uscita viene attivata dalla zona personalizzata sia a sistema inserito che disinserito.

Per assegnare i tipi di uscita premere i tasti **A** e **B** o digitare il numero dell'uscita e assegnare lo stato richiesto. Una volta selezionati tutti i tipi di uscita, premere esc per ritornare al livello di menu precedente.

Per l'elenco completo dei tipi di uscita fare riferimento all'opzione **53 = Progr. Uscite**.

2 = Stato

L'attributo Stato determina le condizioni di funzionamento della zona personalizzata. I quattro attributi di Stato sono:

1. **Disins.** attiva un allarme a sistema disinserito
2. **Entrata/Uscita** attiva un allarme durante la procedura di inserimento e disinserimento del sistema
3. **Ins. parz** attiva un allarme a sistema parzialmente inserito
4. **Inserimento totale** attiva un allarme quando il sistema è completamente inserito.

Di default sono disattivati tutti gli attributi di **Stato**. Per consentire l'attivazione di allarmi di una zona, selezionare l'attributo **Stato** richiesto con i tasti **A** o **B** e premere #; il display indica che l'attivazione di una zona personalizzata mentre il sistema si trova nello **Stato** programmato genererà una condizione di **Allarme** attivando le uscite corrispondenti.

NOTA: se necessario, la zona personalizzata può funzionare in tutte le quattro condizioni di **Stato** previste.

3 = Inserimenti

L'attributo **Inserimento** determina l'eventuale funzione svolta dalla zona personalizzata nell'ambito dell'inserimento o del disinserimento del sistema.

1. **Inizia ins.** se attivato, la zona personalizzata inizia la procedura di inserimento
2. **Inizia Dis.** se attivato, la zona personalizzata inizia la procedura di disinserimento,
3. **Termina ins.** se attivato, la zona personalizzata termina la procedura di inserimento.

Di default sono disattivati tutti gli attributi di **Inserimento**. Per attivare le opzioni, selezionare l'attributo di **Inserimento** desiderato con i tasti **A** o **B** e premere #; il display indicherà che l'attributo è stato **ABILITATO** per la zona personalizzata.

NOTA: se necessario, è possibile assegnare a una zona personalizzata tutti i tre attributi di **Inserimento**, anche se si consiglia comunque di attivare solamente l'attributo **1 (Inizia ins.)** o **3 (Termina ins.)** e non entrambi.

4 = Eventi

Questo attributo determina le attivazioni della zona personalizzata che vengono riportate nel registro eventi. Selezionando **Mem. eventi** viene visualizzata l'impostazione corrente. Premere il tasto # per modificarla scegliendo tra le varie opzioni di **Mem. eventi**:

Disabilitati le attivazioni della zona personalizzata non vengono registrate;

Entrata/Usc. le attivazioni vengono registrate soltanto durante la procedura di inserimento e disinserimento;

24 Ore vengono registrate tutte le attivazioni (sia nello stato di inserimento che di disinserimento);

Allarme le attivazioni della zona personalizzata vengono registrate solo nello stato di allarme.

NOTA: l'apertura (+) e la chiusura (-) delle zone personalizzate vengono riportate nel registro eventi.

Esempio di creazione di una zona personalizzata

Creare una zona che:

- attivi le uscite **Sirene** quando il sistema è inserito;
- attivi le uscite **Link A** quando il sistema è disinserito;
- generi una condizione di allarme quando il sistema è inserito parzialmente o totalmente;
- non generi una condizione di allarme durante la procedura di inserimento e disinserimento;
- agisca come terminatore durante la procedura di inserimento del sistema;
- registri tutte le attivazioni (sia nella condizione di inserimento che di disinserimento).

Programmazione

(presupponendo che siano impostati i valori di default)

1. Selezionare l'opzione **64 = ZONE CUSTOM**; premere il tasto **ent**.
2. Selezionare la zona personalizzata (**1 = Custom-A, 2 = Custom-B**); premere il tasto **ent**.
3. **Viene visualizzata l'opzione Uscite**; premere il tasto **ent** per selezionarla.
4. **Viene visualizzata l'opzione Sirene**. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Inser.**.
5. Digitare **51**. Viene visualizzato **Link A**. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Inser.**.
6. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Disins.**.
7. Premere il tasto **esc**. Viene visualizzato **Uscite**.
8. Premere il tasto **A**. Viene visualizzata l'opzione **Stato**: premere il tasto **ent** per selezionarla.
9. **Viene visualizzato Disins**. Disabilitato.
10. Premere il tasto **A**. Viene visualizzato **Entrata/Usc**. Disabilitato.
11. Premere il tasto **A**. Viene visualizzato **Ins. Parz**. Disabilitato.
12. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Ins. Parz. Allarme**.
13. Premere il tasto **A**. Viene visualizzato **Ins. Totale** Disabilitato.
14. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Ins. Totale Allarme**.
15. Premere il tasto **esc**. Viene visualizzato **Stato**.
16. Premere il tasto **A**. Viene visualizzata l'opzione **Inserimento**: premere il tasto **ent** per selezionarla.
17. Viene visualizzato **Inizia ins**. disabilitato.
18. Premere il tasto **A**. Viene visualizzato **Termina Ins**. Disabilitato.
19. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Termina ins**. Abilitato.
20. Premere il tasto **esc**. Viene visualizzato **Inserimento**.
21. Premere il tasto **A**. Viene visualizzata l'opzione **Mem. eventi**: premere il tasto **ent** per selezionarla.
22. Viene visualizzato **Mem. eventi** disabilitata.
23. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Mem. eventi Entrata/Usc**.
24. Premere il tasto **#**. Viene visualizzato **Mem. eventi sempre**.
25. Premere tre volte il tasto **esc** per tornare all'opzione **64 = ZONE CUSTOM**.

Opzione 65 - Timers

Il menu **Timers** è strutturato come segue:

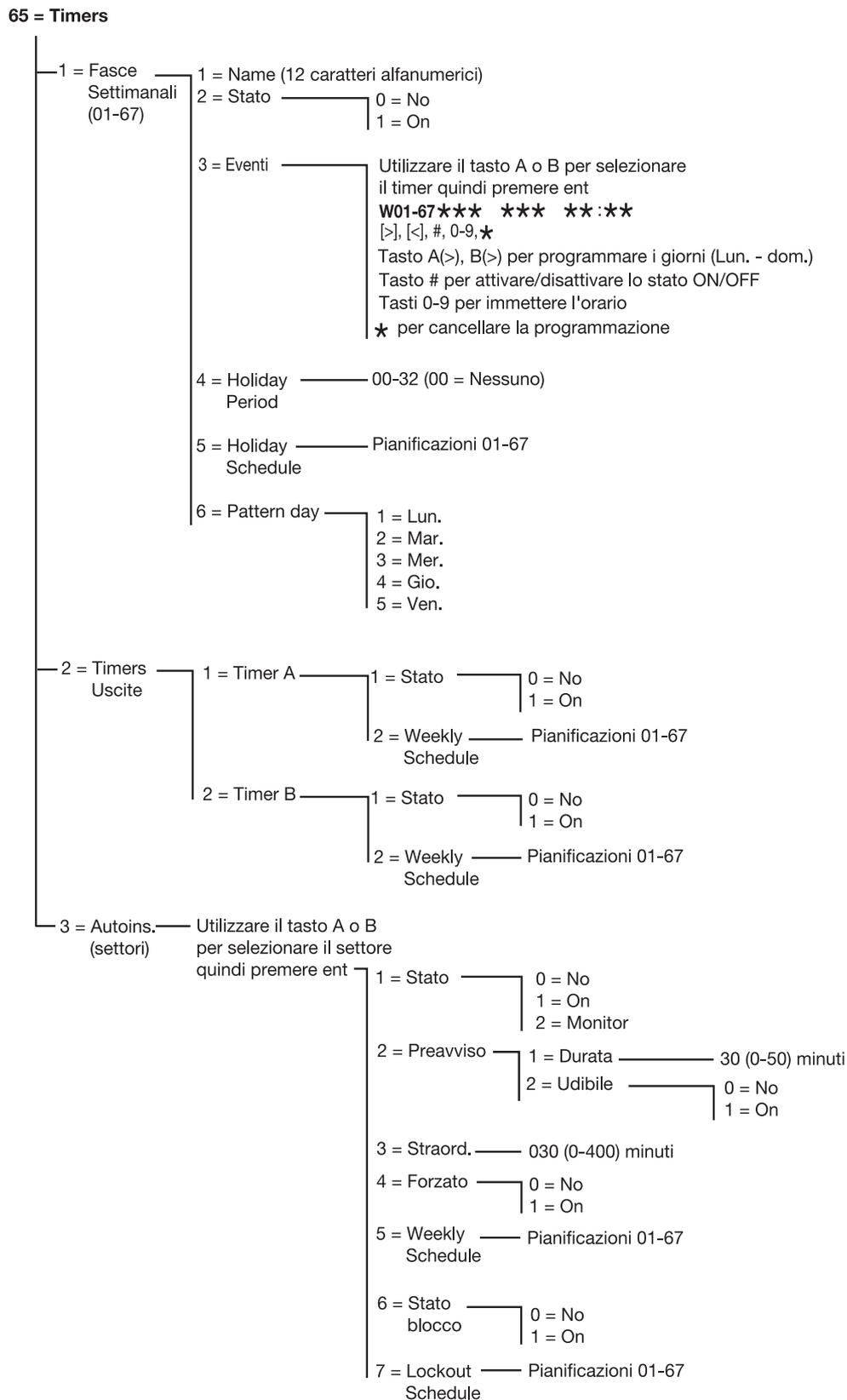


Figura 6-13. Timer

La centrale Galaxy Dimension consente la programmazione delle pianificazioni timer su base settimanale. Ciascun evento corrisponde ad un'ora di ON e una di OFF. Lo stato della pianificazione è ON o OFF a seconda dell'ultimo evento che si è verificato.

È possibile assegnare i timer a:

- singoli utenti, per disabilitarli;
- singole porte, per bloccarle;
- singoli settori, per l'autoinserimento;
- uscite, per l'attivazione automatica.

NOTA: **ON** è il periodo sicuro per una pianificazione particolare quando vengono attivate le caratteristiche di Autoinserimento e Blocco per settori allocati e gli utenti potranno accedere alle zone allocate.

La struttura del menu Timers è la seguente:

65.1 = Weekly Schedule

Una pianificazione settimanale è costituita da una selezione di orari programmati quotidiani per ogni giorno della settimana. Lo stato della pianificazione settimanale è ON o OFF a seconda dell'ultimo evento che si è verificato. A seconda della versione della centrale è possibile programmare fino a 67 pianificazioni settimanali con 28 intervalli di tempo.

Le pianificazioni settimanali vengono utilizzate per controllare le caratteristiche di varie centrali.

- Impostazioni automatiche
- Orari di blocco
- Orari di accesso utenti
- Timer Outputs

1 = Nome

Per una pianificazione settimanale è possibile immettere qui un nome composto da 12 caratteri alfanumerici al massimo.

2 = Stato

Qui viene indicato se lo stato di ogni timer è **0 = OFF** oppure **1 = ON**. Per modificare lo stato premere i tasti **A** o **B** oppure premere il tasto **1**, corrispondente a **ON** o il **2**, corrispondente a **OFF**.

3 = Eventi

Questa opzione serve a programmare gli eventi settimanali del timer con le ore dei giorni (Lun-Dom) e di ON/OFF.

NOTA: il numero degli eventi settimanali del timer dipende dalla versione della centrale.

Programmazione degli eventi del timer

- 1 Immettere il menu di programmazione settimanale. Viene visualizzato il primo timer.
- 2 Selezionare **3 = Eventi** e premere invio. Viene visualizzato l'eventuale stato di programmazione del primo timer.
- 3 Se il timer non è stato programmato, verrà visualizzata la finestra seguente:

Primo timer — **W01*** ** * : ****

- 4 Per immettere un nuovo programma di timer per W01 fare quanto segue:
- Premere **ent** per selezionare il timer.
 - Premere il tasto **A** o **B** per selezionare il giorno (da LUN a DOM).
 - Premere il tasto **#** per selezionare lo stato **ON** o **OFF**.
 - Premere i tasti numerici relativi (da 0 a 9) per selezionare il primo orario (4 cifre e formato a 24 ore) sulla prima riga.
 - Premere **ent** per confermare la programmazione. Viene visualizzata la seguente finestra tipica:

W01LUN	ON	08:30
---------------	-----------	--------------

- 5 Per programmare l'orario di OFF nella seconda riga ripetere il passo 4. Viene visualizzata la seguente finestra tipica:

W01LUN	ON	08:30
LUN	OFF	17:00

- 6 Premere tre volte il tasto esc per uscire dall'opzione Timers.

NOTA: lo **Stato timer** può essere attivato (**On**) e disattivato (**Off**) dagli utenti attraverso l'opzione **45 = CONTROLLO TIMER**.

4 = Holiday Period

Questo è il periodo di vacanza programmato in **45.2.1. Contr. timer.Vacanze.Modifica Date**. Con questa opzione è possibile visualizzare fino a 32 periodi di vacanza.

5 = Holiday Schedule

Questa pianificazione alternativa è utilizzata se viene attivata l'opzione **45.2. Vacanze.Contr.timer**. Il sistema propone una selezione di date di vacanze (65.1.4) e con questa opzione è possibile usufruire di una pianificazione di orari. È possibile selezionare fino a 67 pianificazioni di vacanze.

6 = Giorno Tipo

Il valore di **Giorno Tipo** può essere assegnato solo dal tecnico. Questa opzione consente di determinare i timer programmati che sono attivi quando l'utente seleziona l'opzione **GiornoWeeke** (45.6.1). I timer per il **Pattern Day** selezionato vengono utilizzati nei giorni selezionati per il weekend lavorativo.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata l'opzione **Giorno Tipo** programmata; l'impostazione di default è **1 = LUN**. Utilizzare i tasti **A** o **B** per selezionare il giorno o i giorni desiderati, quindi premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente:

- | | | |
|----------|----------|------------|
| 1 | = | LUN |
| 2 | = | MAR |
| 3 | = | MER |
| 4 | = | GIO |
| 5 | = | VEN |

65.2 = Timer Outputs

Una volta programmati gli orari e impostato lo **Stato** su **1 = On**, le uscite 53.29 e 53.30 del **Timer A** o del **Timer B** verranno attivate negli orari previsti (**On**) e disattivate negli orari corrispondenti (**Off**) programmati in **65.1 = Weekly Schedule**. I codici utente associati alla **Fasce orarie A** o **B** non sono validi nell'intervallo di tempo che intercorre tra l'ora di attivazione (**On**) e quella di disattivazione (**Off**) del timer relativo.

65.3 = Autoins.

Nell'arco di 7 giorni è possibile programmare ogni settore con 67 orari di **Autoinserimento** (a seconda della versione della centrale), che possono essere combinati in qualsiasi ordine di orari di attivazione (**On**) e disattivazione (**Off**) in base alle esigenze.

Se il sistema è stato inserito automaticamente con la funzione di **autoinserimento**, vengono attivate sia le uscite programmate con **Auto ins.** (fare riferimento all'opzione **53 = PROGR. USCITE**) che quelle programmate con **Inser.**

Programmazione dell'autoinserimento

Se sono attivati i settori (fare riferimento all'opzione **63 = SETTORI/MAX**), la tastiera richiede il settore a cui deve essere associato l'orario di autoinserimento. Premere i tasti **A** e **B** per spostarsi tra i settori fino a visualizzare il numero corrispondente a quello richiesto e premere il tasto **ent**.

NOTA: Il settore può anche essere selezionato digitando direttamente il numero corrispondente. I sistemi Galaxy più grandi dispongono di 32 settori che vengono visualizzati a gruppi di otto, suddivisi in A, B, C e D.

Gruppo di settori	Settori fisici
A1-8	1-8
B1-8	9-16
C1-8	17-24
D1-8	25-32

Tabella 6-30. Settori

Utilizzare i tasti **A** o **B** per selezionare il settore desiderato (**A1 - D8**). Una volta raggiunta la fine di un gruppo, viene visualizzato il gruppo successivo di otto settori; con i tasti **1 - 8** assegnare alla zona il relativo settore del gruppo visualizzato e confermare la scelta con il tasto **ent**.

Autoinserimento settori di utenti

Galaxy Dimension consente l'autoinserimento di settori di utenti. In questo modo è possibile collegare diversi settori in un unico settore di utenti e la centrale, invece di inviare un normale evento CA, invia un evento CL.

Fare riferimento all'opzione di menu **56.1.2.2.2 = Cliente N.Inserimenti.SIA Protocollo.Telecomunicazioni interne.Comunicazioni**.

La programmazione della funzione di **autoinserimento** si articola in cinque punti:

1. Stato Autoins.

0 = Off (default)

1 = On

2 = Monitor: se si seleziona questa opzione, viene eseguito il controllo dell'inserimento e disinserimento del settore:

- se il settore non è stato inserito manualmente prima dell'ora di attivazione **On**, si attiva l'uscita **Ins. rit.**;
- se il settore è stato disinserito prima dell'ora di disattivazione **Off**, si attiva l'uscita **I/D Antic.**

2. Preavviso

1 = Durata

0 - 50 minuti (default 30 minuti):

2 = Udibile (questa opzione può essere ON o OFF)

Questa opzione determina il periodo di preavviso fornito agli utenti prima dell'autoinserimento del sistema. Durante il periodo di preavviso vengono attivate le uscite programmate come **Preavviso**. L'uscita di solito emette un segnale acustico costante, ma se non è possibile prolungare la durata, viene emesso un segnale intermittente e il preavviso attiva l'orario di autoinserimento. Alla fine del periodo di preavviso, il sistema avvia la procedura di inserimento temporizzata.

NOTA: se si preme il tasto **esc** in qualsiasi momento durante il **preavviso**, viene eseguito il reset e il riavvio del conto alla rovescia del **preavviso**. Se più di un settore si trova nel periodo di preavviso, per visualizzare i diversi settori premere i tasti * e > oppure * e <.

3. Straordinario

0 - 400 minuti (default 30 minuti):

Per ogni settore del sistema può essere programmato un prolungamento **Straordinario** dell'autoinserimento attribuendo valori diversi a ciascun settore. Se durante il **Preavviso** viene inserito un codice utente, l'autoinserimento viene posticipato del periodo di tempo impostato nell'opzione **Straord.**

NOTA: l'opzione **Straordinario** (fare riferimento all'opzione **45 = TIMERS**) autorizza uno **Straord.** prima dell'inizio del periodo di **Preavviso**.

Se il sistema non viene inserito dopo un periodo di preavviso esteso di altri 300 secondi (il maggior ritardo di uscita possibile) viene visualizzato il messaggio **Ins. rit.**

Una volta iniziata la procedura di inserimento temporizzata non può essere concesso un periodo **Straordinario**.

4. Ins. Forzato

0 = Off (default)

1 = On

Di default, qualsiasi zona che risulti aperta all'inizio della procedura di inserimento, eccetto la zona **Finale**, **Uscita**, **Entrata**, o **Puls. Ins.** (oppure **Fin. Sic.** o **Fin. Parz.** nel caso in cui agiscano da zona **Finale**), verrà esclusa dalla routine di autoinserimento a prescindere dal fatto che la zona possa essere esclusa o meno. Qualora una delle zone sopra citate risulti aperta e non escludibile, allo scadere del tempo impostato nel parametro **Ins. fall.** verranno attivate le relative uscite e un allarme generale.

5. Weekly Schedule

Questa opzione consente di assegnare una pianificazione settimanale programmata a ciascun settore in caso di inserimento **On** e disinserimento **Off** automatico del settore selezionato.

Se durante l'uscita da una procedura di autoinserimento la chiave viene attivata due volte, l'autoinserimento viene temporaneamente annullato per poi riavviare il tempo di uscita causando il reset della centrale.

L'utilizzo di una zona a chiave durante il periodo di preavviso causerà l'avvio di un inserimento forzato. Se si attiva nuovamente il parametro (ossia lo si disinserisce con la chiave) prima dell'inserimento della centrale, il preavviso prosegue con l'autoinserimento.

NOTA: se la chiave viene attivata una seconda volta per riportare la centrale nella condizione di preavviso, possono passare fino a 10 secondi prima che i segnali acustici di preavviso si riattivino sulla tastiera.

Blocco

In un arco di sette giorni è possibile assegnare a ciascun settore fino a 67 (a seconda della versione della centrale) programmi di **Blocco**, che possono essere combinati in qualsiasi ordine di orari di attivazione (**On**) e disattivazione (**Off**) in base alle esigenze.

Se per un settore è stata impostata la funzione di Blocco, il settore verrà bloccato all'ora stabilita per l'inizio del **Blocco** oppure quando viene inserito il settore, a seconda di quale condizione si verifica prima. Durante il periodo di blocco del sistema, le uscite programmate come **Blocco** rimangono attive: questo non corrisponde sempre agli orari di Blocco impostati, ma dipende dall'eventuale inserimento del settore prima dell'attivazione del **Blocco**. Se un settore si trova in stato di blocco, la lettera **B** nella visualizzazione dello stato di inserimento indica che non può essere disinserito.

Settori 12345678 BBBUUBBS

Durante il periodo di **Blocco** il settore non può essere disinserito se non in seguito all'attivazione di un allarme nel settore. Se durante il periodo di **Blocco** si verifica un allarme, per disinserire e/o eseguire il reset del settore è possibile utilizzare qualsiasi codice valido di livello 2.3 (o superiore) associato al settore nello stato di allarme. Se lo stato di allarme interessa più settori bloccati, digitando un unico codice valido (di livello 2.3 o superiore con accesso ai relativi settori) gli allarmi vengono annullati e i settori attivati disinseriti.

Il settore può essere disinserito una sola volta manualmente durante ogni periodo di **Blocco Off**. Se non sono programmati orari di **Blocco**, il disinserimento del settore può essere effettuato in qualsiasi momento.

Il **Blocco** non ha effetto sui codici, che possono essere utilizzati in ogni caso per accedere ai menu e per l'inserimento manuale dei settori.

Programmazione del blocco

La programmazione della **funzione di Blocco** si articola in due fasi: le opzioni **6 = Stato blocco** e **7 = Lockout Schedule** del menu di programmazione Autoinserimento.

6 = Stato Blocco

Lo stato di blocco deve essere impostato su On prima del funzionamento della pianificazione blocco.

0 = Off (default)

1 = On

7 = Pianificazione blocco

Questa opzione consente di assegnare una programmazione oraria di blocco (**On**) e fine blocco (**Off**) per il settore selezionato. Sono disponibili fino a 67 pianificazioni settimanali, programmabili in

65.1 = Weekly Schedule.

Opzione 66 - Precontrollo

L'opzione **Precontrollo** fornisce un'ulteriore controllo di sicurezza del sistema, indicando all'utente le zone che potrebbero funzionare in maniera non corretta.

NOTA: l'opzione Precontrollo non è attiva quando il sistema è in modalità programmazione.

Test delle zone

16 ZONE IN TEST
A=VEDI

Le **Sirene E/U** emettono un segnale acustico ogni volta che si prova una zona. Man mano che si procede, la tastiera indica il numero di zone ancora da provare. Dopo che il test dell'ultima zona è riuscito, la **Sirena E/U** emette due segnali acustici e sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **0 ZONE IN TEST**; premere il tasto **ent** per ripristinare la routine di sistema.

1 = Modo

Il **Modo** determina il livello di precontrollo a cui sono soggette le zone selezionate prima dell'inserimento del sistema e viene selezionato da una delle seguenti opzioni:

1. **Disabilitato** (default): l'opzione di precontrollo è disabilitata; anche se le zone sono selezionate, non vengono controllate.
2. **Avvertenza**: all'avvio della routine di inserimento, l'utente viene informato sul numero di zone di precontrollo selezionate che non sono state attivate dal momento del disinserimento del sistema; per visualizzare queste zone premere i tasti **A** oppure **B**. Premere il tasto **ent** per continuare la routine di inserimento. Non è necessario sottoporre a test una zona che non è stata attivata.
3. **Autotest**: all'avvio della routine di inserimento, l'utente viene informato sul numero di zone di precontrollo selezionate che non sono state attivate dal momento del disinserimento del sistema e viene emesso un segnale acustico; per visualizzare queste zone premere i tasti **A** oppure **B**. È necessario provare queste zone prima di poter ripristinare l'inserimento.
4. **Forzato**: all'avvio della routine di inserimento, sulla tastiera viene indicato il numero di zone di precontrollo presenti sul sistema; per visualizzarne gli indirizzi, premere i tasti **A** oppure **B**. È necessario provare tutte le zone di precontrollo prima di poter effettuare l'inserimento.

0 ZONE IN TEST
ENT=INS

2 = Selezione zona

Selezionando **2 = Selezione zona** vengono visualizzati l'indirizzo e la funzione della prima zona del sistema. Per passare alla zona desiderata, premere i tasti **A** oppure **B** o immettere l'indirizzo della zona. Per attivare o disattivare lo stato dell'attributo di precontrollo della zona, premere il tasto **#**; la tastiera indica che la zona si trova nella fase di precontrollo con il messaggio **PRECONTROLLO**. Selezionare altre zone da sottoporre a test seguendo la stessa procedura. Una volta selezionate tutte le zone, premere il tasto **esc**.

Opzione 67 - Reset remoto

L'opzione **Reset remoto** consente di eseguire un'operazione di reset tecnico autorizzata dall'ARC (Alarm Receiving Centre). Nel caso di un allarme che richieda un reset tecnico, sulla tastiera viene visualizzato un numero che, una volta riportato all'ARC, viene decodificato e sostituito da un nuovo numero. L'immissione di questo numero, come l'immissione del codice tecnico, comporta il reset della centrale Galaxy.

NOTA: le condizioni di allarme che richiedono un reset remoto devono disporre dei parametri **Reset Sistema**, **Reset Tamper** oppure **Reset Panico** appropriati, programmati per il reset tecnico (**tipo 3.7**).

Ogni volta che si attiva un allarme, viene generato un numero casuale e di conseguenza il numero necessario per il reset della centrale sarà diverso a ogni attivazione. Poiché gli ARC dispongono di apparecchiature di decodifica diverse, è necessario selezionare il sistema di reset appropriato dalle seguenti opzioni di **Reset remoto**:

0 = OFF (default).

1 = SMS, Southern Monitoring Service (4 cifre).

2 = Technistore (5 cifre): richiede l'assegnazione di un modificatore locale di tre cifre (000 - 255).

3 = Microtech (6 cifre): richiede l'assegnazione di un modificatore locale di quattro cifre (0000 - 9999).

NOTA: il modificatore locale per le opzioni di reset Technistore o Microtech deve essere assegnato dopo averlo verificato con l'ARC.

Opzione 68 - Accesso menu

L'opzione **Accesso menu** consente di assegnare tipi di accesso a ciascuna opzione di menu. I tipi di codici 2.3 - 3.6 possono quindi accedere alle opzioni per le quali normalmente non disporrebbero di diritti di accesso sufficienti.

Selezionando questa opzione, viene visualizzato il messaggio **11 = ESCLUS. ZONE** insieme ai tipi di codici correnti assegnati (3456 è il valore di default).

Li vel l i	3456
11=ESCLUS. ZONE	

Utilizzare il tasto **A** oppure **B** per selezionare l'opzione di menu desiderata oppure immettere direttamente il numero dell'opzione e premere il tasto **ent**. I tipi correntemente assegnati vengono visualizzati nella riga superiore del display. Di default il tipo è associato all'accesso standard; per modificarlo, premere i tasti numerici appropriati. Questa operazione attiva o disattiva i numeri del tipo di accesso nella riga inferiore del display.

Li vel l i	3456
	>--5-

Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente. Se il livello è assegnato all'opzione viene visualizzato il numero, se invece è stato rimosso viene visualizzato un trattino (-).

Ad esempio, i codici di tipo 2.5 5 possono accedere al menu 42, che consentirà di assegnare altri codici.

Li vel l i	---6
42=CODI CI	

Gli utenti possono allocare solo i codici dei tipi a loro assegnati. Un utente di tipo 2.4 non può assegnare un codice utente di tipo 2.5.

NOTA: i seguenti tipi di accesso a menu sono fissi: opzione **48 = BLOCCO DATA** livello **3.6** e opzione **68 = ACCESSO MENU** per l'accesso come tecnico (tipo 3.7 e 3.8).

Opzione 69 - Controllo degli accessi integrato

Il sistema di controllo degli accessi Galaxy 3 è un sistema di sicurezza completo. È possibile scegliere quale tipo di controllo degli accessi utilizzare: il MAX3 o il Modulo di controllo dei varchi oppure entrambi. I diagrammi che seguono mostrano le opzioni di programmazione del MAX3 e del Modulo di controllo dei varchi.

69 = Controllo accessi

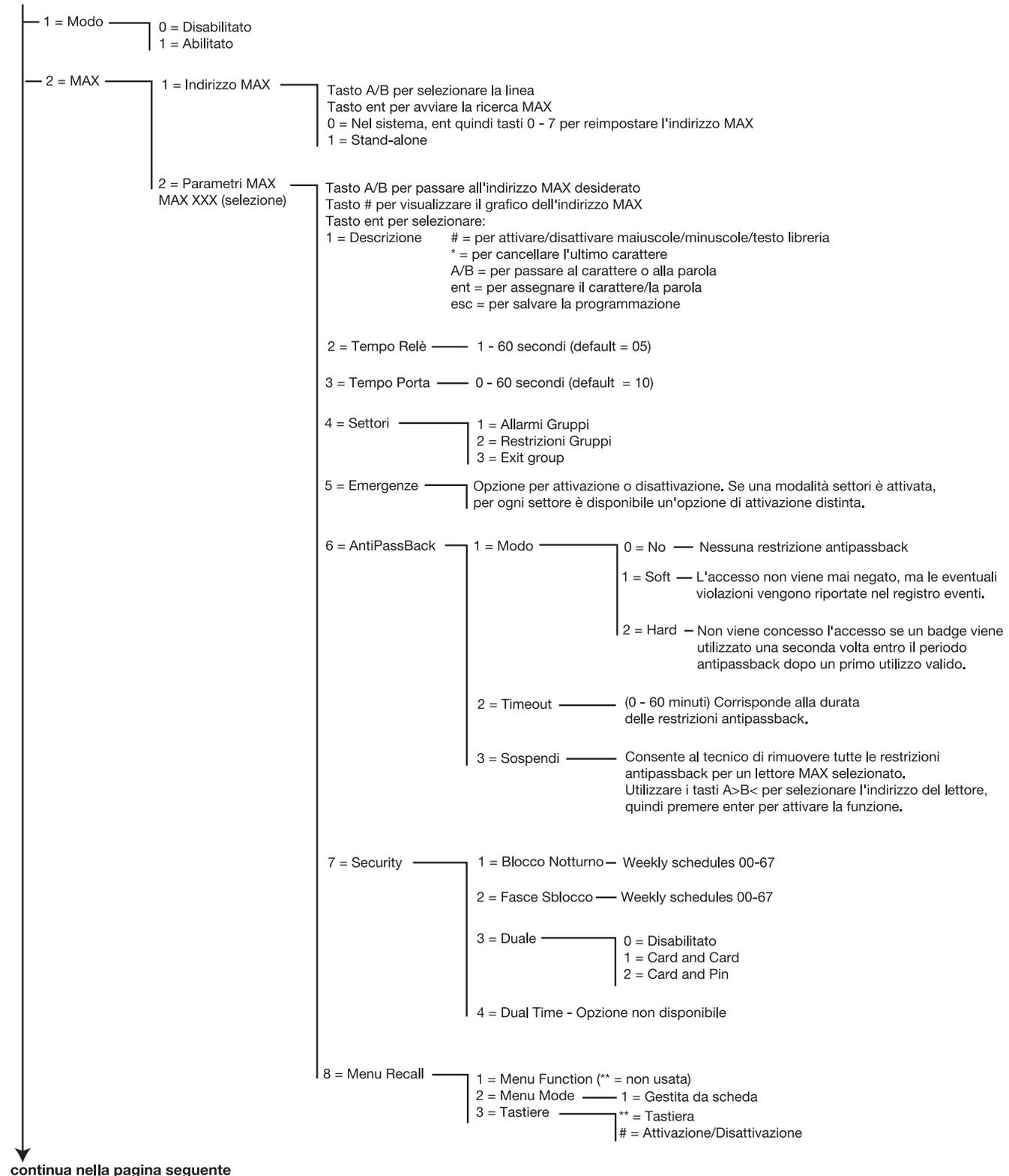


Figura 6-14. Struttura di programmazione del controllo degli accessi (foglio 1)

69 = Controllo degli accessi (continua)

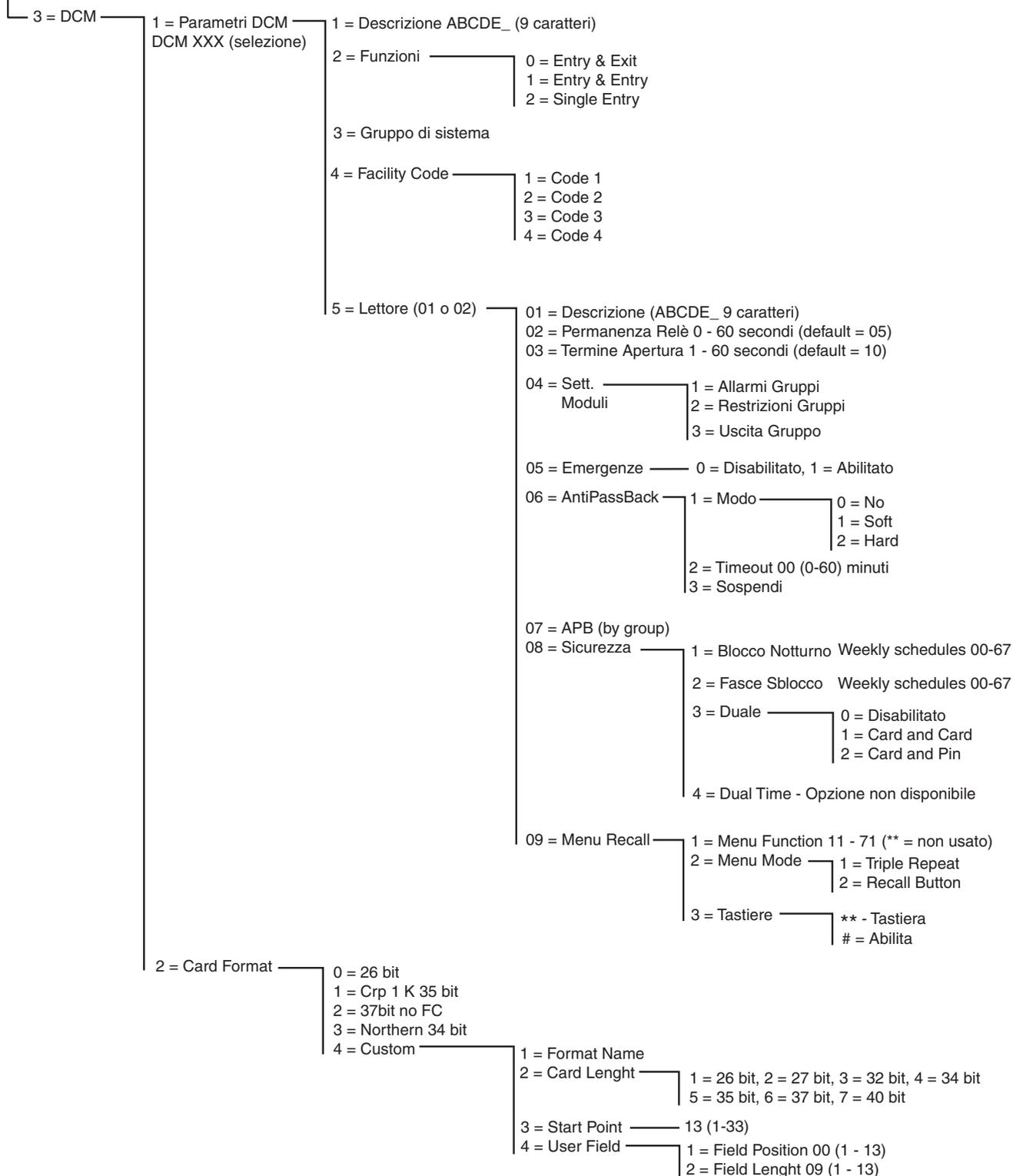


Figura 6-15. Struttura di programmazione del controllo degli accessi (foglio 2)

69.1 = Modo

La funzione di controllo degli accessi può essere impostata su **0 = Disabilitato** o **1 = Abilitato**. Di default il parametro è Abilitato.

Le pagine seguenti descrivono le funzioni di programmazione del menu MAX e del Modulo di controllo dei varchi.

69.2 = MAX

Questa opzione serve a programmare i lettori di controllo degli accessi Galaxy MAX. Il MAX può essere completamente integrato nel sistema, comunicando attraverso le linee AB e usufruendo in tal modo di tutte le funzioni della centrale Galaxy. Se il MAX è programmato come modulo autonomo, è completamente separato dalla centrale Galaxy, non

è sottoposto al controllo della centrale e non condivide con questo alcuna funzione od opzione.

Se si attiva questa opzione, le varie opzioni di programmazione applicabili al lettore MAX saranno disponibili nel menu, altrimenti non vengono visualizzate oppure appare un'indicazione che segnala che l'**opzione non è disponibile**.

NOTA: se in seguito alla programmazione dei lettori MAX viene disattivata la **Modalità**, i lettori continueranno a funzionare, ma non sarà possibile eseguire nessun'altra operazione di programmazione, compresa l'assegnazione al modulo MAX di nuove schede e radiocomandi fino a quando non viene attivata la modalità.

69.2.1 = Indirizzo MAX

Questa opzione consente di assegnare o modificare lo stato Nel Sistema o Stand-alone dei moduli MAX. Selezionando **Indirizzo MAX** la centrale Galaxy ricerca il modulo MAX con l'indirizzo più alto. La centrale Galaxy 3-48 richiede di specificare su quale linea AB (1 - 1) effettuare la ricerca, la centrale Galaxy 3-96 e la 3-264 su quale linea AB (1 - 2), mentre la 3-520 su quale linea AB (1 - 4). Selezionare la linea e premere il tasto **ent**. Una volta individuato il modulo MAX, la tastiera chiede quale **TIPO** di MAX assegnare:

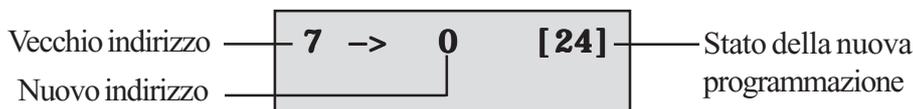
0 = Nel sistema Il lettore MAX è completamente integrato nel sistema Galaxy e comunica attraverso la linea AB, condividendo risorse e funzioni del sistema.

1 = Standalone Il lettore MAX funziona come un'unità completamente autonoma. La centrale Galaxy non controlla eventuali allarmi, manomissioni o interruzioni di alimentazione del lettore MAX.

L'indirizzo del modulo MAX può quindi essere reimpostato. Sulla tastiera viene visualizzato l'indirizzo corrente del modulo MAX e gli indirizzi validi disponibili. Tutti i lettori MAX sono impostati di default con l'indirizzo 7; quando si aggiungono lettori MAX si consiglia di assegnare l'indirizzo 0 al primo, l'indirizzo 1 al secondo e così via.

Inserire il nuovo indirizzo del modulo MAX e premere il tasto **ent**; l'indirizzo del modulo MAX viene quindi riprogrammato dalla centrale Galaxy. Sul display della tastiera vengono visualizzati il nuovo indirizzo del modulo MAX e l'indirizzo precedente, insieme allo stato della riprogrammazione.

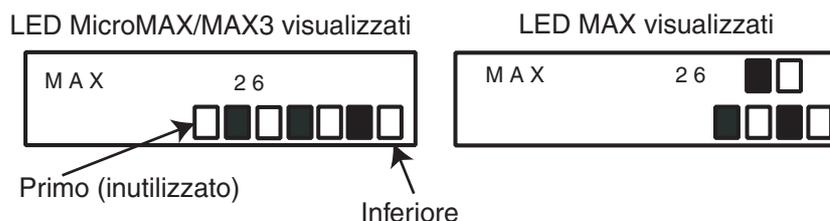
Una volta completata la programmazione, il modulo MAX emette un segnale acustico e il display torna all'opzione **2 = Indirizzo MAX**.



69.2.2 = Parametri MAX

Questa opzione definisce le singole caratteristiche operative di ciascun modulo MAX. Selezionando l'opzione viene visualizzato l'indirizzo del primo lettore MAX del sistema assieme alla descrizione ad esso assegnata in quel momento. Mentre sulla tastiera viene visualizzato l'indirizzo del modulo MAX³, l'accensione dei LED indica il tipo di indirizzo. Premendo il tasto # sulla tastiera viene visualizzato uno schema grafico che corrisponde alla disposizione dei LED sul lettore MAX.

Nella figura che segue è riportato un esempio di schema grafico sia di un lettore MAX che di un MicroMAX con indirizzo 26.



I numeri di linea sono rappresentati dalla riga superiore nel modulo MAX e dal secondo e terzo quadrato partendo dall'alto nel MicroMAX, mentre i numeri di indirizzo sono rappresentati dalla riga inferiore di quadrati nel modulo MAX e dai quattro quadrati in basso nel MicroMAX. In questa modalità il primo LED del MicroMAX è sempre spento.

Le combinazioni sono illustrate nella **figura** seguente:

N. linea	Indirizzo modulo
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Selezionare l'indirizzo del modulo MAX/MicroMAX desiderato utilizzando i tasti **A** e **B** o inserire direttamente l'indirizzo del modulo MAX/MicroMAX e premere il tasto **ent**. Viene visualizzato il primo parametro MAX, **1 = Descrizione**. Utilizzare il tasto **A** o **B** per accedere al parametro desiderato e premere **ent**.

1 = Descrizione

questa opzione consente di assegnare a ciascuno dei moduli MAX una descrizione composta da un massimo di 12 caratteri. La descrizione può essere creata utilizzando le lettere dell'alfabeto e/o le opzioni presenti nella libreria. Selezionando il parametro **Descrizione**, nella riga superiore viene visualizzata la descrizione corrente; un segno di sottolineatura indica il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo, mentre nella riga inferiore appaiono alcune lettere dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera **L**.

Premendo il tasto * si cancellano i caratteri già assegnati alla descrizione.

Utilizzando i tasti **A** o **B**, far scorrere le lettere dell'alfabeto a destra o sinistra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere il tasto **ent** per copiare il carattere nella descrizione della riga superiore. Ripetere questa procedura fino a completare la composizione della **Descrizione** desiderata.

Lettere minuscole/maiuscole e libreria

Selezionando l'opzione **Descrizione** tutti i caratteri alfanumerici appaiono nel formato maiuscolo. Premendo il tasto # si trasformano i caratteri maiuscoli in minuscoli e viceversa.

Premendo il tasto # quando i caratteri alfanumerici sono visualizzati in minuscolo si accede alle parole presenti nella libreria. Le parole possono essere visualizzate utilizzando i tasti **A** o **B** oppure selezionate direttamente con il numero di riferimento. Vedere l'**Appendice A: Libreria**. Premere il tasto **ent** per copiare la parola selezionata nella descrizione.

Le parole inserite nella libreria sono composte da un massimo di 12 caratteri tutti maiuscoli.

2 = Tempo Relè

È il periodo di tempo in cui il relè del modulo MAX rimane attivo a seguito dell'utilizzo di un badge, permettendo lo sblocco della serratura di una porta e l'apertura della porta senza che venga generato un allarme. Il relè viene disattivato appena il contatto della porta si apre o trascorre il **Tempo Porta**.

Quando si accede al parametro **Tempo relè** viene visualizzato il valore corrente; impostare un valore compreso tra 1 e 60 secondi (la durata di default è 5 secondi). Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

NOTA: premendo il tasto **A** si aumenta la durata di un secondo, mentre con il tasto **B** si ottiene una diminuzione di un secondo.

3 = Tempo Porta

Corrisponde al periodo di tempo in cui la porta può rimanere aperta per consentire l'accesso dopo l'utilizzo di un badge. Se la porta rimane aperta per un periodo di tempo superiore a quello assegnato nel parametro **Tempo Porta** viene generato un allarme.

NOTA: programmando il **Tempo Porta** a **0** secondi, la porta può rimanere aperta per un periodo di tempo illimitato senza che venga attivato alcun allarme.

Quando si accede al parametro **Tempo Porta** viene visualizzato il valore corrente; impostare un valore compreso tra 00 e 60 secondi (la durata di default è 10 secondi). Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

NOTA: premendo il tasto **A** si aumenta la durata di un secondo, mentre con il tasto **B** si ottiene una diminuzione di un secondo.

4 = Group Config

1=Alarm Group

Selezionando l'opzione **Alarm Group** viene visualizzato il settore attualmente associato al modulo MAX. Se si seleziona il numero di settore, si attiva e disattiva il settore assegnato al modulo MAX. Quando viene impostato il settore, il modulo MAX non consente gli accessi dalle porte. Per avere accesso ad una determinata porta, all'utente deve avere assegnato un determinato settore.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi dispongono di 32 settori che vengono visualizzati sul modulo MAX a gruppi di otto, suddivisi in A, B, C e D. Utilizzare i tasti **A** o **B** per spostarsi tra i blocchi di settori; utilizzare i tasti 1-8 per assegnare al modulo MAX i settori di ogni gruppo.

Una volta associati all'utente i settori desiderati, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

2=Restrizioni

Con questa opzione è possibile assegnare a ciascun modulo MAX i settori scelti. La restrizione dei settori modifica il funzionamento dei lettori MAX per quanto riguarda le funzioni attivabili con la scheda. Un badge può essere utilizzato da un lettore soltanto in presenza di settori in comune. Ogni lettore è associato di default a tutti i settori del sistema. Per restringere il funzionamento del lettore MAX è possibile rimuovere i settori in base alle proprie esigenze.

NOTA: a ciascuna scheda per lettore MAX può essere assegnata una sola funzione di menu (fare riferimento all'opzione **42 = CODICI**). Se si attiva questa funzione con una scheda valida per tutti i settori su un modulo MAX associato a un settore singolo, la funzione potrà essere eseguita per tutti i settori associati alla scheda. La funzione MAX non è ristretta ai settori associati al modulo MAX, ma ai settori associati al badge purché sia disponibile un settore comune ad entrambi. Questo significa che, ad esempio, un modulo MAX associato soltanto al settore 1, può essere utilizzato per attivare la funzione nei settori 1, 2, 3 e 4 utilizzando un badge valido per tutti questi settori. L'assegnazione dei settori alla scheda per lettore MAX si effettua con l'opzione **42 = CODICI**.

Nella modalità di accesso, l'accesso è consentito se il badge e il lettore MAX hanno dei settori comuni e se sono disinseriti tutti i settori associati al badge. Per quanto riguarda la funzione gestita dal badge, questa avrà validità nei settori associati al badge, purché esista almeno un settore comune al badge e al modulo MAX.

Restrizione di settori comuni

La restrizione dei settori può essere ulteriormente rafforzata premendo il tasto * durante l'assegnazione dei settori. In questo modo l'operazione descritta nel paragrafo precedente viene limitata ai soli settori che sono comuni sia al lettore MAX che al badge.

Nella tabella che segue sono riportati degli esempi di funzionamento dei lettori in diverse situazioni attivando o disattivando la restrizione dei settori comuni. Nell'esempio fornito la funzione gestita dalla scheda è "Ins. totale".

Situazione al passaggio della scheda	Operazione eseguita	
	Nessuna *	* Con restrizione dei settori
Tutti i settori disinseriti	Viene avviato l'inserimento di tutti i settori della scheda	Viene avviato l'inserimento di tutti i settori comuni
Tutti i settori inseriti	Tutti i settori della scheda vengono disinseriti	Tutti i settori comuni vengono disinseriti
Settori comuni disinseriti e uno o più' settori della scheda inseriti	I settori della scheda vengono disinseriti	I settori comuni vengono inseriti
Uno o più' settori comuni inseriti, gli altri settori disinseriti	Tutti i settori della scheda vengono disinseriti	Tutti i settori comuni vengono disinseriti

Tabella 6-31. Funzione gestita dalla scheda e inserimento

Assegnazione dei settori alla restrizione

Quando si seleziona l'opzione **Settori** viene visualizzato il settore attualmente associato al modulo MAX. Se si seleziona il numero di settore, si attiva e disattiva il settore assegnato al modulo MAX.

Le centrali Galaxy più grandi dispongono di 32 settori che vengono visualizzati sul lettore MAX a gruppi di otto, suddivisi in A, B, C e D. Utilizzare i tasti **A** o **B** per spostarsi tra i gruppi di settori; premere i tasti **1 - 8** per assegnare al modulo MAX i corrispondenti settori di ogni gruppo.

Una volta associati all'utente i settori desiderati, premere il tasto ent per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

5 = Emergenze

L'opzione Emergenze consente di configurare ogni unità MAX in modo che reagisca alle zone di allarme incendio in un determinato gruppo di settori. Quando viene aperta una zona interessata da un allarme incendio in uno dei settori associati al lettore MAX, quest'ultimo farà scattare la serratura della porta in modo che rimanga aperta fino al reset del sistema. Tutti i LED del MAX si accenderanno e il cicalino emetterà un segnale acustico continuo. La chiusura della zona incendio non avrà alcun effetto: le unità MAX verranno considerate uscite fisse e per ripristinarne il normale funzionamento sarà necessario un reset con il livello appropriato.

Per semplificare questa funzione a ciascun lettore MAX viene assegnata una seconda mappa dei settori. In questo modo le caratteristiche associate al controllo dei varchi possono essere completamente separate da quelle relative agli allarmi incendio.

Di default questa funzione dei lettori MAX viene selezionata in tutti i settori. Pertanto, in un sistema in cui le impostazioni rimangono quelle di default, l'attivazione di un allarme incendio in una zona comporta l'apertura di tutte le porte controllate dai MAX.

Una volta selezionata l'opzione **Emergenze**, scegliere i settori da associare al lettore MAX ai fini della gestione delle emergenze in caso di incendio e confermare la programmazione premendo il tasto ent. L'attivazione di un allarme incendio in una zona di uno dei settori programmati comporterà l'apertura delle porte controllate dal lettore MAX.

6 = AntiPassBack

L'attivazione di questa opzione impedisce più di un utilizzo di un particolare badge su un determinato lettore per un periodo di tempo prestabilito.

È disponibile una funzione di sospensione per cancellare tutte o alcune delle restrizioni antipassback. La funzione di sospensione può essere autorizzata per un particolare utente con un codice manager attraverso l'opzione **42.1 = Codici. Codici Utenti**. Un codice tecnico può autorizzare la funzione di sospensione su un particolare lettore.

1 = Modo

Sono previste tre impostazioni:

0 = Mai

Nessuna restrizione antipassback

1 = Soft

L'accesso non viene mai negato, ma le eventuali violazioni vengono riportate nel registro eventi

2 = Hard

Non viene concesso l'accesso se una scheda viene utilizzata una seconda volta entro il periodo antipassback dopo un primo utilizzo valido.

2 = Timeout (0 - 60 minuti)

Corrisponde alla durata della restrizione antipassback. Il valore di default è 0 minuti.

3 = Sospendi

Questa opzione consente al tecnico di rimuovere tutte le restrizioni antipassback per un lettore MAX selezionato. Utilizzare i tasti **A>B<** per selezionare l'indirizzo del lettore e premere **enter** per attivare la funzione.

7 = Security

Questa opzione determina il momento in cui e la modalità con cui una porta può essere bloccata e sbloccata per l'accesso.

1 = Nightlock

Questa opzione consente l'assegnazione di una pianificazione oraria per determinare il momento in cui la porta verrà bloccata. Possono essere programmate fino a 67 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

2 = Unlock Time

Questa opzione consente l'assegnazione di una pianificazione oraria per determinare il momento in cui la porta verrà sbloccata per permettere un accesso illimitato. Possono essere programmate fino a 67 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

Dual Mode

Questa opzione stabilisce se l'accesso ad una porta richiede o meno una doppia autorizzazione tramite la tastiera assegnata. Le opzioni sono:

0 = Disabilitato

Per avere accesso è necessario un Pin **0** una scheda.

1 = Card and Card

Per avere accesso sono necessarie due schede.

2 = Card and Pin

Per avere accesso sono necessari un Pin e una scheda dello stesso utente.

8 = Menu Recall

Indica che è possibile assegnare al lettore una funzione gestita da una scheda. L'utente può accedere a una funzione gestita da una scheda anche se non dispone di privilegi gestiti da una scheda.

1 = Menu Function

A seconda del livello di accesso garantito nell'**Opzione 68 - Accesso menu**, l'utente può tenere la scheda davanti ad un lettore compatibile per tre secondi per attivare una sola funzione di menu selezionata dall'elenco disponibile. È possibile assegnare una nuova opzione premendo il tasto **A** o **B** finché non viene visualizzata l'opzione desiderata oppure digitando direttamente il numero dell'opzione e quindi premendo il tasto **ent** per confermare la selezione. Se la funzione del menu è contrassegnata da un doppio asterisco (***) significa che non è stata utilizzata.

2 = Menu Mode

Indica se è possibile utilizzare una funzione gestita da una scheda per accedere al lettore. L'opzione disponibile è **1 = Gestita da scheda**.

2 = Tastiere

Questa opzione consente di assegnare alla tastiera un indirizzo specifico per permettere il funzionamento con un modulo MAX. La tastiera viene utilizzata per visualizzare le operazioni di menu assegnate in **1 = Menu Function**.

69.3 = DCM

Questa opzione serve a programmare i lettori di controllo degli accessi Galaxy. Il DCM può essere completamente integrato nel sistema, comunicando attraverso le linee AB e usufruendo in tal modo di tutte le funzioni della centrale Galaxy. Ogni DCM può controllare fino a due lettori. Il lettore di uscita può essere sostituito con un pulsante Request-to-Exit RTE.

Se si attiva questa opzione, le varie opzioni di programmazione applicabili al lettore DCM saranno disponibili nel menu, altrimenti non vengono visualizzate oppure appare l'indicazione **Opzione non disponibile**.

Indirizzamento del DCM

Il DCM ricava l'indirizzo da un interruttore esagonale a rotazione onboard o impostandolo tramite gli interruttori DIP. Fare riferimento alla **Sezione 5, Controllo degli accessi, Modulo di controllo dei varchi**.

69.3.1 = Parametri DCM

Questa opzione definisce le singole caratteristiche operative di ciascun modulo di controllo dei varchi. Selezionando l'opzione viene visualizzato l'indirizzo del primo DCM del sistema assieme alla descrizione ad esso assegnata in quel momento. Se nel sistema non sono presenti DCM, viene visualizzato il messaggio NESSUNA INFORM.

Per selezionare l'indirizzo di DCM desiderato premere i tasti **A** e **B**, quindi premere **ent**. Viene visualizzato il primo parametro **1 = Descrizione**. Utilizzare il tasto **A** o **B** per accedere al parametro desiderato e premere **ent**.

1 = Descrizione

Questa opzione consente di assegnare a ciascuno dei DCM una descrizione composta da un massimo di 9 caratteri. La descrizione può essere creata utilizzando le lettere dell'alfabeto e/o le opzioni presenti nella libreria. Selezionando il parametro **Descrizione**, nella riga superiore viene visualizzata la descrizione corrente; un segno di sottolineatura indica il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo, mentre nella riga inferiore appaiono alcune lettere dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera **L**.

Premendo il tasto ***** si cancellano i caratteri già assegnati alla descrizione.

Utilizzando i tasti **A** o **B**, far scorrere le lettere dell'alfabeto a destra o sinistra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere il tasto **ent** per copiare il carattere nella descrizione della riga superiore. Ripetere questa procedura fino a completare la composizione della **Descrizione** desiderata.

2 = Modalità

Questa opzione stabilisce le modalità di funzionamento del DCM. Si può scegliere tra tre opzioni:

0 = Entrata e uscita

Questa opzione fa entrare un lettore e ne fa uscire un altro.

1 = Entrata ed entrata

Questa opzione fa entrare entrambi i lettori.

2 = Singola entrata

Questa opzione indica che è connesso un solo lettore di tipo Entrata.

3 = System Group

Si tratta del settore con cui il DCM comunicherà per modulare i tamper e la diagnostica.

4 = Facility Code

Questa opzione consente di programmare le schede come tecnologia specifica con un codice funzione e un ID.

1 = Code 1

2 = Code 2

3 = Code 3

4 = Code 4

5 = Lettore (01 o 02)

Questa funzione consente di impostare i lettori DCM con le 9 opzioni seguenti:

01 = Descrizione

Questa opzione consente di assegnare a ciascun lettore una descrizione composta da un massimo di 9 caratteri. La descrizione può essere creata utilizzando le lettere dell'alfabeto e/o le opzioni presenti nella libreria. Selezionando il parametro **Descrizione**, nella riga superiore viene visualizzata la descrizione corrente; un segno di sottolineatura indica il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo, mentre nella riga inferiore appaiono alcune lettere dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera **L**.

Premendo il tasto * si cancellano i caratteri già assegnati alla descrizione.

Utilizzando i tasti **A** o **B**, far scorrere le lettere dell'alfabeto a destra o sinistra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere il tasto **ent** per copiare il carattere nella descrizione della riga superiore. Ripetere questa procedura fino a completare la composizione della **Descrizione** desiderata.

02 = Tempo Relè

È il periodo di tempo in cui il relè del lettore rimane attivo a seguito dell'utilizzo di una scheda, permettendo lo sblocco della serratura di una porta e l'apertura della porta senza che venga generato un allarme. Il relè del lettore viene disattivato appena il contatto della porta si apre o trascorre il **Tempo Porta**.

Quando si accede al parametro **Tempo relè** viene visualizzato il valore corrente; impostare un valore compreso tra 0 e 60 secondi (la durata di default è 5 secondi). Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

NOTA: premendo il tasto **A** si aumenta la durata di un secondo, mentre con il tasto **B** si ottiene una diminuzione di un secondo.

03 = Tempo Porta

Corrisponde al periodo di tempo in cui la porta può rimanere aperta per consentire l'accesso dopo l'utilizzo di una scheda. Se la porta rimane aperta per un periodo di tempo superiore a quello assegnato nel parametro **Tempo Porta** viene generato un allarme.

NOTA: programmando il **Tempo Porta** a **0** secondi, la porta può rimanere aperta per un periodo di tempo illimitato senza che venga attivato alcun allarme.

Quando si accede al parametro **Tempo Porta** viene visualizzato il valore corrente; impostare un valore compreso tra 0 e 60 secondi (la durata di default è 10 secondi). Premere il tasto **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

NOTA: premendo il tasto **A** si aumenta la durata di un secondo, mentre con il tasto **B** si ottiene una diminuzione di un secondo.

04 = Configurazione Gruppi DCM

L'opzione consente di assegnare ogni lettore DCM ad un settore (o a dei settori) particolare.

1 = Alarm Group

Selezionando l'opzione **Alarm Group** viene visualizzato il settore attualmente associato al lettore DCM. Se si preme il numero di settore si attiva o si disattiva il settore assegnato al lettore. Il lettore non consente l'accesso dalla porta quando è impostato il settore. Per avere accesso da quella porta, all'utente deve essere assegnato un determinato settore.

Sistemi multisettoriali

Le centrali Galaxy più grandi dispongono di 32 settori che vengono visualizzati sul lettore DCM a gruppi di otto, suddivisi in A, B, C e D. Utilizzare i tasti **A** o **B** per spostarsi tra i blocchi di settori; utilizzare i tasti **1-8** per assegnare al lettore DCM i settori di ogni gruppo.

Una volta associati all'utente i settori desiderati, premere il tasto **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

2 = Restrizione dei settori

Con questa opzione è possibile assegnare a ciascun lettore DCM i settori scelti. La restrizione dei settori modifica il funzionamento dei lettori DCM per quanto riguarda sia le funzioni di accesso che quelle attivabili con la scheda. Un badge può essere utilizzato da un lettore soltanto in presenza di settori in comune. Ogni lettore è associato di default a tutti i settori del sistema. Per restringere il funzionamento del lettore DCM è possibile rimuovere i settori in base alle proprie esigenze.

NOTA: a ciascuna scheda per lettore DCM può essere assegnata una sola funzione di menu (fare riferimento all'opzione **42 = CODICI**). Se si attiva questa funzione con una scheda valida per tutti i settori su un lettore associato a un settore singolo, la funzione potrà essere eseguita per tutti i settori associati alla scheda. La funzione DCM non è ristretta ai settori associati al lettore, ma ai settori associati alla scheda purché sia disponibile un settore comune ad entrambi. Questo significa che, ad esempio, un lettore DCM associato soltanto al settore 1 può essere utilizzato per attivare la relativa funzione nei settori 1, 2, 3 e 4 utilizzando una scheda valida per tutti questi settori. L'assegnazione dei settori alla scheda per lettore DCM si effettua con l'opzione **42 = CODICI**. 3 = Exit Group - Opzione non disponibile

Questa opzione consente la definizione del settore esterno alla zona protetta e viene utilizzata solo con un lettore di uscita, in modo da poter monitorare la posizione attuale di un utente specifico.

05 = Emergenze

L'opzione Emergenze consente di configurare ogni lettore DCM in modo che reagisca alle zone di allarme incendio in un determinato gruppo di settori. Quando viene aperta una zona interessata da un allarme incendio in uno dei settori associati al lettore, quest'ultimo farà scattare la serratura della porta in modo che rimanga aperta fino al reset del sistema. Tutti i LED del DCM si accenderanno e il cicalino emetterà un segnale acustico continuo. La chiusura della zona non avrà alcun effetto: i lettori DCM verranno considerati uscite fisse e per ripristinarne il normale funzionamento sarà necessario un reset con il livello appropriato.

Per semplificare questa funzione a ciascun lettore DCM viene assegnata una seconda mappa dei settori. In questo modo le caratteristiche associate al controllo dei varchi possono essere completamente separate da quelle relative agli allarmi incendio.

Di default questa funzione dei lettori DCM è associata a tutti i settori. Pertanto, in un sistema in cui le impostazioni rimangono quelle di default, l'attivazione di un allarme incendio in una zona comporta l'apertura di tutte le porte controllate dai DCM.

L'opzione **Emergenze** seleziona i settori da associare al lettore DCM ai fini della gestione delle emergenze in caso di incendio. Per confermare la programmazione premere il tasto **ent**. L'attivazione di un allarme incendio in una zona di uno dei settori programmati comporterà l'apertura delle porte controllate dal lettore DCM.

06 = AntiPassBack

L'attivazione di questa opzione impedisce più di un utilizzo di un particolare badge su un determinato lettore per un periodo di tempo prestabilito.

È disponibile una funzione di sospensione per cancellare tutte o alcune delle restrizioni antipassback. La funzione di sospensione può essere autorizzata per un particolare utente con un codice manager attraverso l'opzione **42.1 = Codici. Codici Utenti**. Un codice tecnico può autorizzare la funzione di sospensione su un particolare lettore.

1 = Modo

Sono previste tre impostazioni:

0 = No

Nessuna restrizione antipassback

1 = Soft

L'accesso non viene mai negato, ma le eventuali violazioni vengono riportate nel registro eventi.

2 = Hard

Non viene concesso l'accesso se una scheda viene utilizzata una seconda volta entro il periodo antipassback dopo un primo utilizzo valido.

2 = Timeout (0 - 60 minuti)

Corrisponde alla durata della restrizione antipassback. Il valore di default è 0 minuti.

3 = Sospendi

Questa opzione consente al tecnico di rimuovere tutte le restrizioni antipassback per un lettore DCM selezionato. Utilizzare i tasti **A>B<** per selezionare l'indirizzo del lettore e premere **enter** per attivare la funzione.

07 = APB

Non utilizzata

08 = Security

Questa opzione determina il momento in cui e la modalità con cui una porta può essere bloccata e sbloccata per l'accesso.

1 = Nightlock

Questa opzione consente l'assegnazione di una pianificazione oraria per determinare il momento in cui la porta verrà bloccata. Possono essere programmate fino a 67 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

2 = Unlock Time

Questa opzione consente l'assegnazione di una pianificazione oraria per determinare il momento in cui la porta verrà sbloccata per permettere un accesso illimitato. Possono essere programmate fino a 67 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

3 = Dual mode

Questa opzione stabilisce se l'accesso ad una porta richiede o meno una doppia autorizzazione tramite la tastiera assegnata. Le opzioni sono:

0 = Disabilitato

Per avere accesso è necessario un Pin o una scheda.

1 = Card and Card

Per avere accesso sono necessarie due schede.

2 = Card and Pin

Per avere accesso sono necessari un Pin e una scheda dello stesso utente.

4 = Dual Time

Opzione non disponibile

09 = Menu Recall

Questa opzione stabilisce se l'utente può applicare la funzione di richiamo menu a qualsiasi lettore DCM oltre a qualsiasi funzione DCM che può essere assegnata. Sono disponibili due opzioni:

1 = Menu Function

A seconda del livello di accesso consentito mediante l'**opzione 68, Accesso Menu**, l'utente può tenere la scheda davanti ad un lettore compatibile per tre secondi per attivare una sola funzione di menu selezionata dall'elenco disponibile (11-71). È possibile assegnare una nuova opzione premendo il tasto **A** o **B** finché non viene visualizzata l'opzione desiderata oppure digitando direttamente il numero dell'opzione e quindi premendo il tasto **ent** per confermare la selezione. Se la funzione del menu è contrassegnata da un doppio asterisco (***) significa che non è stata utilizzata.

2 = Menu Mode

Questa opzione stabilisce le modalità di funzionamento del menu. Sono disponibili due opzioni:

1 = Triple Repeat

Per attivare il menu si accosta la scheda al lettore tre volte.

2 = Recall Button

Per attivare il menu si preme il pulsante richiamo una volta.

2 = Assegnazione tastiera

Questa opzione assegna alla tastiera un indirizzo specifico per consentirle di lavorare in concomitanza con un MAX. Questa tastiera viene utilizzata per visualizzare le operazioni del menu assegnate in 1 = Menu Function.

69.3.2 = Card Format

Questa opzione seleziona il formato di scheda utilizzato con il lettore DCM. Sono disponibili cinque opzioni:

0 = 26 bit

1 = Crp 1K 35 bit

2 = 37 bit numero FC

3 = Northern 34 bit

4 = Custom

1 = Format Name

Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionato il formato **4 = Custom** e serve a dare un nome al formato custom. Il numero massimo di caratteri del nome è di 12.

2 = Card Length

Le dimensioni in bit della scheda possono essere 26, 27, 32, 34, 35, 37 o 40.

3 = Start Point

È possibile decidere da dove parte la scheda, se non se ne conosce la struttura. Il punto iniziale corrisponde ad un numero che non deve essere oltrepassare la lunghezza massima della scheda.

4 = User Field

Indica dove è specificato il codice funzione. Si possono selezionare due opzioni:

1 = Field Position

È il bit iniziale del codice funzione e va da 1 al punto iniziale del numero della scheda.

2 = Field Length

Lunghezza del codice funzione. La lunghezza massima va dalla posizione del campo al punto iniziale del numero della carta.

Tecnico 3

Opzione 71 - Chiave SPI

La chiave SPI (Serial Peripheral Interface) è una periferica utilizzata per copiare/sovrascrivere dati di programmazione ed eseguire aggiornamenti software.

Utilizzo della chiave SPI

Se non è installata alcuna chiave, sul display appare il seguente messaggio:



**SPI Key:
Device Error**

È possibile fornire le chiavi SPI in uno dei due modi seguenti:

1. Programmato: la chiave SPI verrà preprogrammata con un file applicativo specifico.
2. Non programmato: la chiave SPI è vuota e non contiene dati applicativi o di configurazione.

Se la chiave SPI è installata ma è vuota, l'unica opzione disponibile per l'utente sarà **1 = Formatta Chiave**.

1 = Format Key

Questa funzione consente di formattare la chiave per la copia e la sovrascrittura dei dati di configurazione della centrale. La selezione di questa opzione visualizza nella riga superiore del display un messaggio che indica che la formattazione è in corso. Nella riga inferiore appare una barra di avanzamento.

Una volta completata la formattazione della chiave, appariranno le seguenti opzioni:

1 = Show Key

Questa opzione viene visualizzata solo se sono disponibili informazioni relative alla chiave SPI e fornisce opzioni per scaricare sulla centrale le informazioni salvate. L'utente può scorrere i file disponibili nella chiave SPI;

per ciascun file, il display visualizza alternativamente:

nome file, ora e data di creazione dei dati salvati,

tipo di centrale, versione della centrale e tipo di file.

Premendo ulteriormente il tasto ent, sul display vengono visualizzate le seguenti opzioni:

1 = Use File

Selezionando questa opzione si riprogrammerà la centrale con il file applicativo del software o con il file di configurazione memorizzato sulla chiave SPI. L'operazione richiede circa 2 minuti.

NOTA: se viene scaricato un nuovo file applicativo della centrale, è necessario prima di tutto salvare la configurazione della centrale nella chiave SPI. Quindi sarà possibile copiare la nuova applicazione nella centrale. Una volta scaricata la nuova applicazione, è possibile copiare nuovamente la configurazione salvata nella centrale.

Una volta avviato il processo, la centrale convaliderà i dati e inizierà la procedura di riprogrammazione. Durante la fase di riprogrammazione, la centrale interrompe le altre attività e le tastiere e le altre periferiche non saranno disponibili per un breve periodo. Una volta completata la riprogrammazione, la centrale si riavvierà automaticamente. Al termine della riconfigurazione della centrale, è possibile scollegarla oppure ripristinare qualsiasi configurazione precedentemente salvata selezionando l'opzione **1 = show key** e il file appropriato.

ATTENZIONE: non spegnere o scollegare la chiave SPI finché non è terminato il riavvio della centrale.

2 = Delete File

Se si seleziona questa opzione, il file binario memorizzato nella chiave SPI viene eliminato.

ATTENZIONE: non utilizzare questo comando, poiché la chiave SPI dovrà essere richiesta ad Honeywell Security per essere riprogrammata con il software.

2 = Save Config

Questa opzione consente di salvare i dati di configurazione della centrale nella chiave SPI. Se si seleziona questa opzione, viene richiesto all'utente un nome file, per i dati salvati, che non deve superare gli 8 caratteri.

Una volta immesso il nome file, viene avviata la sequenza di salvataggio dei dati. Il display della tastiera fornisce un'indicazione della fase di avanzamento fino al salvataggio completo della configurazione.

3 = Check space

Selezionando questa opzione, viene visualizzato lo spazio residuo disponibile nella chiave SPI, indicato in Kbyte di memoria libera sul dispositivo su un valore massimo di 4096.

4 = Erase key

Questa opzione consente di eliminare tutte le programmazioni e riportare la chiave SPI allo stato precedente alla formattazione. Si consiglia di non utilizzare questa opzione.

NOTA: la sostituzione del software scollegherà dal sistema tutti gli utenti tranne il tecnico alla tastiera.

In corrispondenza del logo sulla tastiera viene visualizzata un'avvertenza. Il tecnico riceverà un messaggio che indica che il software della centrale sta per essere sostituito. L'operazione richiede circa 2 minuti; in questa fase le tastiere non saranno disponibili. Una volta completata la riprogrammazione, la centrale verrà riavviata.

Appendice A: libreria

00	0	001	SOPRA	059	DEI	117	DINING
01	1	002	ACCESSO	060	CABINET	118	DIRETTORE
02	2	003	RAGIONIERE	061	CAFFÈ	119	DIRETTORI
03	3	004	RAGIONIERI	062	CHIAMATA	120	DISPATCH
04	4	005	CLIENTI	063	MENSA	121	CANE
05	5	006	ADMIN.	064	AUTO	122	PORTA
06	6	007	ALLARME	065	CARICO	123	DOPPIO/A
07	7	008	AVVISO	066	FALEGNAME	124	DOWNSTAIRS
08	8	009	ANIMALE	067	TAPPETO	125	DRAMMA
09	9	010	ANNEXE	068	CONTANTI	126	CASSETTO
10	spazio	011	ARCO	069	CASSIERE	127	DISEGNO
11	À	012	AREA	070	SOFFITTO	128	BEVANDE
12	Ä	013	ARENA	071	CELLA	129	GUIDA
13	A	014	INTORNO	072	CANTINA	130	DRUGS
14	Æ	015	ARTE	073	CENTRALE	131	EST
15	A	016	ASSEMBLY	074	CENTRO	132	ECONOMICS
16	C	017	ASSISTENTE	075	SEDIA	133	EDGE
17	D	018	AT	076	CAMBIAMENTO	134	OTTO
18	E	019	ATTACCO	077	CHIMICA	135	DICIOTTO
19	F	020	MANSARDA	078	POLLO	136	EIGHTY
20	G	021	AUTOMATICO	079	CHIESA	137	ELECTRIC
21	spazio	022	AUSILIARIO	080	AULA	138	ELETTRICISTA
22	H	023	DIETRO	081	CLEANER	139	ELETTRON.A/O
23	I	024	BAGAGLIAI	082	CLEANERS	140	EMERGENZA
24	J	025	PANIFICIO	083	PULIZIE	141	FINE
25	K	026	BALCONE	084	IMPIEGATO	142	ENGINE
26	L	027	BALLO	085	COMMESSEI	143	TECNICO
27	M	028	BANCA	086	CARBONE	144	TECNICI
28	N	029	BANCARIO	087	COAT	145	INGLESE
29	Ø	030	BAR	088	MONETA	146	VESTIBOLO
30	Ö	031	CAPANNONE	089	FREDDO	147	ENTRATA
31	O	032	INTERRATO	090	COLLEZIONE	148	APPARECCHIAT
32	spazio	033	BAGNO	091	COMUNICAZ.	149	ESCAPE
33	P	034	BATHROOM	092	COMPUTER	150	ESCALATOR
34	Q	035	VANO	093	CONFERENZA	151	USCITA
35	R	036	TRAVE	094	CONTENITORE	152	ESPORTAZIONE
36	I	037	LETTO	095	CONTATTO	153	ESTERIORE
37	T	038	BEHIND	096	CONSERVATOR.	154	FABBRICA
38	D	039	BELL	097	CORNER	155	GUASTO
39	Ü	040	SOTTO	098	CORRIDOR	156	DISTANTE
40	V	041	BANCO	099	CONTATORE	157	FATTORIA
41	W	042	PRESSO	100	CONSIGLIO	158	FAX
42	U	043	BIOLOGIA	101	COW	159	ALIMENTARI
43	spazio	044	UCCELLO	102	ARMADIO	160	FEMMINILE
44	Y	045	BLOCCO	103	CURRENCY	161	RECINTO
45	Z	046	BLU	104	LATTERIA	162	CAMPO
46	.	047	AMMINISTRAZ.	105	DARK-ROOM	163	QUINDICI
47	,	048	CORPO	106	DATI	164	FIFTY
48	/	049	CALDAIA	107	GIORNO	165	PROVA
49	-	050	CABINA	108	PARTENZA	166	INCENDIO
50	+	051	FONDO	109	DEPUTATO	167	PRIMO
51	&	052	BOX	110	DIPARTIMENTO	168	FIRST-AID
52	(053	RAGAZZI	111	DESIGN	169	PESCE
53)	054	FILIALE	112	SCRIVANIA	170	CINQUE
54	spazio	055	SCOPE	113	RILEVATORE	171	APPARTAMENTO
		056	MARRONE	114	SVILUPPO	172	PIANO
		057	BUILDING	115	DISPOSITIVO	173	PER
		058	BUNKER	116	DIARIO		

174	STRANIERO	235	GIUSTO	296	DICIANNOVE
175	FORTY	236	TORRE	297	NINETY
176	FONTANA	237	TASTIERA	298	NODO
177	QUATTRO	238	CUCINA	299	RUMORE
178	FREEZER	239	LABORATORIO	300	NURSE
179	FRANCESE	240	SIGNORE	301	NURSERY
180	FRIGO	241	LANDING	302	NORD
181	DA	242	ULTIMO	303	DI
182	DAVANTI	243	LATINO	304	UFFICIO
183	GIOCHI	244	LAVANDERIA	305	UFFICIALE
184	GARAGE	245	GABINETTO	306	UFFICIALI
185	GIARDINO	246	VIALETTA	307	UFFICI
186	CANCELLO	247	MINORE	308	OLIO
187	GENTS	248	LECTURE	309	Acceso
188	GEOGRAFIA	249	SINISTRA	310	UNO
189	TEDESCO	250	LEVEL	311	APERTO
190	RAGAZZE	251	L.H.S.	312	ARANCIO
191	VETRO	252	LIBRERIA	313	USCITA
192	ORO	253	ASCENSORE	314	ESTERNO
193	MERCE	254	LUCE	315	FUORI
194	GRANDE	255	LINEA	316	OVALE
195	VERDE	256	POCO	317	SU
196	GROCERY	257	LOADING	318	P.A. PULSANTE
197	MASSA	258	ATRIO	319	IMBALLAGGIO
198	TERRA	259	ARRESTARE	320	PITTURA
199	GIARDINIERE	260	GALLERIA	321	QUADRO
200	GRUPPO	261	CAMION	322	PANICO
201	PROTEZIONE	262	SALOTTO	323	PANTRY
202	FUCILE	263	BASSO/A	324	PACCO
203	GINNASIO	264	PRANZO	325	PARCO
204	HALL	265	MACCHINA	326	PARZIALE
205	MANO	266	MAGNETICO	327	PASSIVO
206	HANGER	267	PRINCIPALE	328	PERCORSO
207	CAPO	268	MAGGIORE	329	PATIO
208	CALORE	269	MASCHILE	330	PEN
209	HEATER	270	UOMO	331	PENTHOUSE
210	ALTA/O	271	MANAGER	332	PERIMETER
211	STORIA	272	MANAGER	333	PRIVATO/A
212	CASA	273	MAESTRO	334	PERSONALE
213	CAVALLO	274	MAT	335	TELEFONO
214	HOT	275	MATHS	336	FISICA
215	HOUSE	276	MEDICALE	337	MAIALE
216	GHIACCIO	277	UOMINI	338	PIR
217	NEL	278	MESS	339	PIR BY
218	INDUSTRIALE	279	METALLO	340	PIR IN
219	INFANTE	280	METER	341	PIR ON
220	BAMBINI	281	MEZZANINO	342	LUOGO
221	INFORMAZIONE	282	MICROONDA	343	IMPIANTO
222	INFRA-ROS.	283	INTERNO	344	GIOCO
223	DENTRO	284	LATTE	345	PLAZA
224	ISTRUTTORI	285	LEGGERO	346	IDRAULICO
225	INTERIORE	286	MOBILE	347	IDRAULICI
226	INTO	287	MODELLO	348	POINT
227	FERRO	288	MONITOR	349	LAGHETTO
228	ISOLATION	289	MOULDING	350	PISCINA
229	ESSO	290	MOVIMENTO	351	PORTICO
230	ITALIANO	291	VICINO	352	POSTA
231	CUSTODE	292	NUOVO	353	POWER
232	JANITORS	293	PROSSIMO	354	PRESSIONE
233	GIUDICE	294	NOTTE	355	PRIMARIA
234	JUNIOR	295	NOVE	356	PRIME

357	STAMPA	418	SILENZIOSO	479	TOILETTE
358	LAVORAZIONE	419	ARGENTO	480	ATTREZZO
359	PRODUZIONE	420	LOCALE	481	CIMA
360	PUBBLICO	421	SITTING	482	TRACK
361	ACQUISTI	422	SEI	483	TRATTORE
362	VIOLA	423	SEDICI	484	COMMERCIALE
363	QUALITÀ	424	SIXTY	485	RIMORCHIO
364	QUANTITÀ	425	SCORREVOLE	486	TRENO
365	SILENZIO	426	FUMO	487	TRAINING
366	VELOCE	427	SOFTWARE	488	TRASPORTO
367	GAMMA	428	SOLITARIO	489	TRAP
368	LEGGERE	429	SOUND	490	TV
369	RETRO	430	SUD	491	DODICI
370	RECEPTION	431	SPAGNOLO	492	VENTI
371	RECORDS	432	SPRAY	493	TWIN
372	RECTOR	433	SPRING	494	DUE
373	RECTORS	434	RIQUADRO	495	TIPO
374	ROSSO	435	SQUASH	496	TYPING
375	REED	436	STALLA	497	COPERTONE
376	REFECTORY	437	STADIO	498	ULTRASUONO
377	REMOTO	438	DIPENDENTI	499	UNDER
378	REPAIR	439	SCALE	500	UNITÀ
379	RESEARCH	440	TROMBA	501	UP
380	REST	441	BANCARELLE	502	UPPER
381	RESTAURANT	442	STAND	503	UPSTAIRS
382	REVOLVING	443	INIZIO	504	UTENTE
383	RIGHT	444	STAZIONE	505	UTILITÀ
384	R.H.S.	445	STOP	506	FURGONE
385	ROLLER	446	MEMORIA	507	VARIABILE
386	TETTO	447	STORES	508	CAVEAU
387	STANZA	448	STROBO	509	VENTILATORE
388	ROTONDO	449	FORTE	510	VISUALE
389	RUN	450	STUDIO	511	VOLTAGGIO
390	SICURO	451	SUITE	512	ATTESA
391	VENDITE	452	ORA LEGALE	513	CAMMINATA
392	SCAN	453	DOMENICA	514	MURO
393	SCANNER	454	SCORTA	515	REPARTO
394	SCANNERS	455	AMBULATORIO	516	MAGAZZINO
395	SCANSIONE	456	NUOTO	517	LAVARE
396	SCHERMO	457	SWITCH	518	ACQUA
397	MARE	458	SISTEMA	519	VIA
398	SECONDO	459	TAVOLA	520	W.C.
399	FERMARE	460	TALL	521	ARMA/I
400	SEGRETARIE	461	TAMPER	522	WEEKEND
401	SEGRETARIA	462	TEA	523	OVEST
402	SEZIONE	463	INSEGNANTE	524	FINESTRA
403	SICUREZZA	464	TECHNICAL	525	INVERNO
404	SENSORE	465	TECHNICIAN	526	CON
405	SETTE	466	BANCOMAT	527	LEGNO
406	DICIASETTE	467	DIECI	528	FALEGNAMERIA
407	SEVENTY	468	TENNIS	529	LAVORO
408	CAPANNA	469	TEST	530	WORKS
409	FUSTO	470	IL	531	CORSO
410	BARACCA	471	TEATRO	532	RAGGI-X
411	PECORA	472	THEN	533	CORTILE
412	NEGOZIO	473	TREDICI	534	YEAR
413	ESPOSIZIONE	474	THIRTY	535	GIALLO
414	CORTO	475	TRE	536	ZERO
415	DOCCIA	476	BIGLIETTO	537	ZONA
416	TAPPARELLE	477	CASSA	538	ZOO
417	LATO	478	TO		

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto IDevento
BB	Esclusione furto	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.SETT+	Esclusione settori	UTENTE	8.ESCLUDIBILE	574
		SISM.ESCL	Esclusione zona inerzia	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.ATM1+	Esclusione zona ATM-1	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.ATM2+	Esclusione zona ATM-2	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.ATM3+	Esclusione zona ATM-3	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.ATM4+	Esclusione zona ATM-4	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
BC	Cancellazione furto	CANC.CHIA	Cancellazione chiave	ZONA	11.RESET	406
		CANCELLAZ	Cancellazione da parte dell'utente	UTENTE	11.RESET	406
BF	Intrusione alta	RES.ALTA	Allarme zona intrusione	ZONA	2.INTRUSIONE	130
BJ	Ripristino guasto furto	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		SUPERV.RF-	Guasto supervisione RF	ZONA	15.GUASTO	381
BL	Intrusione bassa	RES.BASSA	Allarme zona intrusione	ZONA	2.INTRUSIONE	130
BR	Ripristino furto	USCITA-	Ripristino tipo zona di uscita	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	134
		INTRUSIONE-	Ripristino zona intrusione	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	130
		24 ORE-	Ripristino zona 24 ore	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST.ZONA	135
		SICUREZZA-	Ripristino zona sicurezza	ZONA	4.SICUREZZA 18.RIPRIST.ZONA	135
		DUALE-	Ripristino zona duale	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	130
		FIN. SIC.-	Ripristino sicuro zona finale	ZONA	4.SICUREZZA 18.RIPRIST.ZONA	134
		FIN.PARZ-	Ripristino parziale zona finale	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	134
		ENTR.PARZ-	Ripristino zona entrata parziale	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	134
		IN COPPIA-	Ripristino zona coppia raggi	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	130
		VIDEO-	Ripristino zona video	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	130
		USC.VIDEO-	Ripristino zona uscita video	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	130
		CUSTOM-A-	Ripristino zona Custom-A	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST.ZONA	130
		CUSTOM-B-	Ripristino zona Custom-B	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST.ZONA	130
		ACCECAM.-	Ripristino zona accecam.	ZONA	4.SICUREZZA 18.RIPRIST.ZONA	135
		INTR. RIT-	Ripristino ritardo intrusione	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	130
		URGENTE-	Ripristino zona urgente	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST.ZONA	130
INERZIA-	Ripristino zona inerzia	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST.ZONA	133		

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto IDevento
		ATM-1-	Ripristino zona ATM-1	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST. ZONA	133
		ATM-2-	Ripristino zona ATM-2	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST. ZONA	133
		ATM-3-	Ripristino zona ATM-3	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST. ZONA	133
		ATM-4-	Allarme zona ATM-4	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST. ZONA	133
		URG. EST.-	Ripristino zona estesa di allarme	ZONA	3.24 ORE 18.RIPRIST. ZONA	130
		TIMEOUT-	Ripristino timeout ingresso	ZONA	2.INTRUDE 18.RIPRIST. ZONA	134
BT	Guasto da furto	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		SUPERV.RF+	Guasto supervisione RF	ZONA	15.GUASTO	381
		ACCECAM.	Zona accecam.	ZONA	15.GUASTO	380
BU	Non esclusione furto	ESCL.SETT-	Non esclusione settore	UTENTE	8.ESCLUDIBILE	574
		ESCL.-ATM1-	Non esclusione zona ATM-1	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.-ATM2-	Non esclusione zona ATM-2	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.-ATM3-	Non esclusione zona ATM-3	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.-ATM4-	Non esclusione zona ATM-4	EVENTO	8.ESCLUDIBILE	572
		ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
BV	Conferma furto	CONFERMA	2 allarmi indipendenti	EVENTO	2.INTRUDE	Nessuno
BX		USCITA	Test zona uscita	ZONA	NOT SENT	611
		INTRUSIONE	Test zona intrusione	ZONA	NOT SENT	611
		24 ORE	Test zona 24 ore	ZONA	NOT SENT	611
		SICUREZZA	Test zona sicurezza	ZONA	NOT SENT	611
		DUALE	Test zona duale	ZONA	NOT SENT	611
		ENTRATA	Test zona entrata	ZONA	NOT SENT	611
		PULS.INS.	Test zona pulsante inserimento	ZONA	NOT SENT	611
		CHIAVE	Test zona chiave	ZONA	NOT SENT	611
		FIN. SIC.	Test sicuro zona finale	ZONA	NOT SENT	611
		FIN. PARZ	Test parziale zona finale	ZONA	NOT SENT	611
		ENTR.PARZ	Test zona entrata parziale	ZONA	NOT SENT	611
		PANICO	Test zona panico	ZONA	NOT SENT	611
		PASILENZ	Test zona silenziosa panico	ZONA	NOT SENT	611
		PARITARD	Test zona ritardo panico	ZONA	NOT SENT	611
		PARIT/SI	Test zona ritardo silenziosa panico	ZONA	NOT SENT	611
		LINK	Test zona link	ZONA	NOT SENT	611
		SCORTA	Test zona scorta	ZONA	NOT SENT	611
		TAMPER	Test zona tamper	ZONA	NOT SENT	611
		TAMP. SIR	Test zona tamper sirena	ZONA	NOT SENT	611
		INCOPPIA	Test zona coppia raggi	ZONA	NOT SENT	611
		BAT.BASSA	Test zona batteria scarica	ZONA	NOT SENT	611
		GUA. TEL.	Test zona guasto telefono	ZONA	NOT SENT	611
		MANC. RETE	Test zona interruzione CA	ZONA	NOT SENT	611
		MONITOR	Test zona monitor	ZONA	NOT SENT	611
		ACC.REMOT	Test zona accesso remoto	ZONA	NOT SENT	611

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto IDevento
		VIDEO	Test zona video	ZONA	NOT SENT	611
		USC. VIDEO	Test zona uscita video	ZONA	NOT SENT	611
		INT. RIT.	Test zona ritardo intrusione	ZONA	NOT SENT	611
		SEC DELAY	Test zona ritardo sicurezza	ZONA	NOT SENT	611
		MONIT.INS	Test zona monitor inserimento	ZONA	NOT SENT	611
		CUSTOM-A	Test zona Custom-A	ZONA	NOT SENT	611
		CUSTOM-B	Test zona Custom-B	ZONA	NOT SENT	611
		GUARDIA	Test zona guardia	ZONA	NOT SENT	611
		ACCECAM.	Test zona accecam.	ZONA	NOT SENT	611
		URGENTE	Test zona urgente	ZONA	NOT SENT	611
		PADISINS	Test zona disinserimento panico	ZONA	NOT SENT	611
		RESET ALL	Test zona reset chiave	ZONA	NOT SENT	611
		INERZIA	Test zona inerzia	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-1	Test zona ATM-1	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-2	Test zona ATM-2	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-3	Test zona ATM-3	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-4	Test zona ATM-4	ZONA	NOT SENT	611
		URG. EST.	Test zona estesa di allarme	ZONA	NOT SENT	611
		TEST ZONE	Attivazione test zone	ZONA	NOT SENT	611

C - Chiusura

CA	Chiusura report	INS. TOT.	Inserimento automatico	EVENTO	10.INSERIMENTO	401
CE	Chiusura estensione	STRAORDIN	Ritardo straordinario armo automatico	UTENTE	10.INSERIMENTO	464
		PREAVVISO	Ritardo preavviso armo automatico	MISC	NEVER TR	464
CG	Chiusura area	PARZIALE	Inserimento parziale da parte dell'utente	UTENTE	10.INSERIMENTO	441
		PARZ. CHIA	Inserimento parziale da parte dell'utente	INS. CHIAV	10.INSERIMENTO	442
CI	INS. Fallito	INS. FALL.	Ins. Fallito	EVENTO	7. INS. FALLITO	454
CJ	Inserimento ritardato	INS. RIT.	Inserimento ritardato	EVENTO	10.INSERIMENTO	454
CL	Chiusura report	INS. TOT.	Inserimento totale	UTENTE	10.INSERIMENTO	401
		INS. TOT.	Inserito da tastiera	EVENTO	10.INSERIMENTO	401
		INS. CHIAV	Inserimento chiave	ZONA	10.INSERIMENTO	409
CP	Chiusura automatica	RIARMO	Riarmo dopo allarme	EVENTO	10.INSERIMENTO	463
CR	Chiusura recente	INS. RECEN	Allarme precedente entro 5 min dall'inserimento	EVENTO	2. INTRUS.	459
CT	Apertura ritardata	TIMEOUT	Timeout ingresso	EVENTO	10.INSERIMENTO	Nessuno

D - Accesso

DD	Accesso negato	Scheda errata	Scheda MAX sconosciuta	MOD	17. SCHEDE MAX	421
DF	Forzatura porta	PORTAFOR	Rottura contatto porta	MOD	4. SICUREZZA	423
		EVENTO DCM	Rottura contatto porta	MOD	17. SCHEDE MAX	
		4. SICUREZZA				423
DG	Accesso concesso	COD. VALID	Immissione di codice valido	UTENTE	16. MONITOR	462
		COD. VALID	Immissione codice ATM	UTENTE	16. MONITOR	462
		Valido	Scheda MAX accettata	UTENTE	17. SCHEDE MAX	422
DK	Blocco accesso	COD. ERRAT	Immissione di codice errato	UTENTE	16. MONITOR	421
		SCHEDA RIF	Scheda MAX non valida	UTENTE	17. SCHEDE MAX	421
		CANC	Radiocomando non valido	ZONA	10.INSERIMENTO	421

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto ID evento
DK	Blocco accesso	EVENTODCM	Blocco lettore scheda errata	UTENTE	16.MONITOR 10.INSERIMENTO 17.SCHEDA MAX	421
DT	Porta a tempo	TEMPOPORTA	Porta MAX lasciata aperta	MOD	4.SICUREZZA	426
<u>E - Errore di sistema</u>						
ER	Rimozione modulo	RIMOSSO	Rimozione modulo	MOD	TAMPER	532
ET	Guasto NVM RF	MEMRF!	Guasto RAM NVM RF	MOD	TAMPER	333
<u>F - Incendio</u>						
FA	Allarme incendio	INCENDIO+	Allarme zona incendio	ZONA	6.INCENDIO	110
FB	Esclusione incendio	ESCLUSA/E	Esclusione zona incendio	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
FJ	Ripristino guasto incendio	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES: ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
FR	Ripristino incendio	INCENDIO-	Ripristino zona incendio	ZONA	6.INCENDIO	110
					18.RIPRIST. ZONA	
FT	Guasto incendio	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
FU	Non esclusione incendio	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
FX	Test incendio	INCENDIO	Test zona incendio	ZONA	NOT SENT	Nessuno
		TEST ZONE	Attivazione test zone incendio	ZONA	NOT SENT	Nessuno
<u>G - Gas (SIA Custom: vedere Nota 2)</u>						
GA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
GB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUDIBILE	Nota 1
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	Nota 1
GJ	Ripristino guasto	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
GR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
					18.RIPRIST. ZONA	
GT	Guasto	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
GU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	Nota 1
<u>H - Costrizione</u>						
HA	Allarme costrizione	PASILENZ+	Allarme zona silenziosa panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
		PARIT/SI+	Allarme zona silenziosa ritardo panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
		COSTRIZ.	Costrizione mediante codice	UTENTE	1.PA/COSTRIZ.	121
		PADISINS+	Allarme zona disinserimento panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
HB	Esclusione costrizione	ESCLUSA/E	Esclusione zona costrizione	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
HJ	Ripristino guasto costrizione	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
HR	Ripristino costrizione	PASILENZ-	Ripristino zona silenziosa panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
					18.RIPRIST. ZONA	
		PARIT/SI-	Ripristino zona silenziosa ritardo panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
					18.RIPRIST. ZONA	
HT	Guasto costrizione	PADISINS-	Ripristino zona disinserimento panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
					18.RIPRIST. ZONA	
HT	Guasto costrizione	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
HU	Non esclusione costrizione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573

M - Medico (SIA Custom: vedere Nota 2)

MA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
MB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
MJ	Ripristino guasto	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
MR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
					18.RIPRIST. ZONA	
MT	Guasto	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
MJ	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573

O - Apertura

OA	Apertura report	DISINS.	Disinserimento automatico	EVENTO	10.INSERIMENTO	401
OG	Apertura area	DISINS.	Disinserimento parziale	UTENTE	10.INSERIMENTO	401
		DIS.CHIAV	Disinserimento parziale chiave	ZONA	10.INSERIMENTO	409
OK	Dis. Anticip.	I/DANTIC	Disinserimento anticipato	EVENTO	10.INSERIMENTO	451
OP	Apertura report	DISINS.	Disins.	UTENTE	10.INSERIMENTO	401
		DIS.CHIAV	Disinserimento chiave	ZONA	10.INSERIMENTO	409
OR	Allarme disarmo	RESET SIS	Reset allarmi furto totali	UTENTE	11.RESET	313
		RESET PA	Reset allarmi panico totali	UTENTE	1.PA/COSTRIZ.	465
		RIPR.TAMP	Reset allarmi tamper totali	UTENTE	9.TAMPER	313
		RESET SIS	Allarme furto reset chiave	EVENTO	11.RESET	313
		RESET PA	Allarmi panico reset chiave	EVENTO	1.PA/COSTRIZ.	465
		RESET TAMPER	Allarme tamper reset chiave	EVENTO	9.TAMPER	313
		RESET TEL		UTENTE	20.GUASTO	313
		RESET GUA		UTENTE	20.GUASTO	313
	PF RESET		UTENTE	20.GUASTO	313	

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto ID evento
<u>P - Panico</u>						
PA	Allarme panico	PA+	Allarme zona panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	120
		PARIT.+	Allarme zona ritardo panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	120
PB	Esclusione panico	ESCLUSA/E	Esclusione zona panico	ZONA	8.ESCLUDIBILESIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
PJ	Ripristino guasto panico	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
PR	Ripristino panico	PA-	Ripristino zona panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	120
		PARIT.-	Ripristino zona ritardo panico	ZONA	18.RIPRIST. ZONA	120
					1.PA/COSTRIZ.	120
					18.RIPRIST. ZONA	
PT	Guasto panico	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
PU	Non esclusione panico	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
<u>Q - Assist. (SIA Custom: vedere Nota 2)</u>						
QA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
QB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
QJ	Ripristino guasto	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
QR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
					18.RIPRIST. ZONA	
QT	Guasto	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
QU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
<u>R - Remoto, registro, test</u>						
RB		MEMEVENT		UTENTE	NESSUNO	0
		RESET		UTENTE	NESSUNO	0
		ID		UTENTE	NESSUNO	0
		CARICO D.		UTENTE	NESSUNO	0
		AGGIORN.		UTENTE	NESSUNO	0
		MESSAGGIO		UTENTE	NESSUNO	0
		CARICARE		MODULO	NESSUNO	0
		AGGIORN.		MODULO	NESSUNO	0
RC	Chiusura relè	LINK-	Chiusura zona link	ZONA	16.MONITOR	150
		MONITORTI-	Chiusura zona monitor	ZONA	16.MONITOR	150
		MONIT.RIT-	Chiusura zona monitor ritardo	ZONA	16.MONITOR	150
		CUSTOM-A-	Chiusura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		CUSTOM-B-	Chiusura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		GUARDIA-	Chiusura zona guardia	ZONA	16.MONITOR	150

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto ID evento
RD	Programmazione negata	ACC.REMOT.+	Accesso remoto negato dalla zona	ZONA	14.MENAC	553
RO	Apertura relè	GUAS.SIRE. CHIAVE	Apertura zona guasto sirena	ZONA KS	16. MONITOR NESSUNO	150 150
		LINK+	Apertura zona link	ZONA	16.MONITOR	150
		MONITOR+	Apertura zona monitor	ZONA	16.MONITOR	150
		MONIT.RIT+	Apertura zona monitor ritardo	ZONA	16.MONITOR	150
		NON USATO		ZONA	16. EVENTI	150
		MONIT.INS		ZONA	16. EVENTI	150
		CUSTOM-A+	Apertura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		CUSTOM-B+	Apertura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		GUARDIA+	Apertura zona guardia	ZONA	16.MONITOR	150
		PULS.INS.	Apertura zona pulsante inserimento	ZONA	NESSUNO	150
		RESETALL		KS	NESSUNO	150
		SCORTA	Apertura zona scorta	ZONA	16. MONITOR	150
RP	Test automatico	AUTOTEST	Test automatico	EVENTO	ALWAYS TR	602
RR	Accensione	MEMORY OK	Avvio a caldo centrale	EVENTO	13.STATO ELETTR.	305
RS	Programmazione eseguita	ACC.REMOT- COLLEGAM	Accesso remoto consentito dalla zona Collegamento completato	ZONA MOD	14.MENAC 14.MENAC	553 412
RX	Test manuale	TEST TECN	Test tecnico	UTENTE	ALWAYS TR	601

S - Sprinkl. (SIA Custom: vedere Nota 2)

SA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
SB	Esclusione	ESCLUSA/E ESCL.FORZ+	Esclusione zona Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA ZONA	8.ESCLUDIBILE 8.ESCLUDIBILE	573 573
SJ	Ripristino guasto	RES. BASSA- RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona Ripristino resistenza zona	ZONA ZONA	15.GUASTO 15.GUASTO	380 380
SR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
ST	Guasto	RES. BASSA+ RES. ALTA+	Resistenza bassa nella zona Resistenza alta nella zona	ZONA ZONA	15.GUASTO 15.GUASTO	380 380
SU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573

T - Tamper, Test

TA	Allarme tamper	TAMPER+ TAMP. SIR+ T.COPERCH+ T. AUSIL.+ T.CORTOC.+ T.CIRC.AP+ TAMPER+ NON RISP.+ TAMP. T/C+ TAMP. MAX+ RIMOZIONE MASK TAMP EVENTO DCM AGGIUNTO T.INSTALL+ WALK TEST-	Allarme zona tamper Allarme zona tamper sirena Allarme tamper coperchio Allarme tamper ausiliario Corto circuito tamper Circuito aperto tamper Tamper modulo Allarme modulo mancante Tamper tensione nella zona Tamper lettore MAX Allarme zona tamper parete Allarme tamper scheda errata Aggiunta di modulo Tamper tecnico Fine walk test	ZONA ZONA ZONA ZONA ZONA ZONA MOD MOD ZONA ZONA ZONA MOD MOD MOD ZONA MOD MISC UTENTE	9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 9.TAMPER 14.MENAC	137 137 137 137 383 383 145 145 383 145 137 383 Nessuno 531 Nessuno 607
----	----------------	--	---	--	--	--

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto IDevento
TR	Ripristino tamper	TAMPER-	Ripristino zona tamper	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	137
		TAMP. SIR-	Ripristino zona tamper sirena	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	137
		T.COPERCH-	Ripristino tamper coperchio	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	137
		T. AUSIL.-	Ripristino tamper ausiliario	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	137
		T.CORTOC.-	Ripristino corto circuito tamper	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	383
		T.CIRC.AP-	Ripristino circuito aperto tamper	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	383
		TAMPER-	Ripristino tamper modulo	MOD	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	145
		NON RISP-	Ripristino modulo mancante	MOD	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	145
		TAMP. T/C-	Ripristino tamper tensione	ZONA	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	383
		TAMP. MAX-	Ripristino tamper lettore MAX	MOD	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	145
		T.INSTALL-	Tamper tecnico	MISC	9.TAMPER 18.RIPRIST. ZONA	Nessuno
		TS	Avvio test	WALK TEST+	Avvio walk test	UTENTE
TEST COM				TEST	ALWAYS TR	607

V-??

VY		STAMPA		UTENTE	NESSUNO	0
		STAMPA OL		MISC	NESSUNO	0

W - Allagamento (SIA Custom: vedere Nota 2)

WA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
WB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
WJ	Ripristino guasto	RES. BASSA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
WR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST. ZONA	Nota 1
WT	Guasto	RES. BASSA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES. ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
WU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto IDevento
<u>X - RF</u>						
XQ	Accec. RF	ACCEC.RF+	Accecamento segnale RF	MOD	15.GUASTO	344
XT	Batteria RF scarica	BATT.RF+	Batteria RF scarica	ZONA	13.STATOELETTR. 15.GUASTO	384
XH	Ripristino accecamento RF	ACCEC.RF-	Ripristino accecamento RF	MOD	15.GUASTO	344
XR	Riprist. batt. RF scarica	BATT.RF-	Ripristino batteria RF scarica	ZONA	13.STATOELETTR. 15.GUASTO	384
<u>Y</u>						
YC	Guasto comunicazioni	internal to tel	Perdita RS485 in modulo tel.	EVENTO	ALWAYS TR	350
YF	Avvio a freddo centrale	RESETMEM	Accensione centrale	MISC	13.STATOELETTR.	Nessuno
YK	Ripristino comunicazione internal to tel		Ripristino in modulo tel. RS485	EVENTO	ALWAYS TR	350
YL	+AC+ Batt Fail	+CA+BATT	Mancanza di rete elettrica e batteria bassa	EVENTO	13.STATOELETTR.	Nessuno
YP	Errore PSU	GSTPSU+	Guasto alimentatore	EVENTO	13.STATOELETTR.	314
YR	Ripristino batteria sistema	BATT BASS- BATT.CENT- BATT BASS- FUSIB.BAT-	Ripristino batteria scarica Ripristino batteria unità di controllo Ripristino batteria mod. scarica Ripristino fusibile batteria	ZONA ZONA MOD MOD	13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR.	302 302 302 302
YT	Guasto batteria sistema	BATT BASS+ BATT.CENT+ BATT BASS+ FUSIB.BAT+ FUSEA2P	Bat. bassa Batteria unità di controllo scarica Batteria modulo scarica Fusibile batteria bruciato	ZONA ZONA MOD MOD MOD	13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR. 13.STATOELETTR.	302 302 302 302 302
<u>Z - Congelat (SIA Custom: vedere Nota 2)</u>						
Z A	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
Z B	Esclusione	ESCLUSA/E ESCL.FORZ+	Esclusione zona Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA ZONA	8.ESCLUDIBILE 8.ESCLUDIBILE	573 573
Z J	Ripristino guasto	RES. BASSA- RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona Ripristino resistenza zona	ZONA ZONA	15.GUASTO 15.GUASTO	380 380
Z R	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST.ZONA	Nota 1
Z T	Guasto	RES. BASSA+ RES. ALTA+	Resistenza bassa nella zona Resistenza alta nella zona	ZONA ZONA	15.GUASTO 15.GUASTO	380 380
Z U	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUDIBILE	573
<u>00 - Eventi non segnalati</u>						
00		SOSP.INSER.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.INS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INS.IMMED		UTENTE	NESSUNO	0
00		DISINS.		DISINS.	NESSUNO	0
00		INIZ.INS		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.RIT.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.INS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.DIS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INS.INTER		UTENTE	NESSUNO	0
00		UDIBILE		MISC	NESSUNO	0
00		RIT.SATUR.		MISC	NESSUNO	0
00		BATT.P.CH		UTENTE	NESSUNO	0

Ev	Evento SIA Descrizione	Registro Galaxy Evento	Evento registro Galaxy Descrizione	Tipo di evento	Galaxy Trigger	Contatto IDevento
00		DIAGNOST.		LIST	NESSUNO	0
00		PROGMOD.		LIST	NESSUNO	0
00		ACCES.REM		LIST	NESSUNO	0
00		CHKDIAGN		LIST	NESSUNO	0
00		SCARICA		ZONA	13.STATO ELETTR.	0
00		Telco OK		UTENTE	NESSUNO	0
00		Telco KO		MISC	NESSUNO	0
00		Supera		MISC	NESSUNO	0
00		Regol.ORA		MISC	NESSUNO	0
00		SwitchRIO		MISC	NESSUNO	0
00		NORICH.1		UTENTE	NESSUNO	0
00		CONNESS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		FINITO		UTENTE	NESSUNO	0
00		ANNULLO		UTENTE	NESSUNO	0
00		NO REMOTO		UTENTE	NESSUNO	0

Nota 1: dipendente dal tipo di zona selezionato

Nota 2: l'evento SIA Custom consente la modifica dei tipi di zona esistenti per l'invio di eventi SIA specifici dalla centrale, consentendo la trasmissione di informazioni SIA più specifiche. Le zone utilizzate per programmare gli eventi SIA Custom continueranno a funzionare secondo la descrizione della zona.

Appendice C: struttura degli eventi SIA

Tipo di evento	LIVELLO SIA	ACC. Blocco	Formato blocco DATI (codice blocco N)	Formato blocco Ascii (codice blocco A)	Spiegazione
ZONA	3, 4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EVzzzz	Aeeeeeeeeesiiiiiii dddddddddddddd	Segnalatore in allarme, chiave ecc.
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EVzzzz		
	1	#xxxxxx	NEVzzzz		
	0	#xxx	NEVzzzz		
Utente	3, 4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/iduuv/pixxx/EV	Aeeeeeeeeesiiiiiii ddddd	Utente inserito/disinserito, reset, costrizione ecc.
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/iduuv/pixxx/EV		
	1	#xxxxxx	NEVmmm		
	0	#xxx	NEVmmm		
Modulo	3, 4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/pimmm/EV	Aeeeeeeeeesiiiiiii ddd	1. Con modificatore: inserito con la chiave A o B senza codice. 2. Senza modificatore: tastiera aggiunta, Rio mancante ecc.
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/pimmm/EV		
	1	#xxxxxx	NEVmmm		
	0	#xxx	NEVmmm		
Evento	3, 4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EV	Aeeeeeeeeesiiiiiii	1. Con modificatore: inserimento automatico, timer attivato. 2. Senza modificatore: test automatico, programmazione
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EV		
	1	#xxxxxx	NEV		
	0	#xxx	NEV000		

Legenda:

Blocco dati

- ti** Modificatore dell'ora
- ri** Modificatore di settore (non utilizzato se i settori sono disattivati)
- id** Modificatore dell'utente
- u** Numero utente
- pi** Modificatore di periferica
- m** Numero di periferica
- EV** Livello di codice evento (vedere l'elenco di eventi SIA fornito)
- z** Numero di zona
- x** numero massimo di cifre per il campo modificatore

Blocco Ascii

- e** Evento di registro (9 caratteri, vedere il registro eventi Galaxy nella tabella)
 - s** Stato dell'evento ('+' : ON, '-' : OFF, ' ' : NON USATO)
 - i** Identificatore del sito (descrizione del sito di 8 caratteri; può essere vuoto)
 - d** Descrizione (testo aggiuntivo per descrivere l'evento)
 - 1. Evento di zona: descrizione della zona di 16 caratteri
 - 2. Evento utente: nome utente di 6 caratteri
 - 3. Evento modulo: nome del modulo di 3 caratteri
- 'RIO'** (modulo di zona 8), **'KEY'** (tastiera), **'MAX'** (lettore di prossimità **'COM'** (COM1 = Comunicatore interno, COM2 = Ext RS232) COM3 = ISDN, COM4 = Ethernet, COM5 = Comunicatore esterno, COM6 = Int. RS232)

Appendice D: messaggi del registro eventi

TESTO TASTIERA	DESCRIZIONE	Evento trigger	
0001 + BATT. CENT	Batteria tampone dell'unità di controllo scarica (tensione batteria inferiore a 10,5 V c.c.)	13. Elec Status 20. Guasto	M
0001 - BATT. CENT	Batteria tampone dell'unità di controllo ricaricata (tensione batteria ora superiore a 10,5 V c.c.)	13. Elec. Status	M
0002 + RETE CENT	Alimentazione unità di controllo (c.a.) Interruzione dell'alimentazione.	13. Elec. Status 20. Guasto	M
0002 - RETE CENT	Alimentazione unità di controllo (c.a.) Interruzione dell'alimentazione terminata.	13. Elec. Status	M
0003 + T.COPERCH	Tamper coperchio su unità di controllo	9. Tamper	M
0003 - T.COPERCH	Tamper coperchio su unità di controllo terminato	9. Tamper 18. Riprist. Zona	M
0004 + T. AUSIL.	Tamper ausiliario su unità di controllo	9. Tamper	M
0004 - T. AUSIL.	Tamper ausiliario su unità di controllo terminato	9. Tamper 18. Riprist. Zona	M
+INS.INTER	Interruzione del processo di inserimento	11. Reset	NO
+CA+BATT	Guasto CA e tensione batteria bassa.	13. Elec. Status 20. Guasto	M
+ MANC.RETE	Attivazione (apertura) della zona interruzione CA o interruzione CA in un'unità di alimentazione	13. Elec. Status 20. Guasto	M
- MANC. RETE	Disattivazione (chiusura) della zona interruzione CA o termine dell'interruzione CA in un'unità di alimentazione	13. Elec Status 20. Guasto	M
+URG EST.	Attivazione della zona estesa di allarme	3. 24 Ore 16. Zona Guardia	M
ALM CAUSE	Reset del sistema necessario tramite immissione di codice di causa allarme.	Always TR	M
AGGIUNTO	Aggiunta di un modulo al sistema da parte del tecnico	9. Tamper	M
ARC TEST	Test del centro ricezione allarmi	Always TR	NO
+ATM-1	Attivazione della zona ATM-1	3. 24 Ore 16. Zona Guardia	NO
+ATM-2	Attivazione della zona ATM-2	3. 24 Ore 16. Zona Guardia	NO
+ATM-3	Attivazione della zona ATM-3	3. 24 Ore 16. Zona Guardia	NO
+ATM-4	Attivazione della zona ATM-4	3. 24 Ore 16. Zona Guardia	NO
AUTOTEST	Test automatico del sistema tramite un modulo comunicazioni	Always TR	
+AUTOTIMER	Attivazione del timer ad autoinserimento	Nessuno	NO
-AUTOTIMER	Disattivazione del timer ad autoinserimento	Nessuno	NO
FURTO ALTO	Allarme antintrusione alla priorità zona aperta	2. Intrus. 18. Riprist. Zona	M
FURTO BASSO	Allarme antintrusione bassa priorità zona aperta.	2. Intrus. 18. Riprist. Zona	M
+ FUSIB.BAT	Fusibile della batteria dell'unità di alimentazione bruciato.	13. Elec Status 20. Guasto	M
+ BATT BASS	Attivazione di una batteria scarica sull'unità di alimentazione	13. Elec Status 20. Guasto	M
- BATT BASS	Disattivazione di una batteria scarica sull'unità di alimentazione	13. Elec Status 20. Guasto	M
+IN COPPIA	Attivazione (apertura) delle zone coppia raggi	2. Intrus.	NO
+INZIA INS.	Avvio del processo di inserimento.	Nessuno	NO
+ BELL FAIL	Apertura zona Guas.sire.	16. Zona Guardia	NO
+ TAMP. SIR	Attivazione (apertura) della zona tamper sirena	9. Tamper	M
- TAMP. SIR	Disattivazione (chiusura) della zona tamper sirena	9. Tamper 18. Riprist. Zona	M
AVVIO	Il sistema è stato avviato o riavviato.	13. Stato elettr.	NO
CANCELLAZ	Cancellazione dell'attivazione dell'allarme con codice utente valido (sistema o settore/i ancora inseriti)	11. Reset/Cancel	NO
COM.FALL.	Errore di comunicazione su un modulo comunicazioni	20. Guasto	M
CONFERMA	Due allarmi indipendenti.	2. Intrus.	M
CARICARE	Copia remota del sito (sistema) tramite Remote Servicing o il modulo RS232	Nessuno	NO
CUSTOM-A	Attivazione (apertura) della zona Custom-A	5. Zone Custom 16. Zona Guardia	NO
CUSTOM-B	Attivazione (apertura) della zona Custom-B	5. Zone Custom 16. Zona Guardia	NO
+FUSIB.CEN	Guasto del fusibile dell'unità di controllo.	9. Tamper 13. Elec Status 20. Guasto	M
PA RIT.	Attivazione della zona allarme ritardo panico dopo il timeout ritardo panico	1. PA/Costriz.	M
PA RIT.SI	Attivazione della zona silenziosa ritardo panico dopo il timeout ritardo panico	1. PA/Costriz.	M
TEMPOPORTA	Porta MAX lasciata aperta	4. Sicurezza	NO
ACCECAM.	Rilevatore mascherato. Attività Sens. zona fallito.	15. Guasto 20. Guasto	M
DUALE	Attivazione (apertura) della zona duale	2. Intrus.	M

NOTA: O = Obbligatorio. NO = Non obbligatorio

NOTA: il segno più (+) indica che l'evento è iniziato. Il segno meno (-) indica che l'evento è terminato.

TESTO TASTIERA	DESCRIZIONE	Evento trigger	
PA RIT/SI	Attivazione (apertura) della zona silenziosa ritardo panico	1. PA/Costriz.	C
PA RITARD	Attivazione (apertura) della zona ritardo panico	1. PA/Costriz.	C
RESET PA	Reset panico eseguito	1. PA/Costriz.	NO
PA SILENZ	Attivazione (apertura) della zona silenziosa panico	1. PA/Costriz.	C
PA DISINS	Attivazione della zona disinserimento panico durante lo stato disinserito del settore	1. PA/Costriz.	C
INS. PARZ.	Inserimento parziale del sistema o del settore/i	10. Inserimento	C
PF RESET	Ripristino del sistema allo stato inserito dopo un'interruzione dell'alimentazione	20. Guasto	NO
PREAVVISO	Sistema o settore/i in periodo di preavviso dell'autoinserimento	Nessuno	NO
STAMPA	Comando di stampa	Nessuno	NO
STAMPA OL	Stampa in linea ovvero stampa automatica del registro eventi. Da non confondere con il messaggio indicante la stampante in linea inviato dalla stampante.	Nessuno	NO
+ ENTR.PARZ	Attivazione (apertura) della zona entrata parziale	2. Intrus.	NO
- ENTR.PARZ	Disattivazione (chiusura) della zona entrata parziale	2. Intrusione 18. Riprist. zona	NO
+ FIN. PARZ	Attivazione (apertura) della zona finale parziale	2. Intrus.	NO
- FIN. PARZ	Disattivazione (chiusura) della zona finale parziale	2. Intrusione 18. Riprist. zona	NO
GST PSU+	Guasto alimentatore	13. Stato elettr. 20. Guasto	C
PULS.INS.	Attivazione (apertura) della zona pulsante inserimento (terminatore di uscita)	Nessuno	NO
R.TIMESET	Timeset remoto	Nessuno	NO
RIARMO	Riarmo del sistema	10. Inserimento	C
INS.RECEN	Inserimento recente. L'allarme si è verificato entro 5 minuti dall'inserimento.	2. Intrus.	C
REM ABORT	Timeout del collegamento remoto	Nessuno	NO
COLLEGAM. +	Collegamento del dispositivo remoto	14. Accesso menu	NO
COLLEGAM. -	Scollegamento del dispositivo remoto	14. Accesso menu	NO
CARICO D.	Copia remota dei dati del sito tramite SIA	Nessuno	NO
REM FAIL	Errore a livello remoto dopo tutti i tentativi ripetuti	Nessuno	NO
REM FIN	Interruzione del collegamento remoto	Nessuno	NO
ID	Accesso al menu ID suite remota	Nessuno	NO
MEM EVENT	Accesso al menu del registro remoto	Nessuno	NO
MESSAGGIO	Accesso al menu dei messaggi da remoto	Nessuno	NO
AGGIORN.	Aggiornamento remoto tramite SIA	Nessuno	C
RESET	Accesso al menu di reset remoto	Nessuno	NO
REM TRY	Registrazione del primo tentativo di collegamento remoto	Nessuno	NO
REM WR/RD	Lettura/scrittura remota di diagnostica	Nessuno	C
RIMOSSO	Rimozione di un modulo dal sistema da parte del tecnico	9. Tamper	C
BATT. RF	Batteria RF scarica	13. Stato elettr. 15. Problema 20. Guasto	C
SATUR. RF	Saturazione del segnale RF	15. Problema 20. Guasto	C
MEM RF!	Errore della memoria non volatile RIO RF	9. Tamper	C
SUPERV.RF	Errore della supervisione RF	19. Supervisione RF 20. Guasto	C

NOTA: O = Obbligatorio. NO = Non obbligatorio

NOTA: il segno più (+) indica che l'evento è iniziato. Il segno meno (-) indica che l'evento è terminato.

TESTO TASTIERA	DESCRIZIONE	Evento trigger	
+ FINALE	Attivazione (apertura) della zona finale durante l'inserimento/disinserimento o con lo stato inserito	7. Ins. fallito	NO
- FINALE	Disattivazione (chiusura) della zona finale durante l'inserimento/disinserimento o con lo stato inserito	7. Ins. fallito	NO
INCENDIO	Attivazione (apertura) della zona incendio	6. Incendio	C
CANC	Radiocomando non valido	Nessuno	C
ESCL.FORZ	Esclusione forzata di una zona (opzione di menu 14).	8. Esclusione	C
INS. TOT.	Inserimento totale (opzione di menu 12) del sistema o del settore/i	10. Inserimento	C
TEST TOT.	Esecuzione del test totale (opzione di menu 62)	Nessuno	NO
FUSIBILE 14.5	Guasto del fusibile da 14,5 V sull'unità di alimentazione	13. Stato elettr. 20. Guasto	C
FUSE AUX1	Guasto del fusibile AUX1 sull'unità di alimentazione	9. Tamper 13. Elec. Guasto	C
FUSE AUX2	Guasto del fusibile AUX2 sull'unità di alimentazione	9. Tamper 13. Stato elettr.	C
FUSE BELL	Guasto del fusibile della sirena sull'unità di alimentazione	9. Tamper 13. Stato elettr.	C
ESCL.SETT +	Esecuzione dell'esclusione del settore/i	8. Esclusione	C
ESCL.SETT -	Esclusione del settore/i terminata	8. Esclusione	C
RES. ALTA +	Passaggio della zona alla resistenza alta (da 1200 a 1300 Ohm), solo monitor tecnico	15. Guasto	C
RES. ALTA -	Passaggio della zona da resistenza alta a chiusura normale (da 1300 a 1200 Ohm) Solo monitor	15. Guasto	C
COD.ERRAT	Immissione di codice errato	16. Zona guardia	NO
INS.IMMED+	Inserimento immediato del sistema o del settore	Nessuno	NO
INTRUS.	Attivazione (apertura) della zona intrusione	2. Intrusione 18. Ripris. zona	C
INT. RIT.	Attivazione (apertura) della zona ritardo intrusione	Nessuno	C
COD. ERR.	Immissione di codice non valido	Nessuno	NO
JAM DELAY	Invio del segnale di saturazione RF alla centrale	Nessuno	C
CHIAVE	Attivazione (apertura) della zona chiave	Nessuno	NO
CANC.CHIA	Cancellazione dell'attivazione dell'allarme tramite la chiave (sistema o settore/i ancora inseriti)	11. Reset/Cancell	NO
PARZ.CHIA	Inserimento parziale del sistema o del settore/i tramite la chiave	10. Inserimento	C
RESET ALL	Reset del sistema o del settore/i tramite la chiave	Nessuno	NO
INS.CHIAV	Inserimento totale del sistema o del settore/i tramite la chiave	10. Inserimento	C
DIS.CHIAV	Disinserimento del sistema o del settore/i tramite la chiave	10. Inserimento	C
INS. RIT.	Inserimento ritardato del sistema o del settore/i	10. Inserimento	NO
COD.VALID	Immissione di codice valido	16. Zona guardia	NO
LF RESET	Reset del guasto della linea	20. Guasto	NO
T.COPERCH	Allarme tamper coperchio	9. Tamper	C
Guas.Tel. +	Guasto di linea del modulo comunicazioni o attivazione (apertura) di una zona guasto telefono	12. Moduli/Comun. 20. Guasto	C
Guas.Tel. -	Guasto di linea del modulo comunicazioni terminato o disattivazione (chiusura) di una zona guasto telefono	12. Moduli/Comun. 20. Guasto	C
+ Link	Attivazione (apertura) della zona link	16. Zona guardia	NO
- Link	Disattivazione (chiusura) della zona link	16. Zona guardia	NO

NOTA: O = Obbligatorio. NO = Non obbligatorio

NOTA: il segno più (+) indica che l'evento è iniziato. Il segno meno (-) indica che l'evento è terminato.

TESTO TASTIERA	DESCRIZIONE	Evento trigger	
LOC WRITE	Evento aggiornamento locale della diagnostica	Nessuno	M
+TIMER BLO	Attivazione del timer di blocco	Nessuno	NO
-TIMER BLO	Disattivazione del timer di blocco	Nessuno	NO
+EVENTI	Attivazione (apertura) della zona monitor	16. Eventi	NO
-EVENTI	Disattivazione (chiusura) della zona monitor	16. Eventi	NO
LOG 90%	Registro eventi completo al 90%	Always TR	NO
MONIT.RIT	Attivazione (apertura) della zona monitor ritardo per un tempo più lungo del tempo di allarme ritardo	16. Eventi	NO
+RES. ALTA	Passaggio della zona alla resistenza bassa (da 900 a 800 Ohm)	15. Guasto	M
-RES. ALTA	Passaggio della zona da resistenza bassa a chiusura normale (da 800 a 900 Ohm)	15. Guasto	M
+BASSO VOLT.	Tensione delle uscite AUX inferiore a 10 V	13. Elec Status 15. Guasto	M
+MASCHER.	Attivazione (apertura) della zona maschera	4. Sicurezza	M
-MASCHER.	Disattivazione (chiusura) della zona maschera	4. Sicurezza 18. Riprist. Zona	M
MASCHER.	Zona mascherata. Il sensore ha attivato l'uscita di mascheramento.	15. Guasto 20. Guasto	M
PORTA FOR	Forzatura della porta	4. Sicurezza 17. Scheda Max	M
TAMP. MAX	Tamper MAX	9. Tamper	M
RESET MEM	Reset della memoria con le impostazioni di default (avvio a freddo)	13. Stato elettr.	NO
+NON RISP.	Modulo senza comunicazioni AB (RS485)	9. Tamper	M
-NON RISP.	Ripristino delle comunicazioni AB (RS485) nel modulo mancante	9. Tamper 18. Riprist. Zona	M
MOD. COD.	Accesso al menu di modifica codici (opzione di menu 42)	14. Accesso Menu	M
TELEASS.	Accesso al menu Remote Servicing (opzione di menu 47).	14. Accesso Menu	NO
MOD.H-LEG	Accesso al menu dell'ora legale (opzione di menu 43)	14. Accesso Menu	NO
MOD. ORA	Accesso al menu di modifica dell'ora/data (opzione di menu 42)	14. Accesso Menu	M
MOD TIMER	Accesso al menu di modifica del timer (opzione di menu 45)	14. Accesso Menu	NO
NUOVA ORA	Nuova ora/data dopo la modifica	Always TR	M
ESCL.ATM1	Esclusione di tutte le zone ATM1	8. Esclusione	M
ESCL.ATM2	Esclusione di tutte le zone ATM2	8. Esclusione	M
ESCL.ATM3	Esclusione di tutte le zone ATM3	8. Esclusione	M
ESCL.ATM4	Esclusione di tutte le zone ATM4	8. Esclusione	M
SISM.ESCL	Esclusione globale delle zone di tipo Sismico	8. Esclusione	M
ESCL.ZONE	Accesso al menu per l'esclusione delle zone (opzione 0 del menu Rapido o opzione 11 del menu Completo)	Nessuno	M
ESCLUSA/E	Esclusione della zona	8. Esclusione	M
OVERRIDE	Esclusione dell'evento per l'inserimento del sistema	Nessuno	M
AGGIORN.	Aggiornamento remoto del sito tramite Remote Servicing o il modulo RS232	Nessuno	M
P.UDIBILE	Attivazione (apertura) della zona panico udibile	Nessuno	NO
PANICO	Attivazione (apertura) della zona panico	1. PA/Costriz.	M

NOTA: O = Obbligatorio. NO = Non obbligatorio

NOTA: il segno più (+) indica che l'evento è iniziato. Il segno meno (-) indica che l'evento è terminato.

TESTO TASTIERA	DESCRIZIONE	Evento trigger	
PA RIT/SI	Attivazione (apertura) della zona silenziosa ritardo panico	1. PA/Costriz.	C
PA RITARD	Attivazione (apertura) della zona ritardo panico	1. PA/Costriz.	C
RESET PA	Reset panico eseguito	1. PA/Costriz.	NO
PA SILENZ	Attivazione (apertura) della zona silenziosa panico	1. PA/Costriz.	C
PA DISINS	Attivazione della zona disinserimento panico durante lo stato disinserito del settore	1. PA/Costriz.	C
INS. PARZ.	Inserimento parziale del sistema o del settore/i	10. Inserimento	C
PF RESET	Ripristino del sistema allo stato inserito dopo un'interruzione dell'alimentazione	20. Guasto	NO
PREAVVISO	Sistema o settore/i in periodo di preavviso dell'autoinserimento	Nessuno	NO
STAMPA	Comando di stampa	Nessuno	NO
STAMPA OL	Stampa in linea ovvero stampa automatica del registro eventi. Da non confondere con il messaggio indicante la stampante in linea inviato dalla stampante.	Nessuno	NO
+ ENTR.PARZ	Attivazione (apertura) della zona entrata parziale	2. Intrus.	NO
- ENTR.PARZ	Disattivazione (chiusura) della zona entrata parziale	2. Intrusione 18. Riprist. zona	NO
+ FIN. PARZ	Attivazione (apertura) della zona finale parziale	2. Intrus.	NO
- FIN. PARZ	Disattivazione (chiusura) della zona finale parziale	2. Intrusione 18. Riprist. zona	NO
GST PSU+	Guasto alimentatore	13. Stato elettr. 20. Guasto	C
PULS.INS.	Attivazione (apertura) della zona pulsante inserimento (terminatore di uscita)	Nessuno	NO
R.TIMESET	Timeset remoto	Nessuno	NO
RIARMO	Riarmo del sistema	10. Inserimento	C
INS.RECEN	Inserimento recente. L'allarme si è verificato entro 5 minuti dall'inserimento.	2. Intrus.	C
REM ABORT	Timeout del collegamento remoto	Nessuno	NO
+COLLEGAM.	Collegamento del dispositivo remoto	14. Accesso menu	NO
-COLLEGAM.	Scollegamento del dispositivo remoto	14. Accesso menu	NO
CARICO D.	Copia remota dei dati del sito tramite SIA	Nessuno	NO
REM FAIL	Errore a livello remoto dopo tutti i tentativi ripetuti	Nessuno	NO
REM FIN	Interruzione del collegamento remoto	Nessuno	NO
ID	Accesso al menu ID suite remota	Nessuno	NO
MEM EVENT	Accesso al menu del registro remoto	Nessuno	NO
MESSAGGIO	Accesso al menu dei messaggi da remoto	Nessuno	NO
AGGIORN.	Aggiornamento remoto tramite SIA	Nessuno	C
RESET	Accesso al menu di reset remoto	Nessuno	NO
REM TRY	Registrazione del primo tentativo di collegamento remoto	Nessuno	NO
REM WR/RD	Lettura/scrittura remota di diagnostica	Nessuno	C
RIMOSSO	Rimozione di un modulo dal sistema da parte del tecnico	9. Tamper	C
BATT. RF	Batteria RF scarica	13. Stato elettr. 15. Problema 20. Guasto	C
SATUR. RF	Saturazione del segnale RF	15. Problema 20. Guasto	C
MEM RF!	Errore della memoria non volatile RIO RF	9. Tamper	C
SUPERV.RF	Errore della supervisione RF	19. Supervisione RF 20. Guasto	C

NOTA: O = Obbligatorio. NO = Non obbligatorio

NOTA: il segno più (+) indica che l'evento è iniziato. Il segno meno (-) indica che l'evento è terminato.

TESTO TASTIERA	DESCRIZIONE	Evento trigger	
ACC. REM.	Attivazione della zona di accesso remoto	14. Accesso menu	NO
+FIN. SIC.	Attivazione (apertura) della zona finale di sicurezza	4. Sicurezza	C
-FIN. SIC.	Disattivazione (chiusura) della zona finale di sicurezza	4. Sicurezza 18. Riprist. zona	C
+SICUREZZA	Attivazione (apertura) della zona di sicurezza	4. Sicurezza	C
-SICUREZZA	Disattivazione (chiusura) della zona di sicurezza	4. Sicurezza 18. Riprist. zona	C
MONIT.INS	Attivazione (apertura) della zona monitor inserimento con sistema o settore/i inseriti	16. Zona guardia	C
TEST ZONE	Attivazione della zona del test (opzione di menu 55) con sistema o settore/i inseriti	Nessuno	NO
SCORTA	Apertura della zona scorta	16. Zona guardia	C
BATT BASS	Tempo di autonomia della batteria scarso	13. Stato elettr.	C
INS.SOSP.	Sospensione dell'inserimento del sistema	Nessuno	NO
RESET SIS	Evento reset del sistema	11. Reset/Cancel	NO
SCHEDA NEGATA	Card negata		
SCHEDA VALIDA	Card valida		
ANTIPASSBACK HARDWARE SCHEDA	Hard APB		
ANTIPASSBACK SOFTWARE SCHEDA	Soft APB		
RIFIUTO SCHEDA NESSUNA CORRISPONDENZA DI SETTORE	Card rifiutata – Nessun corrispondenza di settore		
RIFIUTO SCHEDA CORRISPONDENZA SETTORE	Card rifiutata – Inserimento settore		
RIFIUTO SCHEDA ORA NON VALIDA	Card rifiutata – Ora non valida		
+TAMP. T/C	Evento tamper tensione costante	9. Tamper	C
+T.CIRC.AP	Passaggio della zona al circuito aperto tamper (maggiore di 12000 Ohm)	9. Tamper	C
-T.CIRC.AP	Passaggio della zona dal circuito aperto tamper alla chiusura normale (da 1200 a 900 Ohm)	9. Tamper 18. Riprist. zona	C
RIPR.TAMP	Ripristino tamper del sistema	9. Tamper	NO
+T.CORTOC.	Passaggio della zona al corto circuito tamper (minore di 800 Ohm)	9. Tamper	C
-T.CORTOC	Passaggio della zona dal corto circuito tamper (minore di 800 Ohm) alla chiusura normale (da 900 a 1200 Ohm)	9. Tamper 18. Riprist. zona	C
+TAMPER	Attivazione (apertura) del tamper su un modulo che può essere una tastiera, Galaxy RIO, un modulo telecomunicazioni o un modulo RS232.	9. Tamper	C
-TAMPER	Disattivazione (chiusura) del tamper su un modulo che può essere una tastiera, Galaxy RIO, un modulo telecomunicazioni o un modulo RS232.	9. Tamper 18. Riprist. zona	C
TEST USC.	Accesso al menu per le uscite test (opzione di menu 32)	Nessuno	NO
TIMEOUT	Allarme timeout dopo la scadenza del tempo di ingresso	10. Inserimento	C
+TIMER A	Attivazione del timer A (on)	Nessuno	NO
-TIMER A	Disattivazione del timer A (off)	Nessuno	NO
+TIMER B	Attivazione del timer B (on)	Nessuno	NO
-TIMER B	Disattivazione del timer B (off)	Nessuno	NO
T.INGRESS	Allarme di timeout dopo la scadenza del tempo di ingresso (uguale a TIMEOUT ma utilizzato come un evento SIA)	2. Intrus.	C
VD ANTIC	Attivazione dell'uscita disinserimento anticipato prima dell'orario programmato	10. Inserimento	NO
DISINS.	Disinserimento del sistema o del settore/i	10. Inserimento	C
URGENTE	Attivazione zona urgente	3. 24 Ore	C
SISMICO	Attivazione zona sismica	2. Intrus. 16. Zona guardia	NO
VIDEO	Attivazione (apertura) della zona video	2. Intrus.	C
USC.VIDEO	Attivazione (apertura) della zona uscita video	2. Intrus.	C
+WALK TEST	Walk Test eseguito	14. Accesso menu	NO
-WALK TEST	Walk Test terminato	14. Accesso menu	NO
WALL TAMP	Allarme zona tamper parete	9. Tamper	C
COD.ERRAT	Attivazione dell'allarme codice errato (6 codici errati consecutivi) e richiesta del reset del sistema	9. Tamper	C
24 ORE	Attivazione (apertura) della zona 24 ore	3. 24 Ore	C

NOTA: O = Obbligatorio. NO = Non obbligatorio

NOTA: il segno più (+) indica che l'evento è iniziato. Il segno meno (-) indica che l'evento è terminato.

Appendice E: memorizzazione dei dati locali

Questa funzione, nota anche come “modalità di scaricamento”, consente alla centrale Galaxy Dimension di emulare il comportamento di un modulo RS232 esterno che può essere collegato a un'altra centrale Galaxy, ad esempio le centrali di versioni precedenti, per copiare i dati di programmazione.

In questo documento, la centrale Galaxy in uso verrà indicata come centrale Dimension, mentre la centrale alla quale quest'ultima è collegata verrà indicata come centrale precedente.

Operazioni preliminari per la modalità di memorizzazione

Prima di utilizzare la modalità di memorizzazione, è necessario collegare la centrale Dimension alla centrale precedente tramite la linea RS485. Sarà necessario collegare i cavi A e B della linea 2 della centrale Dimension agli stessi cavi della linea 1 della centrale precedente. Non è possibile utilizzare un'altra linea nelle centrali: il collegamento deve avvenire come indicato.

Se la centrale precedente e la centrale Dimension sono alimentate in modo indipendente l'una dall'altra, i cavi + e - della linea NON devono essere collegati. È tuttavia possibile alimentare una centrale collegandola all'alimentazione dell'altra centrale. In quest'ultima configurazione, i cavi + e - devono essere collegati normalmente.

Quando la centrale Dimension è collegata alla centrale precedente, le due centrali condividono le linee interessate. Di conseguenza, se la centrale Dimension non è nella modalità di memorizzazione, entrambe le centrali tenteranno di eseguire il polling dei moduli di tali linee. È necessario considerare che i moduli della linea 2 della centrale Dimension o della linea 1 della centrale precedente non saranno operativi finché persiste questa condizione. Una volta che nella centrale Dimension viene attivata la modalità di memorizzazione, questa condizione non è più valida e la centrale precedente riprende il controllo completo su tutti i moduli della linea.

Attivazione della modalità di memorizzazione

Nella centrale Dimension, la modalità di memorizzazione viene attivata tramite il sistema dei menu, come indicato di seguito:

1. Attivare la programmazione.
2. *Utilizzando una tastiera NON collegata alla linea 2*, accedere al menu **56.6.1.4=Comunicazioni.Int RS232.Modo.Modo Memoria**.
3. Premere **ent**.

Sul display della tastiera utilizzata per attivare la modalità di memorizzazione verrà visualizzato il messaggio **MODO MEMORIA \ [ESC] annulla**. Da questo momento in poi, la centrale di livello 3 verrà riconosciuta dalla centrale precedente come modulo RS232 esterno collegato alla linea 1. Inoltre, la centrale di livello 3 non eseguirà più il polling della linea 2, mentre la centrale precedente dovrebbe essere di nuovo in grado di eseguire il polling dei moduli della linea 1.

Uso della modalità di memorizzazione

Nella centrale precedente attivare e disattivare la programmazione, in modo che il modulo RS232 esterno venga riconosciuto. Quindi, attivare di nuovo la programmazione per utilizzare le funzioni della modalità di memorizzazione.

Nella centrale precedente, accedere al menu **56.2.4=Comunicazioni.RS232.Carica/Aggior..**

Per copiare i dati di programmazione DALLA centrale precedente ALLA centrale di livello 3, selezionare **1=Caricare**. Per copiare i dati di programmazione DALLA centrale di livello 3 ALLA centrale precedente, selezionare **2=Aggiorn**.

Premere **1** per avviare la procedura di copia o **2** per annullarla in qualsiasi momento. È possibile annullare la procedura di copia anche premendo **esc** nella centrale Dimension per uscire dalla modalità di memorizzazione.

NOTA: la procedura di copia viene avviata appena si seleziona l'opzione; in nessuna delle centrali viene richiesta una conferma prima di continuare.

Durante la procedura di copia, sul display della tastiera interessata della centrale Dimension viene visualizzato un messaggio indicante gli elementi di dati che vengono copiati (utenti, parametri e così via).

Disattivazione della modalità di memorizzazione

È possibile uscire dalla modalità di memorizzazione in qualsiasi momento premendo **esc** nella centrale Dimension. È consigliabile, anche se non è necessario, scollegare le centrali prima di questa operazione. Se le centrali rimangono collegate mentre la centrale Dimension non è in modalità di memorizzazione, non è possibile garantire il funzionamento della linea 2 della centrale Dimension e della linea 1 della centrale precedente.

Appendice F: Caratteristiche tecniche

Caratteristiche tecniche delle centrali

Caratteristiche meccaniche (tutte le varianti)

Con PCB e trasformatore	Larghezza: 440 mm
	Altezza: 352 mm
	Profondità: 90 mm
	Peso: 6,4 kg
Spazio fisico per le batterie	2 x 17 Ah max (non indicato per batterie 12 Ah)
Solo PCB	Larghezza: 265 mm
	Altezza: 120 mm
	Profondità: 47 mm
	Peso: 0,3 kg
Temperatura di esercizio:	Da -10 C° a +55 C°

Caratteristiche elettriche

Ingressi principali:	230 V c.a. (+10%/-15%) a 50 Hz
Alimentazione: GD-48	Tipo A Capacità totale 1,5 A (0,75 A per la batteria) Temperatura di esercizio: da -10° C a +40° C
Alimentazione: GD-96/264/520	Tipo A Capacità totale 3 A (1,5 A per la batteria) Temperatura di esercizio: da -10° C a +40° C
Ausiliare + uscite da 12 V: GD-48	12 V nominale 0,5 A in totale Ondulazione massima 50 mV
Ausiliare + uscite da 12 V: GD-96/264/520	12 V nominale 1,0 A totali Ondulazione massima 50 mV
Fusibili	
AUX1	Protezione da sovracorrente momentanea 1 A -20 mm
AUX2	Protezione da sovracorrente momentanea 1 A -20 mm
BELL	Protezione da sovracorrente momentanea 1 A -20 mm
BATT GD-48	Protezione da sovracorrente momentanea 1 A -20 mm
BATT GD-96/264/520	Protezione da sovracorrente momentanea 1,6 A - 20 mm
Rete telefonica (PSTN)	V.22 Modem a 1200 baud
RS232	300 - 56 k programmabili
RS485	9600 baud, Duplex completo, asincrono

Moduli	Peso	Codice articolo
Tastiera Galaxy (Mark VII).....	190 g	CP027
Dimensioni:	149 x 91 x 31 mm (L x P x A)	
KeyProx Galaxy (Mark VII).....	190 g	CP028
Dimensioni.....	149 x 91 x 31 mm (L x P x A)	
Materiale delle tastiere		PC + ABS
Colore delle tastiere		Neutro
Tastiera grafica Galaxy	500 g	CP040
Dimensioni	182 x 128 x 34 mm (L x P x A)	
MAX3 (confezione).....	267 g	MX03
Dimensioni.....	185 x 120 x 48 mm (L x P x A)	
RIO Galaxy (confezione)	300 g	C072
Dimensioni:	150 x 162 x 39 mm (L x P x A)	
RIO RF Galaxy (confezione)	270 g	C076
Dimensioni	150 x 162 x 39 mm (L x P x A)	
Modulo RS232 (confezione)	823 g	E054
Dimensioni:	180 x 155 x 35 mm (L x P x A)	
Modulo di controllo dei varchi (confezione) nessun PSU	270 g	C080
Dimensioni.....	150 x 162 x 39 mm (L x P x A)	
Modulo di controllo dei varchi (confezione) con PSU	300 g	C081
Dimensioni.....	150 x 162 x 39 mm (L x P x A)	
Modulo di espansione delle linee	820 g	A226
Dimensioni:	180 x 155 x 35 mm (L x P x A)	
Doorguard	995 g	C075
Dimensioni:	150 x 185 x 40 mm (L x P x A)	
Interfaccia stampante (spina DIN a 10 vie)	120 g	A134
Interfaccia stampante (spina DIN a 25 vie)	130 g	A161
Dimensioni della confezione:	75 x 52 x 28 mm (L x P x A)	
Dimensione dei cavi:	2 m per IDC a 4 vie e 0,3 m per spina a 6/25 vie.	

PCB	Peso	Codice articolo
Blocco alimentazione 2 - 75 A	163 g	A270
Dimensioni:	115 x 102 x 33 mm (L x P x A)	
Controllo Power RIO Galaxy.....	118 g	A250
Dimensioni:	120 x 120 x 43 mm (L x P x A)	
Unità di controllo per l'alimentazione Galaxy.....	118 g	A251
Dimensioni:	120 x 120 x 43 mm (L x P x A)	
Controllo PSU.....	118 g	A252
Dimensioni:	120 x 120 x 43 mm (L x P x A)	

PCB	Peso	Codice articolo
GD-48.....	320 g	C048
Dimensioni:.....	265 x 120 x 50 mm (L x P x A)	
GD-96.....	378 g	C096
Dimensioni:.....	265 x 120 x 50 mm (L x P x A)	
GD-264.....	378 g	C264
Dimensioni:.....	265 x 120 x 50 mm (L x P x A)	
GD-520.....	78 g	C520
Dimensioni:.....	265 x 120 x 50 mm (L x P x A)	
RIO Galaxy.....	72 g	A158
Dimensioni:	121 x 90 x 15 mm (L x P x A)	
RIO RF Galaxy.....	63 g	A215
Dimensioni:	121 x 97 x 12 mm (L x P x A)	
RS232	124 g	A169
Dimensioni:	135 x 90 x 17 mm (L x P x A)	
Comunicatore	90 g	E062
Dimensioni:	121 x 90 x 20 mm (L x P x A)	
Ethernet.....	56 g	E080
Dimensioni:	121 x 90 x 15 mm (L x P x A)	
ISDN.....	114 g	A211
Dimensioni:	121 x 90 x 15 mm (L x P x A)	
Modulo di interfaccia audio.....	135 g	
Dimensioni:	121 x 122 x 17 mm (L x P x A)	

NOTA: il peso e i codici degli articoli sopracitati sono relativi solo alle schede PCB (Printed Circuit Board).

Dispositivo	Corrente quiescente (mA)	Dispositivo	Corrente quiescente (mA)
GD-48	100	Interfaccia di relè 4 vie (C037)	160
GD-96	110	Interfaccia di relè per applicazioni generali (A060)	40
GD-264	110	Tastiera Galaxy Mk 7 (LCD) (P037-02)	70
GD-520	150	KeyProx (C038-02)	90
C072 del RIO in Galaxy	(Nota 1)	30	TouchCenter
(CP040-02)	105	RIO RF (C076)	55
Interfaccia stampante - (A134/A161)	100	Potenza RIO (P026)	100
Doorguard (C075)	10	Modulo comunicatore (E062, nota 2)	45
Lettore Max 3 (MX03)	35	Modulo di interfaccia audio (C084)	60
MicroMAX (MX11)	25	Modulo RS232 (E054, E055)	50
Door Control Module (C080)	15	Modulo MUX (C085)	60
Modulo ISDN (A211)	40	Unità altoparlante-microfono (TP2-800GY)	

Tabella F-1. Consumo di corrente

NOTA 1: rilevato senza carico sull'entrata di zona

NOTA 2: non comunicato

Appendice G: Dichiarazione di conformità

Conformità e approvazioni

Le centrali Galaxy Dimension sono compatibili con le parti applicabili dei seguenti standard:

- **PD6662:2003** Schema di applicazione degli standard europei per i sistemi di allarme antintrusione.
- **Bozza 9 EN50131-1:2003** Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione - Requisiti generali (grado 3).
- **TS50131-3** Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione: Parte 3 Apparecchiature di controllo e informazione (grado 3).
- **EN50131-5:-3** Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione: Parte 5 - 3 sistemi che utilizzano interconnessioni non cablate (grado 2).
- **EN50131-6:1998** Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione - Alimentatori (grado 3).
- **EN50136-1-1:1998** Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti generali per i sistemi di trasmissione degli allarmi.
- **EN50136-1-3:1998** Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti per i sistemi con combinatori telefonici digitali che utilizzano la rete telefonica pubblica commutata.
- **EN50136-2-1:1998** Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti generali per le apparecchiature di trasmissione degli allarmi.
- **EN50136-2-3:1998** Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti per le apparecchiature utilizzate nei sistemi con combinatori telefonici digitali che utilizzano la rete telefonica pubblica.
- Standard **CE**, inclusi tutti gli standard EMC e gli standard di sicurezza EN.
- **R&TTE 99/5/EC**
- **BS6799:1986** Codice di comportamento per i sistemi di allarme antintrusione non cablati.
- **DD243:2002** Installazione e configurazione dei sistemi di allarme antintrusione progettati per generare condizioni di allarme confermate. Codice di comportamento.
- Direttive **BSIA** per la manutenzione remota dei sistemi installati secondo lo standard EN50131-1



Conformità ai requisiti EN50131

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme PD6662: 2004 e EN50131-1: 2006

Grado di sicurezza: 3

Classe ambientale: II

Tipo di alimentazione: A

Il modulo comunicatore incorporato serve per la manutenzione remota solo sui sistemi di grado 3. Per la segnalazione degli allarmi è necessario utilizzare un comunicatore esterno di grado 3 o un modulo Ethernet.

Il modulo comunicatore incorporato può essere utilizzato per la segnalazione degli allarmi sui sistemi di grado 2:
Sistema di trasmissione degli allarmi: 2 (opzioni A, B, C e X)

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-1: 1997

Grado di sicurezza: 2

Classe ambientale: II

Sistema di trasmissione degli allarmi: 2 (opzioni D2, T2, A2, S0, I0)

Tipo di alimentazione: A

Conformità ai requisiti PD6662

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme PD6662: 2004 di grado 3 e classe ambientale II.

Approvazione per la PSTN (Public Switched Telephone Network)

In conformità con la Decisione del Consiglio 98/482/EC è stato approvato il collegamento con singolo terminale di questa apparecchiatura alla rete telefonica pubblica commutata (PSTN) in ambito paneuropeo. Tuttavia, a causa delle differenze esistenti tra le reti telefoniche pubbliche dei diversi paesi, l'approvazione non fornisce di per sé garanzia incondizionata del corretto funzionamento in ogni punto di terminazione della rete PSTN.

In caso di problemi, rivolgersi in primo luogo al fornitore dell'apparecchiatura.

Il sistema Galaxy è progettato per l'integrazione con le seguenti reti:

Austria	Francia	Italia	Norvegia	Svizzera
Belgio	Grecia	Liechtenstein	Portogallo	Regno Unito
Danimarca	Islanda	Lussemburgo	Spagna	* Germania
Finlandia	Irlanda	Paesi Bassi	Svezia	

* È possibile che si verifichino problemi di integrazione.

NOTA: contattare il fornitore dell'apparecchiatura prima di utilizzare il sistema Galaxy in qualsiasi rete non inclusa nell'elenco.

Indice

A

Acc. tecnico (opzione 48)	6-50
Accessi (Max) (opzione 25)	6-19
Accesso Menu	6-1
Accesso Remoto (opzione 47)	6-44
Alimentatore	3-7
Appendice A: libreria	A-1
Appendice B: codici degli eventi SIA e Contact ID	B-1
Appendice C: Struttura degli eventi SIA	C-1
Appendice D: Registro eventi	D-1
Appendice E: memorizzazione dei dati	E-1
Appendice F: Caratteristiche tecniche	F-1
Appendice G: Dichiarazione di conformità	G-1
Appendice H: Indice	H-1
Indice	H-1
Applicazioni delle uscite	2-17
Architettura del sistema	2-1
Avviamento batteria	2-7

B

Batteria tampone	2-7
Bus di comunicazione dati RS 485 (linee AB)	2-8

C

Cablaggio della tastiera/KeyProx	4-2
Cablaggio delle zone	2-13
Cablaggio di più rilevatori	2-15
Codici (opzione 42)	6-27
Collegamento del RIO	3-2
Collegamento del RIO RF	3-4
Collegamento di apparecchi di telecomunicazione aggiuntivi	2-6
Collegamento di Galaxy	
Completo, menu	6-1
Configurazione del RIO	3-2
Configurazione del RIO RF	3-6
Configurazione del RIO RF	3-6
Configurazione rapida	1-3
Connettore trigger	2-18
Contr. Timer (opzione 45)	6-39
Controllo dell'accesso	5-1
Controllo dell'accesso	6-178

D

Diagnostica automatica	4-5
Dispositivi	3-1

E

Escl. Settori (opzione 46)	6-43
----------------------------	------

F

Funzionamento del sistema	6-1
---------------------------	-----

G

Galaxy, KeyProx	4-8
Gong (opzione 15)	6-13

H

I

Indirizzamento del RIO RF	3-5
Indirizzi delle zone	2-11
Innesto SPI	2-19
Ins. Abitaz. (opzione 18)	6-14
Ins. Forzato (opzione 14)	6-13
Ins. Globale (opzione 19)	6-14
Ins. Immed. (opzione 16)	6-13
Ins. Parziale (opzione 13)	6-13
Ins. Totale (opzione 12)	6-13
Installazione e cablaggio del sistema	2-4
Introduzione	1-1

J

K

L

M

MAX ³	5-7
Memoria	2-8
Menù Rapido	6-1
Menu Rapido (opzione 59)	6-155
Modelli utente e di accesso	5-1
Modulo di controllo dei varchi	5-2
Modulo di interfaccia audio	3-13
Modulo Ethernet	3-12
Modulo ISDN	3-11
Modulo Mux	3-15
Monitoraggio della linea	2-6

N

O

Opzione 11 - Esclusione zone	6-11
Opzione 17 - Par. silenz.	6-14
Opzione 51 - Param.Sistema	6-51
Opzione 52 - Progr. zone	6-71
Opzione 53 - Progr. Uscite	6-87
Opzione 54 - Links	6-104

Opzione 55 - Test zone	6-107
Opzione 56 - Comunicazioni	6-108
Opzione 57 - Stampa Sistem	6-151
Opzione 58 - Tastiere	6-152
Opzione 61 - Diagnostica	6-156
Opzione 65 - Timers	6-168
Opzione 66 - Precontrollo	6-175
Opzione 67 - Reset remoto	6-176
Opzione 68 - Accesso menu	6-177
Opzione 69 - Controllo	6-178
Opzioni dei menu	6-1
Opzioni di inserimento	6-5
Ora Legale (opzione 43)	6-38
Ora/Data (opzione 41)	6-26

P

PCB, struttura	2-2
Potenza assorbita	4-1
Procedura di installazione della tastiera	
Programmazione del RIO RF	3-6
Programmazioni ora	5-1
PSU onboard	2-7

Q

R

Raccomandazioni Consigli	2-9
RIO RF	3-4
RS485, modulo di espansione	2-3

S

Settori/Max (opzione 63)	6-160
Sistema (opzione 23)	6-17
SPI Key (opzione 71)	6-192
Stampa (opzione 24)	6-18
Stampante, modulo di interfaccia	3-10
Suite di assistenza remota	3-17
Suite per gestione utenti	3-17

T

Tastiera Galaxy Mk7	4-1
Tastiera/KeyProx, funzionamento	4-5
Test Totale (opzione 62)	6-159
TouchCenter	4-9
Traccia Allar (opzione 44)	6-38

U

Uscite	2-16
Uscite (opzione 32)	6-25
Uscite RIO	3-3

V

Varianti disponibili	1-1
Versione	3-17
Visual.Eventi (opzione 22)	6-16
Visual. Zone (opzione 21)	6-15

W

Walk Test (opzione 31)	6-23
------------------------	------

X**Y****Z**

Zone	2-11
Zone Custom (opzione 64)	6-164

Honeywell Security (UK 64)
Newhouse Industrial Estate
Motherwell
Lanarkshire
ML1 5SB
Regno Unito

IE3-0063 Rev 1.0

© Copyright Honeywell Security